Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55935

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 14 gennaio 1962
Anno LXXXI Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4715 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55935 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 [illegible] - ABBONAMENTI [illegible] - Copia arretrata il doppio

Da Franklin a Kennedy

Il vecchio Beniamino Franklin, che con la sua chioma bianca fluente sulle spalle, alla puritana, figura così maestosamente sul biglietto da cento dollari, e che resta sempre, a distanza di due secoli, una delle «figure-chiave» della storia e della psicologia americana, ha da qualche parte, nella sua corrispondenza, un tratto che parla della applicazione che in avvenire avrebbero dovuto mettere i capi e i diplomatici della Confederazione americana, per «capire» il modo in cui vanno gli affari nel mondo, data la sempre crescente influenza che la Confederazione stessa avrebbe avuto in essi. E' un tratto che prende lo spunto dalle esperienze fatte [illegible] dal modesto ed acuto tipografo di Boston diventato Ministro plenipotenziario della Confederazione americana presso la corte di Versailles, cioè balestrato violentemente in un mondo diversissimo dal suo, e con responsabilità che egli non s'era mai sognato al tempo in cui stampava l'«Almanacco del povero Riccardo»; ma è un tratto valido per tutti gli uomini politici americani, perchè le differenze tra la mentalità americana e quella degli altri popoli, anche dell'Europa occidentale, sono profondissime; [illegible]

Questo richiamo ci serve di preambolo a dire che Kennedy in questo primo anno del suo periodo presidenziale ha bene corrisposto all'ammonimento del Franklin; si è applicato a «capire», e ha «capito» molte cose. Chi paragona il «messaggio» da lui letto giovedì al Congresso di Washington a quello di un anno fa, vi trova testimonianze evidenti di un rassicurante progresso proprio nel «capire» gli affari del mondo; e, insieme, di una maggiore «calma» [illegible]

Per vedere il valore del «messaggio» bisogna discernere e fissare il suo concetto fondamentale. [illegible] è quello della assoluta unità di interessi e di destini dell'America con tutti i paesi liberi e democratici del mondo, e in particolare con quegli Stati che sono legati agli Stati Uniti da un patto di alleanza. Secondo Kennedy, anzi, quest'ultima unità d'interessi deve essere ampliata, deve essere non soltanto una unità diplomatico-politica, ma una unità economica: donde l'auspicio che «l'Alleanza atlantica diventi anche una vasta associazione commerciale». Questo il concetto su cui tutto il «messaggio» insiste, e su cui tutta la vasta esposizione poggia.

Gira anche tutto ciò che Kennedy ha detto in materia di politica interna. Egli si è molto occupato di questioni concrete, delle questioni che interessano da vicino i «congressmen» dinanzi a cui si trovava; e ha quindi parlato del modo in cui il Governo cercherà di conciliare il pareggio del bilancio con i provvedimenti e le riforme sociali a favore dei meno abbienti; ha parlato del modo di ovviare a che il progresso tecnologico, che sostituisce la automazione all'impiego della manodopera, faccia rinascere la disoccupazione; ha parlato dell'opportunità di una legislazione che aumenti i sussidi di disoccupazione in modo da tenere alto il potere d'acquisto delle masse, prevenendo così qualsiasi aggravamento di un'eventuale nuova recessione; ha parlato insomma di tutte le questioni concrete, [illegible] a far sì che l'America resti ciò che è, cioè il paese più prospero, il più grande industriale, il più grande agricoltore, il più grande banchiere, il più grande consumatore e il più grande esportatore del mondo. Ma questa preoccupazione, di assicurare e rafforzare la forza economica americana, non diede l'accento al discorso. Si capisce che Kennedy concepisce la prosperità americana non come un fine in sè, [illegible] ma come un mezzo per consentire all'America di mantenere la sua «leadership», la sua posizione di paese responsabile della difesa dei principi della libertà del mondo, [illegible] come Kennedy si è più volte espresso.

E così, mai tanto nettamente come in questo messaggio, quella tentazione isolazionista che sonnecchia — ed è fatale che sonnecchi — in certi strati dell'opinione pubblica americana, che ci permetteremo di chiamare arretrati, è stata nettamente respinta; mai quella punta di disprezzo e di noncuranza per l'Europa che è fatale si annidi negli «angolini» psichici di un popolo composto da figli di emigrati, tutti partiti crucciati o irati contro il paese di origine, [illegible] mai la [illegible] America [illegible] «una [illegible] è stata affermata con tanta energia e convinzione, sotto la forma calma e moderata.

E si può affermare con certezza una cosa: ed è che questa impostazione data da Kennedy al suo messaggio, più ancora che dal Congresso, suoi uditori immediati, deve essere stata apprezzata dal popolo americano, uditore mediato e lontano. Il Congresso è un'assemblea politica, in cui preoccupazioni personali e di partito si fanno sentire fortemente; i «democratici» — partito di Kennedy — dispongono nelle due Assemblee di una maggioranza molto «comfortable»; ma nel fatto una parte delle loro truppe, in particolare gli eletti del Sud, fanno causa comune con i repubblicani; i protezionisti a oltranza vi sono forti, ed è certo che la riduzione delle barriere doganali, resa necessaria da un avvicinamento al Mercato comune, troverà questi ultimi poco entusiasti; insomma, può darsi che, nel Congresso, la linea politica additata dal messaggio di Kennedy susciti qualche contrasto ispirato da interessi particolari. Ma Kennedy, al di sopra e al di là del Congresso, può contare [illegible]

[illegible]

Abbiamo cominciato con una citazione del vecchio Franklin, quello del biglietto da cento dollari; e con un'altra vogliamo finire, che ci è suggerita dal ricordo della nostra ultima visita a New York.

L'ultimo giorno di quella permanenza, la mattinata, un po' malinconici, prendemmo commiato dalla metropoli passeggiando un po' per la Quinta Avenue; e davanti alla «Public Library» [illegible] sono esposti gli acquisti che la più ricca biblioteca del mondo fa [illegible]. E v'era appunto una lettera — brevissima — di Franklin, Ambasciatore a Versailles, che scriveva al nipote, combattente in Virginia, tra gli «insurgents». La grande guerra di indipendenza stava per finire. E Franklin lodava il nipote, [illegible] gli annunciava prossima la pace. «E così — diceva (citiamo a memoria, perchè non ritroviamo l'appunto che pur prendemmo, ma del senso siamo sicuri) — e così, il nostro paese, provveduto di tutte le immense ricchezze che Dio gli ha dato, [illegible] di tutti [illegible] tiranni [illegible] emigre[illegible] d'Europa, si [illegible] all'altro [illegible] della libertà [illegible]».

Il vecchio tipografo [illegible] aveva [illegible] che antivedeva i tempi di Kennedy.

Giovanni Ansaldo

Complotti sventati a Santo Domingo

Santo Domingo, 13

Le forze armate dominicane hanno sventato un complotto di ufficiali di marina nostalgici del vecchio regime. I congiurati intendevano rovesciare il Governo [illegible] e sostituirlo con una giunta di elementi trujillisti. Sarebbe stato anche scoperto un complotto per l'assassinio del capo delle forze armate Rodriguez Echavarria.

A UN PUNTO MORTO I SONDAGGI DI THOMPSON?

KRUSCEV NON MUTA L'ATTEGGIAMENTO PER BERLINO

Il Ministro degli Esteri sovietico ha risfoderato la proposta della «città libera» - Dean Rusk dichiara che gli alleati «non possono fare importanti concessioni»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 13

Il muro di Berlino è diventato il muro del pianto di tutti coloro che ad ogni incontro fra americani e russi aspettano soluzioni miracolistiche della crisi dell'ex capitale tedesca e che, non avendo sensazionali rivelazioni, vedono immediatamente nero, dopo avere messo occhiali troppo rosa. Così oggi, in un certo settore della politica americana, quella ancora ancorata a una vecchia formula di anticomunismo e quella oltranzista che non esclude la guerra per Berlino, si cerca di speculare sul colloquio di ieri di Thompson con Gromiko in senso negativo. «I sovietici si sono irrigiditi anche di più», dicono e sostengono, pur senza fare il nome del generale ostinato che dirige oggi la Francia, le tesi di De Gaulle che si riducono poi in una sola formula: che Kruscev venga a Canossa. Ma nella politica moderna le Canosse non sono più concepibili, la sola cosa attuabile è un compromesso il più valido possibile.

E' quello che ha detto Foy Kholer, Sottosegretario del Dipartimento di Stato e capo del famoso direttorio a quattro che studia la crisi di Berlino e i suoi sviluppi, ai suo compagni di lavoro, gli Ambasciatori di Granbretagna, di Francia e della Germania occidentale. Kholer ha letto ai tre alleati i passi più importanti del rapporto di Thompson e dalle indiscrezioni che se ne hanno, essi testimoniano che le informazioni di ieri sul modo con cui si è svolto il colloquio erano esatte. Gromiko è stato costretto a uscire dal vago del gioco diplomatico per dire con chiarezza estrema ciò che Kruscev intende raggiungere in una eventuale conferenza formale e dentro quali limiti un compromesso potrebbe essere raggiunto. Ovviamente, la chiarezza non piace più, ora che è stata ottenuta, a coloro che pretendono far coincidere la parola chiarezza con la parola resa; invece, da un punto di vista diplomatico, ciò costituisce un notevole passo avanti verso un accordo di principio. Kholer ha detto ai tre Ambasciatori che la posizione di Kruscev è sufficientemente rigida da far temere che le trattative debbano andare avanti per un tempo più lungo del previsto a meno che qualche fatto nuovo non accada nel corso del prenegoziato. Ieri, Gromiko ha definitivamente respinto l'idea di Kennedy, già considerata inattuabile, dell'internazionalizzazione delle vie di accesso a Berlino, e ha buttato avanti una proposta tenuta in riserva proprio in vista di questo negoziato moscovita. La proposta è di fare di Berlino una città libera, libera in tutti i sensi, cioè come è libero uno Stato indipendente. Per ottenere una siffatta situazione nella ex capitale tedesca, occorre che tutte le truppe «straniere», cioè quelle alleate, lascino la città che avrebbe uno Statuto autonomo. (E forse per illustrare meglio questa tesi che Kruscev ha invitato a Mosca Willy Brandt, il giovane Sindaco berlinese). E' una proposta inaccettabile per l'Occidente, ma delinea assai bene il pensiero di Kruscev sulla permanenza delle truppe alleate nella città tedesca e, perciò, quali debbono essere i motivi-base del negoziato, «il quale continua per trovare un onorevole intesa e per diminuire il pericolo di guerra», ha detto Kholer ai suoi ascoltatori. E questa affermazione dimostra che non vi è nulla di «rotto», nè di irreparabile come, invece, mostrano di credere i pessimisti a tutti i costi.

Il fatto è che russi e americano stanno giocando le loro carte in un momento di estrema debolezza di idee da tutte e due le parti: a Mosca manca l'iniziativa perchè l'Occidente ha reagito alle richieste di Kruscev in modo non atteso dal Premier sovietico che aveva spinto troppo avanti le sue pretese. A Washington manca un'idea diplomatica capace di dare all'Occidente la possibilità di riprendere l'iniziativa, e così il negoziato avanza con lentezza verso una soluzione che ai più comincia ad apparire ideale: il «modus vivendi» di oggi, codificato in qualche modo da una silenziosa intesa fra il Cremlino e la Casa Bianca. Probabilmente, in mancanza di meglio, questo del «modus vivendi» sarà il compromesso al quale, alla fine, Est e Ovest arriveranno, evitando anche la conferenza dei Ministri degli Esteri e affidando tutto a un vertice dei due «K» che potrebbe avvenire quando Mosca avrà dimostrato di rispettare il «patto silenzioso» su Berlino. La più esile delle soluzioni esiste già, dunque, e sarà sempre meglio di un conflitto armato. Il tempo, via via, aggiusterà le cose e sebbene qualche soprassalto non sia da escludere, esso non comporterà certamente la guerra. La guerra, questa parola che si vorrebbe cancellare dal vocabolario, affiora di tempo in tempo, nel linguaggio delle diplomazie e, purtroppo, nelle varie parti del mondo. Oggi se ne parlava con ansia alle Nazioni Unite, commentando l'ordine di arrestare Gizenga. «Si creerà a Stanleyville la stessa situazione del Katanga?», ci si chiedeva. Una specie di risposta indiretta l'ha data il portavoce di U-Thant che ha fatto una breve conferenza stampa. «Il Segretario generale dell'ONU ha dato ordine alle forze delle Nazioni Unite in Congo di ristabilire l'ordine e la legge al fine di evitare una guerra civile nella provincia orientale e a Stanleyville. Le Nazioni Unite hanno un forte distaccamento di truppe a Stanleyville ed esse raggiungeranno simile obiettivo». Praticamente U-Thant dà il suo appoggio al Governo centrale del Congo nella sua azione contro Gizenga e lo fa dopo aver parlato per radiotelefono, a lungo, con il comando delle sue forze a Leopoldville. Lunedì si apre la sessione 1962 dell'ONU: con il problema del Kashimir, sollevato dal Pakistan, con la questione del colonialismo, dibattuta fra Stati Uniti, Unione Sovietica e Inghilterra, e vi sarà anche la vicenda della provincia orientale del Congo a dare vita a una stagione di lavori già di per se abbastanza movimentata.

In un'intervista alla televisione, il Segretario di Stato Dean Rusk ha delineato un quadro della situazione mondiale, nel momento in cui la amministrazione Kennedy entra nel suo secondo anno. Il Segretario di Stato ha fatto la seguente analisi della situazione: 1) Berlino: «Ritengo — ha detto Rusk — che tanto i comunisti quanto gli occidentali abbiano perduto in seguito all'erezione del muro fra le due Berlino». A proposito dei negoziati intrapresi a Mosca dall'Ambasciatore Thompson, Rusk ha ammesso che gli alleati non possono fare importanti concessioni nella situazione attuale e che, di conseguenza, il campo d'azione dell'Ambasciatore è assai limitato. 2) Congo: Rusk ha espresso compiacimento per «il netto miglioramento della situazione da dieci giorni», e per le notizie secondo cui Tschombe e Adula sarebbero disposti a negoziare un accordo. 3) Ruolo degli Stati Uniti: «Non appena sorge una controversia — ha detto Rusk — o nel Kashimir, o nella Nuova Guinea o altrove, le parti in causa cercano di ottenere il nostro aiuto. Ora, tali controversie non presentano per noi alcun interesse diretto. Noi auspichiamo semplicemente che i nostri amici le risolvano amichevolmente tra loro». Il Segretario di Stato ha aggiunto che il popolo americano non deve svolgere il ruolo di gendarme del mondo: «E' troppo facile pensare che tutti i problemi potrebbero essere risolti con un intervento delle truppe americane».

Il Segretario di Stato ha poi dichiarato che i Paesi dell'America Latina alleati degli Stati Uniti «stanno rapidamente rendendosi conto del pericolo della penetrazione comunista, quale essa si riflette nella situazione cubana». Questo nuovo stato d'animo porterà probabilmente a qualche vigorosa azione collettiva che sarà votata contro il Governo di Fidel Castro nel corso della riunione dei Ministri degli Esteri dei Paesi dell'emisfero occidentale, che sarà convocata nell'Uruguay alla fine del mese in corso.

Stelio Tomei

PECHINO ACCUSA GLI S.U. di aggressione nel Vietnam

Londra, 13

Il Ministro degli Esteri della Cina popolare, Chen Yi, ha dichiarato che i coopresidenti della conferenza di Ginevra del 1954 sull'Indocina, la Granbretagna e l'Unione Sovietica, dovrebbero «intraprendere un'azione di emergenza» per impedire «l'intervento armato e l'aggressione» ai danni del Vietnam del Sud da parte degli S. U. Chen ha affermato che una tale azione dovrebbe essere presa «immediatamente».

(Telefoto al «Piccolo»)
Bruxelles: prima dell'inizio della seduta notturna della CEE, il Ministro dell'Industria e Commercio, Emilio Colombo, il Ministro dell'Agricoltura, Mariano Rumor, e il segretario generale del Ministero degli Affari Esteri, Attilio Cattani, discutono sugli sviluppi conclusivi del lavoro dei «Sei». In XIII pagina un servizio del nostro inviato nella capitale belga

PER IL GOVERNO CONVERGENTE SI AVVICINA LA SCADENZA DEL 27 GENNAIO

Fanfani a colloquio con Gronchi Domani si riunisce il Consiglio

I Ministri discuteranno molto probabilmente di Fiumicino e dei provvedimenti suggeriti dalla commissione d'inchiesta - Tambroni si è riconciliato con Moro?

Roma, 13

Il Consiglio dei Ministri è convocato per lunedì. Sul tappeto ci sono diversi, importanti problemi, com'è noto: i viaggi all'estero di Fanfani, la questione di Fiumicino con il relativo dibattito alla Camera (che sarà trasmesso parzialmente in televisione, ma non in presa diretta, cosa che è stata sconsigliata, a quanto pare, dallo stesso Presidente della Camera), il prossimo congresso democristiano e, infine, il ritiro della fiducia al Governo da parte del PSDI e del PRI, a partire dal 27 gennaio. La riunione consiliare vedrà pertanto, quasi certamente, un dibattito piuttosto vivace, dati gli argomenti all'ordine del giorno.

Gronchi ha ricevuto Fanfani che gli ha riferito sui colloqui avuti con i governanti marocchini nei giorni scorsi e sulle direttive che intende seguire nell'incontro con Macmillan fissato per mercoledì 17. Si ritiene, però, che il colloquio al Quirinale sia servito anche per un ampio giro d'orizzonte sulla situazione interna in relazione all'imminente congresso democristiano e al ritiro della fiducia al Governo da parte del PSDI e del PRI. Fanfani ha riunito a sua volta, a Palazzo Chigi, Pella, Taviani e Trabucchi per la preparazione dei bilanci.

Le Camere si riapriranno martedì: il maggior interesse è accentrato logicamente sull'Assemblea di Montecitorio, che nei giorni seguenti affronterà la questione di Fiumicino. Quando si terrà il dibattito? Una decisione verrà presa martedì pomeriggio nella riunione dei capigruppo, convocata presso l'on. Leone. Così ha precisato il segretario generale della Camera, Permani, al segretario del gruppo comunista Caprara, che aveva sollecitato una decisione.

Dato che Fanfani rientrerà da Londra il giorno 18, l'inizio del dibattito avverrà, probabilmente, nella stessa giornata. C'è tuttavia chi dice che verrebbe iniziato soltanto martedì 23. Comunque, martedì 16 gennaio, all'inizio della seduta, Leone darà notizia delle conclusioni dell'inchiesta parlamentare su Fiumicino. Poi comunicherà che la decisione per il dibattito verrà presa dai capigruppo. Nella stessa giornata si riuniranno i democristiani, i demoitaliani e i liberali per mettere a punto le mozioni e interpellanze preannunciate.

Di tutto questo, come si è detto, si parlerà nella riunione consiliare di lunedì. Sull'argomento Fiumicino risulterebbe che non tutti i Ministri hanno ancora fatto pervenire al Presidente del Consiglio le loro conclusioni circa i provvedimenti predisposti in ossequio alle risultanze della commissione di inchiesta parlamentare; si prevede, comunque, che i ritardatari provvederanno a compilare in tempo i loro rapporti. Le singole risposte saranno quindi confrontate, per trarre un indirizzo comune diretto a rendere più efficiente l'Amministrazione dello Stato e più vigili i controlli, e a far sì che tutto quanto attiene alla spesa del pubblico danaro venga svolto con la rigorosa osservanza delle norme di legge. E' probabile anche il varo della legge per la riforma della contabilità generale dello Stato, che potrebbe essere lo strumento tecnico per impedire altri casi tipo Fiumicino.

Oggi si sono iniziati 40 precongressi democristiani i cui risultati si conosceranno entro domani sera e lunedì mattina. Nella situazione precongressuale un certo rilievo va dato alle voci insistenti secondo cui, tramite il fanfaniano Forlani, si sarebbe pervenuti a una specie di «riconciliazione» fra Moro e Tambroni. Quest'ultimo avrebbe deciso di non presentare alcuna lista nel precongresso di Ancona, disponendo che i voti dei suoi amici si riversino sulla lista dorotea locale. A sua volta egli entrerebbe nel nuovo consiglio nazionale della DC in qualità di ex Presidente del Consiglio, come Pella e Scelba. Su queste voci, naturalmente, non c'è alcuna conferma. Tuttavia, si può dire che da qualche tempo Tambroni ha fatto qualche tentativo per migliorare i rapporti con alcuni dirigenti della DC.

Per quanto riguarda la DC, un certo rilievo va dato ancora al discorso pronunciato dal vicesegretario Scaglia, i cui rapporti con Moro sono notoriamente molto stretti. Egli ha fatto capire che occorre andare avanti con molta prudenza nell'operazione di centro-sinistra e che comunque l'incontro con il PSI non potrà mai portare a rinunce democristiane sui temi fondamentali della democrazia, dell'anticomunismo nonchè della politica estera filo-occidentale. Tutte cose che Moro ha già dette: ma è significativo che egli in questo momento abbia voluto farle ripetere.

Nenni è partito in vacanza: starà in Francia per una quindicina di giorni. Prima di partire Nenni ha scritto il solito articolo domenicale per l'«Avanti!». Egli afferma, tra l'altro, nell'articolo che siamo entrati nel periodo in cui tutti debbono assumersi le loro responsabilità e che dopo il comitato centrale del PSI, la parola adesso passa alla DC.

Anche il leader del PSDI ha scritto il solito articolo della domenica per la «Giustizia» prendendo in esame gli ultimi sviluppi politici interni, dopo aver elogiato Moro per l'abile prudenza con la quale finora è riuscito a portare avanti l'operazione di centro-sinistra, in «concomitanza — scrive tra l'altro — con l'evoluzione democratica del PSI».

E' vero che tra la relazione di De Martino, al comitato centrale socialista, e quella di Riccardo Lombardi c'è un certo divario, ma resta pur sempre il fatto che Lombardi è rimasto allineato con gli autonomisti, e che tra costoro e i carristi c'è un nettissimo contrasto. Secondo Saragat, il programma socialista contiene suggerimenti notevoli e prospettive valide, ma è chiaro che al momento opportuno si dovrà tenere conto anche del programma socialdemocratico. Il «discorso sulle cose» di cui ha parlato Moro, deve cominciare, scrive ancora il leader del PSDI, dal programma e concludersi in un accordo che comporterà la contropartita della stabilità governativa. A suo dire, un «impegno responsabile» in tal senso si è potuto notare nel discorso conclusivo di Nenni al comitato centrale socialista. E a tale impegno responsabile fa riscontro l'impegno altrettanto responsabile di Moro per una politica sociale veramente coraggiosa.

Un certo scalpore ha suscitato un'intervista di Berlinguer, segretario organizzativo del PC, all'«Unità». Da tale intervista si desume che il PC sta perdendo iscritti nel Nord, che ha rinunciato definitivamente a pervenire ai due milioni di tesserati, che una nuova crisi si sta verificando nel tesseramento specie tra i giovani, e che la flessione si nota soprattutto nelle zone del Nord, dove ci sono amministrazioni locali di centro-sinistra. Secondo Berlinguer, infatti, la diminuzione degli iscritti è rilevante soprattutto a Milano, Torino, Firenze, Genova e Venezia.

Si apprende infine che il 21 Malagodi terrà un discorso politico a Roma per annunciare ciò che intendono fare i liberali relativamente alla ormai quasi certa crisi di Governo. Ha annunciato il suo proposito in una lettera ai liberali romani, affermando che siamo entrati in un periodo decisivo per il nostro Paese, per cui il PLI deve subito decidere la linea d'azione da seguire. Il suo sarà un discorso d'opposizione: al punto in cui stanno le cose, il fatto non può sorprendere.

La situazione

Thompson ha riferito agli altri tre Ambasciatori occidentali a Mosca sul secondo colloquio con Gromiko. Indiscrezioni attendibili hanno confermato che l'Ambasciatore americano sta conducendo un negoziato, e non un semplice sondaggio.

Il Segretario di Stato Rusk ha intanto fatto il punto sulla situazione mondiale. Per la questione berlinese ha precisato che le concessioni che si potranno fare da una parte e dall'altra saranno limitate, per cui ha indirettamente riaffermato l'orientamento americano per un compromesso che non tocchi a fondo i problemi più sostanziali.

Le dichiarazioni di Rusk vanno segnalate anche per quanto ha detto riguardo agli altri settori; tra l'altro ha esortato i vari Paesi a non ricorrere continuamente agli Stati Uniti, appena sorge una controversia. L'America, ha detto, non vuol essere il gendarme del mondo.

Rusk ha confermato che gli Stati Uniti hanno proposto sanzioni collettive degli Stati americani contro Cuba, se questa non romperà i legami attuali con il blocco comunista. Ma il Brasile ha fatto sapere di non approvare questa proposta.

A Bruxelles i Ministri competenti dei sei Paesi del Mercato comune si sono impegnati a fondo per cercare di raggiungere un accordo completo sulla politica agricola, necessario per passare alla seconda fase della economia comunitaria.

De Gaulle ha fatto smentire talune dichiarazioni ottimistiche sull'Algeria che gli erano state attribuite. A Orano la situazione è veramente drammatica; europei e musulmani praticamente vivono in due zone distinte. Gli incidenti sanguinosi proseguono.

Nel Congo sembra essersi prodotta una svolta decisiva. Il generale Lundula si è schierato contro il leader Gizenga e il Governo centrale ha ordinato l'arresto del leader lumumbista.

Gronchi ha esaminato con Fanfani gli ultimi sviluppi politici. Lunedì il Consiglio dei Ministri stabilirà l'orientamento da seguire nel dibattito per Fiumicino che si svolgerà alla Camera nell'entrante settimana.

LA SITUAZIONE DIVENTA ESPLOSIVA A STANLEYVILLE

ORDINATO L'ARRESTO DEL LUMUMBISTA GIZENGA

Pieni poteri al gen. Lundula per ripristinare l'ordine

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Leopoldville, 13

Il Governo del Congo ha ordinato l'arresto del suo Vicepresidente del Consiglio Antoine Gizenga. Il generale Lundula, comandante delle truppe dislocate nella provincia orientale e in quella del Kivu ha ricevuto ordine di arrestare il leader lumumbista e di farlo tradurre a Leopoldville. Il Gabinetto ha deciso di dare a Lundula i pieni poteri per risolvere qualsiasi situazione di emergenza dovesse verificarsi sia a Stanleyville roccaforte di Gizenga, sia nelle due province sulle quali il leader caduto in disgrazia aveve governato per molti mesi quando si era proclamato Primo Ministro di un Governo «centrale» congolese in opposizione a quello esistente a Leopoldville. Questa sera, il Primo Ministro Adula ha precisato però che il Consiglio dei Ministri non ha esplicitamente ordinato a Lundula di arrestare Gizenga. Il Premier congolese ha però confermato che il Gabinetto ha deciso di dare pieno appoggio al generale Lundula che ha assicurato piena fedeltà al Governo legittimo e si è impegnato «di restaurare l'ordine e l'osservanza della legge a Stanleyville».

Nella capitale della provincia orientale la situazione è estremamente tesa: squadre di giovani seguaci di Gizenga cercano di attaccare i reparti dell'Esercito ed hanno in queste azioni l'aiuto della gendarmeria. Gli europei che risiedono a Stanleyville rimangono chiusi nelle abitazioni mentre pattuglie miste di soldati di Lundula e di elmetti azzurri del battaglione etiopico girano per le strade per mantenere l'ordine pubblico che comunque viene frequentemente turbato dai seguaci di Gizenga.

A Stanleyville la situazione è diventata esplosiva e non era più possibile lasciare che Gizenga continuasse ad infischiarsi dell'ordine del Parlamento di presentarsi a rendere ragione delle sue attività secessioniste nelle Provincie Orientale e del Kivu. Taluni osservatori dubitano però che Lundula voglia davvero arrestare il nipote e sospettano che il vivo attrito esistente fra i due sia provocato soltanto dal desiderio che anima entrambi di acquistare il predominio sull'altro. Va però detto che, per più segni, sembra che Lundula abbia compreso quanto dannoso sia per il Congo il perpetuarsi di situazioni di disordine in una parte qualsiasi del paese. E' indubbio che il nuovo corso della situazione è di eccezionale importanza in quanto oltre tutto toglie a Tschombe qualsiasi scusa di perpetuare la secessione del Katanga adducendo che anche la Provincia Orientale e quella del Kivu sono in stato di secessione di fatto. Il «delfino» di Lumumba si trova, secondo le ultime notizie, nella sua residenza di Stanleyville, sulla riva del Congo ed è protetto da oltre cinquecento gendarmi armati fino ai denti mentre alle spalle della sua villa è pronta a salpare una motolancia potente e veloce con la quale Gizenga potrebbe tentare di fuggire dalla città per portarsi nell'interno da dove chiamare a raccolta i suoi seguaci del «Movimento della gioventù Lumumba» che del resto sono già pronti a combattere nella stessa Stanleyville.

Un portavoce dell'ONU ha annunciato che nel corso di scontri armati, avvenuti oggi in relazione all'ultimo tentativo di Gizenga di sfidare il Governo centrale congolese, sono morti 17 soldati congolesi; più esattamente 8 soldati delle truppe fedeli a Gizenga, 6 delle truppe agli ordini del gen. Lundula, e gli altri 3 appartenenti alle truppe di Gizenga, uccisi presumibilmente dai loro compagni mentre tentavano di passare nelle file dei reparti di Lundula. Il portavoce ha espresso il pieno appoggio delle Nazioni Unite alle forze del gen. Lundula e, in particolare, all'azione intrapresa da Lundula contro la gendarmeria ribelle che obbedisce agli ordini di Gizenga.

U. P. I.

(Telefoto al «Piccolo»)
Yungay (Perù): un gruppo di indios sfuggiti miracolosamente all'immane catastrofe guardano desolati la pianura invasa dalla valanga. In XIII pagina un servizio da Lima

UN PROVVEDIMENTO CHE CONFERMA LA SOLIDITA' MONETARIA ED ECONOMICA DEL PAESE

Deciso lo svincolo di 190 miliardi delle riserve obbligatorie delle banche

Questa massa di capitali verrà convogliata verso impieghi produttivi sia nel campo della attività privata, sia nei programmi di spesa pubblica

Roma, 13

Si è riunito oggi il Comitato del credito. Erano presenti il Ministro del Tesoro Taviani che lo presiede, il Ministro del Bilancio Pella, altri ministri e sottosegretari, il Governatore della Banca d'Italia e il direttore generale del Tesoro. Nella seduta odierna il Comitato ha autorizzato l'Istituto mobiliare italiano ad emettere obbligazioni fino all'importo massimo di 120 miliardi e la Banca europea di investimenti fino all'importo massimo di 15 miliardi.

Il Comitato ha inoltre stabilito che la percentuale complessiva dei depositi da svincolarsi presso la Banca d'Italia che, a norma delle delibere del Comitato interministeriale del credito ed il risparmio del 4 agosto 1947 e dell'11 gennaio 1953, non doveva eccedere il 25 per cento della massa fiduciaria, a partire dal 31 corrente non dovrà eccedere il 22,5 per cento.

In merito a quest'ultimo provvedimento si apprende quanto segue. Il sistema di riserva bancaria obbligatoria attualmente vigente in Italia risale al settembre 1947, quando le banche vennero chiamate a depositare presso la Banca d'Italia, ovvero ad investire in Buoni del Tesoro una frazione dei loro depositi. Per i depositi in essere venne fissata una frazione appropriata a bloccare l'eccesso di liquidità che allora esisteva nelle banche; per i depositi che si sarebbero formati dopo l'introduzione dell'obbligo, la frazione da destinare a riserva venne stabilita in misura più alta, con il duplice intento di moderare il processo di espansione del credito e di indirizzare una parte rilevante del risparmio bancario alla copertura dei fabbisogni del Tesoro.

Questo secondo risultato si conseguiva mediante la facoltà lasciata alle banche di costituire le riserve anche totalmente in Buoni del Tesoro e mediante un analogo investimento attuato dalla Banca d'Italia per i depositi di contante costituiti presso di essa in conto della riserva obbligatoria. Tuttavia, con il progressivo miglioramento della situazione della Tesoreria statale e della bilancia dei pagamenti con l'estero, il concorso della Banca d'Italia al Tesoro si è reso temporaneamente superfluo, e le riserve costituite in contanti presso di essa sono state gradualmente spostate dal finanziamento dei fabbisogni dello Stato al finanziamento degli acquisti di valute derivanti dall'avanzo della bilancia dei pagamenti.

Poichè, grazie al persistente attivo della bilancia dei pagamenti, le riserve di oro e valute hanno ormai raggiunto un livello adeguato al fabbisogno di liquidità internazionale del Paese, e poichè la situazione di cassa dello Stato permane anch'essa favorevole, si è palesata l'opportunità di liberare una parte dei fondi costituiti a riserva, affinchè possa dal sistema bancario venire destinata ad applicazioni produttive all'interno del Paese. Il provvedimento adottato dal Comitato interministeriale del credito avrà infatti come effetto di svincolare circa 190 miliardi e quindi di consentire al sistema bancario di continuare ad assistere efficacemente l'espansione del processo produttivo.

L'interesse, dunque, del provvedimento che riduce la percentuale delle riserve obbligatorie consiste — secondo qualificati ambienti bancari — nel fatto che viene lasciata alle aziende di credito una maggiore disponibilità per ulteriori impieghi.

Il presupposto di ordine monetario, attinente ai rapporti internazionali del provvedimento, viene fornito dal noto andamento recente dell'insieme dei pagamenti e dei rapporti finanziari con l'estero, che ha ancora maggiormente consolidato la situazione della lira italiana, forte e stabile ormai da molti anni. Il presupposto di ordine monetario attinente al mercato interno, invece, è fornito dal recente andamento di ripresa del ritmo degli investimenti produttivi e con esso degli impieghi bancari nelle attività economiche: andamento che determina l'esigenza e la giustificazione della messa a disposizione delle attività economiche di una maggiore massa di mezzi monetari.

Sotto il profilo della politica bancaria e creditizia il provvedimento giunge dopo una fase di graduale aumento della percentuale di depositi impiegata dalle banche: esso significa perciò che, dopo che le banche hanno fatto quanto era in loro potere per assecondare e promuovere lo sviluppo economico del Paese, l'autorità monetaria ha ravvisato la possibilità di consentire alle banche di fare ancora qualche cosa di più.

Merita poi — si rileva ancora negli ambienti bancari — di essere segnalato il fatto che è la prima volta che il nostro istituto di emissione ricorre alla manovra della percentuale delle riserve obbligatorie come strumento di politica del credito e del governo della liquidità. Se le autorità monetarie hanno ritenuto di poterlo fare in questo momento dopo numerosi anni durante i quali è stata seguita una linea di ponderazione e di cautela, significa che la sostanziale stabilità del sistema dei prezzi ha fornito alle stesse autorità monetarie la convinzione della tranquilla possibilità di agire in questo modo.

Infine, il provvedimento approvato oggi dal Comitato del credito, rappresenta un elemento favorevole per l'attuazione dei vari programmi di investimento nei quali il Governo è attualmente impegnato. Gli effetti del provvedimento potranno risentirsi infatti sia nel campo delle attività economiche private, sia nel settore dei programmi di spesa pubblica. Esistono oggi infatti programmi di spesa pubblica e privata tali da rendere sicuri — concludono gli ambienti bancari — che le maggiori disponibilità verranno convogliate verso impieghi produttivi e non verso attività speculative.

FALLITO IL LANCIO di un «Discoverer»

Vandenberg, 13

Un satellite del tipo «Discoverer» è stato lanciato oggi da questa base aerea con un razzo «Thor-Agena». Il «Discoverer», 37.o della serie, non è entrato in orbita a causa di guesti meccanici. Il secondo stadio del razzo vettore non ha infatti più funzionato dopo che i suoi motori si erano regolarmente accesi. Si presume che il satellite sia ricaduto nel Pacifico.

La partenza del Ministro degli Esteri Segni da Roma per Bruxelles, per partecipare alle riunioni conclusive della CEE

DICHIARAZIONI DOPO LE CRITICHE DELL'«OSSERVATORE» E I COMMENTI DELLA STAMPA

«Non è un libro rivoluzionario» afferma il gesuita P. Lombardi

Escluso nel modo più categorico che le bozze siano state approvate dal Pontefice
Si tratta di uno scritto privato di un semplice sacerdote - «La notizia mi ha tanto addolorato»

Rovigo, 13

In relazione all'articolo pubblicato dall'«Osservatore Romano» a commento del libro «Concilio» di Padre Lombardi, e a proposito delle notizie e dei commenti diffusi dai giornali, lo stesso Padre Lombardi ha dichiarato: «Ritengo veramente che si sia esagerato nell'affermare il carattere quasi rivoluzionario delle proposte contenute nel mio libro. Come in esso è detto varie volte, sono semplici esemplificazioni della dottrina essenziale che riassumerei così: «Salus Ecclesiae suprema lex», cioè dobbiamo tutti subordinarci in ogni nostra decisione all'interesse generale della Chiesa, se veramente amiamo Dio che vuole salvare l'umanità, attraverso la Chiesa stessa».

Richiesto se fosse vero, come è stato affermato da alcuni giornali, che le bozze del suo libro fossero state preventivamente sottoposte all'approvazione del Papa, Padre Lombardi ha risposto: «Ciò è assolutamente falso, nel libro stesso è ripetutamente detto che si tratta di uno scritto di valore esclusivamente privato di un semplice sacerdote. Considerata questa falsa notizia diffusa dalla stampa — notizia che avrebbe potuto causare gravi equivoci estremamente dannosi — era ovvio che l'organo della Santa Sede si preoccupasse di rettificare una simile falsa impressione».

Richiesto inoltre se avesse avuto in questi giorni contatti con personalità della Santa Sede e con i superiori della sua stessa Compagnia, Padre Lombardi ha dichiarato: «Sono assente da Roma dal giorno 10 per un giro di predicazione a Treviso, Rovigo e nei prossimi giorni a Cesena ed a Rimini. Questa notizia che mi ha tanto addolorato, mi ha sorpreso pertanto durante queste mie conferenze. A Roma tornerò per il giorno 17».

Paul Struye è partito alla volta di Bruxelles

Roma, 13

Il Presidente del sottocomitato politico del Consiglio d'Europa, nonchè Presidente del Senato belga, Paul Struye, è partito oggi alle ore 14.18 dalla stazione Termini in treno per Bruxelles, via Milano. Alla stazione Termini erano convenuti a salutarlo il Presidente del Senato Merzagora, il Sottosegretario agli Esteri Russo, il Ministro Roberti, capo del cerimoniale della Farnesina, e lo Ambasciatore del Belgio presso il Quirinale, Van Der Elst.

Prima della partenza, Struye si era intrattenuto in lungo colloquio con Merzagora a Palazzo Madama. Dopo il colloquio, l'illustre ospite, accompagnato dal Presidente Merzagora, è disceso nel salone d'onore dove si è incontrato con il Presidente della Camera, on. Giovanni Leone, con i Ministri Codacci Pisanelli, Bosco, Giardina e con il Sottosegretario Russo, oltrechè con i Vicepresidenti del Senato e della Camera; con i presidenti dei gruppi parlamentari e delle commissioni permanenti e con i due segretari generali del Senato e della Camera dott. Picella e avv. Piermani. All'incontro erano presenti anche numerosi giornalisti della stampa parlamentare.

Rientrato da New York l'on. Codacci Pisanelli

Dichiarazioni sull'incontro con il Presidente Kennedy

Roma, 13

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento on. Giuseppe Codacci Pisanelli è rientrato questa mattina a Roma giungendo all'aeroporto di Fiumicino da New York a bordo di un quadrireattore delle linee italiane «Alitalia».

L'on. Codacci Pisanelli si era recato negli Stati Uniti nella sua qualità di presidente della Unione interparlamentare per riferire al Presidente Kennedy sulle risoluzioni della conferenza dell'Unione interparlamentare svoltasi nel settembre scorso a Bruxelles. Egli è stato anche ricevuto dal Segretario generale dell'organizzazione delle Nazioni Unite U Thant. Il Ministro è stato ricevuto da Kennedy martedì scorso alla Casa Bianca. L'incontro fra i due uomini politici è durato tre quarti d'ora.

L'on. Codacci Pisanelli e il Presidente americano hanno esaminato anzitutto la risoluzione riguardante il negoziato. In proposito il Ministro ha detto che Kennedy lo ha assicurato che gli Stati Uniti intendono continuare a negoziare, nonostante qualcuno pensi che ciò possa avvenire sotto la imposizione sovietica. Kennedy ha dichiarato: «Non bisogna negoziare sotto la spinta della paura ma non bisogna aver paura di negoziare».

In merito alla risoluzione riguardante l'evoluzione dei paesi in via di sviluppo, Kennedy ha assicurato che è nell'interesse degli Stati Uniti contribuire mediante aiuti finanziari all'addestramento tecnico. Ha aggiunto che l'Italia ha fatto molto e molto può ancora fare nel campo dell'addestramento tecnico.

Altro argomento trattato nel corso del colloquio è stata la risoluzione sull'ammissione della Cina all'ONU. Il presidente dell'unione interparlamentare ha dichiarato che Kennedy gli ha detto che due argomentazioni vengono addotte contro la ammissione stessa. Una, giuridica, e cioè che i rapporti tra Cina popolare e le Nazioni Unite sono regolati dall'armistizio firmato nella Corea e in base al quale esiste ancora uno stato di guerra; ma questo ostacolo per Kennedy non sarebbe insuperabile: basterebbe trasformare l'armistizio in un trattato di pace. La seconda argomentazione, assai più importante, è che la Cina comunista non accetta i principi della Carta di San Francisco quando afferma, come è stato fatto a più riprese, la inevitabilità della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie.

Il Ministro ha aggiunto che Kennedy si è dichiarato riluttante alla ripresa delle prove termonucleari nell'atmosfera: «Il Presidente ha affermato che nella conferenza delle Bermude è stata accettata la tesi di far riprendere soltanto i preparativi degli esperimenti, preparativi che dureranno dai sei agli otto mesi. Ma ciò non significa che gli esperimenti verranno ripresi. La decisione in merito verrà adottata collegialmente dai maggiori responsabili della politica americana.

RIEVOCATO IL CLAMOROSO EPISODIO DELL'ERGASTOLANO INNOCENTE E DEL FRATELLO MORTO-VIVO

Il P.G. di Catania dà spiegazione dell'errore giudiziario nel «caso Gallo»

Tutte le risultanze del processo - ha dichiarato il dott. Vacirca - convergevano contro l'imputato
La giustizia umana e la Magistratura furono ingannate da «inconcepibili situazioni artificiose»

Catania, 13

In occasione della inaugurazione dell'anno giudiziario, alcune considerazioni sul «caso Gallo» sono state fatte dal Procuratore generale, dott. Vacirca, della Corte d'appello di Catania, nel cui distretto si verificò durante lo scorso anno il clamoroso episodio dell'ergastolano Innocente e del fratello «morto-vivo».

«Per non parlarne alla leggera — ha detto il Procuratore generale — ho voluto studiare il ponderoso processo ed ho cercato di viverlo come se avessi dovuto assumere la responsabilità di giudicarlo. E mi sono convinto della necessità di ridimensionare i fatti da questa tribuna e nell'unica occasione annuale a noi concessa per parlare con il pubblico e far sentire la nostra voce. Si è gridato, nella certezza di facile successo, alla grande ingiustizia consumata ai danni di un uomo condannato alla terribile pena dell'ergastolo per un crimine non consumato, per l'omicidio di... un uomo vivo, di suo fratello. Abbiamo letto di distinzioni tra libero convincimento ed arbitrio, riferito logicamente ai giudici delle Corti di assise interessate alla vicenda. Salvatore Gallo è diventato un martire e sono stati tributati onori all'innocente reduce dall'ergastolo. Ed in tutto ciò si è esagerato, senza alcuna discriminazione, parlando, scrivendo e dando ai fatti ed alle situazioni colori non appropriati».

Il dott. Vacirca ha quindi così proseguito sull'argomento del quale, com'è noto, si attende entro breve termine la decisione definitiva della Corte di cassazione: «Salvatore Gallo è sicuramente innocente di un fatto che avrebbe potuto o dovuto avere diversa qualificazione giuridica (tentato omicidio aggravato) comportante una pena, nel minimo, ben superiore a quella da esso Gallo già scontata? Il processo dice gravi cose a suo carico e alla loro voce dovettero dare ascolto quanti furono impegnati nella vicenda. Come mai tutti sono caduti nello stesso errore? Perchè tutte le pagine del processo convergevano su un punto: l'aggressione subita da Paolo Gallo ad opera del fratello Salvatore. Su ciò convergevano le testimonianze armonizzate fra loro, i rilievi materiali e le elaborate perizie eseguite.

«Se non dovesse essere possibile la condanna per omicidio senza il rinvenimento del cadavere dell'ucciso, avrebbero sempre ragione i più spietati e più freddi criminali, accorti nel far sparire e distruggere le tracce dei loro delitti. Non è la prima volta che si giudica di omicidi senza cadavere quando tutte le circostanze non lascino dubbi umanamente apprezzabili sul fatto. I processi ai vari Landrù, rei, fra l'altro, di avere affidato all'acido solforico od alle stufe la distruzione dei resti mortali delle loro vittime, si sono conclusi sul palco dell'esecuzione e mai nessuno ha gridato allo scandalo, e tutte le voci hanno conclamato maledizione ed orrore per i delitti del mostro. La giustizia umana, perchè umana, può errare e si sbaglia condannando un innocente ed assai, assai più sovente, assolvendo il reo, proprio per la preoccupazione di un errore».

«Se nel caso di cui ci occupiamo — ha proseguito il Procuratore generale — non fossero intervenute la incredibile, paradossale paura o la terribile sete di vendetta di Paolo Gallo (su ciò si sta cercando di far luce) e la sua volontaria scomparsa, il processo avrebbe avuto un corso naturale e Salvatore Gallo, esecrato per il tentato fratricidio, assai verosimilmente starebbe ancora scontando la giusta pena».

«Ecco in rapidissima sintesi — ha concluso il dott. Vacirca — il «caso Gallo», nel quale vere vittime sono state la umana giustizia e la magistratura, togata e popolare, ingannate prima da inconcepibili artificiose situazioni e poi vilipese pur avendo pronunciata la parola di verità, fin dove non intervenne inimmaginabile malizia a fuorviarle».

La criminalità a Roma è in sensibile aumento

Roma, 13

Alla presenza di alte personalità, tra le quali il Ministro della Giustizia on. Gonella, è stato inaugurato solennemente questa mattina l'anno giudiziario presso la Corte d'appello di Roma. La cerimonia si è svolta nell'aula magna situata al primo piano del Palazzo di Giustizia. Il Procuratore generale della Corte d'Appello, dott. Arrigo Lanzara, ha fatto una particolareggiata relazione dell'andamento della giustizia nel circolo giurisdizionale della capitale.

Scendendo ai particolari il dott. Lanzara ha ricordato che i fallimenti sono stati 781. Si è verificata anche una flessione nei protesti cambiari. Il numero dei protesti è infatti di 952.522, in confronto a 1.161.000 del periodo scorso, mentre il loro ammontare ascende a circa 35 miliardi, vale a dire 14 miliardi in meno del periodo antecedente. Sono stati eseguiti 61.968 pignoramenti mobiliari; sono state effettuate 5.946 vendite giudiziarie mobiliari, rispetto alle 5383 dello scorso anno.

Dopo aver osservato che gli organici del personale della Magistratura e delle cancellerie nei tribunali sono inadeguati agli affari da trattare, l'oratore ha messo in rilievo che le controversie di lavoro, sia presso le Preture che i Tribunali, sono aumentate del 10 per cento circa, ma sono lievemente diminuite quelle in grado di appello. L'aumento delle cause in materia di lavoro è in relazione anche alla insufficiente disciplina legislativa. Il magistrato ha auspicato un deciso intervento legislativo, per dare effettiva attuazione all'art. 39 della Costituzione.

«Altra materia di rilevante importanza — ha sottolineato l'oratore — che attende disciplina legislativa è quella relativa all'esercizio del diritto di sciopero, riconosciuto dall'art. 40 della Costituzione, specialmente per quanto riguarda le frequenti astensioni dal lavoro degli addetti a pubblici servizi». Notevole anche è il numero dei giudizi in materia di responsabilità civile per fatti colposi determinati dal progressivo sviluppo della circolazione stradale; egli ha sostenuto l'obbligo dell'assicurazione da parte degli automobilisti.

Il Procuratore generale ha esaminato quindi l'andamento della giustizia penale. Il magistrato ha sottolineato il fatto che la criminalità è in sensibile aumento in rapporto all'anno precedente: i delitti accertati nel 1961 sono stati 125.358, mentre nel 1960 furono 79.922. Egli ha messo in rilievo che sono diminuiti i delitti contro la personalità dello Stato, contro la Amministrazione della giustizia e contro l'integrità e la sanità della stirpe; sono aumentati invece i delitti contro la pubblica amministrazione, quelli contro l'ordine pubblico, contro la fede pubblica, contro l'economia pubblica e contro la famiglia. I furti sono saliti da 37 mila a 54 mila. Il numero delle rapine, che nel 1960 fu di 189, è aumentato a 193. Gli omicidi sono stati 18.

Successivamente, il Procuratore generale ha messo in rilievo il fenomeno dei delitti contro la moralità pubblica e il buon costume, pur essendosi riscontrata nel complesso una lieve flessione. A proposito della legge Merlin, egli ha detto: «Nei precedenti discorsi dissi che, indipendentemente da talune imperfezioni, la legge anzidetta segnalava un notevole progresso. Ora, a distanza di tempo, confermo in massima il concetto già espresso. Però devo riconoscere, purtroppo, che la redenzione procede in modo lento e faticoso. Inoltre, debbo osservare che, nonostante il rigore delle norme penali previste in materia, il libertinaggio, l'agevolazione al meretricio e lo sfruttamento hanno avuto, specie a Roma, un sensibile incremento».

LA MORTE A BOLZANO DEI DUE DINAMITARDI DETENUTI

Dibattito accalorato al Consiglio provinciale

Un passo del nostro Ambasciatore a Vienna per le dichiarazioni che sono state attribuite ad alcuni membri del Governo austriaco

Bolzano, 13

Un accalorato dibattito si è svolto al Consiglio provinciale di Bolzano, presieduto dall'ing. Alois Puppi, su una mozione presentata dai consiglieri Nardin (PCI) e Nicolodi (PSI) intorno agli «atti criminosi di elementi neofascisti quali quelli perpetrati la notte del 9 dicembre scorso: la profanazione del monumento al partigiano di Bolzano, l'attentato contro l'ufficio dell'avv. Sand, senatore della Südtiroler Volkspartei, e la diffusione di manifestini nazionalistici».

Più che su tale mozione, la discussione si è imperniata su un emendamento aggiuntivo, con il quale si impegnava il Consiglio provinciale «a dare mandato alla Giunta per chiedere ai Presidente delle Camere la costituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta sui recenti decessi di due altoatesini detenuti (Franz Höfler e Anton Gostner) in seguito agli attentati dinamitardi».

Parlando a nome del gruppo S.V.P., il vicepresidente del partito Hans Dietl ha preannunciato il voto favorevole alla mozione, sostenendo che in Alto Adige gli organi di polizia consentono impunemente la denigrazione dei cittadini sudtirolesi. Dopo aver precisato che da parte delle autorità governative si difendono a tutti i costi le forze di polizia, il cui ricorso alle sevizie non può essere ormai negato, il consigliere Dietl ha dato lettura di una lettera pervenuta alla S.V.P. dal ventottenne Sepp Innerhofer, di Merano, in carcere dal 17 luglio scorso in seguito agli attentati dinamitardi. Nella lettera il detenuto elenca le torture cui sarebbe stato sottoposto dai carabinieri.

In considerazione di queste rivelazioni e del precario stato di salute in cui verserebbero altri carcerati, il vicepresidente della S.V.P. ha formulato la richiesta della nomina di un collegio di medici per una accurata visita ai detenuti di Bolzano.

Intervenendo subito dopo, lo avv. Mitolo (MSI) ha definito l'atteggiamento dei presentatori della mozione e del gruppo di lingua tedesca come una grossolana manovra propagandistica, senza giustificazioni di sorta, in quanto la nomina di una commissione parlamentare d'inchiesta è già stata formalmente richiesta ieri in Senato. La prova più evidente della mossa pubblicitaria è stata data — secondo il consigliere Mitolo — dalla insolita presenza in tribuna stampa di un folto gruppo di giornalisti germanici e austriaci, invitati dalla S.V.P., i quali, appena ultimato l'intervento del vicepresidente Dietl si sono allontanati.

Tale manovra propagandistica, fondata sulla morte di due detenuti avvenuta — secondo dichiarazioni del collegio medico dopo l'esame autopsico — per cause naturali, serve alla S.V.P. soltanto per rafforzare, dopo la costituzione di una corrente moderata, il gruppo dirigente estremista, sul quale ricade la responsabilità della grave situazione creatasi da qualche anno in Alto Adige. Periti medici — ha concluso l'avv. Mitolo — hanno visitato i carcerati subito dopo le denunce presentate senza riscontrare alcunchè di anormale. Le constatazione era d'altra parte scontata, in quanto la polizia italiana non ha bisogno di torturare nessuno per avere le prove dell'attività terroristica, che è stata ampiamente ammessa dalla stessa polizia e magistratura austriache.

E' quindi intervenuto nel dibattito l'avv. Bertorelle (DC) per rinnovare a nome del proprio gruppo la condanna contro ogni atto di violenza, ovviamente anche contro quelli eventualmente compiuti dalle forze di polizia. Egli ha però fatto notare come in uno Stato di diritto, qual è l'Italia, esistono mezzi idonei per il rispetto della legge e la punizione dei colpevoli e come non si possano onestamente formulare accuse, così come è stato fatto, prima che esse siano provate.

Tali prove — ha sostenuto Bertorelle — devono essere fornite dalla Magistratura, la quale già da tempo ha avviato una inchiesta. Superflua appare pertanto la richiesta della costituzione di una commissione parlamentare, le cui risultanze non farebbero che promuovere un procedimento giudiziario, in questo caso già avviato. A nome della DC l'avv. Bertorelle ha concluso presentando un emendamento alla mozione, nel quale si invita il Parlamento a predisporre ogni idonea azione per far luce completa nel più breve tempo possibile sulle denunce presentate.

Anche per il prof. Molignoni (PSDI) le lettere che partono dal carcere per finire puntualmente sui tavoli della SVP, anzichè su quelli della Magistratura, non sono che una speculazione politica, destinata a ingenerare completa sfiducia negli organi dello Stato. Dopo aver sottolineato come la nuova situazione crei un ulteriore motivo di disagio in una situazione già da tempo precaria per il gruppo linguistico italiano, il quale ha dimostrato di fronte all'ondata degli attentati una maturità civile e democratica ineguagliabile, Molignoni ha concluso auspicando nell'interesse di tutti un rapido e completo chiarimento delle responsabilità, sia da parte degli uomini di polizia eventualmente colpevoli, sia da parte degli eventuali sfruttatori di discordie.

Respinto a grande maggioranza l'emendamento proposto dalla DC, il Consiglio provinciale è quindi passato alla votazione della mozione originaria, approvata all'unanimità con l'astensione dell'avv. Mitolo (MSI); l'emendamento aggiuntivo, riguardante la richiesta di una commissione parlamentare d'inchiesta, ha ottenuto 17 voti favorevoli (PCI, PSI, SVP) un contrario (MSI) e un astenuto (DC).

A Roma, in relazione alle dichiarazioni attribuite a taluni membri del Governo austriaco, a proposito del decesso avvenuto in prigione a Bolzano del detenuto Anton Gostner, si è appreso negli ambienti ufficiali italiani che l'Ambasciatore di Italia a Vienna è stato incaricato di esprimere al Governo austriaco il disappunto e lo stupore del Governo italiano per il contenuto di tali dichiarazioni e di esporre al tempo stesso gli esatti termini della questione.

ERA STATO ACQUISTATO IN VARIE LOCALITA' DEL NAPOLETANO

47 BAMBINI INTOSSICATI DA SANGUINACCIO AVARIATO

Napoli, 13

Numerosi casi di intossicazione provocata da sanguinaccio avariato si sono verificati questa sera a Napoli e a Frattamaggiore. I colpiti dalla intossicazione sono tutti bambini tra i due e i nove anni. Nella sola zona del Pallonetto a Santa Lucia a Napoli sono rimasti intossicati trenta bambini, i quali sono stati tutti trasportati e ricoverati all'Ospedale dei Pellegrini. Tutti i bambini, i quali presentano sintomi di avvelenamento più o meno gravi, avevano mangiato sanguinaccio acquistato presso una bancarella gestita da una popolana del quartiere, certa «Vincenza», non meglio identificata.

Altri dieci casi di intossicazione, per la stessa causa, si sono verificati a Frattamaggiore. Anche qui i colpiti sono bambini, i quali avevano mangiato sanguinaccio venduto da una donna che girava per la cittadina con un carretto spinto a mano. Cinque sono stati ricoverati all'Ospedale dei Pellegrini e gli altri all'Ospedale degli Incurabili.

In precedenza si era avuta notizia del ricovero di 7 bambini di Pazzingo, una località alla periferia di Napoli, sempre per intossicazione provocata da sanguinaccio avariato, acquistato da un rivenditore ambulante non ancora identificato.

Una cartella personale per tutti gli automobilisti?

Roma, 13

Dinanzi all'aumento degli incidenti stradali che si va registrando in Italia, determinato in gran parte dall'imprudenza degli automobilisti, sembra che in sede ministeriale si stia considerando l'opportunità di condizionare il possesso della patente di guida a determinati requisiti di educazione e di coscienza autoveicolare; facilmente riscontrabili, quest'ultimi, qualora si giungesse alla compilazione di una specie di cartella personale (per ogni titolare di patente) in cui poter annotare le infrazioni più gravi volutamente compiute.

Un simile orientamento ha ricevuto recentemente conforto anche nei più alti ambienti della Magistratura ed è assai probabile pertanto che si finisca col giungere all'attuazione di alcune iniziative al riguardo.

NELLE CASSE DELL'ERARIO DOVREBBERO AFFLUIRE ALTRI 55 MILIARDI

Gli aumenti progettati per la complementare e la R.M.

Le maggiorazioni delle aliquote saranno applicate sugli imponibili superiori ai tre milioni e varieranno dal 30 al 48 per cento

Roma, 13

Con un provvedimento, approvato nelle scorse settimane dal Consiglio dei Ministri ed ora definito nei particolari dal Ministro delle Finanze, sen. Trabucchi in vista dell'esame in sede parlamentare, con decorrenza 1.o gennaio 1962, le aliquote dell'imposta «complementare progressiva sul reddito complessivo» dovrebbero essere aumentate in misura che potrà variare fra il 30 e il 48 per cento per quanto concerne gli imponibili superiori ai 3 milioni di lire.

Non si avrà quindi nessuna maggiorazione di aliquote fino al reddito imponibile di 3 milioni per cui sull'imponibile di 240 mila lire continuerà ad essere applicata l'aliquota minima del 2 per cento, su quello di 1 milione l'aliquota del 3,17 per cento, su quello di 2 milioni l'aliquota del 4,12 per cento e su quello di 3 milioni l'aliquota del 4,85 per cento.

Per i redditi immediatamente superiori ai 3 milioni, invece, verrebbero imposte le nuove aliquote che risultano aumentate del 30 per cento rispetto all'attuale misura per i redditi imponibili di 3 milioni 100 mila lire, del 38,27 per cento per i redditi di 4 milioni, dei 44,50 per cento per 5 milioni, del 46,69 per cento per 6 milioni, del 47,91 per cento per 7 milioni, del 48 per cento per 8 milioni, del 48 per cento per nove milioni.

Sulla base dei dati raccolti, la proposta variazione della scala delle aliquote dovrebbe dare un maggiore gettito di venti miliardi che graverebbe esclusivamente sui cittadini con maggiore capacità contributiva.

Con altro disegno di legge, messo a punto in questi giorni dopo l'avvenuta approvazione da parte del Consiglio dei Ministri, l'aliquota dell'imposta di Ricchezza Mobile sui redditi di categoria A (puro capitale) è elevata dal 23 al 26 per cento. L'aliquota dell'imposta di Ricchezza Mobile sui redditi di categoria B viene elevata: 1) dal 20 al 22 per cento, sulla parte di reddito imponibile che eccede nell'anno o nell'esercizio sociale la somma di 10 milioni; 2) dal 20 al 23 per cento sulla parte di reddito imponibile che eccede la somma di 50 milioni; 3) dal 20 al 24 per cento sulla parte di reddito imponibile che eccede la somma di 100 milioni. Come detto, le maggiorazioni di aliquote dovrebbero avere effetto dal primo gennaio 1962.

La maggiore entrata viene indicata in 35 miliardi. Fra l'uno e l'altro schema, dunque, nelle casse dell'Erario dovrebbero affluire 55 miliardi.

«Le variazioni così proposte — osserva il Ministro Trabucchi nella relazione che accompagnerà il disegno di legge nel suo «iter» parlamentare — si inquadrano correttamente in una politica tributaria volta ad incidere più severamente sui redditi di capitale (categ. A) e quella parte del reddito imponibile derivante da capitale e lavoro, che, per eccedere livelli di per sè già considerevoli, giustifica un più elevato prelevamento.

«Con siffatte proposte — conclude il Ministro — il Governo ritiene di ispirarsi ai fondamentali principi della Carta costituzionale, e a quelle esigenze di giustizia sociale, perequazione tributaria promossa dal 1951 dal Ministro Vanoni».

Ieri frattanto in una moderna sede di nuova costruzione, con l'intervento dei Ministri Pella e Trabucchi, è stato inaugurato a Roma un impianto elettronico di grande potenza, destinato ad operazioni contabili e statistiche del Ministero delle Finanze. Con tale centro elettronico, il primo che entra in funzione nell'Amministrazione dello Stato, si possono elaborare rapidamente milioni di informazioni.

IL TORELLO IMBIZZARRITO strappa un occhio al padrone

Trento 13

Un giovane, Sisto Menegatti di Nago, un paesino prospiciente alla sponda trentina del Lago di Garda, ha perduto un occhio in un singolare incidente. Egli stava conducendo al macello un torello, allorchè l'animale, imbizzarrito dal continuo passaggio di macchine, è riuscito a liberarsi, dandosi a corsa sfrenata lungo le vie del paese.

Vi sono state alcune scene di panico, ma infine, il giovane è riuscito a raggiungere l'animale. Nella corrida, il Torello ha colpito con una cornata il Menegatti al viso strappandogli lo occhio destro.

PREVISIONI DEL TEMPO

Ovunque nuvolosità estesa con piogge locali, più frequenti su Toscana e Veneto. Nevicate sull'arco alpino ed Appennini centro-settentrionali. Nel corso della giornata si avrà una graduale attenuazione dei fenomeni e nuvolosità sulle regioni Nord-occidentali. Temperatura senza notevoli variazioni.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —6, 3; Verona 0, 6; Trieste 6, 12; Venezia 2, 8; Milano 0, 4; Torino —1, 9; Genova 9, 15; Bologna —1, 5; Firenze 5, 16; Pisa 11, 17; Ancona 6, 16; Perugia 4, 11; Pescara 1, 16; L'Aquila —2, 8; Roma 2, 14; Campobasso 2, 10; Bari 4, 15; Napoli 2, 15; Potenza 3, 8; Reggio Calabria 9, 16; Messina 12, 15; Palermo 10, 18; Catania 8, 19; Alghero 13, 16; Cagliari 10, 17.

Liszt in vetrina

IN UN giorno imprecisato del 1924 si scatenò su Bayreuth un violento uragano; tutte le valchirie dell'olimpo germanico galoppavano tra lampi e tuoni nella nuvolaglia sulla città bavarese consacrata al culto di Wagner. Una vecchia signora che, stando dietro i vetri di una finestra della sua casa, guardava la via allagata ribollire sotto la pioggia scrosciante, chiese all'infermiera che le stava vicina: «Credete che il tempo sia bello in Italia?» Lo aneddoto è riferito da Guy de Portalès nella sua «Vie de Franz Liszt». La signora in questione era Cosima Wagner: vedova da più di quarant'anni del grande musicista, ella era prossima alla novantina che, d'altronde, doveva superare per morire novantatreenne nel 1930. Così, dunque, nell'estrema vecchiezza, Cosima tornava col pensiero alla soleggiata terra in cui era nata.

Pochi sanno o ricordano che Cosima nacque il 25 dicembre 1837 in una villa sul lago di Como, a Bellagio. Liszt, suo padre, aveva allora ventisei anni, essendo nato a Raidierg (Ungheria) nel 1811. Nel centocinquantesimo anniversario della nascita, e per l'occasione è uscito nella collezione «Enciclopedia popolare Mondadori» un «Liszt» di Claude Rostand, piccolo libro assai ben fatto e utile, tanto dal punto di vista biografico, quanto da quello critico. Non mi risulta che, nè editorialmente, nè musicalmente, si sia fatto altro per ricordare da noi questo artista per tanti versi legato al nostro paese. (Sarebbe stato desiderabile, per esempio, poter ascoltare la «Dante-Symphonie», il «Lamento e trionfo del Tasso» o qualche altra opera lisztiana di soggetto italiano). Accontentiamoci dunque della piccola guida rostandiana. Essa ci informa, tra l'altro, che nell'agosto del 1837, provenienti dalla Svizzera, Liszt e la sua amica Maria d'Angoult vennero in Italia e dopo una decina di giorni trascorsi a Milano ospiti di Giovanni Ricordi che mise a loro disposizione la sua carrozza, la sua casa di campagna e li introdusse nelle migliori case della città, si rifugiarono a Bellagio.

A quel tempo la d'Angout aveva trentadue anni, sei più di Liszt. Si disse a Milano che non era stato il musicista a rapire lei, ma lei a rapire lui; questa, però, era una malignità, giacchè i due giovani erano stati travolti da un medesimo turbine, ed ella si era difesa onorevolmente. Metterebbe conto di narrare le fasi di questo grande amore romantico, ma ciò è stato fatto già molte volte e meglio di come potrei farlo io; d'altra parte, tale non è lo scopo di questo articolo. Quando Liszt e Maria si istallarono a Bellagio in una villa vicina a quella di Giuditta Pasta, la loro relazione durava da circa tre anni (da essa era già nata, nel dicembre 1835, una prima figlia, Blandina, futura moglie di Emilio Ollivier, ministro di Napoleone III), e doveva durare altri due: cinque in tutto, un vero primato per un «amore eterno». A Bellagio vi fu una nuova luna di miele, tanto che Liszt scriveva a un amico: «Quando scriverete la storia di due amanti felici, ponetele sulle rive del lago di Como». In dicembre, come si è detto, nacque Cosima; in primavera i due amanti partirono per Venezia, e qui, nell'atmosfera di languore lubrico che era già stata fatale alla passione della Sand e di Musset, il loro amore naufragò... Nel 1839 si trasferirono a Roma dove, in novembre, preludio alla rottura definitiva che ebbe luogo soltanto qualche anno dopo, si separarono: lei tornò a Parigi con i figli (che nel frattempo erano diventati tre) e, col nome di Daniel Stern, divenne scrittrice, lui continuò la sua marcia solare verso la gloria... Ma torniamo a Milano.

Era naturale che i milanesi desiderassero ascoltare il famoso «cembalista» ungherese. Benchè giovane, Franz Liszt era già considerato il più grande pianista del suo tempo, anche se qualcuno gli contrapponeva Thalberg. «Certo» diceva egli, «Thalberg è il primo pianista del mondo, ma Liszt è il solo», e in una lettera alla d'Agoult definiva il rivale, almeno come compositore, «una mistificazione completa», aggiungendo: «Di tutte le cose proclamate superiori è certo la più mediocre. Il suo «God save the King» è anche parecchio al di sotto del mediocre...». Liszt aveva tutto il diritto di parlare così: le sue esecuzioni pianistiche si svolgevano, per così dire, in una atmosfera rovente, che ipnotizzava il pubblico. Come ci dice il Rostand, decuplicava letteralmente le possibilità dello strumento. Un contemporaneo, il poeta Saphir, scriveva di lui: «Liszt non conosce regole, le crea. In lui il bizzarro si fa geniale, lo strano necessario, il sublime e il barocco stanno a fianco a fianco... Dopo il concerto, il capo vittorioso resta padrone del campo di battaglia. I pianoforti vinti giacciono sparsi intorno a lui, le corde spezzate ondeggiano come trofei, strumenti sventrati fuggono in tutti gli angoli», e via di seguito con lo stesso tono...

A ventisei anni, Liszt era, secondo si legge in una lettera diretta da un amico a Schumann, «un giovane magro, dalle spalle strette, dai capelli cadenti sul volto e nel collo; con un viso straordinariamente spirituale, mobile, pallido, tra i più interessanti; un occhio che traduceva tutte le espressioni, splendente nella conversazione o pieno di benevolenza e un modo di parlare aspro, accentuato...»; in conclusione un uomo pieno di fascino che attirava a sè irresistibilmente le donne. Di donne, infatti, egli fu circondato tutta la vita; persino quando, molti anni dopo questi di cui ci stiamo occupando, già vecchio e consacrato prete, viveva a Roma, e il Gregorovius lo vedeva passare per le strade col mantello di seta che gli svolazzava «ironicamente» dietro le spalle, simile a un Mefistofele in veste talare.

L'idillio lariano era piacevole ma costoso. Questo, però, non era un problema grave per Franz Liszt. Verso la fine del 1837 e nei primi mesi del 1838, per guadagnare un po' di denaro, egli diede alcuni concerti privati in case signorili come quelle dei principi Belgioioso, della contessa Maffei, della bellissima Giulia Samoyloff, da Rossini che si era stabilito allora a Milano, dall'editore Ricordi nel palazzetto degli Omenoni, e pubblici, naturalmente, alla Scala.

Conviene avvertire che a quel tempo questa non era la sede più adatta per manifestazioni di questo genere. La Scala era allora, come si diceva, il tempio del bel canto, un teatro, cioè, in cui le conversazioni nei palchi si interrompevano soltanto quando un cantante famoso attaccava il proprio pezzo, per riprendere più animate e petulanti che mai quando il pezzo era finito tra gli applausi. Il suo pubblico non apprezzava che le cosiddette ugole d'oro, i trilli e i gorgheggi delle primedonne, le filature e le note tonanti dei tenori... Per conquistare questo pubblico, Liszt dovette affidarsi alla sua trascendentale abilità di esecutore e di improvvisatore. Strani concerti, nei quali «il primo pianista del mondo nel genere fantastico e nel genere ispirato» così lo definiva un giornale milanese del tempo, improvvisava all'infinito su temi proposti dal pubblico: in una grande coppa posta all'ingresso del teatro gli spettatori deponevano entrando dei biglietti con cui invitavano il concertista a improvvisare su temi di Bellini e di Donizetti, oppure... sul Duomo di Milano, sulla ferrovia o su qualche importante questione del giorno: se fosse meglio essere scapolo o ammogliato; e Liszt improvvisava...

Tuttavia, di tanto in tanto, riusciva a far passare tra l'una e l'altra di queste esibizioni da giocoliere della tastiera, una sonata di Beethoven, imponendo così a questo pubblico così poco preparato l'inviso «genere tedesco», del che si inorgogliva come di una grande vittoria. Ma ciò non gli bastava e si prese un'altra soddisfazione. Da qualche tempo egli collaborava alla «Gazette musicale» di Parigi con certe corrispondenze intitolate «Lettres d'un bachelier ès musique» scritte con molto spirito, spesso mordaci. Ne dedicò una estremamente vivace — così la definisce il Rostand — alla Scala e alla musica italiana che ebbe il potere di far arrabbiare i milanesi. Dall'oggi al domani, gli entusiasmi suscitati dal grande musicista furono dimenticati. Tre giornali, «Il pirata», «Il Corriere delle dame», il «Figaro», uscirono con articoli intitolati: «Guerra a Liszt». Il musicista, che si trovava a Lugano con la d'Agoult convalescente, piombò a Milano e scese, come al solito, alla «Bella Venezia» in piazza San Fedele, e qui ricevette alcune lettere ingiuriose e, ahimè, anonime che misero in ebollizione il vecchio sangue magiaro che gli scorreva nelle vene. In data 30 luglio 1838 egli indirizzò ai tre giornali che avevano iniziato la campagna contro di lui una lettera aperta nella quale affermava non essere mai stata sua intenzione di oltraggiare la società milanese e che, comunque, era pronto a dare a chiunque ne avesse voluto chiedergliele tutte le spiegazioni necessarie. Poi si fece spavaldamente scarrozzare per le vie della città. Ma non successe niente.

Sappiamo da un rapporto di polizia, scovato da Raffaello Barbiera che in un circolo aristocratico, la «Società d'incoraggiamento», si parlò di far bastonare Liszt, al che un Porro si ribellò sdegnato proponendo invece una sfida e un duello al quale avrebbero dovuto partecipare successivamente «tutti quei milanesi che non hanno marcia invece di sangue nelle vene» (sic!), proposta più cavalleresca, certo, ma non più caritatevole della prima. Ma già per evitare guai più grossi, l'accorto Torresani, direttore generale della Polizia, aveva fatto pregare Liszt di lasciare Milano. E difatti il giorno dopo il musicista partiva per Firenze. Questa scaramuccia non lo disgustò menomamente del nostro paese dove, in quello stesso anno, ottenne grandi successi in varie città. L'anno seguente, a Roma, in via della Purificazione, gli nacque il terzo figlio. Nuovo legame con l'Italia, questa terra di cui doveva lasciare scritto: «Sempre il male d'Italia sarà il male delle anime nobili».

A Milano doveva tornare soltanto parecchi anni dopo. Lui e i milanesi fecero la pace, e fu una pace completa (alla quale, dicono i maligni, almeno una bella milanese partecipò con entusiasmo).

Cesare Giardini

Jean Pierre Aumont protagonista della commedia «Il benessere» di Franco Brusati a colloquio con il regista Jules Dassin che sta curando l'allestimento del lavoro in un teatro parigino

DUE LIBRI E DUE EPOCHE PER GLI SCALATORI

Vent'anni di alpinismo nelle storie di Comici e Maestri

Il rocciatore triestino morì lasciando in eredità ai suoi continuatori un esempio che ha permesso la soluzione di problemi di estrema difficoltà

Due libri di montagna sono usciti in questi ultimi giorni: per uno di essi si tratta di un ritorno dopo ben vent'anni; l'altro è il risultato della prima fatica letteraria di un giovane prestigioso arrampicatore italiano, Cesare Maestri.

Ora non è per comodità o per pigrizia che di questi libri se ne fa cenno in un'unica recensione; trattandosi di editori diversi forse la cosa riuscirebbe anche sconveniente: tuttavia non solo l'argomento, ma anche quella che un po' retoricamente si usa definire l'etica dell'alpinismo trovano in questi due libri una continuità che sarà casuale ai fini prettamente tipografici, ma che ci appare singolarmente efficace.

Il primo libro è «Alpinismo eroico» di Emilio Comici. Apparve, per i tipi di Hoepli, nel 1942, circa due anni dopo la morte del grande scalatore triestino e fu subito esaurita. Ricordiamo che acquistammo quel libro con una specie di venerazione, allora, e lo leggemmo sfogliandone cautamente le pagine, come se si trattasse di un libro sacro. Sacro era quel libro, allora, per tutti gli alpinisti o per chi voleva diventare alpinista o per chi amava semplicemente la montagna. Emilio Comici era divenuto un mito per la generazione degli anni «venti», nello stesso modo per cui Kugy era stato il mito e l'esempio degli alpinisti dell'ultimo «800»: tradizionalisti, ma avventurosi pionieri, ostinati nel loro conservatorismo, ma inconsciamente aperti al progresso più di ogni altro loro coetaneo. Comici, a prescindere dal mito che attorno a lui s'era creato e che s'è manifestato e si manifesta ancora in versioni addirittura sciocche (una delle più belle canzoni ungheresi «Szomoru Vàsarnap» — «Triste domenica» — è scaduta nel repertorio delle orchestrine appunto perchè Comici ne era entusiasta: si disse che gli aveva portato sfortuna), era stato un anarchico nel mondo ligio alle forme e alle convenienze dell'alpinismo tradizionale, Comici aveva commesso l'imprudenza — assai colpevole agli occhi degli escursionisti della domenica, dei bravi capiufficio che pure compivano imprese notevolissime sulle Giulie e sulle Dolomiti ma che al lunedì riprendevano la «routine» sul «pulto» — di sposare il lavoro alla passione, e la passione al lavoro; Comici aveva abbandonato un impiego sicuro per un avvenire incerto, ma che gli piaceva immensamente e dal quale ebbe amarissime delusioni, ma anche grandissime gioie; Comici, insomma, usciva dalla tradizione del «cittadino dilettante» per acquistare, con un intuito eccezionale, la figura del «cittadino professionista della montagna», figura che adesso non è più unica; Bonatti, Maestri, Gobbi e altri personaggi dell'alpinismo contemporaneo lo confermano.

Ecco perchè, allora, il libro di Comici stupì, piacque, entusiasmò. Aveva la carica interna di una profezia, il linguaggio quasi mistico della rivelazione. A vent'anni di distanza, scomparsa la prima edizione e tutto il materiale tipografico che la costituivano durante la guerra, il libro «Alpinismo eroico» riappare, in una nuova veste curata dagli editori «Tamari»: e non è una delusione, bensì una conferma.

Rileggerlo è un'avventura affascinante. Sembra la storia del primo volo umano, o il diario di un capitano Nemo in un sommergibile atomico creato null'altro che dalla fantasia: quello che meraviglia è ancora sempre l'intuito, la meravigliosa capacità di Comici di avanzare e distaccarsi dagli altri contemporanei anche nel campo così singolare e caratteristico dello alpinismo. Kugy, quando gli fu riferito che Emilio Comici aveva scalato la Nord della Lavaredo (che oggi, con qualche biglietto da mille, qualsiasi persona sana e non sofferente di vertigine può salire in compagnia di una buona guida di Cortina), disse una frase assai bella: «Non mi meraviglio: Comici ci ha dato la prova che quella parete è veramente inaccessibile.» Alludeva il vecchio Kugy alle cosiddette «mani oneste», al fatto cioè che la vecchia scuola andava in montagna senza ferramenta, senza chiodi, martelli, moschettoni. Comici rise alla battuta di Kugy, non se ne adontò e i due rimasero buoni amici, l'uno rispettoso e ammiratore dell'altro. Eppure oggi le imprese di Comici sebbene appartengano a un repertorio classico nella storia dell'alpinismo sono superate. A un certo punto coloro che hanno curato la nuova edizione di «Alpinismo eroico», per non affastellare di note il volume, scrivono testualmente: «Per non insistere sull'innovazione di mezzi tecnici, ripetiamo che queste pagine sono state scritte prima del 1940...» Comici usava corde di canapa, chiodi normali, staffe di corda: eppure quella tecnica è ancor oggi la base sostanziale di qualsiasi rocciatore e da quella tecnica traggono la loro esperienza appunto i Bonatti, i Maestri, i Gobbi. Ancor oggi le paretine di Val Rosandra, scoperte e valorizzate da Comici come palestra di rocciatori e alpinisti, sono ottimo campo di allenamento anche per coloro che vanno in montagna con i chiodi ad espansione e con le altre diavolerie dell'arrampicamento moderno. Forse, Comici, se fosse vivo ancora si rivolgerebbe ai giovani con le stesse parole di Kugy: «Con le loro imprese ci hanno dato la prova che quelle montagne sono inaccessibili». Ma forse anche no; era un uomo moderno, assai vivo, innamorato dell'alpinismo ma non al punto di crearsene un feticcio da difendere con le unghie e con i denti; tanto che da solo stabilì il principio di una soggettività dei pericoli e delle difficoltà in montagna, appunto ripetendo in una classica «solitaria» destinata a stupire il mondo la Nord della Lavaredo, che aveva richiesto, nella prima salita, due giorni interi e l'impegno suo e di altre tre guide.

Ed ecco, dopo vent'anni, che al diario postumo di Comici si sovrappone il libro di Cesare Maestri: «Arrampicare è il mio mestiere». (Garzanti). Qui siamo nel clima nuovo; un clima fatto di aerei a reazione che trasportano alpinisti da un continente all'altro, di spedizioni organizzate su montagne agli antipodi, con «campi uno», «campi due», «campi nove»; di chiodi ad espansione, di piccole teleferiche che portano alla bocca dei rocciatori minestre calde, acqua, e generi di conforto allestiti con cura ed amore dalle compagne degli ardimentosi impegnati in parete (le ragazze, ovviamente, se ne stanno alla base), di brandine sospese ai chiodi, per il bivacco, di montagne di materiale per le scalate, tra cui appare, per esempio, anche la piccola paletta per sgomberare più facilmente i terrazzini e le cenge dal pietrisco o dalla neve. E' il clima dell'alpinismo che va oltre il sesto grado, supera i limiti dell'assoluto, entra nella più pura artificialità.

Maestri ne è il Dio e il profeta. Ma come Picasso, che, per dimostrare la sua capacità nel disegno a chi ne dubitava, considerando i suoi quadri come espressioni di pazzia, tratteggiò con superba perfezione un classico ritratto di fanciullo, Maestri è capace, nelle sue imprese «solitarie», di liberarsi dalla corda, dai chiodi ad espansione, dalle ferramenta, per salire, affidato soltanto alle sue mani e alla sua forza di volontà, su vertiginosi appicchi compiendo azioni che hanno dell'incredibile. E' una catena: Preuss, il «cavaliere» della montagna, «solitario»; Comici, l'eroe della montagna, «solitario» (il gesto con cui Comici si liberò della inutile corda gettandola a valle proprio sulla Grande di Lavaredo, fu, a nostro avviso uno dei gesti «storici» dell'alpinismo, nella misura in cui è storica la leggenda di Brenno che gettò la spada sulla bilancia); Maestri, l'acrobata della montagna. «solitario».

Anche Maestri è un «cittadino». Voleva fare l'attore, se ne andò a Roma, partecipò come comparsa in un film («Fabiola»), recitò con Anton Giulio Bragaglia. Ma successe che le sue montagne lo attrassero: poteva essere uno scherzo della nostalgia, fu invece un segno del suo destino. Così incominciò la sua carriera, da protagonista del brivido. (Dino Buzzati, nella prefazione al libro di Maestri scrive tra l'altro che alcune sue imprese sono «addirittura pazzesche» e che avventure come quella del salvataggio di Luciano Eccher, rimasto appeso nel vuoto sulla parete dello spallone Ovest del Campanil Basso «sono tra le più emozionanti che mi sia capitato di leggere». E Buzzati è un competente di cose di montagna).

Effettivamente il libro di Maestri, oltre ad essere una confessione molto sincera, a tratti ingenua ma sempre pulita e convinta, è anche il racconto di alcuni fatti che hanno destato sensazione non soltanto nell'ambiente alpinistico, ma anche nella cronaca nazionale e internazionale. La conquista del Cerro Torre — sulla cui cima Maestri fu preso da un senso di nausea per la montagna e per la professione che aveva scelto, quasi presagendo la tragedia che, dopo, lo avrebbe privato del compagno Toni Egger — la salita alla Roda di Vael, giudicata impossibile anche con i mezzi più progrediti della tecnica artificiale, la calata nella bufera dalla Paganella (Maestri è specialista delle discese solitarie, seguendo in questo la famosa massima di Preuss e di Comici secondo cui un alpinista dovrebbe rinunciare a un passaggio se non è sicuro di poter ridiscendere con i propri mezzi), la salita al Piccolo Dain, sono tutte pagine permeate da un senso diabolico che i benpensanti potrebbero definire senso di perversione: quel gusto cioè che prende certuni di ficcarsi nelle situazioni più angosciose. Ma Cesare Maestri spiega che per lui arrampicare è semplice: egli si figura una parete non come un appicco mostruoso, strapiombante, con migliaia di metri di vuoto attorno, bensì come una «serie» di passaggi, di varia difficoltà. Finito l'uno, attacca l'altro. E' un lavoro, insomma, un mestiere. Sembra facile, ma Cesare Maestri sa che non è facile anche se vorrebbe farlo credere. Tuttavia non è un presuntuoso. Chi lo conosce — e noi l'abbiamo incontrato un giorno, in Alto Adige proprio quando andava da Egger a chiedergli di salire insieme il Cerro Torre — sa che Maestri è un uomo assai pieno di difetti, con un carattere impossibile, fatto di slanci e di chiusure, dal temperamento bizzoso, un uomo scomodo insomma. Ora ci perdonino i benpensanti se usiamo la parola «artista». Tuttavia è un «artista» nel suo genere, com'era artista Comici, com'era artista Preuss, come sono «artisti» tutti questi matti che non vanno in montagna «perchè ci si sente più vicini a Dio» o «per liberarsi dalle impure scorie della civiltà», ma perchè vogliono essere liberi di sposare la passione al lavoro e il lavoro alla passione. Sarà un sentimento egoistico, ma è dato a pochi privilegiati poterlo esplicare, purtroppo.

Luciano Cossetto

Emilio Comici: «Alpinismo eroico», Tamari Editori in Bologna, L. 2800.

Cesare Maestri: «Arrampicare è il mio mestiere», Garzanti, L. 2000.

JULIAN HUXLEY STA FACENDO UN BUCO NELL'ACQUA

NON NEGA LA DIVINITÀ VUOLE SOLO AGGIORNARLA

Pensa perciò a una religione nuova che sia in grado di tenere il passo con l'accelerata evoluzione della cultura - La scienza e il dinamismo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, gennaio

Dovevi imbatterti prima o poi in questo famoso ateo, il naturalista Julian Huxley. Ateo lo chiamano, ma chissà poi se lo è. E' meglio dir subito che non te ne intendi e che lo chiami così perchè lo chiamano gli altri. D'altra parte l'ateismo che serpeggia nella giungla culturale inglese, con una certa maggiore vivacità negli ultimi tempi, si affianca a una quantità di scritti d'argomento religioso, libri e articoli di riviste, dovuti in gran parte non a uomini di chiesa, ma a laici, che rivelano una ripresa di questo genere d'interessi, e forse è esso stesso un segno di questa ripresa. In qualche caso oseresti persino definirlo, se te ne intendessi, un ateismo religioso. Non nasce da una negazione assoluta, quanto piuttosto da un desiderio di riforma e di verità più tangibili.

Un espediente

Accanto a libri come «Religion in the Soviet Union» di Walter Kolarz o «God and the Soviets» di Costantin de Grunwald, che riscuotono una notevole attenzione fra il pubblico inglese, indicando una diffusa apprensione per le sorti del cristianesimo in un paese dove lo si combatte in modo astuto e sistematico, quell'ateismo liberale e domestico può anche apparirti come un espediente per corroborare, contro l'attacco a fondo del materialismo, la macchina religiosa dell'Occidente mediante una revisione totale.

Ultimamente una rivista laica, «Twentieth Century», ha dedicato un intero numero agli dei: fatto inusitato, nuovo e in qualche modo sensazionale; poichè non si tratta degli dei della mitologia, vecchi compagni di baldoria di un umanesimo evasivo, ma della presenza della divinità nella storia umana e nella vita di tutti i giorni. Ed è su queste pagine appunto che, accanto a reverendi e monsignori, che gli fanno largo tra un frusciar di sete, con una gentilezza degna della libertà, incontri Julian Huxley in compagnia di altri stinchi di santo, laici quanto lui. Il sociologo Bryan R. Wilson studia i mutamenti che il concetto e l'immagine tradizionale di Dio hanno subito in Inghilterra in forza dell'evoluzione sociale, il filosofo Alastair Mac Intyre esamina le possibilità di coesistenza fra marxisti e cristiani, lo psicologo Humphrey Osmond si occupa dell'uso di droghe in certi riti esotici, il giuristi James Parkes tratta del pensiero giudaico, il reverendo Michael Scott spiega le sue vedute sul futuro del cristianesimo in rapporto con l'«apartheid» e con la bomba all'idrogeno, gli scrittori Muriel Spark, Christopher Iserwood e Edmond Rubbra parlano di loro esperienze spirituali, e infine l'illustrissimo professor Arnold Toynbee, lo storico, il filosofo della storia, l'autore di quell'insigne «A study of history» che ha già fatto il giro di tutte le accademie del mondo e continua a girare maestoso e brunito come un'opera di Croce passa in rassegna le principali religioni viventi e le loro prospettive nel mondo attuale.

E' un fascicolo di quasi duecento pagine, che più volte hai ripreso e lasciato, non sai bene perchè: forse perchè tali argomenti ti trovano genericamente timoroso, o perchè il tuo concetto di Dio è così semplice, forse semplicissimo, e ci sei così affezionato, che hai paura di vederlo messo a soqquadro da questi sapienti. Per te è l'energia vitale che, partendo dalla natura, da forme di vitalità elementare, tende a svilupparsi per innata vocazione in forme amorose e gioiose e, per questa via, a ridurre via via il male e il dolore e ad affermarsi come felicità totale, invisibile, in un universo sempre più organizzato. E' un cammino lentissimo, è la creazione del mondo che continua, attraverso crisi che sembrano arrestarla e riprese che la confermano. Ne traggono i loro succhi più profondi e genuini così i sentimenti ispiratori delle espressioni artistiche come le azioni e gli studi e le filosofie dei veramente grandi uomini, che non sarebbero grandi, senza l'immersione in quella corrente, senza l'immanenza di quel faro. Ti è essenziale l'idea che Dio non si è fermato, ma continua a camminare e ad operare.

Ti colpisce nella società moderna la sovrabbondanza di energia vitale, e insieme la sua indisciplina, la sua incapacità di raccogliersi nell'alveo amoroso, come un fiume che vada ancora cercando una decente organizzazione. In compenso vedi una miriade di concetti morali, buoni soprattutto da inquadrare come le immagini dei defunti, e per lo più inefficienti, ma utili come alibi a farci dimenticare il necessario contatto con l'energia amorosa, per cui non sappiamo spesso risolvere nemmeno i più elementari problemi di convivenza fra individui e fra popoli, e ci impelaghiamo nei più assurdi conflitti interni: a parte il fatto che quei concetti sono in parte arbitrari e cervellotici, non hanno nulla a che fare con la felicità universa, nè con la felicità dell'individuo, fungendo in molti casi solo da superstizione, da tabù, da cilicio fine a se stesso.

Quell'energia è libertà, e ci rinserriamo in gabbie di regole e divieti. E' apertura dell'intelligenza, guida alla ragione, cibo alla fantasia, e ci sterilizziamo nei bizantinismi. Discutiamo se Dio sia o non sia una persona, e scordiamo che il problema pratico non è di definirlo ma di farlo esistere fra noi come energia determinante di azioni e pensieri. Per sfuggire l'amore, che ci spaventa con il suo impegno felice ma infinito, ci rifugiamo nell'idea del dovere, cioè in un'idea di coazione invece che di libertà: salvo poi tradirla, appunto perche è soltanto un'idea, un piolo piantato nel cervello, non un sentimento innestato nell'energia vitale e nutrito della sua perentorietà.

Sono gli incidenti di un cammino millenario, gli episodi di un processo educativo che dà i suoi frutti con estrema lentezza. Il compito delle religioni è sempre stato di ricondurre l'uomo a quella energia fondamentale, non solo sforzandosi di interpretarla e di ricavarne le linee maestre, ma anche cercandone il contatto diretto, anzi il colloquio, attraverso la personificazione della divinità, il trasporto mistico, la preghiera. E' fra questi due momenti del sentimento religioso che Julien Huxley cerca di determinare un punto di frattura, con una critica che gli varrà il titolo di eretico e di ateo. Ti guarderai bene, naturalmente, dall'abbandonare il tuo umile compito di cronista per addentrarti in una valutazione che non ti spetta, anche perchè sarà senza dubbio già pronta un'armata di teologhi. Sempre a titolo di cronaca, tuttavia, noterai che Huxley non nega la divinità, ma chiede l'aggiornamento del concetto e della immagine che le religioni ne danno. Non intende affossare lo spirito religioso: vuole una religione nuova, in grado tenere il passo con l'accelerata evoluzione della cultura: una religione non rivelata e fissa, ma dinamica e scientifica. Una sua espressione tipica è questa: «Gli dei sono una creazione dell'uomo, non viceversa». E la sua conclusione è che «oggi noi dobbiamo rifondere ("melt down", rimettere nel crogiolo) gli dei e rimodellarne la materia in nuove ed effettive potenze ("agencies") abilitando l'uomo ad esistere liberamente e pienamente così sul piano spirituale come su quello materiale».

Discorso vago

Allorchè Huxley passa a tracciare qualche presunto lineamento della nuova religione auspicata, il suo discorso si fa quanto più calcato, tanto più vago e vagante. Parla di ridefinire le categorie del bene e del male, di esaltare le scienze e le arti, l'individuo e la società, l'eccellenza e la moderazione, e anche di fare «dell'integrazione psicologica e della piena totalità uno scopo essenziale», di risolvere le dicotomie e i conflitti, di collocare i fini supremi della vita umana non nell'aldilà ma su questa terra, e spiega infine che lo scopo del suo umanesimo evoluzionistico, come lo chiama, non è la tecnocrazia, nè la teocrazia, nè lo stato monolitico e autoritario nè il Welfare State, nè l'economia di consumo, ma la Fulfilment Society, che si potrebbe tradurre Società di completamento o di perfezionamento, e così via, dove è evidente l'ubriacatura delle parole, nonchè la confusione che deriva dalla mancanza di un principio semplice e unitario.

A parte questo potresti anche domandarti in che modo, insomma, la nuova religione auspicata da Huxley risponderà ai bisogni religiosi dell'uomo, qualora tali bisogni, come è probabile, continuino ad esistere anche in una società che, per quanto scientifica, non potrà mai dare fondo al mistero dell'Universo e dell'anima. Esistono uomini che, non hanno necessità religiose, come altri non hanno necessità artistiche o stimoli scientifici. Ma l'uomo religioso ha bisogno di figurarsi una entità vivente, collocata fuori dall'esperienza sensibile, e fuori dai domini della scienza, da amare e da temere, da venerare e invocare, nella cui giustizia confidare, proiettandovi forse i sentimenti che lo spirito bambino andò per sè modellando sulla figura del padre o dei maggiori: ha bisogno insomma, sia pure nel senso più astratto e spirituale, di un idolo. E quale idolo offre Huxley ai futuri fedeli?

Su questo punto essenziale, egli tace. Non è una risposta proclamare: «Dio non è necessario». E' come se uno che non ha sete dicesse all'assetato che l'acqua non è necessaria. Non è nemmeno una risposta ammettere sì la persistenza della divinità, riconoscerne il fondamento eterno nel mistero del mondo e nella organizzazione della mente umana, ma poi non accennare nemmeno vagamente in che modo questa divinità concreta, non come sistema scientifico, potrà essere concepita e sentita. E non è infine una risposta l'accenno, ovvio, alla collaborazione dell'uomo, come essere cosciente, all'evoluzione, cioè alla continua creazione del mondo, in misura e in grado sempre maggiori, via via che cresce il suo dominio dei fenomeni e la sua avanzata nel mistero, quasi con ciò intendendo un progressivo passaggio di potestà e di funzioni da Dio all'uomo. Dio, sia detto in confidenza, avrà sempre un certo margine, e pazzo sarebbe supporre che l'uomo abbia mai titolo di trasferire la venerazione da Dio a se stesso, invertendo fra l'altro quella proiezione di sentimenti filiali che è, logicamente e organicamente, irreversibile. La impressione del profano è che Huxley stia facendo un buco nell'acqua, perchè sarà anche vero che gli dei è l'uomo che li fa, ma nessun cervello fino può insegnare all'uomo come costruirli, come non si può insegnare a un poeta a far poesie, o ad una donna bambini.

Eugenio Galvano

New York: l'ex campione mondiale dei pesi massimi Rocky Marciano mentre prende lezioni di golf da Barbara Romack

Libri ricevuti

Térésah: *Il novellino* - Ed. Bemporad-Marzocco — Giunge da un tempo lontano la voce di Térésah, come l'eco di uno scampanio di Natale attraverso la nebbia, e ci riporta in un mondo di novelle che credevamo scomparso, un mondo ben curato in tutti i particolari come uno smagliante disegno giapponese. Scritte in un linguaggio ricco, con una dolcezza tutta toscana, con dialoghi vivi e spigliati, le novelle di Térésah hanno un piglio moderno e tuttavia vivono in un tempo senza tempo, com'è proprio delle novelle, con personaggi che sembrano stilizzati, ma che invece posseggono sempre una loro felice personalità e sono capaci di suscitare nel lettore i più diversi sentimenti, ma più spesso l'affetto e la simpatia. Sono dieci le novelle del «Novellino». C'è quella di Stella e Stello, i due gemelli che, divisi da una lite infantile, non potranno più ritrovarsi e gireranno il mondo l'uno dietro l'altro, per sempre. C'è quella di Poverino sotto l'ombrello, lo ombrellaio che Sole, Pioggia e Vento vogliono aiutare e che, a causa di quell'aiuto non richiesto, finisce direttamente in paradiso, dove finalmente potrà avere una piccola bottega. E poi c'è Lanternino, dall'andamento di fiaba, ma una fiaba ricca di umori nuovi; e Nonna l'Oca e il Campidoglio e Natalino-Cambia-Destino e la leggenda del tesoro e Vianello e Ombrone: presentate in una sontuosa veste tipografica e con deliziose illustrazioni di quattro famosi artisti.

○

Alfred Guillaume: *Islam* - Editrice Cappelli - lire 450 — Alfred Guillaume ha diretto per lunghi anni l'Istituto per il Vicino e Medio Oriente della Scuola di studi orientali ed africani di Londra, ed è stato anche professore di arabo nella stessa Università. E' noto soprattutto per aver curato «L'eredità dell'Islam» un libro tradotto in molte lingue, e per aver edito la versione di una delle più importanti opere arabe di teologia filosofica. L'autore, in questo suo volumetto, offre gli elementi essenziali per una comprensione dell'ambiente culturale dei popoli arabi e dell'attuale grande risveglio del mondo musulmano. Dopo aver trattato della vita di Maometto, il fondatore dell'Islam, e del Corano, il suo libro sacro, egli esamina la evoluzione dell'islamismo come sistema religioso, giuridico e filosofico, nonchè le varie scuole di pensiero e l'intenso misticismo che esse hanno originato. Nell'ultimo capitolo l'autore discute infine i mutamenti che si stanno verificando nella mentalità islamica e come i popoli musulmani si preparino a svolgere una parte attiva nel mondo moderno. Il lavoro del Guillaume è preceduto da un'acuta prefazione di Francesco Gabrieli, uno dei maggiori arabisti italiani.

○

La raccolta dell'annata 1961 di *«Arte figurativa»* si completa con uno splendido fascicolo, il n. 54, la cui copertina preannuncia uno degli argomenti trattati nell'interno da Livia Perini: «Folclore e scenografia del presepe napoletano». Le pagine più notevoli sono quelle dedicate alla «Umanità del Mantegna», con un testo di Franco Russoli e numerose illustrazioni a colori. Altro argomento, poi, che s'impone per il suo interesse e la sua novità è «Maestri orologiai» di E. Cami. Questo fascicolo presenta inoltre: «Magia della luce e del colore nella pittura veneta» di Anita Garzia, «Splendori della città dei Doria: Palazzo Rosso» a cura di Mario Lepore, «Classica ambientazione in una casa romana» di Vincenzo Peria, «Picasso ha compiuto ottant'anni» a firma di Arturo Bovi, «Artisticità e funzionalità» di Dino Formaggio, «Il premio nazionale Livorno» di Luigi Flauret.

○

George Sand: *Tre romanzi: Indiana - Lo stagno del diavolo - il Marchese di Villemer* - Ed. Casini, Roma - lire 3300.

○

Franco Floreanini - *Prima del silenzio* - Ceschina; lire 1000.

CRONACA DELLA CITTA'

L'APPORTO ALLO SVILUPPO INDUSTRIALE NEL 1961

Investimenti per 35 miliardi promossi dal Fondo di rotazione

Concessi 105 mutui a Trieste per oltre diciassette miliardi
Altri cinque miliardi nell'Isontino - La Modiano a Zaule

La notizia circa l'imminente inizio dei lavori per la costruzione degli Stabilimenti Meccanici Triestini e il relativo investimento di quattro miliardi da parte della SNIA ha suscitato vasto interesse non solo negli ambienti economici e industriali cittadini per l'importanza dell'iniziativa che crea iniziative, nuove possibilità di lavoro con maggiore espansione della produzione industriale triestina. L'opera del Fondo di rotazione — che ha concesso per quest'impresa della SNIA due miliardi di mutuo — esce così dal chiuso dell'alchimia delle cifre e dall'esoterismo dei discorsi di tecnica bancaria per tradursi in fabbriche, industrie, imprese produttive e posti di lavoro destinati a mutare la fisionomia della città.

Non sarà quindi fuori luogo, in questa fausta occasione, tracciare un rapido panorama dell'operato del Fondo di rotazione durante l'anno da poco concluso Nel 1961 sono stati approvati mutui per 22 miliardi e 981 milioni. Ciò significa che nell'anno, attraverso quest'agevolazione, si sono avuti complessivamente nelle province di Trieste e di Gorizia investimenti per circa 46 miliardi, 35 dei quali a Trieste. E' una somma imponente che per essere valutata appieno da tutti deve avere il tempo di tradursi in concrete realizzazioni. Come ieri per gli Stabilimenti Meccanici Triestini, così domani per molte altre industrie, vedremo il frutto di questo sforzo di potenziamento nella prospettiva di un miglioramento dell'economia della regione e delle condizioni dell'occupazione della mano d'opera in particolare.

Per ora dobbiamo accontentarci delle cifre. Per quanto riguarda la provincia di Trieste sono stati concessi 105 mutui con un totale di 17 miliardi e 794 milioni di finanziamenti. I finanziamenti del Fondo di rotazione vanno così suddivisi per settore produttivo: nel settore carta quattro miliardi e 80 milioni, dei quali parte rilevante è andata alla Cartiera del Timavo; per la siderurgia due miliardi e 755 milioni (diretti in particolare all'ampliamento dell'Atlas); per la chimica due miliardi e 574 milioni; per il settore elettrico due miliardi e 481 milioni; per il settore tessile un miliardo e 645 milioni; per il settore armatoriale un miliardo e 438 milioni.

I mutui concessi nella provincia di Gorizia nel 1961 ammontano a cinque miliardi e 187 milioni e sono destinati a 113 ditte industriali, secondo questa distribuzione settoriale: un miliardo e 113 milioni al settore tessile; 875 milioni alla siderurgia; 756 milioni alle industrie elettriche; 639 milioni al settore alberghiero e 622 milioni alle industrie alimentari.

Tutti questi mutui sono già approvati e quindi già resi operanti. Ma vi è un'altra serie di mutui, già approvati in sede locale, che attendono la convalida ministeriale. Si tratta di dieci mutui per un finanziamento di 640 milioni, dei quali 112 milioni alla provincia di Trieste e 528 milioni alla provincia di Gorizia. Nel primo caso si tratta di finanziamenti per 12 milioni e 600 mila lire nel settore del legno e per cento milioni nel settore della carta (dovrebbe trattarsi del trasferimento dello stabilimento Modiano a Zaule). A Gorizia invece fra i mutui richiesti, l'importo maggiore, di 156 milioni, riguarda il settore siderurgico e 105 milioni sono diretti alla produzione di materiali per la edilizia. Gli altri settori interessanti sono l'alimentare (50 milioni), l'alberghiero (12 milioni) e il legno (nove milioni).

Con queste ultime erogazioni la disponibilità immediata del Fondo di rotazione sarà pressochè esaurita. Ma proprio in questi giorni è stato distribuito in Parlamento il progetto di legge per un ulteriore finanziamento del Fondo di rotazione con l'importo di dieci miliardi. In questo modo sarebbe assicurato un rilevante incentivo all'iniziativa privata anche per l'anno in corso, garantendo non solo la pronta disponibilità di altri miliardi, ma ancne una più congrua dotazione di fondi per l'avvenire.

UNA PROPOSTA DI PROFESSORI E STUDENTI

L'Università nel Friuli con una facoltà di agraria

Ripetuta ieri a Udine la «Tavola rotonda»

Alla Camera di commercio di Udine si è tenuta ieri la seconda fase del convegno «Tavola rotonda» promosso dal Tribunato dell'Ateneo triestino per un'ampia discussione sul tema «Area d'influenza dell'Università di Trieste». La prima fase del convegno aveva avuto luogo a Trieste il 18 novembre scorso. Altre fasi seguiranno a Gorizia e quindi di nuovo a Udine, con il tema ristretto dell'eventuale creazione di una nuova Facoltà, quella di agraria.

La natura del tema è molto complessa, come è tanto importante la funzione dell'Università per Trieste e per l'intera regione Friuli-Venezia Giulia. Al convegno hanno preso parte le più autorevoli personalità della regione.

Dopo una prolusione del presidente del convegno, prof. Udina, il tribuno Michele Zanetti ha riferito sulla riunione del 18 novembre ed ha quindi dato inizio alla discussione, trattando dell'area di influenza dell'Università di Trieste, dei riflessi della crisi della scuola italiana, dell'autonomia delle singole Università, dell'inserimento degli studenti nel governo degli istituti universitari. Zanetti ha poi trattato degli obiettivi che si propone la «Tavola rotonda»: propagandare la conoscenza dei problemi universitari, creare una commissione a carattere regionale che analizzi le possibilità di un coordinato sviluppo, azione concreta per soddisfare il «diritto allo studio» previsto dalla Costituzione; creare e decentrare a Udine una Facoltà di agraria.

Di notevole rilievo l'intervento dell'ing. Lo Martire, già tribuno universitario, il quale ha rilevato che soltanto il dieci per cento degli studenti universitari triestini provengono da altre regioni italiane.

ENTRO DOMANI

Tasse di circolazione per moto-autocarri

Con domani scade la validità del bollo per gli autocarri, motocarri, motofurgoncini, rimorchi e in genere per i veicoli adibiti al trasporto merci.

Il pagamento della tassa di circolazione si effettua presso gli sportelli dell'Automobile Club, in via del Coroneo 31, dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 16 alle 17.30.

Sospeso lo sciopero nell'industria tessile

Lo sciopero indetto nel settore dei lavoratori tessili per domani e martedì è stato sospeso. Gli industriali, infatti, hanno invitato le organizzazioni sindacali nazionali a trattare, offrendo come base di partenza per i nuovi colloqui un aumento salariale dell'11 per cento; al momento della rottura delle trattative avvenuta qualche giorno addietro, la controparte offriva il 5 per cento per il settore del cotone e del 7 per cento per quello della lana. Le trattative avranno inizio mercoledì, alle ore 9.30, a Milano.

Domani alle ore 17, presso la sede dell'Intersind della nostra città, verrà discusso il problema dell'applicazione dell'assetto zonale e del conglobamento delle retribuzioni per l'Arsenale Triestino e il cantiere San Rocco.

STAMANE L'INAUGURAZIONE

Nuovo anno di attività alla Scuola ospedaliera

Avrà luogo stamane alle 10, nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore, l'inaugurazione dell'anno accademico della Scuola medica ospedaliera. Terrà la prolusione il primario prof. dott. Enrico Tagliaferro sul tema: «Cervicartrosi e coronaropatie». Alla cerimonia, cui presenzieranno le autorità cittadine, seguirà la consegna dei premi annuali di studio.

Il Premio «dott. Fausta Giram», di 60 mila lire, verrà assegnato al dott. Claudio Parentin e allo studente in medicina Romano Botteghelli. Il Premio «Tito Livio Colonello», di 100 mila lire, sarà attribuito al dott. Elio Belsasso. Il Premio intitolato al «Primario dott. Attilio Cofleri», di 50 mila lire, andrà al dott. Dario Magris, mentre il premio intitolato alla memoria del «Primario prof. dott. Ettore Oliani», pure di 50 mila lire, verrà aggiudicato ai dottori Amedeo Scagnol e Nevio Puhali; il Premio «Giulio Tagliaferro», di 50 mila lire, spetterà alla dottoressa Licia Tenze. Il premio «Enzo e Gioia Focardi», di lire 180.000, al dott. Luciano Morena; il premio «Gioconda Matteucci», di lire 50.000, al dott. Franco Manfredi; il premio «Maria Ricci», di lire 50.000, ai dottori Camerino e Premuda.

APERTO IL CONGRESSO DEL P.S.D.I.

SENZA ALTERNATIVE LA «CONVERGENZA» AL COMUNE

Profferte socialiste per l'apertura

Si è aperto ieri il XV congresso ordinario provinciale del PSDI, con la relazione del segretario Oberdan Pierandrei. La attuale assise socialdemocratica non dibatte temi di politica nazionale, i cui problemi sono invece di competenza del congresso che verrà indetto presumibilmente in aprile, ma nel corso della stessa si procede a un esame delle situazioni amministrative locali. In apertura del congresso, che è presieduto dal dott. Luigi Stasi, rappresentanti di vari partiti hanno presentato i loro saluti; il prof. Medani, per il PSI, ha fra l'altro annunciato che l'attuale direzione socialista triestina, allineata con Nenni, è disponibile per una politica di centro-sinistra a Trieste; dichiarazione che ha sorpreso i presenti, tenendo conto che principi piuttosto contrari (in linea cioè con «carristi» e «bassiani») sono stati sostenuti anche di recente in un editoriale dell'organo ufficiale delle federazioni regionali del PSI.

Nell'affrontare l'esame della attuale situazione amministrativa, il segretario Pierandrei ha per prima cosa inteso di affermare che «il programma di cose», cioè di realizzazioni pratiche, concordato con la DC e il PRI nel '58, dopo le elezioni comunali, accordo su cui tuttora è basata la Giunta, è stato attuato in ogni sua parte, per cui ha soggiunto di non poter comprendere «come il PSI abbia invece potuto mantenere nei confronti di una Giunta basata su quel programma un atteggiamento nettamente ostile, a differenza dell'atteggiamento assunto dallo stesso partito in altre città». Per l'attuale maggioranza, ha continuato il relatore, non si pongono alternative che con l'appoggio del PLI, rappresentando questo partito l'unica soluzione possibile per scongiurare gestioni commissariali: il PLI, da cui il PSDI è pur diviso dalle diverse finalità sociali, fa comunque parte dello schieramento della libertà e dell'area democratica.

Dopo aver accennato ai problemi di carattere sindacale («è il mondo del lavoro che assorbe, e così dev'essere, tutto il nostro interessamento»), alla florida situazione delle Cooperative Operaie («un ente in piena fase d'espansione») e a quella dell'Acegat («i prossimi aumenti delle tariffe elettriche non sono «imputabili» ad alcuno, derivando da una legge — ottima, da un nostro punto di vista —, legge che in Parlamento non solo noi ma anche il PSI ha votato»), il segretario Pierandrei ha concluso col formulare l'auspicio che il «centro-sinistra» non resti una vuota formula, com'è ora mentre se ne parla, ma costituisca una volontà comune dei partiti che ne darebbero vita, partecipandovi o appoggiandolo, in vista di un concreto progresso della Nazione.

Una relazione di carattere organizzativo è stata quindi tenuta dal vicesegretario De Gioia; la relazione del dott. Puecher verteva, poi, sull'attività del gruppo socialdemocratico al Consiglio comunale, con particolare riferimento alle posizioni assunte dal partito nella discussione sui bilanci e sul piano regolatore.

Il congresso riprenderà i suoi lavori stamane alle 10.

Agevolato il riscatto al Monte dei pegni

L'Amministrazione della Cassa di Risparmio di Trieste ha voluto rinnovare anche quest'anno il suo provvedimento a vantaggio dei pignoranti meno abbienti.

E' stato deciso infatti di concedere il riscatto completamente gratuito di tutti i pegni non preziosi fino a lire 500 di sovvenzione, costituiti da indumenti di lana e da coperte, ed il riscatto contro versamento della sola sovvenzione di tutti i pegni non preziosi da lire 501 a lire 3000 di sovvenzione, pure costituiti da indumenti di lana e da coperte. Rientrano nel provvedimento di liberalità tutti i pegni non preziosi di cui sopra, assunti o rinnovati a tutto il mese di luglio del 1961.

Coloro che intendano fruire di questo provvedimento possono effettuare il disimpegno in qualsiasi giorno, nelle ore in cui la Sezione Pegno è aperta al pubblico.

NOVECENTO METRI AL MINUTO

(«Giornalfoto»)

Una fondamentale tappa nel continuo sviluppo della Cartiera del Timavo è stata raggiunta con l'entrata in produzione della nuova grande «continua», la macchina che riesce a produrre un nastro di carta della lunghezza di 900 metri al minuto e largo metri 5.20. La «continua», il cui solo montaggio ha richiesto tre mesi di lavoro, è capace di fornire annualmente 80 mila tonnellate di carta, pari pertanto al quantitativo sufficiente a coprire il fabbisogno per sei mesi di tutti i quotidiani che vengono stampati nel nostro Paese. Nell'occasione si è tenuta l'assemblea straordinaria della Società, sotto la presidenza dell'avv. Ferraro.

Certificati anagrafici per pensionati dell'INPS

Secondo le disposizioni impartite dall'Istituto nazionale per la previdenza sociale, i pensionati per la cat. S. O. devono rinnovare il certificato di esistenza in vita o di vedovanza per la riscossione della rata di pensione per il bimestre gennaio-febbraio.

A tale proposito il Municipio informa che — in considerazione del recente trasferimento dei servizi anagrafici nel palazzo di via del Teatro Romano — i certificati stessi potranno essere ritirati a datare da lunedì 22 gennaio agli appositi sportelli del pianterreno della nuova sede.

Ad evitare inutili affollamenti si avvertono gli interessati di non presentarsi prima della data suddetta, assicurando che il rilascio dei detti documenti avverrà con la massima sollecitudine, secondo un nuovo sistema di distribuzione attuato in tale occasione.

Al V. A. L. martedì, alle ore 17, nella sede del Circolo marina mercantile, l'avv. Corrado Jona parlerà sul tema: «Confidenze di un avvocato dopo una lunga esperienza professionale».

ULTIMA ORA

Uccisa una donna stanotte dal gas

L'assassino invisibile ha fatto una nuova vittima: si tratta della signora Maria Alzetta in Breskvar, di 75 anni, abitante al primo piano di Campo San Giacomo 6. La tragica scoperta è stata fatta dal figlio Fulvio, di 42 anni, che dimorava con la vecchia madre in un modesto quartierino, che iersera, per una dannata fatalità, è stato invaso dal gas. Uscito di casa verso le 21, il signor Breskvar si è trattenuto fino all'una circa in casa dell'amico Suberni, abitante in via Cordaroli, facendo poi ritorno a casa.

All'1.20, appena rientrato, ha notato che la luce della parte terminale del corridoio d'ingresso e della cucina era accesa; nella camera da letto la madre, ormai cadavere, era riversa a terra, accanto al letto, con la testa appoggiata a una sedia. Nella cucina, il gas fuoriusciva dalla stufetta, il cui tubo di gomma risultava staccato. Esclusa l'ipotesi del suicidio, il figlio ritiene che la povera donna, spostando la stufa, abbia inavvertitamente fatto uscire la gomma dal supporto, dando così via libera al venefico nembo.

FRUTTUOSA RETATA DELLA SQUADRA MOBILE

PRESO IL FROMBOLIERE INCUBO DEI NEGOZIANTI

E' un giovane benestante l'autore dei molti furti
Recuperato un ingente quantitativo di refurtiva

E' cessato alfine l'incubo del fromboliere che da più settimane si accaniva, di notte e di giorno, contro le vetrine dei negozi, mandandone in frantumi i cristalli ed impadronendosi degli oggetti esposti. Il ladro fantasma non è più tale infatti da ieri pomeriggio, allorchè gli agenti della Mobile, dopo pazienti quanto affannose indagini, effettuate con varie retate, sono riusciti ad identificare ed arrestare l'autore dei numerosi colpi di cui sono stati mira tanti negozi in città. Si tratta di un giovane, tale S. I., dell'apparente età di venticinque anni.

Quasi assurdo è il suo caso, secondo quanto sarebbe emerso nei primi interrogatori. Il ladro infatti rompeva i cristalli dei negozi quasi per capriccio, una specie di irresistibile tentazione, tanto che egli non si renderebbe ancora conto dei delitti commessi.

Non rubava per bisogno o comune delinquere. Aveva un suo lavoro, quale rappresentante e guadagnava discretamente. La polizia gli ha infatti sequestrato una ingente somma di denaro che senz'altro non proviene dai vari colpi effettuati in città e — a quanto sembra — anche altrove, specie a Gorizia.

Compiuti i furti, egli caricava la roba rubata sulla sua utilitaria e la portava fuori città, in un appartamento divenuto insospettabile nascondiglio della refurtiva. In più, a quanto siamo riusciti a sapere, egli aveva un'abitazione anche in città.

L'arresto, che ha coronato due settimane di ansiose ricerche, è avvenuto ieri verso le 13, nei pressi di un bar di via Fonderia. Il giovane era solo. Gli agenti gli si sono avvicinati ed egli non ha opposto resistenza alcuna al fermo. Forse se lo attendeva, poichè, volta a volta, nel corso dei numerosi furti aveva finito con il lasciare qualche traccia di sè, dei suoi connotati. [illegible] interrogatorio [illegible] a confessare quasi subito i furti commessi, ma ogni tanto veniva preso da una crisi nervosa e scoppiava a piangere, a chiedersi come mai sarebbe stato giudicato dai genitori, dalla sua fidanzata.

Il dirigente della squadra Mobile dott. Cappa, che lo interrogava a turno con gli altri funzionari, [illegible] il luogo [illegible] inviato sul posto alcuni agenti con un camion, che è poi ritornato carico di merce.

Nel nascondiglio gli agenti hanno rinvenuto infatti una montagna di roba, dal tostapane, alle bottiglie di liquore, dall'anticongelante alle lattine d'olio. Insomma quasi tutto ciò che era stato rubato in questi ultimi tempi a Trieste.

L'autore di tanta razzia dovrebbe dunque essere un maniaco, più che un delinquente; certamente un giovane dalla doppia vita.

Gli uomini della Mobile hanno svolto veramente un buon lavoro, se si pensa che l'autore di tutti questi furti è incensurato e non aveva alcun contatto con la «mala» triestina.

E' stata un'indagine molto dura, che si è basata soltanto su dei vaghi elementi. Il giovane, un ragazzo magro, dal volto pallido e dalla fronte spaziosa ha passato la notte negli uffici di via dell'Università, sottoposto ad uno stringente interrogatorio. Con ogni probabilità il giovane agiva da solo ma non è improbabile che egli abbia avuto qualche complice, che l'aiutava, se non altro, per spiazzare la merce sul mercato.

Gli ultimi tentativi di furto si sono registrati giovedì scorso in via San Lazzaro, in via Santa Caterina e in piazza San Giovanni.

Fra i presi di mira questa volta sono stati i magazzini «Upim». Con un corpo contundente il ladro o i ladri hanno mandato in frantumi i cristalli della mostra che dà sulla via San Lazzaro e quelli di via Santa Caterina; ma il «colpo» è rimasto infruttuoso. Comunque il danno provocato si aggira sulle 120 mila lire, e in questo senso il titolare dei grandi magazzini ha sporto denuncia al Commissariato centrale di piazza Dalmazia. Quasi contemporaneamente, veniva preso di mira anche il negozio di elettrodomestici della signora Emma Luison ved. Kerze, sito in piazza San Giovanni. Durante l'ora di chiusura, è stato mandato in pezzi il cristallo della porta d'ingresso, ma il malfattore s'è dato subito alla fuga quando, azionato elettricamente, è entrato in funzione il «carillon». Anche questa volta, nulla è stato asportato, ma ciononostante un danno è stato arrecato, nella misura di 10.000 lire, appunto per la rottura del cristallo.

PERQUISITO UN MULINO NEL FRIULI

I carabinieri sulle tracce del veleno nella farina

L'inchiesta aperta in seguito al rinvenimento di una certa dose di anidride arseniosa nella farina dovrebbe avviarsi verso la sua conclusione. In questi giorni, infatti, presso il Nucleo carabinieri di polizia giudiziaria di via Hermet, si sta procedendo agli interrogatori delle persone che erano rimaste intossicate dalla farina inquinata nello scorso mese di novembre. Nulla è emerso da questi interrogatori che possa far luce sull'intricata faccenda e in modo particolare sulla fonte dalla quale è partita l'anidride arseniosa mista alla farina; tutti depongono sul tipo di malessere da cui sono stati colti dopo l'ingestione dei dolci e specialmente degli «omelettes», e la cui affinità è ormai assodata: febbre, vomito, un senso di calore per tutto il corpo misto a brividi e generale spossatezza.

A quanto ci risulta, però, anche se il cap. Pazzaglia, comandante del Nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri, ha voluto mantenere il più stretto riserbo sull'argomento, recentemente i carabinieri di Trieste hanno operato alcune perquisizioni in un mulino della zona di Tarcento, per accertare la presenza nei magazzini di veleni disinfestanti.

Le indagini sono in pieno svolgimento ed è prevedibile che quanto prima si possa fare finalmente il punto su un episodio che ha notevolmente turbato l'opinione pubblica. Da rilevare, comunque, che per tutti i campioni di farina portati dagli stessi acquirenti alla Ripartizione sanità e igiene del Comune, su invito del medico provinciale e dell'ufficiale sanitario comunale, si sono concluse la analisi di laboratorio, che hanno dato esito negativo, e da quella volta nessun caso nuovo si è più verificato.

Come si ricorderà, dopo la scoperta dell'intossicazione, i sacchetti ancora giacenti nei negozi sono stati sigillati a cura delle autorità sanitarie di Trieste e posti sotto sequestro preventivo, mentre avevano inizio l'inchiesta e le indagini, dirette, oltre a trovare altre eventuali tracce d'arsenico, anche e soprattutto per giungere alla fonte diretta responsabile della immissione — pur involontaria — del pericoloso tossico nella farina. Dagli esami fatti eseguire presso il laboratorio chimico provinciale era risultato infatti che la farina usata per la confezione dei cibi conteneva anidride arseniosa.

Postulati dell'assemblea della Gioventù liberale

Ieri sera ha avuto luogo la assemblea provinciale della Gioventù liberale italiana, presieduta dal segretario nazionale Ottavia Di Lorenzo. Il presidente provinciale avv. Nello Morpurgo ha portato il saluto della direzione provinciale del P.L.I. e la signorina Franca Graniti ha portato il saluto dei liberali goriziani. Il dott. Trauner ha parlato a nome della segreteria provinciale e il presidente provinciale uscente della Gioventù liberale, Antonio D'Amore, ha svolto quindi la relazione finanziaria e organizzativa.

Nella sua relazione politica il presidente provinciale uscente dei giovani liberali, Armando Zimolo, ha ravvisato nell'incontro, a livello di maggioranza governativa, della D.C. e del P.S.I. un gravissimo pericolo per la democrazia italiana. Egli ha detto che il P.L.I. deve assumere la funzione di richiamo ideologico per tutti i partiti di democrazia laica nel comune impegno in un programma di progresso sociale.

Il segretario nazionale Di Lorenzo ha affermato che una consultazione elettorale anticipata sarebbe utile non soltanto per il rispetto dovuto ai cittadini, che altrimenti vedrebbero rovesciata, senza possibilità di intervento, quella che è stata l'ispirazione politica italiana da dieci anni a questa parte, ma anche perchè porrebbe il P.S.I. nella condizione di chiarire l'equivoca posizione in cui si trova.

Al termine dell'assemblea è stata votata una mozione con la quale si approva la linea politica della segreteria e della presidenza provinciale e si esprime fiducia nelle segreterie nazionali del partito e della gioventù liberale.

La mozione infine si pronuncia contro la Regione a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia, auspicando invece una politica economica e sociale a favore dell'economia triestina.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 12, minima 5,7; umidità 84 per cento; pressione mb. 998,6 stazionaria irregolare; temperatura del mare 9,4; vento km. 11 da Sud-Sst; pioggia nelle ultime 24 ore mm. 0,2.

Oggi: San Ilario. Il sole sorge alle 7.43, tramonta alle 16.45. La luna nasce alle 12.28, tramonta domani alle 2.25.

Maree - OGGI: bassa alle 11.30, cm 25 e alle 22.15, cm. 15 sotto il l. m.; alta alle 17.22, cm. 1 sotto il l. m.

Farmacie aperte oggi: INAM, Al Cedro, piazza Oberdan 2; Cipolla, via Belpoggio 4; De Colle, via Revoltella 42; Depangher, via San Giusto 1; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Servizio notturno delle farmacie: INAM, Al Cedro, piazza Oberdan 2; Picciola, via Oriani 2; Alla Salute, via Giulia 1; Serravallo, piazza Cavana 1; G. Papo, via Felluga 46 (S. Luigi); dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	40	9	81	38	71
CAGLIARI	53	63	61	27	40
FIRENZE	1	83	32	30	9
GENOVA	61	20	57	47	53
MILANO	29	58	30	72	42
NAPOLI	39	5	76	4	57
PALERMO	24	33	37	21	57
ROMA	60	47	22	1	62
TORINO	60	39	12	65	30
VENEZIA	73	63	52	81	5

ENALOTTO:
x, x, 1, 2, 1, x, 1, x, x, 2, 1, x

I vincitori con punteggio pieno sono otto e ciascuno riceverà in premio lire 2.579.000; gli «11» sono 136 e la relativa quota è di 133.800 lire; i vincitori con dieci punti sono 1731 ed il premio è di 8900 lire.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento Pietro Degrassi

Il Giudice Delegato ha disposto la vendita senza incanto di **tutte le macchine e attrezzature della falegnameria** sita in Trieste via Cerreto 14.

I beni verranno venduti in un'unica massa, e, in mancanza di offerte, anche singolarmente.

Per avere una copia dell'inventario, per la visita e le offerte rivolgersi all'Istituto Vendite Giudiziarie di Trieste - Piazza Goldoni n. 1, tel. 75344.

Trieste, 12 gennaio 1962.

CONTINUITA' DI OPERE NELL'IMPORTANTE SETTORE

I problemi del turismo al vaglio del Consiglio EPT

Le attrezzature alberghiere e la manutenzione delle strade sono stati gli argomenti trattati con maggiore impegno

Nella mattinata di ieri si è riunito, sotto la presidenza dell'avv. Ugo Volli, il consiglio di amministrazione dell'Ente provinciale per il turismo di Trieste. Alla prima parte della seduta hanno partecipato pure, in ossequio ai precetti della legge n. 326 del 1958, trattandosi di pareri obbligatori su esercizi ricettivi complementari a carattere turistico sociale, il medico provinciale e i rappresentanti della Sovrintendenza ai monumenti, del Provveditorato agli studi, del Comando dei vigili del fuoco e dei Sindaci dei Comuni in cui sorgono i detti complessi ricettivi.

Dopo un'ampia illustrazione del presidente dell'ente sulla legislazione esistente in materia e in particolare sulle nuove norme dettate dal D.P.R. 20-6-1961 n. 869 che approva il regolamento di esecuzione alla legge che disciplina il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio dei complessi ricettivi complementari, e dovendosi ora in base a tale decreto riesaminare tutte le autorizzazioni fin qui rilasciate dalla Prefettura, il consiglio dell'E.P.T., integrato dai membri esterni sopra menzionati, ha deliberato di esprimere, per ora, il parere favorevole incondizionato per tre esercizi e il parere favorevole limitato nel tempo per un ulteriore esercizio.

Cogliendo l'occasione della presenza dei rappresentanti delle citate autorità il presidente dell'ente ha invitato gli stessi a esporre al consiglio di amministrazione dell'E.P.T. eventuali desiderata particolari o a porre domande sui vari problemi che riguardano le attività turistiche e lo sviluppo del turismo e del patrimonio turistico della provincia di Trieste.

Il consiglio di amministrazione dell'ente ha avuto in tal modo agio di approfondire vari problemi e di informare le autorità su diversi interventi compiuti nell'ultimo tempo nell'interesse del promovimento dell'economia turistica provinciale.

In particolare è stato esaminato il problema della manutenzione delle strade secondarie di importanza turistica, nel quale merito il direttore dell'ente ha potuto comunicare che, in grazie all'interessamento dell'E.P.T. stesso, il Commissario generale del Governo ha approvato nell'ambito dei finanziamenti per la SELAD la costituzione di una squadra volante di operai preposta proprio ai lavori di piccola manutenzione della viabilità minore.

E' stato inoltre comunicato che prossimamente l'ente, con un generoso contributo della Cassa di Risparmio di Trieste, provvederà alla stampa di 22 mila esemplari della carta degli itinerari del Carso, in modo da poterla distribuire a tutta la popolazione studentesca della provincia.

Successivamente il rappresentante del Sindaco di Duino-Aurisina ha fatto presenti le necessità di opere di sistemazione delle strade esistenti in quel Comune e in particolare di quella di accesso al Castelliere di Slivia. Ha accennato pure alla necessità di lavori di riparazioni degli interni della chiesa di Slivia, dove degli affreschi minacciano di andar completamente distrutti.

Il rappresentante del Sindaco di Trieste, ampiamente lodando l'attività fin qui svolta dall'E.P.T. e dall'A.A.S.T. di Trieste, che in collaborazione con il compartimento dell'A.N.A.S., hanno provveduto alle prime opere di abbellimento floreale e arboreo della strada costiera, ha raccomandato che si continui in questi lavori.

Il presidente e il direttore dell'ente hanno fornito ampie delucidazioni su questi argomenti e hanno assicurato che l'E.P.T. continuerà nella sua opera di stimolo in questo settore.

Sono state quindi fornite, su richiesta dei presenti, delucidazioni sulla fase in cui si trova la pratica relativa all'autostrada Trieste-Venezia, sull'attrezzatura alberghiera e balneare di Sistiana e in ispecie sui primi consuntivi del movimento turistico verificatosi nello scorso anno.

In particolare è stato rilevato che negli esercizi di albergo, pensione e locanda si è registrato nel 1961 un aumento del 5,50 per cento negli arrivi e dell'8,88 per cento nei pernottamenti. Il consolante aumento, che in cifre assolute significa 11.138 arrivi e 38.752 pernottamenti in più del 1960 è stato quasi costante in tutti i mesi dell'anno, a eccezione del mese di agosto, nel quale, invece, all'infuori che negli esercizi di IV categoria, si è verificata una contrazione. In complesso però mentre si sono registrati aumenti negli alberghi, vi è stata una riduzione sia negli arrivi che nelle presenze nelle locande.

Dopo questa prima parte della seduta il consiglio di amministrazione dell'ente ha proceduto all'approvazione di varie pratiche di natura amministrativa e ha infine ratificato le classificazioni degli esercizi di affittacamere, la di cui consistenza al 31-12-1961 ammontava — per l'intera provincia — a 979 esercizi per 1709 camere, 2678 letti e 354 bagni.

SEGNALAZIONI

«Sapendo che la rubrica «Segnalazioni» è aperta alle voci del pubblico, per essere stata già da voi ascoltata, spero che anche questa volta sarete generosi nell'ospitare questo mio sfogo su di un argomento, che, se pur abbondantemente trattato sul «Piccolo», interessa tuttavia alcune centinaia di famiglie. Premetto anzitutto che non intendo criticare l'operato di nessuno, poichè non ne sono all'altezza e perchè per mia naturale inclinazione, io credo sempre nelle buone intenzioni di tutti. Con questo spirito di fiducia io vi scrivo, sperando di far conoscere alla pubblica opinione e in particolare agli automobilisti, la penosa situazione in cui si trovano i gestori di carburanti nella nostra città. Forse oso troppo, ma mi dà l'ardire la conoscenza del problema e mi preme tener vivo ed evidente questo stato di cose presso le autorità locali. Credo che la situazione sia in parte già nota: il giorno 16 c. m. la Corte di Cassazione depositerà la sentenza che consentirà agli automobilisti triestini il rientro dalla Jugoslavia con un pieno di benzina nel serbatoio direttamente collegato al motore. E se da parte della maggioranza vi era finora qualche dubbio circa la legittimità di questa operazione, tale dubbio ora sparirà. Oltre a ciò, i benzinari triestini devono sopportare la concorrenza di alcuni privati indipendenti da una qualche società concessionaria, che praticano notevoli sconti sul prezzo di mercato. E c'è ancora l'A.C.T., che favorisce con tanti benefici l'utente della strada, ma che si trova in condizione di praticare uno sconto di otto lire il litro e che inasprisce quindi ulteriormente la situazione dei benzinari, poichè nessuno dei gestori locali usufruisce di un margine, gravato ancora di tutte le spese di gestione, superiore alle cinque, sei lire. In siffatta situazione che cosa rimane alle moltissime (troppe in verità) altre pompe da vendere? Poca benzina, ma molti servizi gratuiti: controllo delle gomme, delle batterie, dell'acqua del radiatore, la pulizia dei cristalli, ecc. Tutti servizi che non vengono effettuati oltre confine, nè presso l'A.C.T., per assoluta mancanza di tempo, data la mole di vendita da smaltire. Con le varie riduzioni di prezzo del carburante, le società concessionarie hanno ridotto il margine ai comodatari (così vengono chiamati i gestori) ed hanno inoltre abolito il concorso spese dell'illuminazione reclamistica, con la certezza che i comodatari si sarebbero rifatti con l'incremento delle vendite. Incremento verificatosi in campo nazionale, ma non a Trieste, per i suesposti motivi. In tal modo per il gestore triestino la situazione è precipitata: diminuzione del margine, diminuzione delle vendite, con conseguente licenziamento di parte o di tutto il personale e con la necessità quindi di sottoporsi a dei turni massacranti per rispettare l'orario di servizio imposto. Le prime reazioni si ebbero con alcune serrate della durata di qualche giorno, con l'appoggio della Federazione nazionale dei gestori (FIGISC) e della locale Federazione del commercio, gli esponenti delle quali si interessarono per la richiesta di un orario di servizio meno pesante e di un contingente di benzina in esenzione fiscale per Trieste. L'orario avrebbe assicurato ugualmente agli utenti della strada un ottimo servizio e avrebbe aiutato i gestori a condurre una vita meno pesante, alleggerendo contemporaneamente le spese di gestione. Il contingente, oltre a favorire gli automobilisti, avrebbe aiutato i gestori a sopravvivere, e, a mio modesto parere, avrebbe portato un po' di bene alla città intera. A questo scopo i benzinari lottano da più di diciotto mesi, lunghissimi mesi di pena. Molte sono le personalità che hanno avuto la compiacenza di ascoltarli. Si sono avuti abboccamenti, promesse, interpellanze e speranze, ma tirando le somme, ben poco si è ottenuto. Forse da parte di nessuno di coloro che si interessano della categoria è mancata la buona volontà, ma, a mio avviso, il problema dei gestori di Trieste non può essere inquadrato nei problemi nazionali, diversi, per troppi motivi, dai problemi locali. Trieste, almeno per ciò che concerne i problemi suesposti, è in una situazione del tutto particolare, e, sebbene possa sembrare di aver a che fare con un circolo chiuso, io so che ogni situazione, per quanto grave e difficile, ha sempre una soluzione, almeno parziale. Dopotutto queste persone chiedono di poter lavorare con minore preoccupazione sia per il triste presente che per l'angoscioso avvenire. Il gestore chiede di poter rispondere all'automobilista, che in continuazione gli chiede che cosa abbia ottenuto con le serrate, un qualcosa che non sia il nulla, e gli faccia sentire di non essere uno schiavo, senza possibilità di difesa e di ascolto in questa società civile. Da parte mia, mi riterrò paga di aver riposto la fiducia in voi, se mi pubblicherete integralmente questo scritto, il quale, se pur lascerà le cose come sono, mi ha dato la possibilità di difendere la categoria, nella quale lavoro, ed ha liberato la mia coscienza di persona civile da un peso, inteso come un dovere. M. D.».

* * *

«Vi prego di spiegarmi se guardare la televisione può danneggiare la vista e se è consigliabile usare occhiali affumicati. — G. G.».

Proprio nei giorni scorsi una trasmissione radiofonica ha trattato l'argomento, diffondendosi invece sull'opportunità per i bambini e le persone in genere di vista debole di assistere tranquillamente agli spettacoli cinematografici e televisivi nel preciso intento di rafforzare la vista; una specie di allenamento, dunque. (Ma era una trasmissione — pur basata sulle conclusioni di un congresso di oculisti americani — diffusa dalla RAI...).

* * *

Il signor Antonio Z., di Muggia, desidera sapere quali categorie di lavoratori possono iscriversi alla Mutua artigiani e quale prassi occorre seguire per ottenere il contributo dello Stato a favore delle imprese artigiane.

Non è possibile elencare le categorie di lavorazioni che possono dar luogo alla qualifica artigianale, nel breve spazio consentito ad una risposta in questa sede. Si può ricordare che l'impresa artigiana deve presentare i seguenti requisiti fondamentali: a) deve avere per iscopo la produzione di beni o la prestazione di servizi di natura artistica od usuale; b) deve essere organizzata con il lavoro professionale, anche manuale del suo titolare ed eventualmente con quello dei suoi familiari; c) il titolare, infine, deve avere la piena responsabilità della azienda ed assumere tutti gli oneri ed i rischi inerenti la direzione e la gestione (art. 1, legge 25 luglio 1956, n. 860). Inoltre, non devono esservi più di dieci dipendenti, compresi i familiari ed esclusi gli apprendisti, oppure non più di cinque dipendenti (compresi i familiari) se effettua produzione in serie con processo non del tutto meccanizzato o presti servizi di trasporto (fanno eccezione alcuni mestieri artistici e tradizionali dell'artigianato per i quali non vi è limitazione nel numero dei dipendenti). Per quanto riguarda le richieste di contributi dello Stato per ripristino o costruzione di locali, la materia non rientra nella nostra competenza e si consiglia il richiedente di rivolgersi alle locali autorità anche a mezzo dell'associazione sindacale cui appartiene.

SECONDO UN ANTICO CERIMONIALE

Domani s'inaugura l'anno giudiziario

Il discorso sarà tenuto dal dott. Santonastaso

Domattina alle 10.30, nell'imponente sala della Corte d'Assise, avrà luogo, alla presenza delle massime autorità civili, religiose e militari della città e della regione, l'inaugurazione dell'anno giudiziario. La tradizionale e fastosa cerimonia sarà presieduta dal Primo Presidente della Corte d'Appello, S. E. dott. Carpanzano.

Secondo un antico cerimoniale, i magistrati faranno il loro solenne ingresso nella sala addobbata a festa incolonnati in corteo. La sfilata sarà aperta da due ufficiali giudiziari; seguirà il Sostituto Procuratore generale della Repubblica, dott. Santonastaso, e dietro a lui tutti gli altri magistrati componenti l'Ufficio della Procura generale. L'ingresso nell'aula del Procuratore generale sarà annunciato da un ufficiale giudiziario. Formeranno il secondo gruppo del corteo i componenti della Corte d'Appello, con alla testa due ufficiali giudiziari; seguirà il Cancelliere capo della Corte, e quindi altri tre ufficiali giudiziari reggenti le insegne della Giustizia; indi, Sua Eccellenza il Primo Presidente, seguito dai Presidenti di Sezione della Corte e dai Consiglieri.

Il Sostituto Procuratore generale, dott. Santonastaso, pronuncerà quindi il discorso inaugurale, dopo che il Cancelliere capo dott. Acconcia avrà dato lettura dei nomi dei magistrati componenti le Sezioni di tutti gli Uffici giudiziari del distretto: la Corte d'Appello di Trieste estende infatti, come noto, la sua giurisdizione sui Tribunali di Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone e Tolmezzo. Fra le autorità che converranno alla solenne manifestazione ci saranno pertanto anche i Prefetti, i Presidenti di Provincia, i Sindaci della regione.

Rigore!

Una partita di calcio disputata nella tarda mattinata di ieri in un cortile di una casa di Gretta, è stata la causa di una furiosa lite scoppiata tra due ragazzi della stessa età. La baruffa è stata così violenta che uno di essi è finito all'ospedale.

Verso le 13 Vito Morea, di 13 anni, abitante in via Carmelitani 5 e Giovanni Varesan, di 15 anni, domiciliato al numero 3 della stessa via, stavano giocando al pallone quando è sorto un diverbio. Vito è stato ad un certo momento preso a pedate da Giovanni. Per difendersi il ragazzo ha posto le mani dietro la schiena, ma è stato colpito da una violenta pedata alla mano sinistra che gli ha prodotto una lussazione al dito indice con sospetta frattura esposta.

Sono accorse subito le rispettive madri e Vito veniva trasportato all'Ospedale maggiore con una macchina privata. Il medico astante ha visitato il ragazzo e lo ha fatto accogliere nel reparto ortopedico. E' stato giudicato guaribile in un mese circa.

La morte del prof. Paulin

Alla veneranda età di 88 anni, che conferma la bontà delle teorie naturistiche da lui professate con profonda e sincera convinzione, oltrechè con rigore scientifico, è morto il prof. Eugenio Paulin, nato a Monfalcone nel 1874 e per tanti anni esemplare educatore di ginnastica nella nostra città.

Il prof. Paulin ottenne alla Università di Graz il diploma per l'insegnamento dell'educazione fisica nelle scuole medie e magistrali. Fu abilitato per la ginnastica medica all'Istituto ortopedico di Bruxelles e fu allievo del prof. Palm a Stoccolma. Insegnò il massaggio terapeutico alle crocerossine della clinica viennese del prof. Spitzy. Scrisse quattro opere sulla ginnastica svedese, sul naturalismo, sulla educazione fisica nella puericultura.

Ma di lui rimarrà soprattutto il ricordo di una personalità profondamente buona, semplice e impegnata nel lavoro. Il suo motto era «Il semplice è buono e il complicato è cattivo» e di questo principio faceva una divisa, sostanziata di severità scientifica e di precisa serietà, in un'età in cui non sempre era agevole sceverare l'educazione fisica dalla dannosa retorica.

Sbatte con lo scooter contro la portiera

Contro la portiera semiaperta di un'auto di media cilindrata, è andato a sbattere ieri mattina con la propria motoretta l'autista Olivo Spazzali, di 54 anni, abitante a Poggi Sant'Anna 699. Verso le 7.30 egli stava scendendo la via Costalunga quando, giunto all'altezza dello stabile contrassegnato con il numero 270, è andato a cozzare contro la portiera sinistra di un'auto, dalla quale stava scendendo il conducente, Giovanni Visintin, di 28 anni, abitante in via Fonda 8.

Lo scooterista è finito al suolo con il suo mezzo ed ha riportato un voluminoso ematoma alla regione temporo parietale sinistra e conseguente stato subcommozionale. Lo stesso Visintin ha raccolto il ferito e lo ha trasportato all'Ospedale maggiore a bordo della propria auto. Lo Spazzali è stato accolto d'urgenza nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una ventina di giorni. I rilievi dell'incidente sono stati assunti dai carabinieri del Nucleo radiomobile di via Hermet.

Brutto capitombolo con il ciclomotore

Nel reparto osservazione dell'Ospedale maggiore è stato accolto verso le nove di ieri mattina il cittadino jugoslavo Giuseppe Mohorcich, di 40 anni, domiciliato al numero 1 di Gradisca di Sesana. L'uomo, poco prima, stava percorrendo in sella al proprio ciclomotore la strada statale che da Fernetti porta a Villa Opicina. Ad un tratto è andato ad urtare di striscio un ciclista per cui ha perduto l'equilibrio ed è finito a terra, riportando contusioni escoriate alla regione zigomatica e sopracciliare sinistra e abrasioni alla mano destra. Il ciclista è invece riuscito a mantenersi in equilibrio.

Verso le 11 di ieri, mentre stava attraversando il viale D'Annunzio, all'altezza del numero 56, il pensionato Albano Cruciat, di 68 anni, abitante al numero 217 di Santa Maria Maddalena inferiore, è stato urtato ed atterrato da una motoretta guidata verso il centro dal ventenne Flavio Stefani, abitante a Muggia, a Santa Barbara 376. L'investito è stato raccolto dai sanitari della Croce Rossa e trasportato all'Ospedale maggiore. Il medico astante, che gli ha riscontrato alcune ferite lacero contuse alla palpebra superiore destra e contusioni escoriate al naso, lo ha fatto accogliere nel reparto oculistico con prognosi di una decina di giorni.

GRAVE CADUTA DI UN OTTUAGENARIO

Ruzzola all'indietro per un'intera rampa

E' stato ricoverato con prognosi riservata

Vittima di un ruzzolone per le scale è rimasto, ieri l'altro, il pensionato Giorgio Dapretto, di 81 anni, abitante in via Campo Marzio 3. Il vegliardo, che non è in grado di parlare, è stato accompagnato ieri pomeriggio all'Ospedale maggiore, dal figlio Bruno, di 51 anni, abitante in via San Michele 17.

Verso le 21.30 di ieri l'altro il pensionato stava salendo le scale dello stabile in cui abita suo figlio quando, messo un piede in fallo, ha perduto l'equilibrio ruzzolando all'indietro per l'intera rampa. In seguito alla grave caduta l'ottuagenario ha riportato una contusione alla regione temporo parietale sinistra, lo stato d'incoscienza, una probabile emorragia cerebrale e lo stato commozionale dovuto ad un probabile trauma cranico. Il vegliardo è stato accolto d'urgenza nella quarta divisione medica del nosocomio con prognosi riservata.

Dai gas di scarico di una betoniera è rimasto intossicato ieri pomeriggio l'autista Claudio Boschin, di 35 anni, abitante in scala dell'Erica 31. Egli stava lavorando presso la galleria ferroviaria di viale Miramare quando, dopo essere salito nella cabina della macchina, è stato colto da un improvviso malore. Trasportato con la CRI all'Ospedale maggiore, il Boschin, in preda ad uno stato soporoso, è stato trattenuto nel reparto osservazione con prognosi di tre giorni.

Convegno dirigenti d.c.

Questa mattina, con inizio alle ore 9.30, avrà luogo a Palazzo Diana un convegno dei dirigenti provinciali, sezionali e di Movimento della Democrazia cristiana, con il quale si aprirà ufficialmente l'annuale campagna di tesseramento e la campagna abbonamenti alla stampa del partito.

TIPI TURBOLENTI NEI «NIGHTS»

La loro vita comincia di notte

E finisce al Coroneo...

Negli scorsi giorni ci siamo occupati di un giovane e troppo vivace cliente del night-club «Mexico» di via XXX Ottobre: il ventenne Giuseppe Valci, abitante in via Bonomea 109, che aveva minacciato i clienti con una pistola scacciacani.

Oggi abbiamo nuovamente notizie di lui: si trova al Coroneo e dovrà rispondere davanti al giudice di oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale, minaccia e ubriachezza. Dopo la «bravata» con la scacciacani, quando ha visto entrare nel locale gli agenti, il Valci, anzichè placarsi, si è messo ad urlare frasi irripetibili e oltraggiose. In più, ubriaco come era, ha opposto una resistenza quanto mai attiva ai poliziotti. Così la notte si è conclusa per lui con l'arresto.

Ma il Valci non è l'unico irrequieto frequentatore pescato dalla polizia. Con lui vi sono altri tre e precisamente: Fulvio Ostolidi, di 25 anni, abitante in via San Vito 10; Enzio Magliano, pure di 25 anni, domiciliato in via San Daniele 1, e Francesco Giannotti, di 51 anni, abitante in via Machlig 20.

Fulvio Ostolidi e Enzio Magliano hanno tentato di mettere a soqquadro un altro locale notturno, «Il Trocadero», che si trova in via San Francesco. Verso le tre di giovedì scorso i due amici sono entrati, già allegri, nel night, dove hanno trovato altri due compagni, con i quali hanno voluto ancora brindare. Ad un tratto, non si sa come, uno dei quattro ha mandato in frantumi un vetro del gabinetto di decenza, mettendo in allarme l'intero locale. Il direttore del night si è subito avvicinato ai giovani cercando di comporre amichevolmente la piccola vertenza. Ma non era il caso. I giovani hanno iniziato ad alzare la voce, tanto che il direttore si è deciso di chiedere l'intervento della polizia. Alla vista degli agenti, mentre gli altri due se ne stavano buoni, l'Ostolidi e il Magliano hanno indirizzato ai poliziotti frasi oltraggiose e si sono rifiutati di fornire loro le generalità. Risultato: l'arresto e una denuncia per minacce ed oltraggio a pubblico ufficiale, rifiuto di fornire indicazioni sulla propria identità ed ubriachezza.

Anche Francesco Giannotti è stato spedito al Coroneo e denunciato per oltraggio a pubblico ufficiale, ubriachezza e molestia alle persone e rifiuto di fornire indicazioni sulla propria identità. La sua storia è più semplice. Verso le 20.30 di giovedì scorso, piuttosto allegro, l'uomo è entrato nel bar «Friuli» di via Tarabocchia per bere ancora qualche bicchiere. Tra un quartino e l'altro, per ingannare l'attesa, si è messo ad importunare i vari clienti. Un finanziere presente nel locale lo ha più volte ammonito e messo alla porta. Invano. Anzichè arrendersi ed eventualmente cambiare locale, ha preferito continuare ad offendere e a rifiutarsi di presentare i documenti. Chiamata la polizia, il Giannotti è stato scortato alla Squadra mobile, da dove poi è uscito solo per andare al Coroneo.

LE ORE DELLA CITTA'

Buon cuore

La signora Lia Brattini che tempo fa si era rivolta dalle colonne del nostro giornale al buon cuore e al senso di umana solidarietà dei lettori, in quanto versava in condizioni veramente disagevoli, ci ha scritto: «Ringrazio di cuore tutti coloro che mi hanno aiutato dopo aver letto la mia preghiera. Ero tanto disperata, oltretutto perchè malata, perchè non potevo procurarmi una cucinetta per riscaldarmi. Subito dopo la pubblicazione della mia lettera, ecco mi sono piovute numerose offerte; purtroppo anonime, e non so chi ringraziare. Una signora mi ha fatto pervenire, con tanti auguri, una somma in denaro. Poi «due amiche» mi hanno pure inviato un importo in denaro, e un signore anche una bottiglia di crema marsala e un pacco di biscotti. Mi sono potuta comperare una cucina usata e un quintale di legna e così, grazie a voi e alla buona gente, ho finalmente trascorso un Natale nel tepore del fuoco e della solidarietà. Ringrazio tramite vostro, non potendolo fare di persona, i miei anonimi benefattori, cui auguro, dal più profondo del cuore, salute e benessere». Ringraziamo a nostra volta i lettori che ancora una volta hanno fatto fiorire, spontaneamente, un così bell'episodio di bontà.

Proiezioni al C.M.M.

Mercoledì 17 corr., alle ore 21 avrà luogo nella sede sociale di via Rossini 6 una serata di proiezioni di diapositive a colori a cura di Livio Rugliano dal titolo «Ascoltando una sinfonia». La proiezione, che avrà per soggetto paesaggi di alta montagna, sarà accompagnata dal commento musicale della Sinfonia delle Alpi di R. Strauss. Ingresso libero.

Trattenimenti al CMM

Oggi pomeriggio con inizio alle ore 17.30 trattenimento danzante nella sede sociale di via Rossini n. 6.

Danze alla Ginnastica

Dalle 16.30 alle 21, trattenimento danzante per soci, studenti ed invitati.

Ricky, via Battisti 2

per esigenze di spazio, vendita dei saldi di fine stagione a prezzi di reale sottocosto. Cappotti per uomo e signora da lire 8.000, 13.000 e 16.000.

«Alice» Corso Italia 17

domani inizia la vendita straordinaria di tutte le confezioni a prezzi di sottocosto della merce 1961: mantelli, abiti, impermeabili e maglieria. Approfittate!

Rustia, Venti Settembre 31

Saldi stagionali, lanerie, drapperie, seterie, velluti a prezzi fortemente ribassati, da lunedì 15 gennaio.

Valli, Corso Italia 3,

Saldi di stagione. Lanerie, seterie, velluti, pizzi, laminati, ecc., a prezzi ridottissimi, da lunedì 15 gennaio.

Maglieria Ragno

La marca che distingue la maglieria intima per uomo, di assoluta fiducia, a prezzi controllati. *Camiceria Botteri*, corso Garibaldi 7.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria per tutte le circostanze. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Pacchi dono della L.N.

Nella mattinata di ieri l'ing. Muratti, presidente della Lega Nazionale, accompagnato dalla direttrice dell'O. A. I. dottoressa Puspani e da alcuni diretti collaboratori, ha visitato gli asili infantili di Bagnoli della Rosandra, San Dorligo della Valle, San Giuseppe della Chiusa, Basovizza e Malchina, lasciando in occasione della Befana, a ciascuno dei piccoli assistiti un pacco dono della Lega contenente indumenti di lana, giocattoli, dolci e frutta. In ciascuna località l'accoglienza fatta dalle insegnanti, dai genitori e dai bambini è stata particolarmente festosa, e durante le semplici ma significative cerimonie sono stati espressi dai presenti, sentimenti di gratitudine per il benemerito sodalizio.

Licia acconciature

Licia e Delbello ringraziano tutte le gentili signore che per l'inaugurazione del nuovo Salone «Licia», in via Carducci 30 (I piano, tel. 41311), sono volute gentilmente intervenire; e ringraziano per i tanti graditissimi omaggi.

Salvagno

da Salvagno, *il fine camiciaio*, una sollecita e accurata confezione Vi consentirà di avere la camicia nel modello desiderato. Nel rammentarVi questa comodità *Salvagno*, Portici Chiozza, Vi ricorda il suo assortimento in fantasie esclusive di camicie, pullowers, cravatte, calze, vestaglie, pigiama, ecc.

Cyclax of London

è lieta di annunciare che la sua estetista specializzata è a vostra disposizione presso la *Profumeria Cosulich & Dinelli* — via Carducci n. 24 — fino a sabato 20 corr., per dimostrare i sorprendenti effetti dei suoi cosmetici.

Sposi 1962

Novità in esclusiva nelle vetrine di *Nodi d'amore*. Fate la vostra passeggiata domenicale in viale XX Settembre.

Una sensazionale novità

1907, 1945 e 1962: tre date «storiche» nell'evoluzione dell'acconciatura femminile. Il 1962 porta con sè una novità grandissima. E' stato scoperto un nuovo sistema che permetterà a tutte le donne eleganti di avere l'acconciatura più appropriata e desiderata, morbida, vaporosa, più bella di una perfetta «messa in piega», e capace di conservarsi impeccabile per mesi. Ne riparleremo.

Da De Rosa, S. Spiridione 8

Fiera del cappotto a prezzi dimezzati, modelli recenti; approfittate dell'occasione. S. Spiridione 8. *De Rosa*.

Botteri

il camiciaio più completo. In nessun posto potrete trovare un assortimento di camicie da uomo così vasto e così completo! Tutte le marche, tutti i modelli, tutti i prezzi e tutte le misure. *Camiceria Botteri*, corso Italia 8. *Camiceria Botteri*, corso Garibaldi 7.

Autoscuola Lorenzi

Scuola guida con 600, 1100, Lancia Appia, Dauphine, Bianchina, camion 640, autocorriera e Taurus. Passaggi di proprietà collaudi, revisioni, ecc. Corsi di perfezionamento per patentati. Via San Lazzaro 17, tel. 24-245.

«Bamby»

è il nuovo negozio di calzature per bambini e pantofoleria in genere. Capo di Piazza 2.

Presepio parlante

In considerazione della straordinaria affluenza dei visitatori, il «Presepio parlante» della «Repubblica dei Ragazzi di Trieste», in via Duca d'Aosta 10, sarà ancora aperto eccezionalmente al pubblico nel pomeriggio di oggi, dalle ore 16 alle ore 19. La «Rievocazione della Natività» — a partire dalle ore 16 — viene ripetuta ogni 20 minuti circa e i visitatori sono ammessi nella sala del «Presepe» soltanto negli intervalli. Nell'attesa possono visitare la «Mostra delle Colonie e delle attività dell'Opera Figli del Popolo» allestita nelle sale «di rappresentanza» di Palazzo Vivante. Ingresso libero.

Caffè Tergeste tel. 37952

Ricobar è la miscela per i *Bar* che vogliono affermarsi per la qualità.

Caffè Tergeste tel. 37952

Ricobar è la miscela dall'ottimo aroma.

Caffè Tergeste tel. 37952

Ricobar è la miscela dal gusto persistente.

Caffè Tergeste tel. 37952

Ricobar è la miscela costante.

Caffè Tergeste tel. 37952

Ai Bar che faranno richiesta sarà inviato campione gratis.

Smart

da lunedì 15 corr. SMART di M. Salvagno, Capo di Piazza, inizia una vendita speciale per eliminazione stagionale, a prezzi di assoluta eccezione, degli articoli femminili delle sue rinomate ed esclusive marche italiane ed estere. In assortimento vasto e assortito di taglie potrete scegliere tra cappotti, mantelli, tailleurs, blouses, maglieria, foulards tutti a prezzi di assoluta concorrenza.

Mobilieri triestini

La Mostra permanente dei mobilieri triestini continua a esporre sempre nuovi modelli di ogni tipo di mobile: dalle cucine in formica o laccate a poliesteri, alle stanze rifinite con lucidatura plasticata sia lucida che opaca, dai tinelli rivestiti totalmente o parzialmente in laminato plastico, ai salotti in gommapiuma, agli ingressi, ai mobili singoli ecc. Una visita a questa Mostra potrà risultare inoltre utile per ricevere gratuitamente dei suggerimenti per qualsiasi arredamento, come pure a richiesta vengono fatti dei preventivi corredati da bozzetti per eventuali lavori da eseguire su commessa. Va ricordato perciò: Mostra permanente dei mobilieri triestini, via Settefontane 84 (nei pressi del piazzale Ippodromo), tel. n. 41440. Orario d'apertura: 9-12.30-16-19.30; domeniche e feste: 10-13.

Calzoleria Viale

Per la imminente chiusura per rinnovo del negozio, la Calzoleria Viale ha iniziato la vendita di totale eliminazione dello stock. I prezzi impostati su irrisorie valutazioni permettono acquisti di calzature con la spesa più modica. La limitata durata del periodo di vendita consiglia una sollecita visita alla Calzoleria Viale in Viale XX Settembre 18.

Movil

La maglieria che sostituisce in pieno la lana e che costa molto meno del cotone. Assortimenti completi di maglieria intima per uomo. *Camiceria Botteri*, corso Italia 8; *Camiceria Botteri*, corso Garibaldi 7.

Attività dell'E.A.A.S.

Ieri pomeriggio, nella sede dell'Ente Ausiliario di Assistenza Sociale, ha avuto luogo la riunione della commissione «Sanità» del Centro Studi dell'Ente. Tema della riunione «Il t. b. c. asociale» nella relazione del prof. Giacomo Battigelli. Sono seguite sull'argomento interpellanze e considerazioni da parte dei membri della commissione ed i chiarimenti da parte del relatore. Infine sono state formulate proposte di carattere generale da presentare in sede competente.

Mostra fotografica

Alla Stazione Marittima, nella sede del Dopolavoro aziendale «Magazzini Generali», è stata inaugurata una interessante mostra fotografica con tema «Il paesaggio». Le 140 fotografie rimarranno esposte fino a tutto sabato 20 gennaio.

La Camiceria Romana

di Galleria Protti, avverte la spett. clientela di aver iniziata una vendita Saldi a prezzi di puro realizzo. Su tutta la merce, inoltre, sono stati praticati notevoli ribassi in modo da poter offrire prodotti di marca a prezzi eccezionali. Non mancate di osservare le vetrine e troverete senza dubbio ciò che fa per Voi.

Mode Bianca

Viale XX Settembre 17, inizia domani la vendita dei saldi di stagione: mantelli, abiti eleganti, maglieria, cappelli a prezzi di assoluto realizzo.

Alla «Casa del Pittore»

troverete le più belle stampe antiche e moderne e cornici di gusto finissimo. Viale XX Settembre 51, tel. 95-449.

Radio-TV G.G.E. e Philips

Prima di acquistare un televisore, una radio, un registratore o degli elettrodomestici, visitate nel vostro interesse presso la Ditta *Pietro Delponte*, via Timeus 12, i nuovi meravigliosi modelli CGE e Philips 1962, in vasto assortimento, per ogni gusto ed esigenza.

Cani e gatti

Per visite e cure di cani, gatti ed altri piccoli animali, potrete rivolgerVi allo Studio veterinario «San Francesco» dei dott. Sabbadini e Schiavi, attrezzato per consultazioni di Medicina interna e generale, nonchè per tutti gli interventi di chirurgia (estetica, ortopedica, addominale, ecc.). Via di Romagna 12, telefono 29-064.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Corso di taglio e cucito

Moderno, pratico e semplice, si inizia presso il Centro Gioventù Femminile (via del Ronco 5, telef. 28929). Insegnanti diplomate. Iscrizioni lunedì e venerdì dalle 19.30 alle 20.30.

Ballo al «Paradiso»

(via Flavia filov. 20-21, telefono 99177). Oggi dalle 16 alle 24, ingresso continuato - ballo senza interruzione. La meravigliosa e unica sala da ballo di Trieste Vi attende Orchestra - American bar. Sala «Paradiso» ricordate!

---

†

Serenamente e improvvisamente è stato tolto all'affetto dei suoi cari

Giorgio Cosmini

Ne dànno il triste annuncio la moglie ELIDE, la figlia ARDEA, le sorelle GEA con il marito ELIO LOSCHI e il figlio FABRIZIO, e GEMMA ved. DE ROBBIO, WANDA PERME' con i parenti tutti.

Il caro estinto verrà tumulato nella tomba di famiglia in Trieste lunedì p. v., alle ore 11.30.

Udine, 13 gennaio 1962.

Prendono parte al lutto:
— famiglia BERNETTI
— famiglia MARZOTTI
— FRANCO CRAVETTI e famiglia.

La MICHELIN ITALIANA S.p.A. - Direzione Commerciale esprime il suo profondo cordoglio per l'immatura scomparsa del

rag. Giorgio Cosmini

I Dipendenti e il Personale viaggiante di Trieste prendono viva parte al lutto della famiglia.

† Munito dei conforti religiosi si è spento all'alba del 13 corr.

Vittorio Bastiani

Ne danno la dolorosa notizia a quanti lo conobbero ed amarono la moglie DINA, il figlio MANLIO con la moglie ELIANA DEGOBBIS, la figlia EDDA con il marito ITALO GIORGI, il fratello, le sorelle, i cognati e i nipoti.

I funerali seguiranno domani lunedì 15 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa dei Salesiani.

Prendono parte al dolore della famiglia: FERNANDO BASTIANI e famiglia, ESTER BASTIANI e famiglia e le famiglie CAMPANELLA, SABATINI, MACULUS, BAN, ZERIAL, ONOFRIO, CASSANO, VARISCO, NIMIRA, COLOMBAN, DIVIACCO, MANTOVAN e DEGOBBIS.

† E' spirata serenamente

Giuseppina ved. Musizza

Ne danno il triste annuncio la sorella GELTRUDE, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 15 corr. alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Si è spento ieri

Paolo Montanari

Ne danno il triste annuncio la desolata moglie e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 14 corr. alle ore 14 partendo dall'Osp. Maggiore.

† Il 12 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Stefania Brajnik

I figli GILDA e ALFREDO ne danno il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà per S. Giuseppe della Chiusa.

† **Domenica Brezza**

lontana dalla cara Albona, si è spenta il 12 corr.

Ne dànno il triste annuncio la figlia Jolanda e i parenti.

I funerali seguiranno oggi 14 corr., alle ore 9.15, dall'Ospedale Maggiore.

A quanti hanno voluto tributare l'estremo saluto al compianto

Tullio Cepich

vadano sentite grazie.

†

Giovedì 11 corrente ha chiuso la sua lunga e operosa esistenza il

prof. Eugenio Paulin

Ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta le figlie ETTA con il marito GIORGIO SPONZA e i nipoti FABIO e SILVIO, PAOLA, MARIA con il marito dott. arch. MARIO ZOCCONI e le nipotine ELISABETTA, ANTONELLA e CATERINA.

† Dopo una lunga vita cristianamente vissuta il 13 gennaio è morta serenamente

Maria Bullesi n. Diritti
d'anni 82

Confortati dalla Divina Speranza del premio eterno, il marito cav. FRANCESCO, i figli mons. GIOVANNI, LINO con la moglie, don EUGENIO, don OLIVIERO, GIUSEPPE con la moglie, la sorella EUFEMIA e nipoti ne dànno l'annuncio.

I funerali saranno celebrati a Ramuscello (Udine) domani 15 alle ore 10.30.

† Il giorno 13 corr. si è spento

Giuseppe Gerdol
d'anni 75

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 14 corr. alle ore 15.30 dalla chiesa al camposanto di Cattinara.

Ringraziano sentitamente il dott. V. De Rosa per le amorevoli cure prestate al caro Estinto.

† Addì 12 c. m. è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Dagri

La piangono l'inconsolabile marito GIUSEPPE, le figlie, i generi, il fratello, le sorelle, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. A. Catania che l'ebbe sempre in cura e ai RR. PP. Francescani.

I funerali avranno luogo oggi 14 c. m., alle ore 10.30, partendo dalla cappella di via Pietà.

Trieste - Genova - Vipacco.

† La nostra cara

Angela Zeri

ci ha lasciato per sempre.

Il desolato marito GIACOMO, la sorella ERMENEGILDA, i nipoti e i parenti tutti ne danno la triste notizia.

I funerali seguiranno oggi 14 corr. alle ore 10.40 dalla via Conti n. 46.

Famiglie: ZERI - GATTERI - NICHETTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Anna Brana ved. Hrvatin

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare ai medici curanti dott. Martellanz e dott. Boico per le amorevoli cure prestate alla cara Estinta.

Famiglie HRVATIN

Nel primo anniversario della morte del

cap. Dario Guerin

lo ricordano con immutato affetto la moglie, la figlia e il genero.

In suffragio verrà celebrata una S. Messa alle ore 8 nella Chiesa Sant'Antonio Nuovo il 15 c. m.

Domani 15 corr., nel I doloroso anniversario della morte di

Francesco Pes

una S. Messa sarà celebrata alle ore 8 nella chiesa del S. Cuore di via del Ronco, in suffragio della Sua anima buona.

I FAMILIARI

RICORDO DELLE ANTICHE SALINE DI ZAULE

PRIMA E DOPO LA CURA DEL PORTO INDUSTRIALE

Pochissimi fra coloro che hanno l'occasione di percorrere le strade del Porto industriale di Zaule, a valle della ferrovia, sanno di trovarsi sui luoghi dove esistevano le saline delle quali la città di Trieste traeva fino al secolo XVIII una parte cospicua del sale che, assieme al vino, alimentava i suoi traffici con l'entroterra.

L'imponente opera di bonifica, iniziata nel 1940 con lo scavo del canale navigabile, ha completamente cancellato ogni traccia delle opere che costituivano il complesso delle centenarie saline. Dove un tempo si stendevano le conche per la evaporazione dell'acqua marina oggi sorgono fabbriche e magazzini ed approdano navi di stazza oceanica, ma fino a 25 anni fa era possibile farsi una idea abbastanza precisa del tracciato entro una superficie di alcuni chilometri quadrati dalle pendici di Monte S. Pantaleone fino al punto ove attualmente la ferrovia entra nel recinto della raffineria Aquila. Gli argini erano allora visibilissimi ed in parte percorribili a piedi, si distinguevano chiaramente le conche quadrate con i monoliti di pietra d'Aurisina recanti i segni delle guide per le chiuse metalliche che regolavano il flusso delle acque con l'alternarsi delle maree. Nei canali di drenaggio si poteva ancora navigare agevolmente con barchette di minimo pescaggio.

Ancor prima, negli anni immediatamente successivi alla prima guerra mondiale, il luogo era molto somigliante al quadro che ne fece Giuseppe Caprin nelle sue «Marine Istriane» dove, in chiare note, lo scrittore concittadino descrive l'ambiente in cui si venivano a trovare i poveri salinari [illegible] e si duole delle misere condizioni economiche di quelli che definisce i poveri dei mari i quali affrontavano le onde su barche rattoppate dalle vele rotte. In realtà tale miseria doveva essere più fittizia che reale se, allorchè i casoni costruiti sugli argini divennero inabitabili, [illegible] i pescatori di Zaule ebbero la possibilità di costruire in terraferma proprie casette per quei tempi abbastanza comode e confortevoli.

La cosa si spiega facilmente considerando che il pesce era allora molto abbondante nel Vallone perchè le antiche saline, con l'afflusso [illegible] di acque dolci [illegible] dalla Rosandra, [illegible] ora spontaneamente trasformate in valli da pesca [illegible] anguille, sogliole, passere, cefali ed anche branzini [illegible] il ricovero [illegible] alimentazione e sviluppo [illegible] di guadagno abbastanza consistente e redditizia. [illegible]

Anche la fornitura di pesce vivo, attinie, stelle marine, cetrioli, spirografi, ricci ed anemoni di mare agli acquari del Nord Europa ed in particolare a quello di Monaco di Baviera, servivo ad alcune famiglie per arrotondare il bilancio familiare che correva sui normali binari senza preoccupazioni anche perchè modeste e normali erano le ambizioni.

In seguito, con il trascorrere degli anni, molte cose cambiarono; la costruzione di alcuni stabilimenti industriali indusse molti giovani a diventare operai preferendo il sicuro, se pur modesto salario della fabbrica, al reddito maggiore ma più faticoso ed aleatorio della pesca. Sul mare rimasero i vecchi e coloro che si erano attrezzati per la pesca d'altura nel golfo. Le scorie ed i detriti industriali avevano incominciato ad allontanare il pesce dalle acque del Vallone e bisognava andare a cercarlo al largo lungo la costa istriana. Nel frattempo una parte delle saline era stata colmata mediante lo scarico delle immondizie iniziato in quantità modesta nel 1926 e continuato in misura sempre maggiore fino al 1947 quando, dopo la forzata interruzione dovuta al secondo conflitto mondiale, i lavori di bonifica furono ripresi in grande stile, ed ogni traccia di esse sparì per sempre. Al loro posto un complesso industriale di prim'ordine ricorda a chi indugia con malinconia ai tempi passati che questi devono cedere il passo alle moderne esigenze del progresso.

Ruggero Moraldi

Corsi di neo-ellenico

Come già preannunciato nella seconda metà del corrente mese avranno regolare inizio i corsi di lingua neo-ellenica, istituiti anche quest'anno dalla sede triestina della «Associazione amici della Grecia» nel quadro delle sue attività culturali. Per l'iscrizione ai predetti corsi — che saranno tenuti due volte alla settimana nelle ore serali ed aperti a tutti coloro che desiderano apprendere il greco moderno — non vengono richiesti particolari titoli di studio [illegible].

Gli interessati potranno ottenere maggiori chiarimenti telefonando al numero 23-367, ogni giorno dalle ore 13.30 alle 14.30.

Zaule: dove cinquant'anni fa c'erano ancora gli ultimi resti delle antiche saline sorgono oggi gli edifici del comprensorio industriale. Ecco due immagini del luogo distanziate nel tempo (*«Giornalfoto»*)

UN COMMENTO DELL'ASSOBANCARIA ALLE NUOVE DISPOSIZIONI

Le norme sulle tasse da bollo e del pubblico registro automobilistico

Precisazioni sulle aliquote di imposta per i vaglia cambiari

L'Associazione bancaria italiana, nel comunicare alle associate il testo della legge 11 novembre 1961, n. 1296, pubblicata nella «Gazzetta Ufficiale» n. 314 del 19 dicembre 1961, che adegua alcune voci della tariffa della legge di bollo e di quelle sulle tasse per il pubblico registro automobilistico, rileva che la legge stessa, in difetto di diversa disposizione, è entrata in vigore il 3 gennaio 1962.

Nel commentare la nuova legge, la Associazione sottolinea che l'art. 1 sopprime la riduzione di imposta di bollo per gli atti dei procedimenti nei giudizi d'appello avanti i tribunali previsti dall'art. 43, n. 1, lett. b), della tariffa allegata al decreto 25 giugno 1953, n. 492. Gli atti in questione sconteranno quindi l'imposta fissa di L. 300, propria dei procedimenti avanti i tribunali (art. 43, n. 1, lett. e), anzichè di L. 200.

[illegible]

L'art. 2 della nuova legge stabilisce un'imposta speciale di bollo che è dovuta, nei procedimenti avanti gli arbitri, [illegible] ai sensi dell'art. 825 del codice di procedura civile.

L'imposta — che viene riscossa in modo virtuale al momento della registrazione del decreto — è di L. 3000 se il valore della causa è di competenza del pretore e di L. 20.000 se il valore della causa è di competenza del tribunale.

L'art. 3 assoggetta a una speciale imposta fissa di bollo nel caso di vendita di macchine, le note di trascrizione del patto di riservato dominio di cui all'articolo 1524 cod. civ. nonchè quelle relative alla trascrizione del privilegio di cui al successivo articolo 2762.

Il tributo è riscosso mediante marche da bollo per cambiali apposte e annullate a cura del cancelliere sul doppio della nota da custodirsi in archivio ed è dovuto indipendentemente dalla carta bollata sulla quale è stata scritta la nota.

Lo stesso articolo concede, inoltre, la facoltà al Ministro delle Finanze di modificare con apposito decreto il modo di pagamento dell'imposta.

[illegible]

L'art. 4 eleva da L. 60 a L. 300 per ogni foglio l'imposta dovuta [illegible]

[illegible] per le violazioni alle norme recate dagli articoli precedenti si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni del più volte citato decreto presidenziale 25 giugno 1953, n. 492.

L'art. 7 sostituisce la tabella riportata nell'art. 1 del regio decreto-legge 24 aprile 1946, n. 417, che a sua volta sostituiva la tabella, allegato A, indicata nell'art. 3 del decreto 18 giugno 1945, n. 399, concernente il trattamento tributario degli atti da prodursi al Publico Registro Automobilistico, e cioè gli atti pubblici e privati e le dichiarazioni, che fanno seguito alle vendite effettuate verbalmente, le transazioni, le sentenze e i provvedimenti recanti trasferimenti di autoveicoli.

L'art. 8 sostituisce l'art. 5 del richiamato decreto 18 giugno 1945, n. 399, che disciplinava il trattamento tributario degli atti costitutivi di privilegio legale o convenzionale a garanzia di crediti sugli autoveicoli.

L'art. 9 sostituisce, modificandole ulteriormente, le disposizioni di cui all'art. 5, n. 4, della Tariffa allegata alla legge del bollo, che stabiliva le aliquote di imposta per i vaglia cambiari all'ordine delle aziende di credito.

L'Assobancaria ricorda che il menzionato art. 5, n. 4, della Tariffa di bollo stabiliva che i vaglia cambiari all'ordine di aziende di credito con scadenza sino a quattro mesi dovevano scontare la medesima imposta di cui al n. 1 lett. b, dello stesso articolo (cioè il 4 per mille secondo gli aumenti di imposta recati dall'art. 1 della legge 3 agosto 1961 n. 851), mentre le cambiali, sempre all'ordine di aziende di credito, da quattro a sei mesi e con scadenza superiore a sei mesi dovevano soggiacere alle imposte di cui alle successive lettere c) e d) del menzionato n. 1 ridotte alla metà.

Stando pertanto alla letterale espressione legislativa si doveva concludere che, mentre i pagherò all'ordine di aziende di credito con scadenza sino a quattro mesi erano soggetti all'aliquota del 4 per mille, quelli con scadenza da quattro a sei mesi scontavano la minore aliquota del 3 per mille (metà del 6 per mille).

Tale discordanza di norme è stata ora eliminata con l'articolo in questione il quale unifica la imposta per i pagherò con scadenza superiore a un mese e sino a quattro mesi e per quelli con scadenza da quattro a sei mesi.

Per effetto di tale disposizione, l'agevolazione fiscale già prevista per gli effetti all'ordine delle aziende di credito nella riduzione a metà della normale aliquota di imposta, viene limitata ai soli vaglia cambiari con scadenza superiore a sei mesi e in bianco; mentre per quelli con scadenza da quattro a sei mesi l'agevolazione stessa praticamente è concessa nella misura dei due terzi della normale aliquota.

La stessa norma, dirimendo i dubbi che in proposito sussistevano, ha altresì stabilito che i vaglia cambiari in questione, aventi scadenza non superiore a un mese, scontano la medesima imposta di cui al menzionato n. 1, lett. a (2 per mille).

L'Assobancaria conclude sottolineando che i vaglia cambiari all'ordine delle aziende di credito di cui all'art. 5 della legge bancaria e degli istituti ed enti contemplati dall'art. 41 di detta legge e dall'art. 1 del decreto-legge 23 agosto 1946, n. 370, devono ora soggiacere alle seguenti aliquote dell'imposta di bollo:

con scadenza non superiore a un mese: 2 per mille;

con scadenza superiore a un mese e sino a sei mesi: 4 per mille;

con scadenza superiore a sei mesi o in bianco: 6 per mille.

Cronache della televisione

Addio a «Studio uno»

Dopo una galoppata di dodici settimane anche «Studio Uno», il varietà musicale prodotto da Guido Sacerdote, si è fermato al box. Così, ieri, c'è stato l'addio di cantanti, ballerini, fantasisti, delle gemelle Kessler, di Marcel Amont, di Don Lurio, del Quartetto Cetra, di Mina, dei fratelli Blackburn e insomma di tutti i protagonisti che per circa tre mesi si sono fatti seguire dal pubblico con una certa simpatia. Un addio, va soggiunto, interminabile come nei più angosciosi duetti delle opere liriche. Comunque se ora si dovesse trarre un bilancio della trasmissione non si potrebbe prescindere, magari con tutte le cautele e le diffidenze del caso, dagli indici di ascolto e gradimento, i quali risultano piuttosto elevati. Il che, in fondo, non stupisce: Studio Uno, è vero, non è stato un miracolo di originalità e di inventiva [illegible] sionali di alcune vedettes, in specie — ci pare giusto sottolinearlo — delle vedettes nazionali, come il Quartetto Cetra e Mina. Si è avuto dunque nel complesso uno show d'ordinaria amministrazione: il che vuol dire che, in rapporto a molti altri dello stesso genere prodotti dalla nostra TV, può considerarsi [illegible]. Le luci di «Studio Uno» si sono dunque spente, ma sabato prossimo si accenderanno delle altre su un nuovo varietà musicale dal titolo: «Soltanto ieri».

Sul secondo canale il meglio e il peggio convivono in perfetta armonia. A delle serate interessanti e bene impaginate si alternano delle altre abborracciate [illegible] Stravinski e Alessandro Benois, «Petrouchka», animato nelle parti principali dai bravi ballerini Mario Pistoni e Carla Fracci. Uno spettacolo tecnicamente accurato, pieno di fantasia e plastica eleganza coreografica.

Stasera sul Nazionale: se si eccettua «Libro bianco», che ritorna dopo una breve assenza con un numero di notevole interesse, «Bianchi e negri nel Tennessee» non troviamo intorno che il deserto. Sul secondo avremo invece uno spettacolo di varietà con Gene Kelly e infine la consueta cronaca registrata d'un avvenimento agonistico.

Ber.

Biblioteca del Seminario

A partire da domani e fino a nuovo ordine, la Biblioteca del Seminario vescovile di Trieste rimarrà aperta soltanto nelle ore pomeridiane, e precisamente dalle 15.30 alle 19.30; e questo in tutti i giorni della settimana, compreso il sabato.

CONFERENZE

Sotto gli auspici della Società Alpina delle Giulie, mercoledì 17 corrente, alle ore 20.45, il prof. Antonio Marussi, direttore dell'Istituto di geodesia, topografia e geofisica della nostra Università, terrà nella sala dell'ENAL dei MM.GG. (Stazione marittima g. c.) una conferenza sul tema: «Un geofisico sulle montagne dell'Inducush» che è il grande sistema montuoso dell'Asia, ricco di immensi ghiacciai e di vette superiori ai 7000 metri. La parola dell'illustre conferenziere, che come è noto, nel 1954 partecipò alla vittoriosa spedizione italiana del «K-2» e ad altre spedizioni successive nel Karakorum, sarà accompagnata da una numerosa serie di diapositive a colori. Alla conferenza sono invitati i soci della Alpina, della XXX Ottobre e quanti si interessano dell'argomento.

Per il Centro tumori il prof. C. A. Lang parlerà domani 15 gennaio alle ore 19 nella biblioteca dell'Ospedale maggiore sul tema: «Il linfoblastoma macrofollicolare» (malattia di Bryll-Simmers).

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione di prosa. Compagnia Ornella Vanoni - Paolo Ferrari, con Paolo Carlini e Dina Sassoli. Questa sera alle ore 17: «Idiota» di Marcel Achard. Prezzi posti numerati: lire 2000, 1300, 1000 e 500.
AUDITORIUM. Concerti sinfonici popolari. Venerdì, alle ore 21: Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Trieste. Direttore il maestro J. Rodriguez Faurè. Pianista Sergio Cafaro. Biglietti: Biglietteria centrale, Galleria Protti. Prezzi: platea lire 300; galleria lire 200.
TEATRO NUOVO. Venerdì 19 gennaio, alle ore 21, la Compagnia del Teatro Stabile di Prosa della città di Trieste, presenterà: «Il furfantello dell'Ovest», di J. M. Synge, per la regia di Fulvio Tolusso. Prenotazione e vendita dei posti al botteghino del Teatro (telefono 24-183) ed alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (telefono 36-372).
TEATRO NUOVO. Alle ore 21, per il C. U. C. verrà proiettato il film: «Attack», di Robert Aldrich.
TEATRO NUOVO. Domani, alle ore 21, per la Società dei Concerti, il pianista Phil Entremont suonerà musiche di Bach, Brahms, Debussy e Prokofieff.
TEATRO COMMEDIANTI. Teatro del Palazzo Vivante in via Duca d'Aosta 10, telefono 68480. Ore 16 e 21: «Canadà», di C. G. Viola.
TEATRO MODERNO. Domani 15 e martedì 16 gennaio, Rivista con Giorgio Bixio, del teatro comico genovese, nella rivista: «Un genovese a Parigi». Partecipano Dorothy Sterpin, miss Pola, e per la prima volta in Italia Les Donati.

ARCOBALENO. 14. Terza settimana di entusiasmo per: «Divorzio all'italiana». Il capolavoro di classe e di umorismo, diretto da Pietro Germi e interpretato da Marcello Mastroianni e Daniela Rocca. Viet. ai minori.
EXCELSIOR. 14.30: «Il pozzo e il pendolo». Cinemascope eastmancolor. Un film raccapricciante, tratto da un racconto di Edgar Allan Poë Vincent Price, John Kerr e Barbara Steele. Vietato ai minori. Sono sospese le tessere.
EXCELSIOR. Oggi, alle ore 10 e 11.30, a grande richiesta, mattinata per grandi e piccini, con: «Il ponticello sul fiume dei guai». Ingresso indistintamente lire 100.
FENICE. 14: «Lo spaccone». In cinemascope, con Paul Newman e Piper Laurie. Sospese le tessere.
GRATTACIELO. Stamane, alle ore 10, eccezionale mattinata di: «Barabba», a prezzi ridotti.
GRATTACIELO. 14: «Barabba». Una gigantesca produzione De Laurentiis, in technicolor - technirama, con A. Quinn, S. Mangano, V. Gassman, J. Palance, K. Yurado, E. Borgnine.
NAZIONALE. 14.30: «Pastasciutta nel deserto». Eroismo e risate, con Giovanna Ralli e Venantino Venantini. Sono sospese le tessere.
SUPERCINEMA. 14: «Paese selvaggio». Cinemascope technicolor Fox, con Elvis Presley e Millie Perkins. Regia di Jerry Wald. La violenza e la brutalità di un giovane vinto dalla tenerezza femminile.
SUPERCINEMA. Oggi, mattinata alle ore 10 e 11.30: «La bella addormentata nel bosco», di Walt Disney, in technicolor. Ingresso lire 100.

ALABARDA. 14. Seconda settimana di entusiasmante successo: «Il sentiero degli amanti». Technicolor, di rara bellezza, grazia, sensibilità, ardore e sensualità, con Susan Hayward e John Gavin. Viet. ai minori.
AURORA. 15. A eccezionale richiesta, ultime repliche del grande successo Warner: «Il mondo di notte n. 2». Vietato ai minori.
CAPITOL. 14: «I magnifici tre». Un divertentissimo film, in technicolor, con Ugo Tognazzi, Walter Chiari, Raimondo Vianello e D. Boschero.
CRISTALLO. 14.30: «Pugni, pupe e marinai», comicissimo, divertentissimo, con U. Tognazzi, R. Vianello, Grazia Maria Spina, M. Arena, Don Lurio e il suo balletto.
GARIBALDI. 14: «Il vento non sa leggere», in technicolor, con Yoko Tani e Dirk Bogarde.

IMPERO. 15, ultima 22 precise (inizio film): «Le piace Brahms?», con I. Bergman e A. Perkins. Grandioso successo Dear. Vietato ai minori.
ITALIA. 14.30: «5 marines per 100 ragazze». Cinemascope in technicolor. Due ore di continue risate, con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello e Virna Lisi.
MASSIMO. 14: «Le vie segrete». Sensazionali avventure delle inafferabili «Primule rosse» attraverso la «cortina di ferro», con Richard Widmark e Sonja Ziemann (Universal).
VIALE. 14: «Sabotaggio». La vera storia della divisione fantasma Canaris.
MODERNO. 14.30: «Cimarron». Episodi entusiasmanti sullo sfondo di una dolce e appassionata storia di amore, con Glenn Ford, Maria Schell, Anne Baxter e Arthur O' Connor. Ultimo giorno.
VITT. VENETO. 14.45: «La giornata balorda», con Jean Sorel, Lea Massari, Jeanne Valerie e Rik Battaglia. L'ultimo capolavoro di Mauro Bolognini. Vietato ai minori di 16 anni.

ABBAZIA (già Savona). Ore 14: «Il grande pescatore». I personaggi più vivi ed eroici dell'epoca antica, in una grande realizzazione scenica, in technicolor, con H. Keel, S. Kohner e J. Saxon.
ALCIONE. 14.30: «Gli inesorabili». Technicolor, con Burt Lancaster e Audrey Hepburn. Il capolavoro di John Huston.
ALDEBARAN. 14: «I tre moschettieri». Da un romanzo celebre, un intramontabile film, in technicolor, con Lana Turner, Gene Kelly, June Allyson e Van Heflin.
ARISTON. 14: «Il canto dell'usignolo». Il piccolo grande interprete di una toccante storia, Joselito, in un meraviglioso technicolor, con I. Bless, V. Lagos e M. Zarzo.

ASTORIA. 15: «Rocco e i suoi fratelli».
ASTRA. 15: «Il cenerentolo», l'ultimo successo comico di Jerry Lewis. In technicolor.
IDEALE. 14: «All'inferno per l'eternità». Un film umano, avvincente, altamente drammatico, con Jeffrey Hunter, Patricia Owens e S. Hayakawa. Vietato ai minori.
LUMIERE. 14: «La rivolta degli schiavi». Cinemascope technicolor, con Rhonda Fleming e Lang Jeffries.
MARCONI. 14.30: Sandra Dee, John Gavin e Peter Ustinov, nel technicolor Universal: «Giulietta e Romanoff».
NOVO CINE. 14: «Il conquistatore di Maracaibo». Spettacolare eccezionale technicolor, con Hans von Borsody e Brigitte Corey.
ODEON. 14.30: Gary Cooper e Burt Lancaster, nel capolavoro, in technicolor: «Vera Cruz», con S. Montiel.
RADIO. 14.30. Ultimo giorno: «La grande guerra». Capolavoro, con A. Sordi, V. Gassman e S. Mangano.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA. 15: «Ballata selvaggia», con Gary Cooper, Barbara Stanwick e Anthony Quinn.
ROMA. 15: «La tragedia del Phoenix», con Michael Craig e George Sanders.
VERDI. 15: «L'ultimo tango», technicolor, con Sarita Montiel e Maurice Ronet.
VOLTA. 15: «La battaglia di Alamo». In technicolor, con John Wayne e Richard Widmark.
SALA DANTE. Lega Nazionale: dalle 20.30 alle 24, trattenimento danzante. Suoneranno «I Jolly».

SPETTACOLI

Ancora oggi «Idiota» Domani «Grandi gialli»

Con l'ultima replica dell'«Idiota» di Marcel Achard, che avrà luogo oggi alle ore 17, la Compagnia Vanoni-Ferrari-Carlini prenderà congedo dal pubblico triestino.

Domani debutto della Compagnia dei «Grandi gialli» con Elena Cotta, Carlo Alighiero, Pino Colizzi, Elsa Vazzoler e Tullio Valli che presenterà la novità di Vladimiro Cajoli «Quattro giovani suore». La commedia verrà replicata martedì.

Nel corso delle recite triestine, la compagnia presenterà inoltre «Tela di ragno» di Agata Christie e la commedia comico-musicale «Il cinese» di Barillet e Grédy.

PRIME VISIONI

«Pastasciutta nel deserto»

Regia: C. L. Bragaglia
Interpreti: Venantino Venantini, Giovanna Ralli

Guerra all'italiana in questo «Pastasciutta nel deserto» diretto da Carlo Ludovico Bragaglia su soggetto di Giuseppe Berto e Sandro Continenza; ovvero la guerra fatta con pochi mezzi e tanto buon senso, con una visione sentimentale e umana delle cose, senza odio e senza tracotanza se non proprio in pochi casi di fanatismo. L'obiettivo è puntato su un caporale che dopo tre anni d'Africa (siamo nel gennaio del '43) insegue una licenza. La insegue con un camion sgangherato della sussistenza, battezzato «Butta la pasta», che dà appunto il nome al film. L'uomo è un po' il simbolo dei nostri soldati giunti a quel punto della guerra: sono stanchi, dubitano della vittoria, non sanno bene per cosa combattono. Il suo movimentato e pericoloso itinerario viene intersecato da altre figure, commoventi come il «calabresino», la ragazza di vita, il sergente maggiore e la figlia dei coloni; di critica come l'ufficiale della milizia e il suo seguito. E sul conflitto bonariamente rappresentato tra esercito e milizia appoggia una discreta parte del racconto, lasciata per il resto alle disavventure del camion e dei suoi trasportati, fino alla prigionia del protagonista, circondato dai carri armati inglesi proprio con il sospirato foglio di licenza in mano.

Sviluppato senza rettorica, giudiziosamente ambientato e con discreti interpreti sui quali s'impone il quasi esordiente Venantino Venantini (ebbe una piccola parte in «Odissea nuda»), «Pastasciutta nel deserto» dice nel suo sommesso racconto molte cose che altri film più impegnati hanno travisato o non sono riusciti a dire. Aiuta a ricordare e a commuoversi, e lo fa con discrezione, con una storia umile ma efficace. Nei suoi limiti di un bozzetto di guerra senza epica assume i toni di un affettuoso omaggio per coloro che laggiù c'erano.

ma.

Venerdì all'Auditorium secondo concerto

Venerdì alle ore 21 avrà luogo all'Auditorium di via del Teatro Romano il secondo concerto sinfonico, a prezzi popolari, dell'Orchestra filarmonica di Trieste, diretto dal maestro J. Rodriguez Fauré con la collaborazione del pianista Sergio Cafaro. Il programma comprende: Gomez, «Il Guarany», sinfonia (prima esecuzione a Trieste; Cervenca, Concerto per pianoforte e orchestra (prima esecuzione a Trieste); Fauré, «Pelleas e Mélisande», suite; Camargo Guarnieri, Suite IV Centenario (prima esecuzione a Trieste).

S'inizierà martedì alla Biglietteria centrale, Galleria Protti, la vendita dei biglietti.

Il pianista Entremont alla Società dei Concerti

Domani sera, alle ore 21, alla Società dei Concerti suonerà il pianista Philippe Entremont con il seguente programma: Bach: Fantasia cromatica e fuga in re min.; Brahms: Variazioni e fuga su un tema di Haendel; Debussy: otto preludi; Prokofieff: II Sonata.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste, esporrà all'asta martedì pegni preziosi; lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì pegni non preziosi, emessi o rinnovati fino alla data 30 aprile 1961 se a scadenza sei mesi e 31 agosto 1961 se a scadenza tre mesi.

DISEGNO DI LEGGE PRESENTATO A MONTECITORIO

UN MILIARDO E DUECENTO MILIONI PER LE ATTIVITÀ LIRICHE E CONCERTISTICHE

Seicento milioni stanziati anche per il teatro drammatico

E' stato distribuito di recente a Montecitorio un disegno di legge presentato dal Ministro del Turismo e dello Spettacolo di concerto con quelli degli Affari Esteri, degli Interni, del Tesoro, della P.I., dei Trasporti e del Lavoro e della Previdenza sociale contenente «norme sul teatro drammatico e sulle attività liriche e concertistiche». Col provvedimento si intende disciplinare e regolare l'intervento dello Stato in tali settori «che — come osserva la relazione ministeriale — rappresentano le più alte espressioni di valori culturali e artistici del nostro popolo e costituiscono un patrimonio nazionale di inestimabile valore da difendere e tutelare».

La relazione ricorda quindi il decreto legislativo 20 febbraio 1948 n. 62, che fissava il sovvenzionamento del teatro lirico minore e di quello drammatico mediante la disponibilità del 6 per cento dei diritti erariali sui pubblici spettacoli da devolversi per due terzi alle attività liriche e concertistiche e per un terzo al teatro di prosa, sottolineandone i benefici effetti.

Fa presente peraltro come la esperienza di questi ultimi anni abbia dimostrato che tutta la materia andava riordinata su nuove basi per eliminare, in quanto possibile, sfasature e manchevolezze, che hanno impedito un più regolare ed efficace andamento del settore. Il provvedimento distribuito a Montecitorio intende appunto riordinare la complessa materia alla luce delle più recenti esperienze. Una importante innovazione è costituita dalla prevista istituzione di una commissione tecnica consultiva per la musica, cui dovranno essere sottoposte tutte le proposte relative a iniziative di carattere musicale sia per l'Italia che per l'estero: organismo squisitamente tecnico, in cui saranno rappresentate tutte le categorie interessate e che dovrà anche esprimere il proprio parere su ogni intervento finanziario dello Stato per la realizzazione delle varie attività liriche e concertistiche.

Altra innovazione importante riguarda l'attribuzione delle sovvenzioni ai soli comuni, enti e istituzioni a gestione pubblica. Con ciò si è inteso evitare il disordine che il moltiplicarsi di imprese private — non sempre tutte qualificate e responsabili, secondo la relazione — ha determinato specie in questi ultimi tempi con conseguenze talora molto gravi per il prestigio e la dignità del teatro lirico. Si è richiesto pertanto che, come avviene in qualsiasi altro campo di attività, anche per la progettazione e l'esecuzione di spettacoli lirici fosse individuabile un elemento in possesso delle qualità intrinseche per assumerne la completa responsabilità artistica: elemento che non poteva essere che un maestro direttore e concertatore di orchestra. Comunque, è stato riservato al Ministero del Turismo e dello Spettacolo il diritto di chiedere ai presentatori le più ampie garanzie organizzative. Con il conferimento delle sovvenzioni ai Comuni, enti e istituzioni a gestione pubblica, gli inconvenienti potranno essere eliminati e si restituirà allo sforzo compiuto dalle collettività lo scopo di raggiungere quei fini di carattere culturale, artistico e sociale che ne costituiscono il fondamento e la giustificazione. Col provvedimento si sono fissate inoltre disposizioni per la concessione di contributi, per la realizzazione di manifestazioni liriche e concertistiche all'estero per assicurare l'adeguata presenza dell'arte italiana nei vari paesi del mondo che la richiedono.

E' prevista, con decorrenza dall'esercizio finanziario 1961-62, la iscrizione annuale nello stato di previsione della spesa del Ministero del Turismo e dello Spettacolo della somma di seicento milioni di lire per l'erogazione di contributi a favore delle attività del teatro drammatico e di 1200 milioni per la erogazione di contributi alle attività liriche e concertistiche; limitatamente all'esercizio finanziario 1961-62 il fondo destinato a queste ultime è stabilito in 1100 milioni. Tali somme non comportano ulteriore aumento a carico del bilancio dello Stato, poichè rappresentano la media annua del gettito del fondo del 6 per cento sui diritti erariali previsto dal decreto legge n. 62 del 1948 e successive proroghe.

Viene inoltre stabilito che i fondi costituiti dalla quota del 6,17 per cento dei canoni di abbonamento alle trasmissioni radiofoniche e televisive sono destinati per due terzi alla concessione di contributi alle attività liriche e concertistiche all'interno e all'estero e per un terzo alla concessione di contributi per le attività del teatro drammatico all'interno e all'estero.

Viene istituita inoltre una commissione tecnica consultiva per il teatro composta di diciotto membri e presieduta dal Ministro del Turismo e lo Spettacolo o, per sua delega, da un Sottosegretario di Stato.

Il provvedimento, accogliendo i voti ripetutamente espressi da tutti i settori interessati, prevede inoltre l'unificazione organizzativa e funzionale dell'Ente teatrale italiano e dell'Ente italiano scambi teatrali.

Il provvedimento fissa pure un contributo straordinario di trecento milioni, ripartiti in cento milioni per ciascuno degli esercizi finanziari 1961-62, 1962-63, 1963-64, da devolvere all'Ente teatrale italiano per il potenziamento del suo circuito teatrale, con particolare riguardo ai locali dell'Italia meridionale e insulare.

Per quanto riguarda le stagioni liriche e le attività concertistiche all'estero, il disegno di legge stabilisce che il piano di tali manifestazioni è predisposto di concerto fra il Ministero del Turismo e Spettacolo e quello degli Affari Esteri, tenute presenti le esigenze derivanti dagli accordi culturali e quelle relative alla difesa del prestigio dell'arte lirica italiana. Le attività teatrali di prosa, liriche e concertistiche, che usufruiscono di contributi statali, dovranno rivestire particolare importanza artistica e sociale. Inoltre, tutte le iniziative che godono di contributi dello Stato sono tenute a realizzare recite a prezzi popolari.

Il provvedimento contiene infine disposizioni che riguardano la vigilanza delle manifestazioni sovvenzionate e la pubblicazione dei provvedimenti relativi alla concessione dei contributi.

Entro un anno dall'entrata in vigore del provvedimento saranno emanate le norme di attuazione allo scopo di consentire il raggiungimento dei fini cui esso tende.

L'INCESSANTE FENOMENO TELLURICO SULLA COSTA ADRIATICA ORIENTALE

ANCORA TREDICI SCOSSE DI TERREMOTO IN DALMAZIA

Curzola e Lesina colpite dal sisma - Il maltempo rende difficili i soccorsi - Salite a quattro le vittime del disastro - Danni ingenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Belgrado, 13

Per la terza volta la terra ha tremato, questa mattina, nella zona di Makarska, già gravemente danneggiata dai due terremoti scatenatisi il 1.o e l'11 gennaio. Nelle ultime ventiquattro ore i sismologhi del Centro di Zagabria hanno registrato tredici scosse: la più grave è stata quella delle sei di questa mattina, che ha recato nuovi danni, anche se non rilevanti nella zona di Makarska e nelle isole che sorgono lungo la costa dove interi villaggi sono rimasti distrutti nei giorni scorsi. Le scosse più forti sono state registrate a Sucuraj, nell'isola di Lesina Hvar, che si trova davanti a Makarska. In questo villaggio il 90 per cento delle case è stato distrutto o reso inabitabile, così come è accaduto nell'isolotto di Ljubusko. I senzatetto sono saliti, così, all'enorme cifra di settantamila: nella sola Spalato, tra ieri e oggi, sono arrivati 2500 profughi rimasti privi di tutto in seguito alla distruzione delle loro abitazioni.

Drammatiche scene si stanno svolgendo davanti alla costa delle isole colpite, dove i senzatetto si affollano all'addiaccio sui moli in attesa di essere trasportati al sicuro. Unità della Marina e naviglio d'ogni genere — requisito dalle autorità — sono impiegati nei viaggi di sfollamento e gli equipaggi sono sottoposti a un durissimo lavoro. Scene di panico sono avvenute nella nottata quando la terra ha ricominciato a tremare e in alcune località i sinistrati si sono gettati in massa verso le navi che attendevano all'ancora, creando confuse e pericolose situazioni.

La pioggia incessante ha determinato numerosi crolli nelle abitazioni rimaste lesionate per le scosse telluriche, mentre il mare agitato rende assai difficoltoso il trasporto degli abitanti delle isole: nel minuscolo porto di Makarska, diventato il centro delle operazioni di sbarco, le onde rendono difficile l'ingresso delle navi. Nella cittadina, che contava circa 4500 abitanti, sono rimaste soltanto duecento persone addette ai servizi d'emergenza. Cinque villaggi nei pressi di questo centro urbano sono rimasti totalmente distrutti: si tratta di Podgora, Sumic, Tucepi, Drasnice e Marinovic. Altri centri sono rimasti gravemente danneggiati nella Bosnia, dove minacciosi rumori sotterranei hanno tenuto le popolazioni deste durante la notte. Molti hanno preferito passare la notte all'aperto, piuttosto che rischiare di essere travolti con la loro casa per una scossa più forte delle altre. Le scosse notturne, avvertite in Bosnia, sono in tutto quattordici: sono state, fortunatamente, assai leggere.

I movimenti tellurici, nelle zone sovrastate dalle montagne, hanno generato il pericolo di frane: in particolare è sottoposto a questa minaccia il villaggio di Vitina, che si trova a 50 chilometri all'interno della Dalmazia. Le autorità, forse ammonite dalla gravissima sciagura avvenuta nel lontano Però, hanno preferito far sgomberare completamente il villaggio. Strani fenomeni preoccupano soprattutto gli anziani, ancora legati a vecchie superstizioni: le acque, nel fiume Vriostica, stanno rapidamente diminuendo malgrado le incessanti piogge e numerosi torrenti sono rimasti asciutti. A Gradez un pesante odore di zolfo grava in mezzo all'abitato e in alcune località della costa il mare è diventato rosso. Si tratta, evidentemente, di fenomeni generati dalle scosse telluriche, che hanno aperto fenditure nella terra e liberato gas e particolari giacimenti. Ma gli anziani vedono in tutto questo un pauroso segno di catastrofe.

Fortunatamente la lista delle vittime è rimasta assai breve, soprattutto in rapporto alla vastità della zona colpita: i morti accertati sono quattro, e ventotto i feriti ricoverati negli ospedali. Gravissimi, invece i danni materiali, e difficili i problemi da risolvere per trovare un rifugio ai 70 mila senzatetto. In numerose località colpite dalle scosse telluriche soltanto il dieci per cento delle case è stato dichiarato ancora abitabile. Non soltanto le abitazioni, ma strade, ponti, edifici pubblici e installazioni portuali sono rimasti gravemente danneggiati dalle successive scosse telluriche.

Unità dell'Esercito e della Marina, insieme alla Croce Rossa, stanno febbrilmente allestendo centri di raccolta per i profughi. Molti senzatetto vengono ospitati in grandi tende militari erette nelle vicinanze delle località maggiormente colpite. Le interruzioni stradali rendono però difficile il trasporto dei soccorsi per mezzo di automezzi.

Nel pomeriggio unità speciali del Genio sono riuscite a ristabilire le comunicazioni telegrafiche e telefoniche tra Makarska e le zone dell'entroterra: è possibile così mantenere i contatti tra i gruppi di profughi arrivati dalle isole adriatiche e i centri di raccolta, organizzando meglio l'invio dei senzatetto ai rifugi frettolosamente apprestati nelle scuole, nelle caserme e negli edifici pubblici.

Mentre è in pieno corso l'opera di evacuazione della popolazione dalle zone dalmate colpite dai terremoti, dalla montagna di Biokovo, che sovrasta la cittadina di Makarska, continuano a distaccarsi massicci blocchi e, all'interno della montagna, risuonano boati che si ripercuotono fino alle isole di Brazza e Lesina.

Si segnala che l'isola di Curzola ha subito stanotte e nelle prime ore di stamane una serie di 40 scosse telluriche, delle quali la prima e l'ultima hanno causato danni. Le autorità locali hanno deciso di evacuare anche qui alcuni dei villaggi maggiormente colpiti come Car, Kuciste e Viganj. La popolazione del capoluogo dell'isola di Curzola, ha abbandonato le case in massa e si è trasferita in aperta campagna.

Nella zona costiera colpita dal terremoto la vita è completamente paralizzata. Gli ingenti danni non sono ancora calcolabili.

U. P. I.

Dichiarazioni di Bendandi sul terremoto in Dalmazia

Faenza, 13

Il sismologo Bendandi, in merito al terremoto che ha colpito la costa dalmata, ha dichiarato: «Le notizie che giungono dalle località colpite dal violentissimo terremoto del giorno 11 c.m. confermano quella gravità dell'evento quale del resto l'ampiezza registrata dagli strumenti lasciava prevedere. Si può sicuramente ritenere che la violenza del sisma non fu inferiore al 9.o grado della scala Mercalli come l'osservatorio ebbe a segnalare, valore che concorda perfettamente con quello rilevato dall'Istituto nazionale di geofisica di Roma. Si può inoltre affermare che il focolaio interno dal quale è partito il poderoso sussulto deve trovarsi oltremodo profondo e, per conseguenza, si spiega la vastissima zona interessata tantochè la scossa è stata avvertita perfino in Puglia sebbene in forma molto leggera.

La regione dalmata oggi funestata non è nuova alle cronache sismologiche non foss'altro che per i tremendi scuotimenti del 1822 e del 1826 rinnovatisi in tempi più recenti e cioè il 2 luglio 1898, 26 luglio 1899 e 13 marzo 1900».

«Non si conosce la genesi di questo parossismo. Alcuni geofisici di chiara fama ritengono che questi violenti fenomeni debbano essere considerati null'altro che gli ultimi conati di quel processo di sprofondamento del bacino dell'Adriatico avvenuto in tempi remotissimi del quale solo il monte Conero presso Ancona e l'altopiano Garganico sarebbero sopravvissuti alla catastrofe e ne costituirebbero, quindi, gli avanzi.

«Le repliche del fenomeno sismico, purtroppo, continuano. Nella notte scorsa ne sono state registrate diverse dagli strumenti dell'osservatorio, ma la grande agitazione strumentale prodotta dalle onde del mare in burrasca non ha permesso una analisi dei sismi relativi».

Verrà potenziato il Centro di radio ascolto spaziale

Torino, 13

Il centro di radio-ascolto spaziale di Torre Bert, dei fratelli Achille e Giovan Battista Judica-Cordiglia, subirà prossimamente un potenziamento, poichè una industria elettrotecnica milanese ha chiesto ai due titolari di abbinare la propria attività con quella del centro di radio-ascolto.

In conseguenza di tale richiesta — alla quale i fratelli Julica-Cordiglia hanno aderito — il centro si è già arricchito di apparecchiature giunte stamani a Torre Bert a bordo di un autocarro. La casa milanese ha stanziato anche un aiuto finanziario per l'acquisto di apparecchiature scientifiche di altra produzione. Tra l'altro è in progetto un ampliamento del fabbricato che ospita gli apparecchi, con la sistemazione di appositi ambienti per la ricezione, la registrazione e lo studio dei segnali provenienti dallo spazio.

E' altresì allo studio la possibilità di ricevere su schermo televisivo l'immagine degli astronauti, trasmessa dalle telecamere installate sui satelliti; i fratelli Judica-Cordiglia stanno anche progettando un radiotelescopio, la cui parabola, di alcune decine di metri, farà guadagnare al centro torinese una posizione di primo piano in Europa.

Esisterebbero peraltro alcune difficoltà per quanto riguarda la proprietà del terreno sul quale sorge il centro; qualora tali difficoltà non potessero essere appianate, non si esclude un trasferimento a Milano dell'intero centro di radio-ascolto.

(Telefoto al «Piccolo»)

Makarska: tre bambini si riparano sotto le mantelline e camminano sotto la pioggia durante l'evacuazione sulla strada che da Makarska va a Spalato dopo le scosse di terremoto

IL MALTEMPO SULL'EUROPA OCCIDENTALE

Scomparso in mare un peschereccio francese

Quindici uomini a bordo - Le ricerche aeree al largo dell'Irlanda - Tempesta nella Manica

Parigi, 13

Il vento e le piogge torrenziali che continuano a flagellare tutta la Francia hanno provocato nel corso delle ultime ventiquattro ore numerose vittime e danni ingenti.

Un taglialegna è stato schiacciato da uno dei numerosi alberi divelti dal vento nella foresta di Compiegne. A Concarnea, un peschereccio è rientrato in porto con un uomo in meno: il «secondo», Albert Guyader, di 41 anni, è stato strappato dal battello da una ondata gigantesca e lascia tre orfanelli. D'altra parte, a Lorient, si nutrono serie inquietudini per la sorte dei quindici uomini dell'equipaggio del più grosso peschereccio di quel porto, il «Matelot», di cui non si hanno più notizie. L'ultimo messaggio radio del «Matelot» è stato captato in Irlanda.

A Calais il vento ha provocato ingenti danni asportando fra l'altro oltre 120 metri quadrati di lamiera di rame ricoprenti una parte del tetto del Teatro municipale. Cinque metri quadrati di lamiera hanno demolito una bilancia automasone che si trovavano nei prestica cadendo al suolo e tre persi debbono la vita alla tempestività con la quale si sono gettati a terra.

La tempesta infuria anche sul litorale della Piccardia: a Mers-Les-Bains, la diga, l'Avenue de la Garre e lo stadio sono ricoperti da mezzo metro d'acqua ad ogni marea e il traffico stradale è stato vietato fra Mers e le Treport.

Nel dipartimento della Manica, le linee ad alta tensione delle centrali di Carentan, Periers e Coutances hanno subìto danni. La caduta d'alberi sradicati dal vento ha ostacolato in vari punti il traffico stradale. Da notare che il vento ha soffiato ieri a 108 chilometri all'ora a Brest, a 130 a Ouessant, a 145 a Pennarch ed a 157 alla sommità della Torre Eiffel.

Il record dell'intensità e della velocità del vento è stato tuttavia registrato alla sommità del Puy-Du-Dome: 180 chilometri all'ora. La scorsa notte una violenta tempesta ha imperversato a Clermont-Ferrand: il vento, che soffiava a 120 chilometri orari, ha divelto tettoie e camini ed abbattuto numerose palizzate di cantieri.

Un aereo da ricognizione si è levato stamane dalla base aeronavale di Lann-Bihouè per esplorare, al largo delle coste irlandesi, la zona dove è scomparso il peschereccio francese «Matelot» del quale non si hanno più notizie da giovedì. A Lorient, porto di attracco del battello, non si sono però ancora perdute tutte le speranze di ritrovare in vita i quindici marinai del «Matelot»: si spera che il silenzio del peschereccio sia dovuto solo ad un guasto dell'impianto radio e che esso si sia messo al riparo in qualche insenatura, attendendo la fine della tempesta.

Mentre la tempesta diminuisce sulle coste della Manica e del Mare del Nord, la situazione si va aggravando nelle regioni del Centro, dell'Est del Sud-Ovest della Francia, dove le piogge dei giorni scorsi hanno provocato l'aumento del livello delle acque dei fiumi. In Mosella, numerose strade dipartimentali sono interrotte a causa delle inondazioni.

INFURIA IN EMILIA LA BATTAGLIA DEL BEL CANTO

I «loggionisti» di Parma dettano le loro condizioni

Un o.d.g. indirizzato al Ministro della P. I. - Intanto a Piacenza Rosanna Carteri abbandona il teatro giudicando «incapace» un collega

Parma, 13

Una commissione di «loggionisti» ha presentato al dott. Negri, assessore alla PI del Comune e presidente della commissione teatrale, un o.d.g. nel quale fa presente che «gli spettacoli del Teatro Regio di Parma non sono ancora pari alle tradizioni gloriose di questa provincia, patria di Verdi, di Toscanini, di Pizzetti e culla di musicisti insigni».

«Il loggione — prosegue l'o.d.g. — consapevole dell'inestinguibile passione della popolazione parmense, che più di ogni altro pubblico partecipa alle vicende del melodramma, considerata l'esiguità dei mezzi finanziari a disposizione degli organizzatori e di chi presiede all'allestimento degli spettacoli lirici del nostro teatro, propone che le autorità cittadine e i parlamentari si facciano interpreti dell'autentica esigenza popolare ad un livello artistico più elevato degli spettacoli e chiede che si facciano promotori di un incontro con il Ministro dello Spettacolo presentando le seguenti richieste: portare la sovvenzione per la stagione lirica del Teatro Regio ad una somma atta a consentire un numero adeguato di spettacoli qualitativamente parificati al livello artistico dei grandi teatri italiani, oppure portare a termine, dopo oltre tre lustri di proposte e discussioni, la costituzione in Parma di un teatro lirico verdiano, o, in ultima analisi, di studiare la creazione di un ente autonomo lirico regionale, considerando anche la passione musicale delle popolazioni emiliane in genere e il grave stato di crisi in cui si dibattono i teatri della regione».

Com'è noto i «loggionisti» di Parma hanno avuto recentemente da fare con le cronache musicali italiane essendosi messi in aperta polemica con direttori d'orchestra e cantanti a proposito del livello artistico di certe rappresentazioni liriche. Ora Parma, che è stata sempre un banco di prova tremendo per tenori e soprani, viene disertata dai cantanti, anche i più celebrati.

Intanto a Piacenza il soprano Rosanna Carteri, che ha inaugurato giovedì sera la stagione lirica con «La Traviata», non ha cantato nella seconda rappresentazione dell'opera. Secondo indiscrezioni, la signora Carteri ha abbandonato la città emiliana non ritenendo il «cast» degli artisti in grado di poter assicurare una dignitosa rappresentazione della popolare opera verdiana.

Risulta che già prima della rappresentazione inaugurale, la signora Carteri aveva avanzato agli amministratori seri dubbi sul valore artistico del tenore Ghitti, il quale — secondo le dichiarazioni del soprano — aveva chiaramente denotato la sua inadeguata preparazione al difficile ruolo di «Alfredo». Non essendo riuscita ad ottenere una degna sostituzione per la seconda rappresentazione (cosa che era avvenuta invece a Parma dopo l'insuccesso della prima recita), la signora Carteri ha lasciato Piacenza facendo ritorno a Padova.

Rosanna Carteri: un soprano di carattere

IL 26 GENNAIO PER «CACCIA AL NUMERO»

BONGIORNO INGESSATO RITORNA ALLA TELEVISIONE

Un gioco complicatissimo per gli spettatori del «secondo»

Roma, 13

Mike Bongiorno torna in TV, dopo una brevissima parentesi, durante la quale è rimasto vittima di un infortunio sciatorio. Il presentatore italo-americano sarà l'animatore di un programma «leggero» in onda sul secondo «canale» a partire da domenica 21 gennaio, dal titolo «Caccia al numero». E' un gioco, come il precedente «Lascia o raddoppia» di importazione americana, già collaudato negli Stati Uniti, ma che ha qualche rassomiglianza con il nostro «Mercante in fiera».

Più che un «quiz» si tratta di un gioco che richiede molta prontezza di riflessi. Dicono che «Caccia al numero» sia abbastanza semplice, anche se spiegarlo al pubblico appare terribilmente difficile. Sul palcoscenico viene eretto un grande pannello diviso in trenta riquadri numerati da 1 a 30, in ongni trasmissione due concorrenti disputeranno una singolare partita: uno di essi sceglie un numero dietro il quale è indicato un premio, premio che va da una mela ad una automobile. Ci sono 15 doppi premi (tra cui alcuni jolly), cioè lo stesso premio appare in due caselle diverse. Uno dei giocatori chiede un numero «X» dietro il quale c'è un premio. Immediatamente deve chiedere un altro numero nella speranza di azzeccare lo stesso premio. In questo caso egli ha vinto; potenzialmente il premio, ma deve attendere la conclusione della partita per averlo. E' poi la volta dell'altro giocatore, che si comporterà allo stesso modo. L'abilità dei concorrenti sta nel ricordare dietro quale numero sta quel determinato oggetto di cui cerca il gemello, in modo da accoppiare nel più breve tempo possibile i due premi. Nel corso della «partita», i concorrenti devono risolvere alcuni «quiz».

I premi messi in palio consistono in oggetti per 1 milione per giocatore in ogni serata, più un premio di 100 mila lire ciascuno in gettoni d'oro.

Diana Mariotti, una indossatrice alta, bruna, formosa, sarà nel telequiz la «segretaria» di Mike Bongiorno. La caccia al volto della valletta (ora segretaria, come si è detto) che doveva comparire di fianco al popolare presentatore si è quindi conclusa.

Sono previste dieci trasmissioni, ma come accade per queste trasmissioni presentate da Bongiorno si ritiene che saranno molte di più. Anche «Lascia o raddoppia», come si ricorderà, doveva durare soltanto dodici trasmissioni.

Non si sa ancora se Mike Bongiorno presenterà il programma seduto in carrozzella.

L'eredità di un miliardo ad alcune famiglie spagnole

Barcellona, 13

Diverse famiglie spagnole si divideranno cento milioni di pesetas (circa un miliardo di lire italiane) lasciati da un parente emigrato in Argentina, dove è morto recentemente dopo aver fatto fortuna.

Il testatore si chiama Eugenio Molina Cruz, era originario di Nifar, nella provincia di Almeria, ed ha lasciato tutta la sua fortuna ai suoi tre fratelli o ai loro figli. Il numero esatto degli eredi non è ancora noto.

Rapinano un droghiere dal portafogli vuoto

Torino, 13

Una rapina, che però non ha fruttato nemmeno una lira ai banditi che l'hanno compiuta, è avvenuta questa sera in una drogheria di Torino.

Camillo Ruschena, di 65 anni, aveva appena abbassata la saracinesca del suo negozio, in via San Secondo, e stava riordinando della merce nel retrobottega, quando è stato affrontato da due individui armati di pistola, con il viso celato da una maschera di plastica, dall'apparente età 17-18 anni. Con ogni probabilità i due si erano introdotti nel retrobottega dall'ingresso del cortile, poco prima che vi giungesse il Ruschena. Con accento piemontese hanno intimato la consegna del portafogli al droghiere il quale sotto la minaccia delle armi non ha potuto che consegnarglielo. La moglie del Ruschena, Celestina, di 58 anni, e la commessa Carla Negri, di 21 anni, le quali erano in negozio, non si sono accorte di nulla. Chiamati dal droghiere sono giunti sul posto fuzionari ed agenti della Squadra Mobile che hanno compiuto una prima battuta. Malgrado l'audacia del colpo, ai due rapinatori è andata male, il portafogli del Ruschena non conteneva denaro.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Voci d'italiani all'estero; 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 8.55: L'informatore dei commercianti; 9.10: Armonie celesti; 9.30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.15: Dal mondo cattolico; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.15: Antologia di canzoni; 11.45: Casa nostra; 12.15: Come, dove, quando; 13: Giornale; 13.30: Il piccolo club; 14: Giornale; 14.15: Complesso di Van Wood; 14.30: Le interpretazioni di R. Ponselle; 15: Melodie allegre; 15.15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.45: Twist, Cha cha cha e Rock and roll; 17.16: Concerto sinfonico; 19: Cantano G. Negroni e Mina; 19.30: La giornata sportiva; 20.30: Giornale; 21: Un incontro con Mario Del Monaco; 21.40: Uomini e idee davanti ai giudici; 22.05: Voci dal mondo; 22.35: Concerto del duo Mainardi-Zecchi; 23.15: Giornale - Questo campionato di calcio; 23.30: Appuntamento con la sirena.

SECONDO PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino; 10: Gran Gala; 11: Musica per un giorno di festa; 11.45: Sala Stampa Sport; 13: Il signore delle 13: Rascel; 13.30: 14: Scatola a sorpresa; 14.05: I nostri cantanti; 15: I dischi della settimana; 15.35: Album di canzoni; 16: Il tergicristallo», rivista; 17: Musica e sport. Nel corso del programma: Ippica. Dall'ippodromo di Agnano in Napoli: Premio Agnano; 18.30: Ballate con noi; 19.20: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20.30: Venti e trenta Express; 21.30: Radionotte; 21.45: Musica nella sera; 22.30: Domenica sport.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia; 9.30: Musica polifonica; 10: Complessi da camera; 10.30: Liszt e la musica ungherese; 11: La Sonata moderna; 11.30: L'opera lirica nel primo '800; 12.30: La musica attraverso la danza; 12.45: Aria di casa nostra; 13: Pagine scelte; 13.15: Musiche di Beethoven, Wieniawski e Fauré; 14: Grandi interpretazioni.

TERZO PROGRAMMA

16.15: «Attrice», tre atti di H. Mann; 18: Musiche di H. Wolf; 18.30: La Rassegna; 19: Musiche di Pier D. Paradisi; 19.15: Biblioteca; 19.45: Le nostre città crescono in fretta; 20: Concerto; 21: Giornale; 21.30: «Re Ruggero», tre atti di K. Szymanowski; 23: Studi americani sul disarmo e la sicurezza nazionale.

LOCALI — TRIESTE

7.15: Vita agricola regionale; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 9.30: Oggi negli stadi; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 12.40: Il Gazzettino giuliano con Una settimana in Friuli e nell'Isontino»; 14: «Cari stornei». Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna. Anno I; n. 2; 14.30: «El Campanon»; 14.30: «Il Fogolar»; 20: Il Gazzettino giuliano con «La domenica sportiva».

FILODIFFUSIONE

Canale IV: 8 (12): Antologia musicale: Brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera; 16 (20): Un'ora con Ludwig van Beethoven; 17 (21): Interpretazioni: Dvorak, «Concerto in si minore op .104» per violoncello e orchestra; 18.30: (22.30): Musica a programma.

Canale V: 7 (13-19): Chiaroscuri musicali; 8 (14-20): Tastiera; 8.45 (14.45-20.45): Caldo e freddo; 10 (16-22): Ribalta internazionale; 11 (17-23): Musica da ballo; 12 (18-24): Canzoni italiane.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: C'è uno sconosciuto in mezzo a noi: il maestro; 12: Eurovisione. Svizzera: Wengen. Concorso internazionale di sci (discesa); 16: Roma: Campionato italiano a squadre per pugili dilettanti; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Telegiornale; 18.45: Indirizzo permanente. Trasmissione a sorpresa; 19.35: Itinerario quiz; 20.20: Lo sport; 20.30: Telegiornale; 21.05: Libro bianco n. 7: Bianchi e negri nel Tennessee; 22: Telebox. Suona il Modern Jazz Quartet; 22.35: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.05: Spettacolo di varietà con Gene Kelly; 21.50: Telegiornale; 22.10: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico. Al termine: La domenica sportiva.

Sul Secondo programma TV stasera, alle 21.05, Gene Kelly cantante, attore, ballerino e coreografo (nella foto), presenta uno spettacolo di varietà.

A ROMA DAI FUNZIONARI DI UN ISTITUTO DI CREDITO

Presentato per l'incasso il tagliando dei 150 milioni

Viene così coperto dal segreto bancario il nome del vincitore della lotteria di «Canzonissima»

Roma, 13

Resterà per sempre sconosciuto il vincitore dei 150 milioni della Lotteria di Capodanno. Ieri infatti la Banca della Agricoltura ha presentato il biglietto vincente del primo premio di canzonissima alla cassa dello ispettorato Lotto e Lotterie del Ministero delle Finanze per procedere alla verifica di rito. I funzionari della Banca si son poi riservati di provvedere all'incasso dei 150 milioni per conto dello sconosciuto e fortunato cliente. Oggi il tagliando T - 09052 è stato portato al Poligrafico per controllare che sia autentico. Il segreto bancario terrà perciò al sicuro da ogni clamore pubblicitario la persona che acquistò il biglietto abbinato a «Bambina, bambina», giudicata la «Canzonissima» del 1962.

Nè il fisco, nè i parenti o gli amici e nemmeno i numerosissimi «scocciatori» che assillano i vincitori di grosse somme quando questi vengono identificati, possono così disturbare l'ignoto «Mister 150 milioni» che potrà in tal modo godersi in santa pace il frutto della sua strabiliante fortuna. La Banca dell'Agricoltura procederà allo incasso della vincita e il «superfortunato» potrà mettere le mani sul bel mucchietto di milioni.

La presentazione della preziosa cartella da parte dei funzionari della Banca della Agricoltura incaricata di svolgere tutte le necessarie operazioni di riscossione, taglia così perentoriamente la testa al toro e tutte le voci dei presunti vincitori, di quelli che si proclamavano tali e degli altri che pur facendo mille smentite erano creduti lo stesso i prescelti dalla fortuna, vengono finalmente a cadere

L'ultima voce riguardava il pescivendolo e pescatore di Livorno, Mario Falanga il quale sosteneva di aver acquistato il fatidico biglietto a Ferrara. Il pescatore sosteneva però che per colmo di sventura aveva perso il tagliando. Il racconto del Falanga offriva comunque il destro per avvicinare il suo caso, risultato dunque fasullo, a quello realmente accaduto a un dipendente del Casino di St. Vincent. Costui ha ritrovato un biglietto della Lotteria di Merano che nel 1949 avrebbe potuto fruttargli 25 milioncini tondi tondi. Rino Cossard acquistò il tagliando una domenica di 13 anni fa, insieme con alcuni amici i quali a loro volta avevano acquistato altri biglietti.

Quando ci fu l'estrazione della Lotteria, la sorte favorì il dipendente del casinò, il cui biglietto venne abbinato a un premio di 25 milioni. Ma la bella fortuna del possessore si trasformò ben presto in tremenda e imprevista jattura. Il Cossard non ritrovava più il biglietto e per sei mesi rovistò in casa, aiutato dalla moglie, cercando dappertutto come un disperato. Ma ogni tentativo fu vano; il premio cadde in prescrizione e il poveretto si mise l'animo in pace, superando con molti sforzi le sue precarie condizioni psicologiche.

Sfogliando ieri un libro, gli è caduto ai piedi il tagliando della Lotteria, ormai ingiallito e privo di qualsiasi valore.

IL TORBIDO MONDO CHE ANCORA RICOPRE IL DELITTO DELLA MONDANA A ROMA

SI CERCA UN TRINCETTO DA CIABATTINO E SALTA FUORI UN BRACCIALETTO D'ORO

La nuova scoperta fa pensare a un'altra attività della Amneris: lo strozzinaggio su pegno
E' svanita la pista di Domenico il siciliano - Tre furono le coltellate inferte alla vittima

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 13

Sgomberato il campo di tutti gli elementi marginali, eliminate quelle che potrebbero definirsi le scorie dell'indagine, gli investigatori che si occupano del «fattaccio» del Portuense hanno ristretto la cerchia dell'inchiesta a pochi fatti essenziali, a pochi personaggi che potrebbero sapere più di quanto non dicono. Sollevato da ogni sospetto il Francesco De Benedictis e il Gino Giansanti, in verità non c'erano elementi validi cui star dietro, piste concrete da seguire.

Se non quella del famoso Domenico il siciliano, quell'uomo tozzo e irascibile del quale, tanto il marito della vittima che l'amante, avevano accennato non voler Maria sentir nemmeno parlare, per una qualche ragione che ai cronisti non è stata detta. Dunque, caccia serrata al siciliano. Ma quando all'alba di stamane gli uomini della Mobile si sono presentati all'indirizzo che erano riusciti a scovare, si sono trovati di fronte ad un caso assai strano, addirittura sconcertante. Poichè di Domenico, in quella casa, ce ne abitavano due. E tutti e due siciliani.

Un bell'affare. Quale dei due Domenico era quello da portare negli uffici della Mobile? La perplessità è stata di breve durata: dei due, un solo Domenico era presente, e quello è stato prelevato. Si chiama Domenico Landoni ed è nativo di Agrigento. L'altro, Domenico Lococo, era partito per la natia Sicilia (ci dice per il matrimonio d'una parente) prima del giorno del delitto. Ma una volta negli uffici della Mobile, le perplessità sono tornate ad affacciarsi. Domenico Landoni, interrogato a lungo, ha insistito nell'affermare che, lui, di Maria Magliozzi non aveva mai sentito nemmeno parlare, e tanto meno sapeva chi fosse Amneris. Ha aggiunto, però, che l'altro Domenico — il Lococo — quello sì che conosceva una donna che sta di casa dalle parti del Portuense, ma non sa come si chiami la donna.

Una pista svanita, dunque? Non del tutto. Dalla Mobile è partito un fonogramma per Licata, con l'incarico ai carabinieri di quella cittadina di rintracciare il Domenico Lococo e di interrogarlo. Non che ci siano sospetti precisi su di lui. Ma pare strano che se ne sia andato così, su due piedi, da Roma. E a chiarire la sua posizione non giova certo il fatto che, si è saputo, egli fa di mestiere il calzolaio; perchè l'arma del delitto — ancora non trovata, e ci si sono messi, da oggi, i cani poliziotto a perlustrare tutta la zona di prati attorno al Portuense, nella speranza che sia trovata — s'è detto essere un pugnale, ma potrebbe essere benissimo un trincetto, di quelli usati dai ciabattini, che è più vicino alla larghezza di lama di tre centimetri che non un normale stiletto.

Sono state ore col fiato sospeso; ma quando la risposta è arrivata, non è valsa ad altro che a confermare che anche la pista dei siciliani si perdeva nel nulla. Infatti, Domenico Lococco si trova al suo paese fino dalla mattina del giorno 9, essendo regolarmente partito da Roma la sera dell'otto. E il delitto è stato commesso nel tardo pomeriggio di giovedì dieci.

In mattinata il Questore di Roma dr. Di Stefano si è recato negli uffici della Squadra mobile in piazza Nicosia, per fare il punto sull'andamento delle indagini in merito. Egli ha conferito a lungo con il dirigente dei servizi sanitari della P.S., dr. Caramanica, e con il vice capo della Squadra mobile, dr. D'Alessandro. Questa mattina è stata intercettata, nell'abitazione dei Magliozzi, la telefonata di un giovane che voleva fissare un appuntamento con la donna. Egli è stato rintracciato ed interrogato.

Tra l'altro, è stato accertato che Maria Gizzi aveva iniziato la sua triste attività sin da quando era al paese natio di Tecchiena: alla luce di queste ultime risultanze, la posizione del marito, per quanto riguarda il reato di sfruttamento, si è notevolmente aggravata ed il suo arresto è ormai ritenuto improrogabile.

Gli investigatori, intanto, sono tornati all'interno 32 del palazzone di via Barsanti. Ed hanno fatto una nuova massiccia perquisizione, con intervento della Scientifica. Sarebbe, il risultato di questa operazione, la premessa del colpo di scena definitivo? Negli ambienti della Polizia non lo si esclude. Sta di fatto che nell'appartamento della vittima è stato rinvenuto — come mai era sfuggito alla prima perquisizione? — un grosso bracciale d'oro che non appartiene ad Amneris.

Questo nuovo elemento lascia supporre che Maria Magliozzi avesse un altro giro d'affari, parallelo a quello noto. Non potrebbe, la donna, aver praticato l'usura? Ecco un movente, anzi il movente: lo strozzinaggio. Una faccenda che ben s'inquadrerebbe, del resto, nel torbido e squallido ambiente in cui tutta la vicenda del Portuense è maturata. Amneris potrebbe aver prestato una somma di denaro trattenendo il bracciale come pegno. La persona alla quale fece il prestito non restituì il denaro, pretese indietro il pegno. Ci fu una breve lite. E Amneris fu uccisa.

Ma il bracciale richiama un'altra prospettiva che gli investigatori non trascurano: che il delitto sia opera di una donna, o che per lo meno ci sia una donna tra le quinte. Tanto più che le indagini hanno accertato aver leticato di recente, l'Amneris, con una ragazza di vita del quartiere — una tale che chiamano «la francese» — e che ora la Polizia sta ricercando.

L'autopsia della vittima, intanto, consente una più precisa ricostruzione ideale del delitto. L'assassino suona alla porta. Amneris va ad aprire tranquilla, perchè pensa sia un cliente abituale. L'uomo entra e si chiude la porta alle spalle. Amneris, che lo conosce e sa cosa può volere, cerca di tenersi a distanza, ma quello l'afferra per il collo e tenta di strozzarla. La donna riesce a liberarsi della stretta (l'autopsia ha rivelato ecchimosi e graffi sul collo, specie sulla parte sinistra) e fugge verso l'interno della casa, cercando di rifugiarsi nel salotto. Non ha la forza di gridare, perchè quel tentativo di strangolamento l'ha mezzo soffocata, e poi è paralizzata dal terrore.

Non fa in tempo a chiudere la porta della stanza, non fa in tempo a richiamare l'attenzione di nessuno. L'uomo, con pochi passi, la raggiunge e torna ad afferrarla, ma lei sfugge ancora alla stretta e attraversa la stanza per dirigersi, forse al balcone. L'uomo la raggiunge e la pugnala alle spalle (un colpo violentissimo — dicono i periti — vibrato perpendicolarmente). La donna si gira e sta per cadere. E' già morta, dopo quel primo colpo tremendo. Ma l'assassino vuol essere sicuro di completare l'opera sua. La sorregge e immerge la lunga lama nel petto, per due volte. La donna cade pesantemente a terra. L'uomo fugge.

C. L.

In Italia il processo per l'assassinio d'Amsterdam

L'Aja, 13

Per quanto concerne la giustizia olandese, nulla osta a che il processo contro Sergio Sguazzardi ed Enrico Prisco, accusati di aver ucciso ad Amsterdam l'industriale Bruno Colombo, abbia luogo in Italia.

Al Procuratore della Regina di Amsterdam Van Renesse è pervenuta da parte della giustizia italiana la richiesta di tutti i documenti concernenti il caso. La giustizia di Amsterdam si è dichiarata d'accordo, e invierà al più presto i documenti. Ha reso noto inoltre di aver ritirato la domanda di estradizione dello Sguazzardi presentata alla Francia quando l'inchiesta era in corso. Come è noto lo Sguazzardi fu arrestato a Parigi, dove ancora si trova in attesa di essere estradato in Italia.

La giustizia francese approva che quella olandese abbia ritirato la domanda di estradizione dello Sguazzardi, ma nel contempo la polizia di Amsterdam vuole aver l'assoluta certezza che l'imputato venga consegnato alla polizia italiana. Lo avv. Van Renesse ha dichiarato di essere stato sin da principio convinto che sarebbe stato meglio celebrare il processo in Italia perchè, per quanto avvenuto ad Amsterdam, nel delitto son implicati italiani ed italiana è la vittima.

HOLLYWOOD IN LUTTO PER UNA NUOVA GRAVE PERDITA

L'ATTORE COMICO ERNIE KOVACS MUORE IN UN INCIDENTE D'AUTO

Tornava da una festa in casa del regista Wilder - Negli ultimi anni era balzato alla notorietà con alcune interpretazioni al cinema e alla TV

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Los Angeles, 13

Ernie Kovacs, uno dei più popolari attori comici del cinema e della TV degli Stati Uniti, è morto stamane in un incidente d'auto nei quartieri occidentali di Los Angeles. Tornava da un ricevimento offerto in onore della moglie di un altro celebre «comedian», Milton Berle, nella villa del regista Billy Wilder. Kovacs era al volante della sua giardinetta; era solo nell'auto. La grossa vettura è slittata, a quanto si è potuto ricostruire, sulla strada viscida di pioggia ed è finita a forte velocità contro uno dei lampioni che fiancheggiano il Santa Monica Boulevard.

Allo schianto è accorsa gente. Kovacs era stato proiettato fuori della vettura, giaceva sulla via. A una prima occhiata si è pensato che avesse soltanto perduto i sensi, anche se la portiera sinistra della bianca «Corvair» — quella dal lato del guidatore — era stata terribilmente contorta dall'urto contro il grosso palo. In effetti, Kovacs non aveva riportato fratture al tronco e agli arti, nè ferite; ma la base cranica era frantumata.

Il corpo dell'attore è stato condotto alla Morgue della contea di Los Angeles; qui, dagli effetti personali, si è giunti alla identificazione. L'auto sulla quale Ernie viaggiava era quella della moglie, l'attrice e cantante Edie Adams. Al «party», Kovacs era andato sulla propria Rolls-Royce, Edie sulla «Corvair» per il ritorno, l'attore aveva preso la macchina della moglie. Edie se ne era andata poco prima, con la «Rolls». Era a casa quando le hanno dato la notizia della tragica fine del marito; è stata colta da un collasso, e le hanno somministrato un forte sedativo. Poco dopo sono giunti Jack Lemmon e Buddy Hackett, molto amici dei Kovacs; venivano a confortare Edie.

Alla festa in casa Wilder erano intervenuti con Kovacs e la moglie, parecchi altri celebri attori: Dean Martin, Kirk Douglas, Yves Montand con la moglie Simone Signoret. C'erano anche Lemmon e Hackett, e Lucille Ball con il nuovo marito, Gary Morton. Si era riso e scherzato; Kovacs, andandosene, aveva lanciato ancora qualcuna delle sue spiritose battute, che improvvisava con sbalorditiva facilità.

Ernie Kovacs aveva quarantadue anni. Figlio di un proprietario di ristorante di Trenton, nel New Jersey, aveva trascorso anni e anni interpretando particine di scarso rilievo. (Il suo profondo senso di umorismo, un umorismo paradossale e mordente, ne aveva fatto un buon «columnist», ma il giornalismo lo interessava relativamente, voleva fare l'attore). Quasi all'improvviso le sue capacità vennero riconosciute; in cinque anni Kovacs compì una carriera sensazionale, rivoluzionò tutto un settore della TV, aprendo nuovi orizzonti alle telecamere, entusiasmò il pubblico del cinema di tutto il mondo. Maestro dell'espressione facciale (era stato grazie a questa sua abilità, fra l'altro, che si era imposto nel «talent contest», il concorso per attori, di Broodway che lo aveva lanciato verso la fama) Kovacs si era recentemente imposto nella interpretazione del personaggio dell'ufficiale di polizia in «Il nostro agente all'Avana», il film ricavato dal romanzo di Graham Greene e nel quale egli recitò a fianco di Sir Alec Guinnes. Aveva avuto parti di rilievo anche in «North to Alaska» e in «Pepe»; così pure aveva riscosso successo in «Operation mad ball» con Jack Lemmon e Kathryn Grant.

Personaggio tipico anche nella vita vera — con le sue robuste fattezze, i mustacchi, l'eterno sigaro (spendeva in sigari venti dollari al giorno, circa 12 mila lire) — Kovacs amava la lussuosa esistenza dei «divi» di Hollywood. Nel vialetto della sua villa (che gli era costata qualcosa come 350 milioni di lire) aveva fatto montare una piattaforma girevole che provvedeva a far ruotare le auto dei visitatori, in modo che potessero poi andarsene senza fare manovre. In casa c'era una cascata artificiale, e ragnatele finte ricoprivano le bottiglie di vino in cantina.

Questo era l'uomo che una strada bagnata (e la velocità sostenuta, secondo il «coroner») hanno tradito, troncandone la esistenza dieci giorni prima del quarantatreesimo compleanno. Era l'una e mezzo di questa mattina (dieci e mezzo ora italiana) quando la candida «Corvair» si è abbattuta contro il lampione.

Il cordoglio a Hollywood è immenso. Si lamenta la perdita del grande attore, si piange la fine di un uomo a tutti simpatico.

U. P. I.

DRAMMATICO EPISODIO IN UNA CASA MILANESE

Tre bimbi salvano la madre in procinto di morire asfissiata

Stava facendo il bagno quando l'apparecchio di riscaldamento si è spento
La mirabile opera di soccorso organizzata dai figli - Un altro caso mortale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Milano, 13

Un bimbo di 8 anni è stato protagonista stamane, con i due fratellini, di un tempestivo salvataggio della madre, in procinto di morire asfissiata nel bagno per le esalazioni di gas defluito da uno scaldabagno guasto. Per la prontezza di spirito dei tre bambini, la donna ha potuto essere soccorsa in tempo, quando già aveva perduto i sensi, ed è stata portata all'ospedale di Monza, dove i medici si sono riservati la prognosi.

Il drammatico episodio è avvenuto poco dopo le 8 nel piccolo appartamento dell'operaio Alfredo Colciaghi, di 40 anni, in via delle Vigne 16. A quella ora in casa si trovavano la moglie, Giuseppina Tremolada di 38 anni, e i tre figli Angela di 12 anni, Alessandro di 8 e Antonio di 5.

Il Colciaghi, occupato in una tintoria, svolge un lavoro notturno, per il quale non rincasa che a mattinata inoltrata. Quando la donna si è accinta a fare un bagno, ed ha acceso lo scaldabagno, un apparecchio a fiamma continua semi automatico, i bimbi sono rimasti in una camera accanto. Per un guasto, l'apparecchio di riscaldamento si è poi spento. Il gas ha cominciato a defluire, saturando la piccola stanza.

La donna, percepito il pericolo e già semistordita dalle esalazioni, ha tentato di raggiungere la porta, chiedendo con un filo di voce aiuto, infine, si è accasciata svenuta. I tre, alle invocazioni di soccorso della mamma, si sono messi in allarme. Mentre la più grandicella, Angela, è corsa ad avvisare uno zio abitante poco lontano, Alessandro è sceso in cortile, ha afferrato una scala e ha tentato di penetrare nel bagno da una finestra. Visti inutili i tentativi, è sceso in cantina, afferrando un martello con il quale ha spezzato la lastra di vetro della porta del bagno, quindi il piccolo Alessandro ha trascinato la donna svenuta nel salotto.

Un morto per il gas si è avuto in viale Certosa 119: la vittima è Luigi Marconi, di 55 anni, che, pur essendo separato di fatto, viveva nello stesso appartamento della moglie, che, con la figlia gestisce una trattoria al piano terreno.

Il Marconi, che stava tutto il giorno fuori casa per lavoro, tornava alla sera per ritirarsi in una stanza dove mangiava e dormiva solo. Ieri come sempre, alle 21.30, la figlia gli ha portato la cena. Tutto era normale.

Stamane, il Marconi è stato trovato morto alle 9.30. L'ha trovato la moglie che si era recata nella stanza per fare la pulizia. La stufa a gas, quasi nuova era spenta. Il rubinetto era però aperto. Evidentemente la stufa si era spenta durante la notte.

G. M.

Passeggeri d'eccezione a bordo della lloydiana «Asia»

Karachi, 13

Conclusa la loro visita ufficiale all'India e al Pakistan, i Reali della Malesia si sono nuovamente imbarcati l'11 gennaio, a Karachi, sulla motonave «Asia» del Lloyd Triestino, a bordo della quale avevano compiuto ai primi di dicembre il viaggio d'andata. Per venire incontro al desiderio di Re Yang di Pertuan Agong, il Lloyd Triestino ha disposto che anche in questo viaggio alla volta dell'Estremo Oriente l'«Asia» effettui una toccata straordinaria del porto malese di Penang, dove i Sovrani sbarcheranno con il loro seguito. L'unità lloydiana sta ora appunto puntando la prora su Penang, scortata da unità della Marina militare pakistana.

Numerosi passeggeri d'alto rango avevano preso imbarco sull'«Asia» alla partenza da Genova, fra i quali l'Ambasciatore del Pakistan nel Belgio Iqbal Athar, l'Ambasciatore della Germania federale nel Pakistan Heinz von Truetzschler, l'Ambasciatore dell'India in Svizzera e altri.

Dalla stessa «nave bianca» viene infine segnalato un significativo episodio di solidarietà marinara. Mentre navigava in pieno Oceano Indiano, l'«Asia» ha captato la richiesta di soccorso del mercantile francese «Malgache», di 6800 tonn. s.l., appartenente alla «Nouvelle Compagnie Havraine de Navigation», che aveva urgente bisogno di assistenza medica per un membro del suo equipaggio. Il comandante della nave lloydiana, cap. Niccoli, ha allora prontamente dirottato, consentendo al medico di bordo di salvare l'uomo in pericolo.

PAGHERA' UN MILIONE per due pugni in faccia

Torino, 13

Due pugni dati tre anni or sono a uno sconosciuto in una sala da ballo, sono costati a tale Giancarlo Degioanni, di 29 anni, un milione di lire.

La sera del 4 agosto 1957 il Degioanni, in una sala da ballo del Valentino, scambiato Peppino Montefameglio di 37 anni per una persona con cui era in lite, gli sferrò un paio di pugni in pieno viso. Ora il Tribunale ha condannato il Degioanni a pagare un milione per danni e spese.

DUE TOPOLINI MORTI NEL CHIANTI

BEVEVA DAL FIASCO E SI TROVÒ IN BOCCA UN TOPO

Superato il disgusto, la donna uscì con una battuta spiritosa: «Finiranno per togliermi l'abitudine del vino»

Milano, 13

Un altro capitolo si è aggiunto, ieri, al romanzo milanese del vino-fantasma: due topolini morti sono stati trovati in un fiasco di vino Chianti dalla signora Italia Troiano, abitante in via S. Rita da Cascia 40-2.

La singolare scoperta è avvenuta verso le 14, mentre la signora Italia si trovava a tavola con i due figli (il marito Beniamino, titolare di una impresa di vernici, era assente per motivi di lavoro). Alla fine del pasto, mentre stava bevendo direttamente dal fiasco l'ultimo sorso, la signora ha avvertito in bocca un sapore sgradevolissimo, ch'era appunto quello dei due topolini.

E' subentrato un certo choc; ma niente di più (viceversa, nella stessa situazione, i coniugi Carraresi avevano dovuto qualche mese addietro ricorrere alle cure di un medico). Riprendendosi dopo qualche minuto, Italia Troiano è riuscita perfino a ridere della cosa: «Questi brutti topi» ha commentato «finiranno per togliermi l'abitudine di bere vino». La stessa dichiarazione ha fatto qualche ora più tardi suo marito. Entrambi, però, hanno tenuto a sottolineare che il vino abbondantemente bevuto il giorno prima era «ottimo».

Com'è avvenuto, questo incidente? Per quale via i topi fantasma sono entrati nel fiasco? La bottiglieria Masieri, anche essa in via Santa Rita da Cascia, non sembra avere responsabilità nell'accaduto: la sua titolare, Giuseppina Masieri, sostiene infatti di avere acquistato dal grossista Bruno Faravelli i fiaschi di Chianti già sigillati, con regolare tappo e capsula di garanzia; e lo stesso, ovviamente, dice il Faravelli, titolare di un esercizio in via Guanella.

In una parola, le responsabilità di questi disgustosi «ritrovamenti» singoli (come nel caso dei coniugi Carraresi) o gemellari (come nel caso della signora Troiano) si dovrebbero fare risalire alle «ditte» che producono e imbottigliano il vino.

Intanto, il «caso» di ieri avrà un seguito. La signora Troiano si è rivolta all'Ufficio igiene del Comune.

Nozze segrete di Gaby Morlay

Parigi, 13

Gaby Morlay, «vedette» del teatro e del cinema francese di anteguerra, ha sposato nel più grande segreto Max Bonnefous, già Ministro del Governo di Vichy. Gaby Morlay, che ha attualmente sessantacinque anni, recita in questi giorni a Nizza.

PREOCCUPANTE EPIDEMIA DA UNA SETTIMANA NELLO YORKSHIRE

Il vaiolo uccide in Inghilterra un bimbo di due anni: è la quarta vittima

Allarme in tutto il Paese - Cinque persone sospette sotto osservazione all'ospedale di Birstall - L'origine dell'infezione nell'arrivo di un pakistano?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 13

Un bambino di due anni è morto di vaiolo nello Yorkshire. E' la terza vittima che si registra nello Yorkshire in due giorni. La quarta in tutta l'Inghilterra, comprendendo nel conto il pakistano che morì domenica scorsa a Dartford nel Kent a due passi da Londra.

Il bambino si chiamava Michael Andrew Gibson ed era ricoverato nello Oakwell Hospital di Birstall per meningite tubercolare. La piccola città di Birstall è poco lontana da Bradford ove si sono avute le altre due vittime: una infermiera di 49 anni addetta all'ospedale infantile e un uomo di 41 anni impiegato presso il mattatoio. Il bambino era stato trasferito a Birstall appunto dall'ospedale infantile di Bradford.

Altre cinque persone nell'ospedale di Birstall sono sotto osservazione come sospette di vaiolo. Si tratta di due ragazzi, di due ragazze e di una giovane infermiera. Anche quest'ultima, i due ragazzi e una delle ragazze erano stati trasferiti di recente a Birstall dall'ospedale infantile di Bradford. Questo ospedale con altri due della città è stato ora chiuso a tutti gli estranei e speciali precauzioni sono state adottate per gli inevitabili contatti con il mondo esterno. Gli altri due ospedali bloccati sono quelli di San Luca e quello che prende nome dalla strada che conduce a Leeds.

Un uomo che stanotte voleva entrare ad ogni costo nell'ospedale di San Luca per fare visita alla moglie puerpera e al figlio neonato, è stato respinto dai guardiani nonostante le sue violente proteste. La consegna data ai guardiani è ferrea. Tutto il personale e i ricoverati dei tre ospedali hanno ricevuto il vaccino antivaioloso, tranne i neonati del reparto maternità dell'ospedale di San Luca.

Gli uomini del mattatoio di Bradford hanno chiesto di essere vaccinati in seguito alla morte per vaiolo del loro compagno avvenuta giovedì. L'assessore Arthur Walton, addetto ai mercati, ha dichiarato che non c'è nessun pericolo di inquinamento delle carni perchè la vittima non aveva con esse alcun contatto. L'ufficiale sanitario della città, dott. John Douglas, ha definito la situazione inquietante, per non parlare ancora di epidemia.

A Bradford sono accorsi inviati del Ministero della Sanità per studiare i provvedimenti da prendere. Si assicura che la situazione è attualmente e attentamente sorvegliata. Tutti gli ufficiali sanitari delle città contigue sono già in stato di allarme. Non si parla ancora di vaccinazioni collettive, ma scorte di vaccino vengono accumulate per ogni evenienza. Sono state individuate parecchie persone che possono avere avuto contatto con i centri ritenuti infetti a Bradford. Ne sono state vaccinate a Menston presso Leeds, a Grassington, Halifax, Shipley, Dewsbury, Skipton, Heckmondwike e Spenborough.

Come sia nato il vaiolo a Bradford è ancora un mistero. Un filo conduttore potrebbe tuttavia essere costituito dal fatto che poco dopo Natale era arrivato a Bradford un pakistano che aveva viaggiato sullo stesso aereo con il suo connazionale Ismat Khan morto domenica a Dartford nel Kent. Il pakistano di Bradford era stato visitato e poi rilasciato. Un caso di sospetto si è avuto anche a Londra, dove una ragazza pakistana di ventidue anni, cognata del pakistano di Dartford è stata ieri ricoverata all'ospedale di isolamento di Long Reach. Se si tratta di vaiolo potrebbe averlo preso dal marito che assisteva amorosamente il fratello durante la degenza nell'ospedale di Dartford e durante l'agonia.

Il coraggio e l'affetto di quest'uomo per il fratello erano stati ammirati dagli inglesi. Anche per questo egli aveva in un certo senso via libera al capezzale del fratello e poteva andare e venire dall'ospedale. Le città di Dartford, Bradford e di Birstall, dove si sono avuti finora i casi mortali di vaiolo, indicano un arco assai vasto sul territorio inglese sul quale potrebbe covare l'epidemia.

A seguito del decesso del bambino di due anni affetto da vaiolo, il Ministero britannico della Sanità ha disposto che tutti i cittadini del Pakistan in arrivo in Granbretagna siano tenuti a farsi visitare quotidianamente, per un periodo di 14 giorni, da un medico inglese. Essi saranno muniti di tessera gialla sulla quale il sanitario dovrà trascrivere eventuali rilievi. Tale documento sarà rilasciato al loro giungere a Londra dove, all'aeroporto, dovranno sottoporsi alla prima visita medica.

Diversi membri del Parlamento inglese hanno sollecitato oggi il Governo ad iniziare un programma di vaccinazione in massa e ad imporre rigidi controlli sanitari su quanti entrano in Granbretagna.

Tra i deputati che hanno sollevato il problema, un parlamentare conservatore di Birmingham ha scritto al Ministro della Sanità, chiedendo che venga controllato l'afflusso in Inghilterra di cittadini pakistani provenienti da zone affette dall'attuale epidemia di vaiolo. Un altro deputato conservatore presenterà alla Camera dei Comuni una mozione per chiedere che il Governo rimetta in vigore la legge sulla vaccinazione obbligatoria abolita nel 1948. Un terzo deputato ha proposto che tutti i bambini al disotto di un anno vengano vaccinati e che più energiche misure di controllo vengano applicate nei porti e negli aeroporti.

Eugenio Galvano

Ottantotto persone isolate a Düsseldorf

Roma, 13

Un focolaio d'infezione del vaiolo è la Germania è più particolarmente Düsseldorf, dove 88 persone si trovano in quarantena e 120.000 persone sono state vaccinate per misura precauzionale. In questa città, la malattia sembra essere stata portata da un ingegnere, Wolfgang Jakovs, il quale, tornato recentemente dall'Africa l'aveva trasmesso alla sua famiglia.

La malattia è stata, d'altra parte diagnosticata ad un soldato appartenente ad una unità della Bundeswehr di stanza a Hildesheim. La caserma è stata posta in quarantena ed i soldati sono stati immediatamente vaccinati.

Un caso era stato segnalato, qualche giorno prima, in una altra unità di stanza nel cantone di Aulenbach, nel Palatinato. A Kaiserslautern, i militari della 8.a divisione americana, acquartierati nella regione, sono stati vaccinati per misura precauzionale come pure 7000 membri delle loro famiglie.

Di fronte al rischio di una epidemia, diversi paesi, tra i quali la Polonia, l'Olanda, e la Francia, hanno preso delle misure preventive ed il controllo sanitario è stato aumentato alle frontiere ed in particolare agli aeroporti.

Nel Pakistan, dove il vaiolo imperversa, l'esercito ha preso la direzione delle operazioni di vaccinazione anti-vaiolosa, ed il Ministero della Sanità ha ordinato rigorose misure per impedire che la epidemia si estenda. Secondo i rapporti ufficiali, 200 persone sarebbero morte di vaiolo, nel corso dei due ultimi mesi, a Karachi, ma la stampa pakistana assicura che sarebbero oltre 300 le vittime della terribile malattia.

A Lisbona un funzionario ha annunciato oggi che 7 portoghesi giunti ieri in aereo a Lisbona, da Karachi, sono stati ricoverati in ospedale, come sospetti di essere malati di vaiolo. I 7 portoghesi facevano parte di un gruppo di 69, che si erano imbarcati a bordo di una nave italiana, la «Confidenza», quando gli indiani occuparono Goa.

A Stoccolma la vaccinazione antivaiolosa è stata raccomandata dal Ministero della Sanità a tutti i cittadini i quali intendano recarsi, per motivi di lavoro, in Inghilterra, Svizzera e Germania occidentale. D'altra parte, chiunque giunga in Svezia proveniente dalla città inglese di Bradford verrà vaccinato qualora non risulti essere stato già sottoposto ad efficace vaccinazione; chi si rifiuta di farsi vaccinare verrà posto in quarantena per due settimane. Nel porto di Halmstad, nella Svezia occidentale, le autorità mediche hanno consigliato ai marinai di un mercantile tedesco proveniente da Duisburg e agli scaricatori locali di farsi vaccinare prima di iniziare le operazioni di scarico.

A New York le autorità sanitarie stanno adottando più severi controlli per impedire lo eventuale diffondersi del vaiolo in provenienza dall'Europa. Tutti coloro che abbiano contatti con viaggiatori provenienti (in aereo o per nave) da zone infette verranno vaccinati.

Ad Atene le autorità sanitarie elleniche hanno ordinato rigide misure per la prevenzione contro il vaiolo nei porti e negli aeroporti del paese. La decisione va messa in rapporto ai casi recentemente verificatisi in Pakistan, Germania, Granbretagna e Svizzera.

Tutti i viaggiatori in arrivo in Grecia sono pertanto tenuti ad esibire i certificati di vaccinazione. Ove essi non risultino vaccinati o siano privi dei certificati richiesti e vogliano ugualmente entrare in Grecia, i viaggiatori saranno tenuti alla vaccinazione immediata.

LA RAGAZZA ALTOATESINA NASCOSTA IN GERMANIA

Sette giorni di respiro per la «Giulietta» di Clès

Margherita Zucal ha scritto al padre chiedendo il permesso di restare all'estero: sabato conoscerà il suo destino

Bonn, 13

«Centosessantotto ore di tempo per Margherita e Paolo» intitola stamane, su cinque colonne, la «Bildzeitung», riferendo che il Consolato italiano di Colonia ha dato alla ragazza di Clès una dilazione di una settimana: se, in questo frattempo, il padre non revocherà la richiesta di rimpatrio della figlia, avanzata presso il Consolato stesso, la Zucal dovrà ritornare in Italia abbandonando il fidanzato, Paul Bedenbecker.

Il Consolato, interrogato, ha confermato di aver dato alla ragazza sette giorni di tempo, in attesa di conoscere le decisioni definitive del padre, al quale essa ha indirizzato una lettera in cui lo esorta a recedere dalla sua intimazione. Margherita, dopo il suo breve soggiorno a Rhöndorf, dove era stata fermata dai poliziotti mentre si aggingeva a chiedere assistenza al Cancelliere Adenauer, si era nascosta per tema di essere rimpatriata. Agli intraprendenti giornalisti non è stato peraltro difficile individuare il suo nascondiglio, che non poteva trovarsi che ad Essen, la città dove aveva vissuto alcuni mesi e dove aveva intessuto un romanzo d'amore con il biondo Paul. I giornalisti, una volta ritrovata la ragazza, hanno fatto opera di convincimento nei suoi confronti, affinchè affrontasse di petto la situazione scrivendo al padre e presentandosi al Consolato di Colonia. Margherita ha riconosciuto che il gioco a nasconderello non poteva durare a lungo, ed ha accettato i buoni consigli, dietro suggerimento di don Vigolo, della Missione cattolica italiana, alla quale aveva pensato bene di rivolgersi.

I funzionari del Consolato dopo aver ascoltato Margherita, hanno finito per rinviare ogni decisione. La ragazza ha affermato di essersi impegnata verso il genitore, se questi acconsentirà a lasciarla vivere ad Essen, presso Paul, di restituirgli la somma che egli ha speso per la sua educazione, accettando qualsiasi lavoro che le venisse offerto.

La «Giulietta» di Clès attende ora il verdetto paterno. Quelli che l'attendono saranno certamente i sette giorni più lunghi della sua non lunga esistenza.

Cessato lo sciopero della «nonnina del telefono»

Mortara, 13

Il posto telefonico pubblico di San Biagio, nel Comune di Garlasco, ha ripreso a funzionare. La più anziana centralinista d'Italia, l'ottantenne Maria Teresa Camera, che aveva chiuso il centralino in segno di protesta per la esigua indennità annua che le veniva retribuita, ha ottenuto la promessa di un aumento di stipendio.

E' da 33 anni che la Camera si occupa del centralino telefonico della frazione; per tale servizio riceveva dal Comune di Garlasco 25 mila lire all'anno. Le hanno raddoppiato la indennità a 50 mila lire.

SCOPERTA L'AUTRICE di pesanti scherzi telefonici

Milano, 13

Una serie di «scherzi» ai danni di una signora milanese è stata interrotta dalla polizia che ne ha identificato l'autrice. Si tratta di una giovane ventiseienne, M.T.N., che è stata denunciata a sensi dell'art. 660 (disturbo a mezzo telefono) e dell'art. 658 (procurato allarme presso autorità) del codice penale. Da tempo essa sospettava che la propria sorella avesse una relazione con un uomo coniugato e, per una singolare forma di vendetta, aveva preso di mira la moglie dell'uomo con «scherzi» pesanti e di pessimo gusto.

Una volta aveva telefonato al commissario di zona inventando che nella casa dei coniugi un bambino veniva maltrattato a sangue; un'altra volta fece accorrere nella casa della donna alcuni cronisti dando la notizia che essa «si era impiccata». In altra occasione aveva fatto accorrere alla stessa casa una ambulanza comunicando, sempre per telefono, che c'era da prendere «una donna improvvisamente impazzita che stava sfasciando tutto». Un altro dei suoi «scherzi» telefonici fu meno drammatico: ordinò a una industria dolciaria, qualificandosi per la signora da lei presa di mira, una torta di gigantesche proporzioni

IMMEDIATE MISURE PREVENTIVE CONTRO IL VAIOLO DISPOSTE DALLE AUTORITA'

Oltre duemila vaccinazioni eseguite all'aeroporto di Fiumicino

Situazione rassicurante in tutta la Penisola - Il controllo degli stranieri

Roma, 13

In merito ai casi mortali di vaiolo, verificatisi in alcuni paesi europei, particolarmente in Garnbretagna, e ai sintomi di diffusione di tale morbo, da fonte autorizzata si apprende che per quanto riguarda l'Italia, la situazione è rassicurante. Infatti con opportuna ordinanza ministeriale sono state prese da numerosi giorni tutte le misure necessarie perchè siano immediatamente individuati stranieri eventualmente affetti dal vaiolo: in tutti gli aeroporti i passeggeri provenienti dalle zone ritenute infette debbono esibire un certificato di vaccinazione recente o sottoporsi a vaccinazione immediata. Inoltre il personale degli aeroporti che può venire in contatto con i passeggeri è stato vaccinato in massa: solo all'aeroporto di Fiumicino sono state vaccinate oltre duemila persone.

D'altra parte — si fa rilevare negli ambienti competenti — l'Italia offre una tranquillizzante barriera protettiva contro la infezione del vaiolo, perchè tutta la popolazione è sottoposta a più vaccinazioni.

Si apprende intanto da Genova che la motonave «Confidenza», dell'armatore Marco Corrado di Genova, che ha trasportato i 7 portoghesi ricoverati in ospedale a Lisbona come sospetti di essere malati di vaiolo, era partita il 3 gennaio da Goa diretta a Karachi, dove ha sbarcato i 69 profughi.

Da quel porto è ripartita diretta in Italia con un carico di minerale, che sbarcherà al suo arrivo, previsto tra una quindicina di giorni, o nel porto di Genova o in quello di Piombino. Il comandante della «Confidenza», qualche giorno fa, ha comunicato telegraficamente all'armatore genovese che a bordo della nave tutto procedeva regolarmente.

Severe disposizioni sono state impartite anche dal comando dell'aeroporto di Catania per evitare la possibilità di una introduzione di vaiolo.

In seguito alle allarmanti notizie provenienti dall'Europa centrale, il comando dell'aeroporto — dopo aver discusso la questione con il medico provinciale — ha ordinato un severo controllo sui passeggeri provenienti da Tripoli (unico scalo estero collegato direttamente con il capoluogo etneo). Tutte le persone provenienti da Tripoli sono costrette ad esibire il certificato di avvenuta vaccinazione. Altrimenti, verranno immunizzate d'autorità e sottoposte quindi a rigorosa vigilanza per quindici giorni. Analoghe disposizioni sono state impartite dal medico provinciale anche al comando del porto. Tutti i passeggeri finora giunti a Catania, però, sono stati in grado di dimostrare di essere stati già vaccinati.

Goffredo Petrassi a 57 anni si sposa con una giovane pittrice

Roma, 13

Il celebre compositore e direttore d'orchestra Goffredo Petrassi si è sposato stamane dopo un lungo celibato con la pittrice Rosetta Acerbo, una avvenente e bruna signorina di 31 anni. Alla cerimonia, che ha avuto luogo in una chiesa romana in gran segreto, hanno assistito soltanto pochi intimi degli sposi, e alcuni fotografi.

Petrassi, che dopo una intensa attività all'estero si appresta ora a tornare a dirigere in Italia, ha 57 anni ed è nativo di Zagarolo, in provincia di Roma. Il maestro, che è di umili origini, si affermò giovanissimo come una delle figure più rappresentative della musica moderna, divenendo a soli 31 anni membro dell'Accademia di Santa Cecilia. Tra l'altro, è autore di sei concerti per orchestra e di alcune opere come il «Cordovano» e «La morte dall'aria».

Petrassi è un appassionato della pittura; sua moglie, la quale già si affermò come pittrice figurativa, è passata da qualche tempo all'astrattismo, conseguendo successo.

I derivati del burro

L'ITALIA SI INSERISCE nel mercato mondiale

Milano, 13

Una società per la produzione in Italia di tutti i derivati del burro — settore dell'industria chimica che è andato assumendo un'importanza sempre maggiore — è stata pariteticamente costituita dalla Montecatini e dalla Minerale and Chemical Philipp Brothers. E', quest'ultimo, un importante gruppo americano che si occupa principalmente della produzione e della distribuzione di minerali.

La nuova società ha in programma la realizzazione di un modernissimo impianto, opportunamente dimensionato, che consentirà di completare le produzioni già esistenti nel paese e di alimentare una sensibile corrente di esportazione.

Una festa mondana sul transatlantico «France»

Parigi, 13

Inaugurato ufficialmente giovedì alla presenza del Primo Ministro e di alte autorità, il grande transatlantico «France», vanto della marina mercantile francese con le sue 58 mila tonnellate e 314 metri di lunghezza, riceverà la sua consacrazione mondana questa notte ospitando il gran ballo dei «Petits lits blancs».

Si tratta del ballo benefico più famoso del mondo che riunirà personalità provenienti dai quattro angoli della Terra. I millecinquecento invitati a questo ballo che avranno versato ciascuno come «iscrizione» la modica somma di 50 mila franchi (non è stato rilasciato nessun biglietto gratuito e persino i giornalisti che hanno voluto prendervi parte hanno dovuto acquistare il loro biglietto) sono partiti questo pomeriggio da Parigi con due treni speciali che li hanno portati a Le Havre. Come se si trattasse di partecipare ad una vera e propria crociera (per il ballo il «France» resterà ancorato in porto mentre la crociera inaugurale sarà effettuata solo nei prossimi giorni) gli invitati hanno preso posto a bordo delle rispettive cabine ed in seguito hanno potuto visitare con loro comodo la nave, che sarà destinata alle traversate atlantiche. Alle 21 sarà servito un sontuoso banchetto secondo le grandi tradizioni della cucina francese. Più tardi sarà aperto il ballo che si protrarrà per tutta la nottata.

Gli invitati non avranno praticamente il tempo di dormire in quanto è previsto per le otto del mattino il servizio della colazione e poco dopo essi saranno invitati a lasciar libere le rispettive cabine per riprendere posto sui due treni speciali che li ricondurranno a Parigi.

Sarà quindi con l'aria molto assonnata che domani pomeriggio personalità come il duca e la duchessa di Windsor, il principe e la principessa di Liegi (Paola, malgrado la sua annunciata gravidanza non ha voluto mancare a questo ballo mondano), la principessa Maria Pia col marito, la Begum, Audrey Hepburn col marito Mel Ferrer, e centinaia d'altri arriveranno alla Gare Saint Lazaire. Gli organizzatori non hanno indietreggiato davanti ad alcuna difficoltà per fare di questa serata la più lussuosa e più mondana dell'annata e del mondo intero. Gli invitati parteciperanno all'estrazione di una tombola offerta dagli organizzatori che mettono in palio sontuosi premi: una pelliccia di visone bianco, una vettura Renault, gioielli ecc., mentre profumi ed oggetti ricordo verranno offerti a tutti i partecipanti.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Oceania» 27-1 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 16-1 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Caboto» verso 20-1 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Victoria» 30-1 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Isarco» verso 15-1 da Venezia, Napoli, Siracusa per l'Estremo Oriente. «Sistiana» verso 27-1 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Alga» verso 19-1 da Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Spuma» verso 7-2 da Trieste, Venezia, (Fiume), Genova, Livorno per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Risano» verso 16-1 da Napoli per l'Africa Orientale. «Rosandra» verso 28-1 da Trieste, (Palermo), Napoli, (Livorno), Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso primi febbraio da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 16-1 in part. da Trieste per Venezia. «Adige» 13-1 arr. a Siracusa. «Alga» 16-1 in part. da Livorno per Genova. «Algida» 10-1 arr. a Chisimaio. «Ambra» 10-1 arr. a Lagos. «Aquileia» 14-1 arr. a Matadi. «Asia» 14-1 in part. da Bombay per Colombo. «Astra» 14-1 in arr. a Marsiglia. «Australia» 12-1 part. da Colombo per Djakarta. «Bertani» 11-1 part. da Durban per P. Elizabeth. «Bixio» 11-1 part. da Gibuti per Mogadiscio. «Caboto» 12-1 arr. a Fiume. «Cellina» 13-1 arr. a Bangkok. «Diana» 13-1 in part. da P. Sudan per Massaua. «Duino» 15-1 in part. da Madras per Calcutta. «Europa» 14-1 in part. da P. Elizabeth per E. London. «Isarco» 13-1 arr. a Venezia. «Livenza» 11-1 arr. a Masinloc. «Neptunia» 13-1 part. da Sydney per Melbourne. «Oceania» 12-1 part. da Aden per Suez. «Onda» 12-1 arr. a Yokohama. «Perla» 15-1 in arr. a P. Said. «Piave» 13-1 part. da Safi per Dakar. «Portorose» 16-1 in part. da Kakinada per Madras. «Risano» 13-1 arr. a Livorno. «Rosandra» 14-1 in arr. a Marsiglia. «Sistiana» 13-1 in arr. a Livorno. «Spuma» 12-1 part. da P. Said per Napoli. «Timavo» 13-1 in part. da Venezia per P. Said. «Victoria» 14-1 in part. da Aden per Suez. «Vivaldi» 12-1 part. da Alessandria per P. Said.

«ITALIA»

Prossime partenze: «L. Da Vinci» 23-1 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «C. Colombo» 4-2 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 4-2 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «G. Cesare» 28-1 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Vespucci» 2-2 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, C. America, S. Pacifico. «A. Volta» 17-1 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico. «Nereide» 25-1 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile, Plata.

Posizione delle navi: «L. Da Vinci» 9-1 part. da New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «C. Colombo» 14-1 part. da Napoli per Gibilterra, New York. «Saturnia» 14-1 part. da Barcellona per Napoli, Palermo, Patrasso, Venezia, Trieste. «Vulcania» 13-1 part. da Napoli per Gibilterra, Cadice, Lisbona, Halifax, New York. «Augustus» 9-1 part. da Barcellona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «G. Cesare» 11-1 part. da Rio de Janeiro per Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «Marco Polo» 14-1 part. da Barcellona per Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal. «A. Usodimare» 13-1 part. da Callao per Arica, Antofagasta, Valparaiso. «A. Vespucci» 5-1 part. da La Guaira per Tenerife, Barcellona, Napoli, Genova. «Etna» 31-10-61 arr. a Trieste. «Nereide» 12-1 arr. a Livorno. Proseg. per Napoli, Venezia, Trieste. «Stromboli» 7-1 arr. a Necochea. Ripart. per Montevideo, Santos, Rio de Janeiro, Vitoria, Dakar. «Tritone» 4-1 arr. a Buenos Aires. Ripart. 20-1. «Vesuvio» 7-1 part. da Cadice per Dakar, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «G. Ferraris» 11-1 part. da Guaymas per Cristobal, Curacao, Barcellona, Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» 12-1 arr. a Portland. Proseg. per Seattle e porti British Columbia. «P. Toscanelli» 12- part. da Cadice per La Guaira, P. Cabello, Curacao, Cristobal, Cutuco, La Libertad. «A. Volta» 12-1 arr. a Livorno. Proseg. per Napoli, Venezia, Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Loredan» 14-1 da Trieste per Venezia, Lattachia, Beirut, Port Said, Alessandria, Izmir, Marmara, Istanbul, Izmir (ev.). «Messapia» 17-1 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Barletta» 17-1 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Candia, Calamata. «Stelvio» 18-1 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Limassol, Rodi, Izmir, Candia, Brindisi, Venezia, Trieste. «San Giorgio» 19-1 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Vicenza» 21-1 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Pireo, Mersina, Lattachia (ev.), Tripoli Lib., Beirut, Port Said (ev.), Adalia, Izmir, Deringe, Istanbul, Salonicco. «Ausonia» 23-1 da Genova per Napoli, Beirut, Alessandria, Bari, Venezia, Trieste. «Enotria» 24-1 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnacca. «San Marco» 25-1 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Brennero» 25-1 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Izmir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova.

Posizione delle navi: «Ausonia» 14-1 da Alessandria per Beirut. «Barletta» 14-1 da Ancona per Trieste. «San Marco» 14-1 in arrivo a Pireo. «Bernina» 14-1 in navigazione da Bari per Alessandria. «Brennero» 14-1 a Lattachia. «Stelvio» 14-1 in navigazione da Napoli per Marsiglia. «Messapia» 14-1 in arrivo a Trieste. «Chioggia» 14-1 da Izmir per Salonicco. «Vicenza» 14-1 in arrivo a Brindisi. «Loredan» 14-1 da Trieste per Venezia. «Esperia» 14-1 da Venezia per Trieste. «Enotria» 14-1 in navigazione da Pireo per Limassol. «San Giorgio» 14-1 in navigazione da Pireo per Napoli. «Belluno» 14-1 atteso a Lattachia. «Udine» 14-1 atteso a Suda Bay.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Marechiaro» verso 28-1 da Trieste per Venezia e scali di linea del periplo italico. «Celio» verso 20-1 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna. «Cagliari» verso 27-1 da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 12-1 part. da Brema per Rotterdam. «Cagliari» 12-1 part. da Genova per Napoli. «C. di Catania» 13-1 part. da Gallipoli per Reggio Calabria. «C. di Siracusa» 13-1 part. da Livorno per Napoli. «C. di Messina» 13-1 part. da Napoli per Genova. «Rovigo» 12-1 part. da Napoli per P. Torres. «Celio» a Trieste. «Marechiaro» 13-1 part. da P. Torres per Napoli.

STATO CIVILE

dei giorni 12 e 13 gennaio 1962

MORTI: Vascon in Stradi Giovanna a. 69, Verzegnassi Giulio a. 73, Donvito in Roberyo Maria a. 87, Kobal ved. Quassi Valeria a. 50, Sau in Pinco Giovanna a. 61, Cok Giuseppe a. 90, Lucac in Bertocchi Maria a. 83, Vareton ved. Buda Blandina a. 76, Predonzan Giovanni a. 73, Pecchiari Antonio a. 58, Codrich in Miach Elena a. 60, Lupi Rodolfo a. 77, Cucchi ved. Evangelisti Rosa a. 76, Vascotto in Dagri Anna a. 62, Colombin ved. Cernigoi Maria a. 88, Bastiani Vittorio a. 67, Valensek ved. Bernardis Anna a. 80, Brajnich ved. Valencich Stefania a. 67, Verbanaz ved. Brezza Domenica a. 76, Albertini Sigismondo a. 42, Pauletig ved. Marinelli Giuseppina a. 89, Paiaro ved. Leghissa Giustina a. 65, Paulin Eugenio a. 87, Cappel Renato a. 54, Calucci in Vidotto Grazia a. 78, Visentini Gregorio a. 66, Gatteri in Zeri Angela a. 77.

NASCITE DENUNCIATE: 20.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Mioch Claudio litografo con Benvenuto Attilia impiegata, Terramagra Antonio meccanico con Micciché Vincenza sarta, Cociani Ferruccio pittore con Colussi Giannina casalinga, Abatematteo Silvano operaio con Marsetic Anna camiciaia, Framalico Elio meccanico con Camassa Francesca operaia, Paoli Sergio radiotelegrafista con Satti Lucia studentessa, Mereu Franco commesso con Savi Maria impiegata, Baldini Ilario operaio tessile con Povh Francesca operaia tessile, Ceppi Giovanni operaio tessile con Dellore Sabina sarta, Iaconcic Giorgio fabbro navale con Madonia Rosalia operaia, Cernich Redento agricoltore con Pizziga Maria Anna insegnante sc. elem., De Lucia Domenico impiegato con Ellero Aduina casalinga, Coico Attilio agente di custodia con Tizzani Maria casalinga, Gregori Gilberto elettromeccanico con Montefusco Immacolata casalinga, Tufani Domenico studente con Eletto Giuseppina insegnante, Scotto Italo impiegato con Conti Clara impiegata, Tumbarello Nicolò autista con Soggiu Rita casalinga, Floria Salvatore autista con Fodale Paolina casalinga, Bass Aldo operaio con Giacomini Fedora casalinga, Crevatin Mario cuoco marittimo con Visintin Silvana casalinga, Fontanot Ezio cameriere marittimo con Zeriali Nerina casalinga, Paulatto Paolo ufficiale di macchina con Ferruzzi Gemma insegnante, Ardito Angelo marinaio con Bartoli Amalia barista, Lorenzini Giuseppe operaio con Zimperla Olga operaia, Vivoda Fabio elettricista con Rangan Silvana lavoratrice, Venerito Michele rappresentante con Iaconcich Ardea barista, Mondo Stellio calciatore con Mergiani Silvana casalinga, Sprinz Alfred Console di Germania con Ringler Eugenia casalinga, Stopar Alberto saldatore con Volk Irene commessa.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

DONNA offresi pulizia scale o ufficio. Indirizzo UPI. 60184 A

MEDIA età, robusta, sana, offresi quale pulitrice ufficio o azienda. Cassetta 60182 A UPI.

OFFRESI donna pulizia ufficio - locale. Cassetta 60140 A UPI.

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Cassetta 60130 A, UPI.

PULITRICE uffici con referenze offresi. Cassetta 20321 A, UPI.

PULITRICE, sana, forte, referenze, offresi azienda. Cassetta 20324 A, UPI.

SIGNORA media età, massima serietà, con referenze, offresi custodia bambini eventualmente dama compagnia. Cassetta n. 20321 A, UPI.

STIRARE rigovernare biancheria e vestiti offronsi. Cassetta 60218 A UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A.A. DOMESTICA cercasi stabile tuttofare referenziata età 20-40 ottimo stipendio. Tel. 61907, lunedì, ore 9-11. 20291 B

A. RAGAZZA referenziata servizio 8-17 ottimo trattamento cercasi. Telefonare 61179. 60203 B

AIUTO bambini giovane disposta trasferirsi cercasi. Tel. 92922 51362 B

BAMBINAIA o signorina tutti i pomeriggi dalle 15 alle 20 per Opicina cercasi. Telefonare n. 31476. 20252 B

COPPIA cameriere autista e cuciniera cercasi. Telefono 24960 dalle 10 alle 12. 20163 B

DOMESTICA stabile escluso bucato, cercasi. Telefonare mattinata 37-459. 62 B

DOMESTICA stabile per 2 persone cercasi. Buono stipendio. Tel. 35863 dalle ore 10. 60306 B

DOMESTICA pratica tutti lavori cercano coniugi soli per fine gennaio. Presentarsi domenica portineria Madonna della Libertà 17, ore 15-17. Tel. 36173. 60160 B

DOMESTICA stabile per 2 persone, tuttofare, referenziata, abitazione moderna, P. Venezia 4. 60152 B

DOMESTICA stabile esperta referenziata ottimo salario tre persone cercasi. Telef. 29876. 60214 B

DONNA tuttofare ottimo trattamento con referenze, anni 20-40, cercasi disposta trasferirsi Bologna. Tel. 61746 ore 8-11. 20149 B

DONNA fatica per lavanderia cercasi. Candor, Torrebianca 35 20307 B

DONNA aiuto lavori domestici ore diurne, casa signorile, piccola famiglia, cercasi. Telefono 24-800. 51369 B

FAMIGLIA due persone adulte cerca domestica fidata sana, capace. Garanzia ottimo trattamento e rimunerazione. Elettrodomestici dott. Giovanni Bordoni - Farmacia Internazionale - Lugano, Svizzera. 8371 B

GIOVANE, seria, referenziata cercano 8-18 coniugi con bambina seienne. Telefonare 77224, 18-20. 20334 B

GIOVANE capace lavori casa ore 8.15 cercasi. Telef. 44870. 264 B

PERSONA sola cerca donna tuttofare buone referenze ottimo trattamento media età disposta trasferirsi Milano. Telef. 36555 mattinata. 20149 B

PRESTASERVIZI cercasi per il mattino. Telef. 33232. 60280 B

PRESTASERVIZI cercasi; referenze, stipendio 25.000. Telefonare 95297 mattinata. 60285 B

PRESTASERVIZI indipendente capace lavori casa cercasi per coniugi anziani. Telef. 27619. 60294 B

PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi. Cennamo, via Rossetti 51, terzo. 60299 B

PRESTASERVIZI ore mattino tre volte settimana cercasi. Referenze. Tel. 50511 lunedì. 60302 B

PRESTASERVIZI capace mattino cercasi. Presentarsi Santa Teresa 1, IV, interno 10. 60317 B

PRESTASERVIZI con referenze onesta capace orario 8-18 cercasi. Telef. 28776. 60319 B

PRESTASERVIZI giornalmente dalle 8 alle 16 cercasi. Telefonare mattinata 65-564. 60124 B

PRESTASERVIZI capace per la mattina, 3 ore, cercasi. Telefonare 63-772. 60203 B

PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi. Telefonare 27278 dopo ore 10. 60264 B

PRESTASERVIZI prontamente cercasi per tutto il giorno. Via San Michele 17-I, Perissutti.

PRESTASERVIZI per il mattino, ore da combinarsi cercasi, escluso bucato. Via Foscolo 4, porta 9. 60272 B

REFERENZIATA pratica stiro cucina mattino cercasi. Telefono 74831, ore 9-12. 60261 B

SIGNORA, signorina, offresi alloggio in cambio piccoli lavori domestici. Telefonare 38-776 dalle 15-16. 20194 B

STABILE, media età, referenziata, seria cercano coniugi. Telefonare 48-081 oggi dalle 10 in poi. 60190 B

STABILE, medietà, tutto fare per signora sola. Danielli, via Giulia 84/2. Tel. 71-423.

STABILE oppure prestaservizi referenziata per due persone cercasi. Piazza Borsa 10, II. Telefono 24-226. 20215 B

SVIZZERA cercasi personale alberghiero: guardarobiere, rammendatrici, cameriere di stanza, stiratrici, aiuto per bagni, ragazze cucina, donne tuttofare. Ottima paga. Scrivere Kurhotel - Schinznach Bad (Aargau). 267 B

C Richieste d'impiego L. 10

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portineria. 20235 C

AUTOMECCANICO praticissimo vetture Alfa Romeo offresi. Cassetta 60051 C, UPI.

COMMESSA panetteria-pasticceria praticissima, ottima presenza, conoscenza perfetta italiano-sloveno cognizioni tedesco, offresi anche come cassiera. Offerte Cassetta 60246 C UPI

CONTABILE, pratica paghe, contributi assicurativi, bilanci, offresi anche mezza giornata. Cassetta 20199 C UPI.

DIPLOMATA corrispondente inglese stenodattilografia 19enne offresi seria ditta. Cassetta 20281 C UPI.

DIPLOMATO 25.enne, conoscenza lingue offresi scopo miglioramento. Cassetta 60125 C, UPI.

DIRIGENTE commerciale - industriale lunga esperienza offresi. Cassetta 33356 C, UPI

ESPERTO abilitato tenuta libri contabili paghe contributi previdenze sociali, amministrazioni varie, offresi lavoro indipendente. Cassetta 20272 C UPI.

GIOVANE volonteroso militesente con motofurgoncino Lambretta offresi a ditta o magazzino. Cassetta 60100 C, UPI.

GIOVANE ventenne, orfano, massima buona volontà, militesente, offresi fattorino, patente B. Telefonare 75-040.

IMPIEGATA, dattilografa, pratica paghe, contributi, offresi. Cassetta 51363 C, UPI.

IMPIEGATA pratica ufficio, contabilità, offresi ore lavoro saltuario. Tel. 53.600. 60150 C

IMPIEGATA, cassiera, commessa offresi 21enne assolte commerciali perfetta conoscenza sloveno; referenze. Telef. 39312.

IMPIEGATO marittimo 35enne attività estero pratico esperto tutti rami agenzia marittima conoscenza perfetta inglese offresi per immediata assunzione anche estero. Cassetta 51171 C, UPI.

ITALIAN girl Sixteen shorthand typist english commercial school fluent italian and english wanted office position. Cass. 51338 C, UPI.

MARITO fuochista, con moglie e figlia, conoscenza lingue, offresi per portineria. Cassetta 60103 C, UPI.

MASSAGGIATRICE diplomata offresi scopo migliorare. Cassetta 51294 C, UPI.

MURATORE capace tutti lavori offresi. Telef. 44783. 51352 C

NEO-PENSIONATO sano, giovanile, presenza, ex albergliero, occuperebbesi pure ore, qualsiasi mansione, anche vigilanza, fiducia, con referenze. Telefono 63-595. 20222 C

PARRUCCHIERA finita, offresi, pure manicure e pedicure. Cassetta 60199 C, UPI.

PERITAGRARIO II impiego 25enne patente C e pratico ufficio considera offerte industrie aziende ramo o studio anche zona Udinese eventualmente iniziando mezza giornata. Cassetta 60233 C UPI.

PERITO elettronico, ventitreenne, assolto servizio militare già lavorato in industria, offresi. Cassetta 60174 C, UPI.

PRATICO qualsiasi lavoro ufficio-paghe, contributi, contabilità, offresi, ore serali, massima riservatezza, modesto compenso. Tel. 75-112. 51382 C

RAGIONIERA primo impiego, conoscenza tedesco e francese, stenografia, offresi. Telefonare 98-534. 60193 C

SARTA capacissima offresi. Telefono 38832. 60320 C

SERIO, onesto, vasta esperienza commercio alimentari e affini, conoscenza croato e tedesco, cerca occupazione magazziniere o incarichi fiducia. Telefonare ore 10-12 74-808. 60170 C

SIGNORINA giovane, maturità classica, offresi custodia bambino-a, 3 ore giornaliere. Tel. 30305. 20196 C

SIGNORINA assolta quarta ragioneria, conoscenza dattilografia, inglese, slavo e croato, offresi impiegata, cassiera o commessa. Telef. 28129. 60308 C

STUDENTE ingegneria con molte ore libere, conoscenza francese, patente auto C, occuperebbesi. Cass. 60220 C UPI.

STUDENTI universitari massima serietà offronsi sorveglianza casa bambini ore da convenirsi. Indirizzo UPI. 20172 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, telef. 95476 dopo le 19. 60301 C

TRIESTINO, 5 anni esperienza industria automobili Parigi, cerca impiego come disegnatore industriale, tecnico, interprete. Cassetta 20068 C, UPI.

VENTIQUATTRENNE nubile, cultura insegnante, occuperebbesi quale impiegata commessa ecc. Offerte Cass. 40018 C, UPI.

VOLONTEROSO con patente per lavori di magazzino o altro offresi. Telefonare 72154.

16ENNE stenodattilografa scuole commerciali inglesi perfetta conoscenza lingua, offresi. Telefonare 90261 dopo ore 16. 51337 C

24ENNE ragioniere, militesente, cerca primo impiego. Cassetta 51388 C, UPI.

30.ENNE contabile, pratica ufficio, conoscenza croato, offresi. Cassetta 60172 C, UPI.

CC Artigianato L. 30

A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale su tutti televisori, compresa antenna; ripariamo radio, televisori, rasoi elettrici, transistor, registratori, giradischi, assortimento valvole. Universalradio. Settefontane 1. Telefono 41-317. 51368 CC

A.A.A. CALLISTA pedicure diplomata Vienna. Riceve dalle 14 alle 19.30. Via Boccaccio 5, telefono 65006. 60227 CC

A.A. AVVOLGIBILI (rolè) ripariamo a domicilio prontamente. Telefono 44778. 20296 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI accurate riparazioni anche in giornata riparazioni televisori. Crispi 44/C angolo Gatteri. 20026 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, valigie. Radio Stefani, Corridoni 2, tel. 90-944. 20183 CC

A. PARCHETTISTI Frittoli - Ghersevich. Raschiatura elettrica; riparazioni; pavimentazioni in parchetti; applicazione vernice sintetica. Facilitazioni di pagamento. Telefonare al 50036, S. Zenone 6. 33489 CC

A. PAVIMENTI, rivestimenti con svizzere Vinylamianto. Garanzia decennale, preventivi telefonando 93-589. 20191 CC

APPLICAZIONE tirafumo Leonardi, funzionamento garantito. Via Cisternone 3, tel. 24274. 33407 CC

AUTISTA pensionato perfeziona neopatentati guida e Codice stradale. Tel. 93636. 20268 CC

CALLISTA: specializzata occhi pollini, callosità. XXX Ottobre 8, telefono 35275. 51153 CC

CALLISTA specializzata. Salone, via delle Torri 2. Tel. 30191.

IMPERMEABILI, su misura, convenientissimi, produzione specializzata. Modificazioni. Valdirivo 11, secondo. 51152 CC

INSTALLATORE impianti sanitari, bagni completi, riparazioni, lavoro accurato. Telefonare 39569. 60262 CC

LABORATORIO specializzato impianti antenne II programma, adattamento TV, esecuzione immediata. Tel. 75233. 51343 CC

LAVORO domicilio per cottimi artigianali o similari minuterie varie, eseguo. Scrivere Cassetta 60256 CC UPI.

MURATORE capace esegue qualsiasi lavoro restauro privatamente. Telef. 70283. 60050 CC

PARCHETTI, riparazioni, raschiature elettriche accurate, applicazione Sinteko originale. Padovan, via Paduina 5, tel. 95239. 73194 CC

PARCHETTISTA, raschiatura meccanica, lacca originale germanica garanzia 10 anni con antitarlo. Telef. 44101. 40002 CC

PARRUCCHE posticci laboratorio specializzato «Salone Luciano». Mazzini 15. tel. 36706. 31603 CC

PENSIONATI: taglio capelli L. 200. Via Manzoni 18 (Salone). 28263 CC

PIASTRELLISTA, sgrezzatura meccanica, lucidatura a piombo, preventivi gratuiti. Telef. 44101. 40002 CC

SARTA modista confeziona riforma mantelli abiti cappelli. Tel. 68564. 60148 CC

SARTA donna esegue riparazioni anche a domicilio senza vitto. Tel. 27097. 60209 CC

SARTA uomo-donna, capacissima, prezzi modici, assume lavori. Telefonare 52205. 20224 CC

SARTO uomo, capace anche mantelli tailleurs donna, offresi lavoro domicilio. Telefonare 24347. 20207 CC

SPECIALIZZATO orologeria Svizzera. Riparazioni garantite. Ricambi originali: Hollesch. Piazza S. Giovanni 1. 20347 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A. CERCO pasticcere capace. Jerian, via Combi 26, telefono 96289. 20170 D

AIUTO banconiera e apprendista cercansi. Bar Cristallo, via Ghirlandaio 12. 60265 D

AIUTO commessa giovane pratica mestiere cerca negozio calzature. Telefonare mattino n. 94124. 60134 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Laura, via Molino a Vento 10/A, telef. 72394. 60055 D

APPRENDISTA fotografo cercasi. Mioni, Tergesteo. 288 D

APPRENDISTA 14enne intelligente svelta possibilmente parli sloveno cerca importante negozio abbigliamento. Cassetta n. 20155 D, UPI.

APPRENDISTA banconiera, pratica 16-18 anni cercasi. Telefono 44736. 13 D

APPRENDISTA fioraia 14-15enne cercasi. Telef. 96904. 51387 D

APPRENDISTA o pratica giovane, cerca negozio frutta, centro. Telefonare 55356. 40009 D

APPRENDISTA pasticciere ragazzo-a cercasi. Pasticceria La Coccinella, D'Annunzio 27.

APPRENDISTA pratica cercasi. Salone Elve, via Milano 22. 60281 D

APPRENDISTA sarta donna cercasi. Via S. Nicolò 2, III piano.

APPRENDISTA banconiere 15-17 presenza, turni diurni, cercasi. Telef. 31551, ore 10. 60314 D

APPRENDISTA meccanico pratico riparazioni auto motocicli cercasi. Telef. 95782, da lunedì.

APPRENDISTA o aiuto commesso anni 16-21 cercasi. Alimentari Gerbini, telefono 50797 - 95312. 20168 D

APPRENDISTA bar cercasi. Telefono 36864. 20221 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni cerca pasticceria Giorgi. via San Giacomo in Monte n. 1. 60135 D

APPRENDISTA droghiere cercasi. Telefonare 64279. 60132 D

APPRENDISTA e mezza lavorante sarta donna. Tel. 33471, Esposito, via Franca 4/1.

APPRENDISTA di 15 anni cercasi. Salone Mariuccia, via Rotonda del Boschetto n. 1, telefono 75361. 60166 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Via Udine 36, Salone Lucia. 60127 D

APPRENDISTA - mezza lavorante manicure cercasi. Salone «Severina», Galleria Tergesteo. 60189 D

APPRENDISTA meccanico anche pratico officina autorimessa assumerei. Via S. Francesco n. 31. 20188 D

APPRENDISTA panettiere cerca Panificio Franceschini, via Cologna 5. 20190 D

APPRENDISTA pratica e mezza lavorante cercasi urgentemente. Presentarsi lunedì 15 c. m. ore 8.30 in poi. Salone Mario, via S. Lazzaro 20, I piano. 20197 D

APPRENDISTA 15enne per panetteria cercasi. Presentarsi subito, via Oriani 9. 20202 D

APPRENDISTA impianti riscaldamento cerca Ditta Dorni, via San Francesco 58. 20205 D

APPRENDISTA ragazzo 14-15 anni per negozio lampadari cercasi. Rivolgersi lunedì, ore 9-10, Novalux, via Paganini 6. 20214 D

APPRENDISTA, mezzolavorante meccanico, cercansi. Garage, v. Maiolica 13. 20267 D

APPRENDISTA banconiera e cassiera cercansi. Torrefazione Moka, largo Barriera Vecchia 2. 60231 D

APPRENDISTA falegname cercasi. Falegnameria Rogantin, v. Michelangelo Buonarroti 6. 60236 D

APPRENDISTE parrucchiere cercansi. Salone Luciana, via Piccardi 59. Tel. 95993. 14 D

APPRENDISTE cercansi abitanti Opicina e circondario buona retribuzione. Scrivere Fabbrica cartotecnica, Casella postale 2001, Opicina. 60122 D

APPRENDISTE parrucchiere cercansi. Salone Tullia, via Giustiniano 9, tel. 38468. 20349 D

APPRENDISTI carrozzieri e verniciatori cercansi. Tel. lunedì 50506. 20177 D

APPRENDISTI falegnami 14-18 anni cercansi. Ditta Aries, F. Severo 1988, tel. 50596. Presentarsi anche oggi 10-12. 60297 D

APPRENDISTI vetrai 16-18 anni cercansi. Presentarsi Società Italiana Checchin, Battisti 8, il giorno 16 c.m. ore 8-10. 20339 D

ASPIRATE diventare attori, attrici cinematografiche? Scrivete Alaimo, casella postale 411, Roma. 5041/2 D

CALZATURIFICIO Lucky Shoe Co. assume 100 donne di età fino ai 40 anni e 2 meccanici provetti millesenti. Rivolgersi Ufficio di Collocamento, piazza Oberdan. 20186 D

CARROZZIERE lamierista assume ditta centrale. Offerte cassetta 20251 D, UPI.

CERCASI ragazze 16 anni maglieria. Telefonare 90619, lunedì 10-12. 20332 D

COLLABORATORI rivista Telecomando cercansi. Scrivere Ufo, Casella Postale 462, Roma.

COMMESSA 16-17enne cercasi negozio fiori. Via Udine 55 o via Cavana 21. 60146 D

COMMESSO manifatture praticissimo conoscenza sloveno capace dirigere grande negozio cercasi. Offerte sub cassetta n. 20311 D, UPI.

CONIUGI media età pensionati cercansi per portineria casa nuova. Cassetta 51365 D UPI.

CONTABILE conoscenza tedesco, ottime referenze, cerca primaria società esportazioni. Offerte manoscritte, cassetta 306 D, UPI.

DATTILOGRAFA giovane cercasi studio legale. Telefonare lunedì 23110. 60066 D

DIPLOMATI ragionieri trentenni capaci assumersi incarico di capi contabili e operatori (da 22 anni in su) per contabilità meccanizzata, cerca importante azienda commerciale. Offerte a Cassetta 60185 D UPI.

DIRETTORE praticissimo dirigere magazzino cerca importante negozio abbigliamento. Cassetta 20154 D, UPI.

DONNA stabile buona retribuzione cerca Bazzanella, vicolo Scaglioni 13, tel. 91243. 51396 D

ELIOGRAFA provetta, anni 18 o più; apprendiste 14-16 anni, cercansi. Presentarsi Eliografia, via Machiavelli 22. 20309 D

EX CARABINIERE residente Trieste oppure Friuli cerca importante ditta per attività facile, redditizia, continuativa. Offerte indicando età, precedenti attività eventuale recapito telefonico Cass. 20338 D, UPI.

FABBRO meccanico capace desideroso migliorare cercasi. Cassetta 51383 D UPI.

FACCHINO albergo con pratica manutenzione cercasi. Offerte cassetta 60291 D, UPI.

FALEGNAME capace cucine, mezzolavorante e apprendista, cercansi. Falegnameria, Zovenzoni 6. 60271 D

GARZONE (due) parrucchiere cercansi, ottima paga. Tel. 57909

GARZONE e mezzelavoranti sarta donna cercansi. Zambon, via Geppa 2. 60232 D

GARZONE per estetista e parrucchiere cercansi. Ladyship, via Campo Marzio 4, tel. 36878.

GIOVANE pratico volonteroso cercasi. Bar Lux, p. San Giovanni 6. 20242 D

GIOVANE disposizione meccanica, elettricità, disposto viaggiare, montaggio semplice macchina, preferibilmente conoscenza slavo e/o tedesco, referenze, cercasi. Cassetta 20273 D, UPI.

GIOVANE volonteroso, 15-16enne, cercasi per officina. Telefono 37140. 60211 D

GIOVANOTTI 2-3 tuttofare, attivi, volonterosi, buon salario, cercansi. APE, Crispi 4. Indispensabili requisiti richiesti.

GUADAGNERETE confezionando bustine cosmetiche vostro domicilio. Tosca, Nuova Bagnoli 146, Napoli. 5042 D

IMPIEGATA ventenne cercasi anche senza titoli studio purchè dinamica, intelligente. Tel. 79359 20300 D

IMPIEGATO tecnico giovane cercasi per officina. Cassetta n. 20279 D, UPI.

LAVANDAIO uomo, per macchine lavanderia cercasi. Candor, Torrebianca 35. 60192 D

LAVORANTE pasticciere giovane capace cercasi. Offerte cassetta 40016 D, UPI.

LAVORANTE sarta da uomo cercasi, S. Nicolò 12. 20265 D

LAVORANTE, mezzalavorante e apprendista sarte uomo, cercansi, Via Industria 8, pianoterra.

LAVORANTE, mezzalavorante sarta uomo capacissime, buona retribuzione, cercansi. Galleria Rossoni 1, tel. 23841. 20336 D

LAVORANTI barbieri cercansi per nuovo salone, ottima paga. Presentarsi lunedì dalle 14-15, via Udine 1 C. 20290 D

MACCHINISTE magliaie cercasi per subito. Via Ghiberti 1, telefono 68086. 51399 D

MAGAZZINIERE esperto praticissimo cerca importante negozio abbigliamento. Cassetta n. 20156 D, UPI.

MAGLIAIA macchinista buona retribuzione cerca Maglificio Aster, tel. 93369. 51396 D

MECCANICI - autisti cercansi con diploma 3.a avv., patente D-E pubblico, bella presenza, età 25-35, per viaggi. Cassetta 20344 D, UPI.

MECCANICO motorista veramente capace desideroso migliorare cercasi. Cassetta n. 51383 D UPI.

MEZZALAVORANTE parrucchiera pratica manicure cercasi. Michelangelo Buonarroti 10.

MEZZOLAVORANTE sarto uomo e mezzalavorante cercansi; settimanali L. 5000, cercansi. S. Lazzaro 9. 20258 D

MEZZOLAVORANTE installatore cercasi. Vascotto, v. Gatteri 13 20317 D

MEZZALAVORANTE manicure cercasi desiderosa migliorare condizioni. Presentarsi lunedì Salone Mariapia v. Rittmeyer 5.

MODELLA cercasi per studio pittura. Testa lire 300, figura lire 1500 ora. Cass. 60313 D, UPI

OTTICO diplomato cercasi. Mioni, Tergesteo. 288 D

OTTIMO guadagno lavorando domicilio coloritura stampe. Scrivere: Alaimo, casella postale 411, Roma. 5041/3 D

PARRUCCHIERA mezzalavorante e garzona cercansi. Salone Rina, F. Venezian 6. 60338 D

PARRUCCHIERE cercasi per Istituto di bellezza Ladyship, Campo Marzio 4, tel. 36878. 314 D

PENSIONATO esperto legnami cercasi. Scrivere Cassetta 40015 D UPI.

PORTIERE albergo conoscenza inglese tedesco cercasi. Offerte cassetta 60291 D, UPI.

PRATICANTE ufficio assolto biennali sappia dattilografia, serio, cercasi. Cass. 20278 D, UPI.

PROPAGANDISTE veramente capaci, presenza, cercansi. Ciamician 12/A, ore 9-12. 60310 D

RADIOTECNICO principiante 14-15enne cercasi. Tel. 93452, 93497. 60326 D

RAGAZZA 15enne cercasi per lavoratorio droghe. Lunedì, San Michele 22. 60120 D

RAGAZZA stabile con referenze cercasi. Tel. 25343. 33430 D

RAGAZZA 17-18enne internista pedicure cercasi. Cassetta 20269 D, UPI.

RAGAZZE 14-17 anni per fabbrica lavoro leggero cercasi. Presentarsi Industria sughero Colombin, via Flavia 94 (Porto Industriale). 60171 D

RAGAZZO o giovane pratico cerca fotoggeria. Tel. 50874 in mattinata. 20250 D

RAGAZZO cercasi. Macelleria, via Commerciale 160. 60229 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Giulia 17. 60223 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Vergerio n. 2. 20195 D

RAGAZZO per magazzino fiori cercasi. Presentarsi via Madonnina 5, interno. 60312 D

(Continua in 12.a pagina)

Abbonamenti per il 1962 al «PICCOLO»

	ITALIA			ESTERO – Paesi a tariffa postale ridotta			ESTERO – Paesi a tariffa postale intera		
	Anno	Sem.	Trim.	Anno	Sem.	Trim.	Anno	Sem.	Trim
«IL PICCOLO» Sei numeri settimanali	10.000	5.200	2.750	18.000	9.200	4.750	22.000	11.200	5.750
Sei numeri settimanali più l'edizione del lunedì mattina del «Piccolo - Sera»	11.650	6.000	3.170	20.500	10.500	5.450	25.000	12.750	6.550
«PICCOLO SERA» Sei numeri settimanali . .	8.750	4.550	2.400	17.650	8.975	4.640	20.860	10.575	5.355

GLI ABBONAMENTI SI RICEVONO presso la U.P.I. in via Silvio Pellico n. 4 - Trieste. Anche gli abbonamenti sottoscritti per posta possono essere inviati allo stesso indirizzo, tuttavia il mezzo più comodo ed economico per l'invio dell'importo è quello dei Conti Correnti Postali. Il nostro reca il numero 11/5398

PER I VECCHI ABBONATI che desiderano sottoscrivere il rinnovo è necessario venga allegata anche la fascetta con la quale il giornale viene spedito attualmente.

GLI ABBONATI CHE DESIDERANO ricevere una delle nostre edizioni provinciali debbono indicarlo chiaramente specificando a quale sono interessati

CRONACHE SPORTIVE

INTEMPERANZE DI BAKER E LAW

Fanno a pugni e lotta con due fotografi veneziani

I malcapitati volevano ritrarli in una calle - Prognosi di sei giorni - L'intervento d'un dirigente del Torino

Venezia, 13

L'inglese Joe Baker, centravanti del Torino, e un operatore di un'agenzia fotografica veneziana, il trentatreenne Carlo Scapin, sono stati protagonisti, oggi poco dopo le 13, di un violento scontro. Lo Scapin, che lavora insieme a un altro suo collega, il ventenne Paolo Ciardi, si era appostato all'esterno del Park Hotel, dove è scesa la squadra del Torino per l'incontro di domani col Venezia, allo scopo di scattare alcune fotografie dei due assi inglesi della squadra granata, Joe Baker e Denis Law.

I due giocatori alla vista dei fotografi assieme ad alcuni compagni di squadra verso piazzale Roma, cercarono di far perdere le proprie tracce inoltrandosi nella zona del giardino Papadopoli e dei Tre Ponti. Il Ciardi, tuttavia, era riuscito a scattare, seppure con qualche difficoltà, due o tre fotografie. Lo Scapin, quando a un certo momento, i due inglesi cercarono di dividersi, prendendo due direzioni diverse, pensato che fosse giunto il momento opportuno per ritrarli con uno sfondo caratteristico di Venezia, scattò tre foto.

Baker, imbronciato, si voltò allora di scatto e gli fu addosso colpendolo con un pugno in faccia. Lo Scapin finì a terra e i suoi occhiali caddero in acqua. Ma l'inglese non pago di ciò, affrontò nuovamente lo Scapin mentre questi stava rialzandosi e impegnò con lui un vero e proprio corpo a corpo, talchè entrambi, ad un certo momento, ruzzolarono al suolo avvinghiati. Joe Baker, che ebbe la meglio sull'altro, infierì contro di lui con una scarica di pugni. Tutto si svolse fulmineamente.

Intervennero alcuni passanti che assieme ai due fotografi inseguirono i due calciatori avviatisi per la strada chiamata rio Terrà dei Pensieri. Lo Scapin incontrava, intanto, due carabinieri che, dopo aver preso conoscenza dei fatti, lo consigliarono di rivolgersi a un Commissariato di P.S. Il fotografo seguì il consiglio, recandosi successivamente a un posto di pronto soccorso per farsi medicare le ferite, giudicate guaribili in sei giorni.

I due inglesi, intanto, ritornavano in albergo dove ricevevano una severa paternale dall'avv. Pozzolino, dirigente del Torino. Questi, ha successivamente cercato di giustificare ai giornalisti il comportamento del giocatore, ricordando che Baker è con i nervi a fior di pelle contro i fotografi dopo che fu fotografato a Roma in un night club e la fotografia gli procurò serie noie quando fu vista pubblicata su un giornale dalla sua fidanzata inglese.

In serata è avvenuto un incontro fra lo Scapin e l'avv. Pozzolino per il componimento pacifico della clamorosa vicenda. Lo Scapin, nell'aprile del 1960, fu vittima di un incidente automobilistico che gli menomò un arto.

La riunione di Cervignano

Il problema arbitri e il calcio dilettantistico

Cervignano, 13

Si sono riunite questa sera a Cervignano nella sala dell'albergo «Leon d'oro» le società partecipanti al campionato di prima categoria dilettanti facenti parte del girone triestino e del Basso Friuli. Erano presenti il presidente della Lega regionale Meroi, il rappresentante della commissione giudicante dott. Turolla, e il rappresentante del gruppo arbitri Pennino. Il presidente Meroi ha aperto i lavori con una breve relazione nel corso della quale ha denunciato un maggior numero di incidenti e una carenza di disciplina sui campi di giuoco. Ha detto che quest'anno i contributi federali rimarranno della stessa misura dell'anno precedente.

Vari sono stati gli interventi da parte dei convenuti, fra i quali Braini della Muggesana che ha sollevato la questione degli arbitri; una questione dibattuta che comunque non può trovare una soluzione immediata ma che si deve prospettare nel tempo con il rafforzamento delle nuove leve. Si tratta, ha risposto a questo proposito il rappresentante degli arbitri Pennino, d'una questione di reclutamento e per addivenire alla soluzione auspicata è necessario che oltre agli organi federali si interessino pure le società con il loro fattivo contributo sia morale che di comprensione verso l'operato della classe dirigente arbitrale, che non sempre si trova ad agire in un ambiente il più tranquillo.

Paternitti della Libertas di Trieste ha pure posto l'accento sulla necessità d'una più efficace collaborazione fra il direttore di gara e i capitani delle squadre in campo. Fedri del Cervignano a sua volta ha rilevato che molto spesso i referti arbitrali contrastano con quelli che sono i fatti reali accaduti sul campo. E' stato trattato quindi il problema dei commissari di campo.

A tutti ha risposto con una chiara relazione il rappresentante degli arbitri signor Pennino, il quale ha fatto il punto sulla situazione della classe arbitrale: attualmente 166 sono gli arbitri in forza al comitato di Trieste per la nostra regione, mentre bisogna tenere presente che ogni domenica sui vari campi di giuoco si svolgono ben 184 gare tra campionato di prima categoria dilettanti e le altre categorie fino alla Lega giovanile e interregionale. Le disponibilità quindi sono molto ridotte. Tuttavia la rappresentanza arbitrale cerca di sopperire al numero con il massimo impegno durante il corso della attività agonistica.

La discussione è stata conclusa dal presidente Meroi che ha tratto le conclusioni sui vari interventi.

Tre nuove versioni della Lancia Flaminia

Torino, 13

Tre nuove versioni della «Flaminia» (Gran turismo, convertibile e sport) contraddistinte con la sigla «3 C», che presentano variazioni alle parti meccaniche e aggiornamenti alle carrozzerie, sono state presentate nel corso della tradizionale premiazione dei piloti-clienti della Lancia vittoriosi nella scorsa stagione in gare nazionali ed internazionali.

L'adozione di alimentazione con tre carburatori a doppio corpo ha aumentato la potenza del motore da 119 a 140 cv, con incremento della velocità massima di circa 10 chilometri (il tipo sport raggiunge ora i 200 orari) e soprattutto con sensibile incremento di accelerazione e di velocità raggiungibile con la terza marcia: 140 chilometri per i modelli Gran turismo e convertibile, e 145 chilometri per lo sport. Le consegne di questi modelli, il cui prezzo aumenta di 120 mila lire rispetto al precedente listino, avranno inizio nel prossimo febbraio.

La sciatrice tedesca Heidi Biebl ha vinto la combinata a Grindelwald affermandosi come la discesista più completa

PER I ROSSOALABARDATI LA PROVA DEL FUOCO

Confidenziale: Demenia in campo nell'incontro Varese-Triestina

Gli avversari si presenteranno nella loro formazione migliore - Fuori Ossola, Cosma e forse Del Bene - Terreno pesante: per chi il vantaggio?

DAL NOSTRO INVIATO

Varese, 13

Non sappiamo come andrà a finire. Se fossimo in grado di saperlo cambieremmo mestiere e ci faremmo i quattrini. Una cosa è certa: che i «dodici-ragazzi-dodici» che compongono la comitiva alabardata (parliamo dei giuocatori) sono giunti qui in piena serenità di spirito. Dire che sono euforici sarebbe peccare di inesattezza. Non sono euforici poichè l'euforia è uno stato d'animo che non sempre ha solide basi nella realtà: sono semplicemente allegri come è allegra la gioventù; sono, come abbiamo detto, sereni. Per pudore non aggiungiamo che hanno la calma dei forti; non lo aggiungiamo perchè è un'espressione troppo solenne. Però lo abbiamo pensato.

Il dodicesimo giuocatore — lo sapete già — è Mantovani. Però già stasera Radio ci ha fatto capire che domani giuocherà Demenia, per cui Mantovani... soffrirà in tribuna. E ciò, a parte ogni altra considerazione, anche perchè il campo di Varese, a quanto ci dicono, è piuttosto pesante. Il fondo è completamente rovinato: non assorbe l'acqua, sicchè è perennemente fangoso. La notte gela, la mattina si scioglie, e il risultato è che, anche con il bel tempo, si deve giuocare su dieci centimetri di terra come lo stucco del vetraio. Se piove naturalmente il fondo peggiora. Ma si spera che domani non pioverà, poichè stasera tira un po' di vento e qui — a quanto ci assicurano — quando fa vento non piove.

Rispetto a domenica scorsa il Varese domani si presenterà piuttosto mutato. Intanto è certo che non giuocheranno nè Cosma nè Ossola: Cosma perchè ha una caviglia in disordine (i maligni aggiungono che non giuocherà anche per il fatto che le sue ultime prestazioni non hanno soddisfatto), e Ossola perchè è molto giovane, anche se bravo, per cui gli si è preferito per questo impegnativo confronto un uomo di maggiore esperienza.

Inoltre è dubbia la partecipazione del terzino Del Bene, il quale lamenta un gonfiore a una caviglia. Ci dicono che lo allenatore Puricelli lo sottoporrà domattina a un'ultima prova, dopo di che prenderà una decisione. Ma i soliti maligni sussurrano che Puricelli già stasera ha bell'e deciso. Invece di Del Bene giuocherà Fontana. In definitiva Puricelli farà giuocare questo Fontana al posto di Del Bene, l'esperto Beltrandi invece di Ossola, richiamerà in squadra il robusto Orlando, affidandogli il ruolo di ala destra e Albini quello di ala sinistra.

Ma per quante variazioni si facciano nella formazione del Varese resta il fatto che non si può parlare di ripieghi poichè Puricelli dispone di ben ventitrè titolari, tutti di elevato valore. Abbiamo chiesto ad un tifoso di qui se con gli uomini succitati in campo si può dire che la squadra sia al gran completo e difatti a conferma della nostra opinione abbiamo avuto risposta affermativa.

Il Varese dunque sarà in campo con i suoi uomini migliori; o per lo meno con quelli che al momento sono i migliori. E si presenterà con una grande volontà di vittoria. La partita di domani infatti rappresenta per il Varese l'ultima speranza di non perdere l'autobus che percorre la strada della promozione. Il pareggio non gli basta poichè la distanza che lo divide dalla Triestina in tal caso rimarrebbe invariata.

E' inutile aggiungere che dal canto loro gli alabardati si accontenterebbero d'un pareggio.

Le due squadre si schiereranno così: VARESE: Lonardi; Tellini, Fontana; Marcolini, Greco, Beltrandi; Orlando, Mangiarotti, Borella, Mezzalira, Albini. TRIESTINA: Toros; Brach, Frigeri; Sadar, Mercusa, Rocco; Risos, Trevisan, Demenia, Secchi, Santelli.

Vittorio Biekar

Arbitro Marengo

Firenze, 13

Elenco degli arbitri designati per le gare del 14 gennaio 1962 del campionato di calcio di Serie C, GIRONE A: Biellese - Vittorio Veneto, Pastecchi di Pisa; Casale - Saronno, Bassan di Rovigo; Cremonese - Treviso, Sanguinetti di Chiavari; Ivrea - Pordenone, Motta di Monza; Fanfulla - Sanremese, Giunti di Arezzo; Legnano - Pro Vercelli, Galatolo di S. Margherita Ligure; Marzotto - Mestrina, Soravia di Ancona; Savona - Bolzano, Pianca di Milano; VARESE - TRIESTINA, Marengo di Chiavari.

Arbitri designati per la Serie A e B

Milano, 13

Il commissario agli arbitri della Lega nazionale, ing. Bernardi, ha designato i seguenti arbitri a dirigere le gare dei campionati nazionali di Serie A e B, in calendario domani domenica 14 gennaio.

SERIE A: Bologna-Padova: Marchese; Inter-Mantova: Di Tonno; Juventus-Atalanta: De Robbio; Lanerossi Vicenza-Fiorentina: Bonetto; Lecco-Spal: Lo Bello; Palermo-Roma: Jonni; Sampdoria-Catania: Ferrari; Udinese-Milan: Gambarotta; Venezia-Torino: Roversi.

SERIE B: Catanzaro-Simmenthal Monza: Sebastio; Como-Parma: Leita; Cosenza-Brescia: Righetti (campo Catania); Lazio-Verona Hellas: Cirone; Messina-Pro Patria: Angelini; Modena-Lucchese: Gandiolo; Napoli-Prato: Carminati; Novara-Bari: Righi; Reggiana-Genoa: Campanati; Sambenedettese-Alessandria: Varazzani.

Una grande squadra al torneo di N.Y.

New York, 13

Per discutere la possibile partecipazione italiana al torneo internazionale di calcio di New York sono giunti nella metropoli americana il dott. Luigi Scarambone, dell'ufficio stampa della Lega nazionale della FIGC, e il cav. Giovanni Ferrari, componente della commissione tecnica delle squadre nazionali.

I dirigenti italiani si sono incontrati con il sig. Bill Cox, organizzatore del torneo newyorkese che si svolgerà in due turni, il primo dal 13 maggio al 16 giugno, il secondo nel mese di luglio. Nel corso del colloquio sono state accettate in linea di massima le condizioni della partecipazione italiana, cosicchè la visita a New York di una grande squadra italiana di Serie A rientra ora nel novero delle possibilità. La decisione definitiva tuttavia rimane subordinata a un accordo su talune condizioni, che verranno esaminate al rientro dei due dirigenti in Italia (autorizzazione della FIFA e misura dell'indennità). Al torneo è già prevista la partecipazione inglese, tedesca, scozzese, brasiliana, argentina, messicana.

Dopo una visita di cortesia al signor Baraskil, segretario della Federazione calcistica americana, con il quale hanno avuto un cordiale scambio di informazioni, i due dirigenti sportivi italiani hanno ricevuto ieri sera all'albergo Waldorf Astoria i dirigenti delle Leghe italo-americane di calcio degli Stati di New York e New Jersey

Questa sera la delegazione italiana parte in aereo per Santiago del Cile dove assisterà al sorteggio del turno, finale del campionato del mondo.

CAMPIONATO DEI CALCIATORI DILETTANTI

È in ballo il primato in Ponziana - Sangiorgina

Ponziana e Sangiorgina saranno di fronte oggi sul campo di S. Andrea per disputare l'ultima partita del girone di andata del campionato dilettanti. Molto atteso è il confronto tra le due squadre che sono classificate tra le migliori del girone tanto dal lato tecnico quanto da quello spettacolare per il bel giuoco che le due antagoniste hanno sempre saputo svolgere. I biancocelesti, che ancora dovranno rinunciare alla valida cooperazione dell'infortunato Cotterle, scenderanno in campo nella seguente formazione: Cernivani; Bova, Petelin; Gregori, Marzari, Ruzzier; Lupoli, Michelini, Sorrentino, Corolli e Curci. La capolista, invece, viene a Trieste con la stessa formazione che ha giuocato domenica scorsa contro il San Giovanni. Fare pronostici sull'incontro non è facile e quantunque si ritenga che lo stesso penda leggermente dalla parte dei padroni di casa, la partita è aperta a tutti i risultati.

L'interessante confronto avrà inizio alle ore 14.30. Il servizio autofilotranviario per il campo delle linee 1 e 29 sarà rinforzato.

Sci juniores

Tre italiani ai primi posti

Le Brassus, 13

La corsa di sci di fondo sui 15 km. dell'11.o Concorso internazionale di Le Brassus, disputata in condizioni molto difficili, è stata brillantemente vinta dal 35enne finlandese Hannu Tolsa in 51'53", davanti allo svedese Thorsten Samuelson (52'30") e all'italiano Marcello De Dorigo (52'40"). Gli italiani nell'insieme hanno disputato una prova eccellente.

Dopo la pioggia della mattinata che aveva costretto ad annullare la prova di salto, si è temuto che anche la gara di fondo dovesse essere rinviata. Fortunatamente la pista di riserva tra Le Brassus e il colle di Marchairuz si è rivelata anche praticabile permettendo lo svolgimento della gara dei 15 km. e di quella dei km. 7,500 dei juniores.

Fin dall'inizio, tra la sorpresa generale, alcuni scandinavi che erano tra i favoriti, si trovavano in difficoltà: tra gli altri il finlandese Eino Huhtala, che già dopo il primo giro era in ritardo. Per contro lo svedese Thorsten Samuelson e il finlandese Tolsa procedevano gagliardamente, pur essendo in ritardo sui sorprendenti Eugenio Meyer, italiano e Vij Fousek, cecoslovacco.

Nella seconda metà della corsa Tolsa forzava e si assicurava la vittoria davanti a Samuelson, che finiva anch'egli fortissimo, e a De Dorigo, il quale non era da meno dei due primi.

Ecco la classifica: 1) Hannu Tolsa (Finlandia) 51'53"; 2) Tor Samuelson (Svezia) 52'30"; 3) Marcello De Dorigo (Italia) 52'40"; 4) Kazimirz Uelek (Polonia) 52'51"; 5) Vij Fousek (Cecoslovacchia) 52'55"; 6) Gianfranco Stella (Italia) 53'04"; 7) Felix Mathieu (Francia) 53'08"; 8) Eugenio Mayer (Italia) 53'13"; 12) Giulio De Florian (Italia) 53'40".

Trionfo italiano nella gara internazionale di fondo juniores (km. 7.500) di Le Brassus; tre giovani rappresentanti italiani hanno infatti occupato i primi tre posti nell'ordine di arrivo. Ecco la classifica: 1) Stella (It.) 29'47"; 2) Petit Jacques (It.) 30'52"; 3) Scola (It.) 31'30"; 4) Gobez (Fr.) 31'46"; 5) Poirot (Fr.) 31'57"; 12) Peyrot (It.) 33'07"; 15) Gontier (It.) 33'35".

Calcio dilettanti

Ultima selezione della squadra regionale

Su segnalazione del commissario tecnico, sig. Bruno Tonello, i seguenti giuocatori sono convocati per la gara di allenamento della squadra rappresentativa, che avrà luogo mercoledì 17 gennaio a San Daniele del Friuli alle ore 14: portieri: Borsoi (Zoppola), Del Fabbro (Pro Osoppo); terzini: Buttò (Sangiorgina), Di Colò (Manzanese), Kuk (Romana); mediani: Pez (Sangiorgina), Portelli (Pieris), Stabile (Cividalese), Zimolo (Romana); attaccanti: Ferrara (Sangiorgina), Martinuzzi (Sandanielese), Pellizzari (Manzanese), Pozzar (Aquileia), Scala (Sangiorgina), Schettino (Pro Osoppo), Vit (Casarsa).

Sono stati, pure, invitati, il medico, dott. Nardino di Palazzolo ed il massaggiatore, sig. Calza di Trieste.

Oggi a Trieste

CALCIO

Dilettanti di 1.a categoria: Cremcaffè - Libertas, campo di via Flavia, ore 9; Ponziana - Sangiorgina, campo Ponziana, inizio ore 14.30.

Campionato regionale juniores: Triestina-Saici, campo di Guardiella, ore 14.30; Cremcaffè - Sangiorgina, campo San Giovanni, ore 13.

PALLACANESTRO

Serie A maschile: Triestina Philco - Stamura Ancona, Palazzo dello Sport, ore 17.30. In precedenza per il Campionato di Serie A femminile: Philco Trieste - Venezia.

Campionato di Serie B maschile: Hausbrandt Trieste - C. S. I. Marghera, palestra di via della Valle, ore 11.

RUGBY

Serie A - girone B: Fiamma Trieste - Rugby Udine, campo di via Flavia, ore 11.

PALLAVOLO

Coppa d'Autunno del C.S.I. partite del girone A, campo Onog, ore 10.15. Quelle del girone B, campo di via Belpoggio, inizio ore 9.30.

LA DOMENICA SUGLI IPPODROMI

Guiglia favorita nel Premio Villa Glori

La minaccia Talma - Il galoppo ad Agnano: il pronostico è per Tudor

Roma, 13

La prova di maggior spicco di una domenica ippica complessivamente di buon interesse è il Premio Agnano di galoppo, in programma a Napoli sulla distanza dei 1950 metri. In testa ai cavalli che hanno accettato il peso del tradizionale discendente libero per i quattro anni è rimasto il qualitativo Tudor II, dell'allevamento Gibi, soggetto che già ha avuto modo di farsi valere anche in alcune prove classiche; notevoli dunque, nonostante il peso grave, le possibilità del sauro di Marysyas e Turresia, che tuttavia affronta avversari di tutto rispetto. Tra gli altri iscritti, la scelta non è agevole. Zuccoli ama poco il pesante, che invece è gradito ad Alissio e a Conte di Trumps, quest'ultimo forse il migliore tra i pesi medi. Notevoli anche le possibilità di Satrapo e del progredito Velchan, sempre ben comportarsi nelle grosse periziate.

L'altra prova di richiamo della giornata è in programma a Tor di Valle, dove sui 1600 metri alla pari del Premio Villa Glori, dotato di tre milioni di lire di premio, si danno convegno velocisti di alta qualità. Il pronostico è naturalmente obbligato per la mangelliana Guiglia, che avrà in sulky il suo abituale «driver», Bongiovanni, e che ha avuto in sorte il numero di corda. La portacolori delle Budrie è apparsa in eccelente forma alle ultime uscite e non dovrebbe pertanto temere sorprese, anche se il campo degli avversari appare tutt'altro che trascurabile.

I maggiori pericoli per la figlia di Ubertide dovrebbero venire dalla velocissima Talma, che di recente ha vinto sulla pista romana nel considerevole ragguaglio chilometrico di 1.19.4; la portacolori della scuderia Mami-Soncino si avvierà però all'estremo limite dello schieramento e il suo compito nei confronti della favorita appare perciò molto difficile.

Il ruolo di possibile sorpresa della corsa può essere affidato a Tehran, cavallo che non sempre rende al massimo delle sue possibilità ma che potrebbe rendersi molto pericoloso se in giornata di vena. Tra gli altri, Juarez merita forse una lieve preferenza nei confronti di Niobio e Marino.

Le corse di ieri

A Roma: Stupendo

Roma, 13

Stupendo ha colto un chiaro successo nel Premio Terracina, gara principale del convegno di trotto a Tor di Valle. Incerti al segnale Pippermint e Cimarosa, Balzava in testa Malalingua presto sostituita da Stupendo che proseguiva tranquillamente al comando per concludere in bellezza davanti a Cimarosa e Pippermint che superavano Malalingua vittima di un errore sulla curva finale. Premio Terracina (L. 840.000, m. 1.600): 1) Stupendo (R. Concioni) sig. E. Scatolini, al km. 1.26.9; 2) Cimarosa; 3) Pippermint; 4) Malalingua. Tot.: 16, 10, 10, (29). Le altre corse sono state vinte da Baccanale, Corrado, Franciosa, Argimo, Dahomey, Yerma, Riccioletta.

A Milano: Lauda

Milano, 13

Lauda ha costretto all'errore il battistrada Orinoco nel finale del Premio Napoli, riservato ai tre anni, prova di centro della riunione di trotto a San Siro, per affermarsi con largo margine su Satang e Vischio mentre Orinocco finiva squalificato per rottura traguardo. Premio Napoli (L. 630.000, m. 1.600): 1) Lauda (W. Casoli) conte P. Orsi Mangelli, al km. 1.25; 2) Satang; 3) Vischio. N. P.: Orinoco. Tot.: 20, 19, 30, (90). Le altre corse sono state vinte da Tornata, Micetta, Silene, Disney, Geronimo, Marzio, Edie.

RIPRENDE IL NUOTO CON LE GARE «INDOOR»

Cecchi e Passagnoli assieme in Nazionale?

Il calendario internazionale degli azzurri nel 1962 - La stagione incomincia a Brema

Agli antipodi, la stagione natatoria all'aperto è giunta al culmine e si sono disputati sia i campionati australiani sia una serie di incontri Australia-Giappone, che hanno visto gli atleti emergere sempre nettamente e che sono stati corredati, come al solito, da un paio di primati mondiali. In Italia e in generale in tutta la vecchia Europa si comincia appena con la stagione indoor, e la notizia degli inviti diramati per la riunione internazionale di Brema e della nuova organizzazione data dalla FIN all'attività nazionale, sono vecchie di pochi giorni.

Il «meeting» di Brema è divenuto ormai tradizionale ed il campo dei partecipanti è sempre dei più scelti. La federazione tedesca invita direttamente i migliori campioni europei, cui si aggiungono a cura delle federazioni interessate gli atleti più in forma del momento, cosicchè ne risulta forse la più interessante riunione invernale. La partecipazione italiana sarà quest'anno abbastanza consistente avendo la federazione deciso di affiancare alla coppia Saini-Dennerlein, invitata direttamente, altri 14 atleti tra maschi e femmine, nuotatori e tuffisti, in modo da avere una partecipazione quasi completa alle gare in programma. Le designazioni sono state fatte nell'unico modo possibile e cioè basandosi sulle ultime prove della passata stagione e sulle frammentarie notizie che arrivano a Roma dalle varie sedi. Per parecchie gare però la scelta non si presenta facile per cui domenica prossima si svolgeranno a Roma delle prove di qualificazione per definire la formazione che intraprenderà l'impegnativa trasferta del 27 e 28 gennaio.

A queste selezioni saranno presenti le due stile-liberiste ederine Cecchi e Passagnoli, che con la minore delle Beneck e la Pacifici ci contenderanno i tre posti liberi nella staffetta 4x100. Dalla Capitale giungono notizie che danno le due laziali in gran forma, ma le due triestine hanno indubbiamente molte probabilità di essere entrambe della partita a Brema. Logicamente non sono nella massima forma, vista la stagione e la stasi subita dalla preparazione durante le feste, ma godono di ottime condizioni fisiche e nel momento attuale dovrebbero poter raggiungere limiti più che rispettabili.

Il ranista Spangaro ci risulta anche lui in buone condizioni ma non è stato preso in considerazione dai selezionatori essendo tornato da poco allo stile preferito dopo le digressioni in stile libero dell'anno scorso. Quest'anno, in vista dei campionati europei, Spangaro si dedicherà soprattutto alla rana, non trascurando però la nuova gara dei 400 m. 4 stili per la quale ci sembra particolarmente dotato. L'allenatore prof. Schiattino è intenzionato a far curare anche alla Passagnoli e alla Cecchi tale gara, oltre allo stile libero, trascurando un po' il delfino, verso cui invece erano orientate nelle stagioni passate.

Nessuna notizia abbiamo invece sulle intenzioni future dell'altro nazionale triestino, Bruno Bianchi, da vari mesi lontano dalla Piscina. Si sa soltanto che ha chiesto il nulla-osta alla Triestina «per mancata assistenza», ed in proposito dovrà pronunciarsi la Federazione nuoto.

Ci riserviamo di tornare in una prossima occasione sul nuovo ordinamento dell'attività nazionale, per brevemente ricordare gli impegni internazionali del 1962 dei nostri nuotatori. I ricordati campionati europei (Lipsia, 17-26 agosto) sono naturalmente l'obiettivo più importante ed i migliori atleti vi giungeranno dopo una serie di riunioni ed incontri internazionali di preparazione: sono in programma le partecipazioni ai «meetings» di Brema, del 18-19 marzo in Olanda, al quadrangolare del 14-15 luglio in Jugoslavia e l'incontro con la Polonia (ancora in luglio). Infine, verso la fine della stagione, ci sarà l'esagonale di Rotterdam (8-9 settembre, con Olanda, Svezia, Germania, Francia, Inghilterra) e l'incontro con l'Ungheria a Budapest il 29-30 settembre.

A. V.

AUTOCORSE IN NUOVA ZELANDA

Vittoria di Brabham su Moss e su Surtees

Cento metri tra primo e secondo - La gara disputata sotto la pioggia battente

Wellington, 13

L'australiano Jack Brabham ha battuto l'inglese Stirling Moss nella finale del «Vic Hudson Trophy» svoltosi oggi a Wellington. Malgrado la pioggia battente Brabham è stato al comando della gara dal principio alla fine. Egli ha preceduto al traguardo Moss di cento metri. L'inglese Surtees è giunto terzo. Sia Brabham che Moss e Surtees erano alla guida di una Cooper. Non sono stati annunciati i tempi ufficiali della gara.

Nel corso di una batteria eliminatoria il neozelandese Levis è uscito di strada con la sua Cooper e ha riportato la frattura di una gamba.

Rodoni ferito in un incidente d'auto

Brescia, 13

Il presidente dell'UCI e dell'UVI comm. Adriano Rodoni è rimasto ferito stamane di un incidente stradale. E' stato ricoverato all'ospedale di Garlasco in condizioni piuttosto gravi. Nello stesso incidente sono rimasti feriti anche il segretario generale dell'UCI, Renè Cresal, e il segretario generale dell'UVI, comm. Rodolfo Magnani. Il comm. Rodoni è stato giudicato guaribile in 40 giorni. Gli altri due in dieci giorni.

L'incidente è avvenuto alle 11.30 nei pressi di Mazzano, lungo la statale che da Brescia conduce a Salò. Alla guida della sua autovettura, una «Appia», il comm. Rodoni si stava recando con i suoi due collaboratori sul circuito dei campionati mondiali 1962 dove la commissione tecnica dell'UCI aveva in programma un sopraluogo.

Forse a causa di un improvviso malore dello stesso comm. Rodoni, la macchina è improvvisamente uscita di strada, abbattendo un paracarro. Subito soccorsi, i tre occupanti l'autovettura sono stati trasportati su una autolettiga della Croce Bianca all'Ospedale di Gavardo. Qui i sanitari hanno riscontrato al comm. Rodoni uno choc traumatico, fratture multiple e contusioni. Renè Cresal ha riportato choc traumatico e contusioni. A Rodolfo Magnani i medici hanno riscontrato contusioni multiple e abrasioni.

Le condizioni del comm. Adriano Rodoni secondo quanto ha dichiarato nel pomeriggio il primario dell'ospedale di Gavardo, dott. Perini, permangono stazionarie. Al ferito che è vegliato dalla moglie, sono state praticate alcune trasfusioni di sangue e, al momento, i sanitari temono soltanto eventuali complicazioni polmonari.

Non destano alcuna preoccupazione le condizioni degli altri due feriti nell'incidente, il comm. Roberto Magnani e il segretario generale dell'UCI Renè Chesal, ricoverati con prognosi di una decina di giorni.

Appena avuta notizia dell'incidente, sono accorsi all'ospedale tutti i membri della commissione tecnica che si trovavano già a Salò in attesa del presidente dell'UCI per iniziare il sopraluogo sul circuito dei «mondiali». Fra i primi a giungere all'ospedale è stato anche il Sindaco di Salò, sen. Francesco Zane. Poco più tardi sono arrivati a Gavardo anche i familiari del comm. Rodoni.

DOMENICA DEL BASKET A TRIESTE

Le squadre della Philco contro Ancona e Venezia

La pallacanestro ritorna su più fronti oggi a Trieste, dopo la lunga parentesi natalizia. Sono in programma infatti tre partite dei campionati nazionali e precisamente una della divisione femminile, una della Serie A maschile e una della Serie B maschile.

Per il campionato femminile, mentre il C.M.M. è in trasferta a Brescia, la Philco si prepara ad affrontare al Palazzo dello Sport (inizio ore 16.30) la Cestistica Venezia. Un incontro sulla carta non molto impegnativo, ma che acquista un particolare interesse per i motivi di rivincita che in esso vi inserirà la squadra triestina, uscita malamente battuta da Venezia nella prima partita del campionato. La squadra locale non si propone grandi traguardi per quest'anno, ma mira comunque a conquistare una posizione di preminenza nel girone, alle spalle dell'Udinese e della Standa. Il pronostico per la partita odierna è dalla parte delle biancocelesti indubbiamente. Si tratterà di vedere quale cifra di giuoco la compagine locale sarà capace di esprimere. La formazione con cui la Philco scenderà in campo è la seguente: Holicky, Brombara, Pacorini, Vascotto, Carlon, Maggio, Rauber, Tarabocchia, Nicolich, Scalchi.

Più importante il confronto della squadra maschile della Philco, che ha al piede le palle di piombo rappresentate dalla sconfitta interna con il Treviso e da quella esterna di Udine. Due battute di arresto molto pericolose per chi si riprometteva di guadagnare immediatamente il posto in Prima Serie. Per rimettersi in corsa bisogna ritornare a vincere, e la Philco naturalmente si propone di farlo fin da stasera, contro lo Stamura di Ancona, che domenica scorsa ha battuto l'Udinese.

I biancocelesti si sono allenati a fondo, nel periodo di riposo, aumentando così il grado della preparazione giunto vicino alla perfezione. L'allenatore Ghietti non ha potuto seguire da vicino la squadra, perchè ammalato, ma Odinal, che lo sostituiva, ha fatto un buon lavoro. Nelle ultime due partite amichevoli a Montebello, contro l'Hausbrandt e contro la Goriziana Zoppas, vinte entrambe, la Philco ha dimostrato di aver aumentato la sua velocità e di essere migliorata nella sostanza del giuoco. Se tali progressi saranno ribaditi anche nelle partite ufficiali, sussistono ancora valide speranze per un'affermazione finale, magari conquistata sul filo di eventuali spareggi. Oggi, comunque, la Philco ha l'obbligo di vincere ad ogni costo, ed è con questo impegno che devono scendere in campo i suoi giuocatori.

La formazione annunciata è quella consueta, che conta su tutti i titolari, da Cavazzon a Natali. L'incontro avrà inizio alle 18. La Philco si schiererà così: Cavazzon, Natali, Poli, Porcelli Nicola, Grancini, Tarabocchia, Bianco, Cepar, Porcelli Sergio, Gasperini.

Calhoun si ritira

Lousville, 13

Il peso medio Rory Calhoun ha annunciato ieri il suo ritiro dalla attività dopo la secca sconfitta per k. o. alla prima ripresa subita giovedì sera a Loiusville ad opera di James Ellis. «Sono troppo pesante per essere un vero medio — egli ha detto — e non abbastanza pesante per essere un mediomassimo».

Ai punti Furio piegato da Pavilla

Ginevra, 13

Nel corso di una riunione internazionale di pugilato svoltasi ieri sera a Ginevra, il peso medioleggero francese François Pavilla ha battuto l'italiano Luigi Furio ai punti in 10 riprese. Pavilla ha dominato costantemente l'avversario grazie alla sua maggiore velocità e precisione nei colpi. Furio, che ha disputato uno dei suoi peggiori combattimenti, è riuscito a giungere al limite delle 10 riprese grazie alla sua eccezionale resistenza ai colpi.

Ecco il dettaglio della riunione in cui erano impegnati numerosi pugili italiani. Dilettanti: welter: Paglierini (It.) b. Hart (Svizz.) per k.o. alla prima ripresa; leggeri: Bianchi (It.) b. Vitali (Svizz.) per abbandono alla prima ripresa; piuma: Chervet (Svizz.) b. Gobbato (It.) ai punti; Martinez (Svizz.) b. Tortini (It.) ai punti; professionisti: welter: Scire (It.) b. Passot (Fr.) ai punti in 8 riprese; welter: Pavilla (Fr.) b. Furio (It.) ai punti in 10 riprese.

Calcio giovanile a Trieste. Orari e campi delle partite odierne: Fortitudo-Edera A, sospesa; Libertas-Esperia, campo San Luigi, ore 14; Ponziana A-Sant'Anna, Ponziana, 10.45; Triestina B-San Giovanni A, Guardiella, 13; Tergeste A-Muggesana, Guardiella, 10.30; Istria-Triestina C, sospesa; Lib. Opicina-Pol. CSI, san Luigi, 12.30; Tergeste B-San Giovanni B, Guardiella, 11.45; Edera B-Ponziana B, Ponziana, 9.30. Riposa: CRDA.

Elliot quarto

Cambridge, 13

Il mondiale e olimpionico del miglio Her Elliot, è finito quarto in una gara di corsa campestre svoltasi sulla distanza di sei miglia. Elliot col tempo di 37'13" è giunto a più di un minuto dal vincitore, il britannico Mike Turner. L'asso australiano dichiarandosi soddisfatto della corsa odierna, ha detto che intensificherà ulteriormente gli allenamenti in vista delle future competizioni di atletica leggera.

L'Inter a Valencia

Valencia, 13

L'incontro di andata dei quarti di finale della Coppa delle città di fiera tra la squadra spagnola del Valencia e la formazione italiana dell'Inter verrà disputato il 4 febbraio a Valencia. L'incontro di ritorno si svolgerà il 21 della stesso mese a Milano.

Galles - Olanda 9-1

L'Aja, 13

Il Galles ha battuto l'Olanda per 9-1 in un confronto dilettantistico di pugilato svoltosi ieri sera all'Aja.

Garcia batte Di Martino

Parigi, 13

Nel corso di una riunione di pugilato, svoltasi ieri sera alla sala Wagram di Parigi, il peso leggero cubano Angel «Robinson» Garcia ha battuto ai punti in 10 riprese il francese Di Martino.

La Ginnastica Triestina organizza per domenica 21 corrente una gita sciatoria a Tarvisio, con due autopullman. In caso di scarso innevamento sarà scelta la località di Sappada. Informazioni e iscrizioni in sede, telefono 95-802.

SALDATORI autogenisti specializzati provata esperienza cercansi. Non presentarsi senza referenze. Salda, via Economo 2. 60202 D

SIGNORINA conoscenza sloveno-croato, cerca importante azienda. Telef. 28923 ore ufficio.

SOCIETA' estera assume ed istruisce per completamento propria organizzazione Trieste, Gorizia, Udine, giovani dinamici anche primo lavoro per vendita articolo già affermato e richiesto. Retribuzione ottima, assistenza nel lavoro, possibilità brillante carriera. Scrivere precisando età, studi, posti occupati a cassetta 20161 D, UPI.

STENODATTILOGRAFO/A perfetta conoscenza francese preferibilmente anche tedesco o solo tedesco cercasi. Referenze curriculum vitae pretese indirizzare a cassetta 20160 D, UPI.

TRADUTTRICE slavo e tedesco preferibilmente: eventuale continuità lavoro, conoscenza termini tecnici, stenodattilografia, passaporto, referenze, cercasi anche quale interprete viaggio Jugoslavia. Cassetta 20273 D, UPI

16-18ENNE cercasi. Distributore Aquila, Rotonda del Boschetto. 20162 D

E Rich. camere e pens. L. 30

STANZA mobiliata con comodo cucina possibilmente paraggi Albergo Savoia cercasi. Indicare prezzo offerte sub Casella 60098 E, UPI.

STANZA vuota cerca stabile paraggi P. Goldoni - Barriera. Cassetta 60207 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

A. AFFITTASI mobiliata distinto, centro, anche breve periodo. Tel. 38742. 60205 F

A. MOBILIATA matrimoniale con comodo cucina, bagno (centralnafta), via Bellosguardo. Telefono 42509. 60154 F

A. STANZETTA mobiliata affittasi distinto occupato, telefono. Alfieri 6, portiere. 60145 F

ALLOGGIO darei a persona onesta cambio piccoli servizi persona sola. Tel. 41634 lunedì 9-14. 60319 F

CAMERA oppure due, bagno, eventualmente comodità cucina, ascensore, affittasi. Telefonare 26344. 60144 F

CAMERA cameretta cucina affittasi. Via Foschiatti 7, p. 23. 51342 F

AMERA comodo cucina affitta-. Fanna, via Boccaccio 18, III iano. 20266 F

AMERA vuota o mobiliata afttasi. Masè, Apiari 4, porta 20. 20272 F

AMERA matrimoniale vuota, omodo cucina, affittasi. Madiazza, via Canova 22. 60234 F

AMERA mobiliata affittasi due miche. Petitto, campo S. Giaomo 20. 20303 F

AMERA cucina, mobiliato moesto, affitterei una, due signoine occupate. Scrivere lettera, bretto Ferroviario 016764, Triee. 40020 F

AMERE 3, cucina, centro, 15 nila mensili, prelevando poca nobilia. Indirizzo UPI 20181 F.

AMERE due comodo cucina ffittansi. Rivolgersi portinaia, ia Piccolomini 4. 60204 F

AMERETTA mobiliata telefoo, affittasi. Fiandaca, Madonina 44. 20243 F

ENTRALISSIMA soleggiata aftasi distinto. Tel. 61180. 60295 F

ENTRALISSIMA uso ufficio laboratorio. Via S. Lazzaro . Zanetti. 20153 F

OMPAGNO stanza cerco. Via . Nicolò 20, III, telef. 29676. 20302 F

OBILIATA per distinta occuata affittasi. Gatteri 7-II, sistra, 13. 60139 F

OBILIATA 2 letti affittasi. For, Ginnastica 20. 20271 F

OBILIATA affittasi distinto o stinta. Logar, Giulia 19, III. 60212 F

OBILIATA comforts telefono ffittasi signore. V. D'Azeglio 3, , porta 15. 20270 F

OBILIATA bella, bagno, telemo, affittasi distintissimo. Gatti 14, II, destra. 60311 F

OBILIATA centralissima affitsi a persona distinta. Telefoare 91186. 20320 F

OBILIATA oppure vuota cenalissima affittasi 1-2 persone. elefono 46622. 60292 F

OBILIATA telefono bagno aftasi 1 o 2 signori anche bre- soggiorni. Machiavelli 7, II, nistra. 60296 F

TANZA vuota affittasi. Geno- 11, porta 10. Visitare lunedì .30 - 15.30. 60155 F

TANZA uso ufficio o deposito gresso indipendente affittasi XX Ottobre 3. Telef. 37580. 60186 F

TANZA vuota affittasi uomo lo. Viale D'Annunzio 44, telenare 56053. 20230 F

TANZA mobiliata grande, ane piccola, affittasi. Boccaccio 7 (chiedere sarto). 60282 F

TANZA bellissima vuota mol- grande affittasi signore dinto. Telefonare 91215. 20227 F

TANZA mobiliata affittasi siora o signore. Madonna del are 7, porta 14, telef. 25422. 20208 F

TANZA matrimoniale bella ntro, affittasi presso persona la. Tel. 57505. 20200 F

TANZA soleggiata, tranquilla n tutti comforts, affittasi esso sola. Ind. UPI 60179 F.

TANZA ingresso scale bagno ffittasi distinto. Udine 37-I, sistra. 20180 F

TANZA mobiliata affittasi. orridoni 4, p. II, Jala. 60141 F

TANZE due affittansi escluso nne. Tel. 50963. 60188 F

TANZETTA mobiliata affitta- escluso donne. Via S. Miche- 13-II, Fonda, telef. 68-658.

TANZETTA mobiliata affitta- a distinto stabile vicinanze uola Pascoli. Telefonare matnata n. 74601. 60197 F

STANZETTA elegante casa signorile cura vestiario affittasi giovane distinto. Telefonare n. 91215. 20227 F

STANZETTA bella presso sola, affittasi a signora impiegata assente giorno. Tel. 42737. 60210 F

STANZETTA bene mobiliata affittasi unico. Tel. 52740. 20313 F

G Istruzione L. 30

A.A. DOPOSCUOLA medie, avviamenti. Dattilografia, stenografia, contabilità, lingue. Istituto Enenkel, Battisti 22, telefono 38800. A Monfalcone, via Boito 10. 20240 G

A.A. ENENKEL. Per universitari corsi di analisi infinitesimale e geometria analitica e proiettiva. Battisti 22. telef. 38800.

A.A. MATEMATICA, computisteria, pratica commerciale, ragioneria, stenografia, paraggi piscina coperta. Tel. 27365. 60293 G

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio, Foro Ulpiano 6: abiti, confezione. 60200 G

A. MEDIE: assistenza accuratissima giornaliera, tutte le materie. Telef. 55626. 51367 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 161 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot». Imbriani 14. 63 G

BIDIPLOMATA giovane insegnante offre serie ripetizioni medie, superiori, tedesco, anche domicilio. Telefono 92356. 60339 G

DIPLOMATA impartisce lezioni medie inferiori ed elementari. Prezzi modici. Tel.74154 ore 14-15. 60052 G

DIPLOMATA impartisce lezioni elementari, medie, anche domicilio. Miti pretese. Tel. 34513. 60287 G

FRANCESE nazionalità preparà esami, traduzioni, conversazioni. Prof. Vaudolon, telefono 37524. 60156 G

INGLESE madrelingua insegna maestra con metodo moderno; anche conversazioni. Via Cicerone 2, III, tel. 23168. 51348 G

INGLESE, tedesco; corrispondenza commerciale. Aiuto tesi laurea. Traduzioni. Corso Garibaldi 3-IV. 20228 G

INGLESE tedesco, lezioni accurate impartisce maestra, pronuncia corretta; conversazione. Ventisettembre 13, II. 20314 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina, prezzi moderati. Tel. 66375. 60245 G

INSEGNANTE impartisce lezioni elementari L. 300 e medie: matematica, italiano, disegno lire 500 e 400. Tel. 71615. 60238 G

INSEGNANTE impartisce lezioni elementari e medie: italiano latino francese. Prezzi modici. Telefono 77177. 60237 G

INSEGNANTE impartisce lezioni elementari, medie, avviamento anche domicilio, prezzi modici. Telefonare 13-15, 74481. 40014 G

LAUREATA impartisce lezioni medie inferiori, superiori, italiano, filosofia, tel. 37655. 20350 G

LEZIONI, ripetizioni medie, avviamento, impartisce laureata praticissima. Tel. 91911, 13-16. 51349 G

LINGUA italiana, assistenza scolastica presta provetto paziente. Telefonare 96881, via Foschiatti 3. 60133 G

MAESTRE seguirebbero nei compiti giornalmente bambini elementari medie, prezzi modici. Telefonare 27585. 60195 G

MATEMATICA fisica chimica medie inferiori superiori impartisce universitario. Tel. 30694. 20212 G

MATEMATICA, fisica ed altre, universitario impartisce medie, liceo. Tel. 36881. 60173 G

MATEMATICA medie, avviamento, metodo scuola, impartisce insegnante. Telefonare n. 58187. 60175 G

MATEMATICA fisica impartisce universitario. Telefonare 57754, ore pasti. 60194 G

NAUTICI macchinisti, ripetizioni accurate, impartisce universitario ingegneria. Telefono 71962. 20213 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni tedesco, francese, preparazione esami; miti pretese. Telefono 63245. 20318 G

RIPETIZIONI latino, italiano, tedesco, inglese, francese, matematica, scienze, computisteria, stenografia. Giulia 26 I. 60042 G

RIPETIZIONI medie avviamento darebbe paziente universitaria. Prezzi modici. Telef. 37395. 20234 G

STENOGRAFIA Gabelsberger, insegnamento rapido preciso, assistenza scolastica. Telefonare 96881, via Foschiatti 3.

STUDENTE universitario disposto seguire studio allievo seconda liceo. Offerte Cassetta n. 20182 G UPI.

STUDENTE universitario lunga pratica impartisce ripetizioni matematica, latino, inglese. Telef. 57454, 14-17. 40008 G

STUDENTESSA magistrali dà ripetizioni italiano tedesco alunni medie inferiori. Telefonare n. 31508. 20201 G

TEDESCO madrelingua insegna praticissima prezzi modici. Telefono 76214. 20239 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni medie inferiori e superiori a domicilio. Prezzi modici. Telefono 24251. 20226 G

UNIVERSITARIA lezioni medie inferiori, 350 ora, anche domicilio. Tel. 57284. 60334 G

VIENNESE impartisce lezioni di tedesco e conversazione anche per bambini. Modeste pretese. Tel. 33197. 40001 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

GENEROSA mancia rinvenitore bracciale oro smarrito giorno 3 mattina, via Cavazzeni. Telefono 36819. 60335 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A. APPARTAMENTI casa nuova, prossima consegna, S. Giacomo, vista mare, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, gabinetto, poggioli, ripostiglio, ascensore, riscaldamento, affittasi senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo.169/2 I

A.A.A.A.X. CASTAGNETO prossima consegna, 2 stanze, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, ascensore, ripostiglio, termonafta, affittasi senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 169/1 I

A.A.A.A. VIA FRANCA prontaentrata, 3 stanze, cucina, bagno, WC separato, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento autonomo, affittasi 28.000 mensili senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 169/3 I

A.A.A. APPARTAMENTO rimesso nuovo paraggi piazza Scorcola, 4 stanze, cucina, due poggioli, bagno installato, vista libera, soleggiato, affittasi lire 30.000 mensili. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 60255 I

A.A.A. APPARTAMENTO lussuoso soleggiato palazzo centralissimo 5 stanze grandi, poggiolo, doppi servizi, ascensori, cedesi affittanza prelievo minimo parte mobilio. Indirizzo UPI. 20308 I

A.A.A. APPARTAMENTO 2 stanze stanzino soggiorno cucinino bagno poggiolo eventualmente garage, via Commerciale affitta IMMOBILIARE GIULIANA, te-

A.A.A. APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno cantina giardino piano ammezzato via Commerciale affitta IMMOBILARE GIULIANA tel. 28300. 60321 I

A.A.A. APPARTAMENTO bellissimo tre stanze stanzetta cucina bagno poggioli ripostiglio ascensore termonafta, viale D'Annunzio. Altro due stanze stanzetta con stanza ammobiliata stessa casa affittansi. IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 60321 I

A.A. CENTRALISSIMO, soleggiato, mobiliato 2 camere, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi prontamente. Riv.: Amm.ne Nezzo, Roma 20. 60136 I

A.A. LOCALI uso ufficio, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi prontamente Valdirivo 21. Riv.: Amm.ne Nezzo, v. Roma 20. 60137 I

A.A. MAGAZZINO 56 mq. affittasi o vendesi, Torricelli. Riv.: Amm.ne Nezzo, Roma 20. 60138 I

A. B. AGEP, Passo Goldoni 2, affitta: GRETTA, prossima consegna, lussuosissima palazzina panoramica. Appartamento tristanze, servizi, poggiolo, ascensore, centralnafta, garage. CASTAGNETO, bistanze, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta. PORTA, primingresso, bistanze, soggiorno, servizi, poggioli, centralnafta. BAZZONI, palazzina seminuova lussuosa, vista mare, appartamento tristanze, soggiorno, servizi, terrazza, poggiolo, cantina, centralnafta, garage. PINDEMONTE, tristanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, verandina, ascensore, centralnafta. ROSSETTI, palazzina signorile, quadristanze, stanzetta, doppi servizi, terrazza, poggiolo, ascensore, riscaldamento. 8402 I

A. APPARTAMENTI conforto, stanze vuote, mobiliate. Palma, Goldoni 9, primo. 60222 I

A. QUARTIERINO bellissimo centrale camera cucina doccia anticamera comforts rimesso a nuovo affittasi massimo due persone. Tel. 68656 dalle 10-14.

A. UDINE affitto locale adatto negozio, studio, magazzino. Telefonare Trieste 48636. 20325 I

AFFITTANSI due quartieri in via Toti. Telefonare 96095, Furlan. 60318 I

APPARTAMENTI diversi 1-2-3-4 stanze, centro, periferia, affittansi. Lunedì, Torrebianca 14.

APPARTAMENTINO camera cucina libero affittasi piccolo compenso spese. Tel. 40072. 51341 I

APPARTAMENTINO camera cameretta cucina 15.000 poche spese; altro sottotetto diritto, camera cameretta cucina centralissimo 12.000 mensili poche spese affittansi mattinata. Immobiliare largo Barriera Vecchia 11 I piano, angolo Pondares.

APPARTAMENTO 4 camere, camerino e cucina, affittasi prontamente via Rittmeyer 12. Telefonare 24115. 20067 I

APPARTAMENTO centralissimo primo piano 5 camere anticamera stanzino bagno riscaldamento autonomo affittasi. Cassetta 51317 I, UPI.

APPARTAMENTO 3 stanze accessori vari via Marconi affittasi, Rivolgersi Amministrazione Petelli, telef. 35827. 20216 I

APPARTAMENTO 5 stanze di cui una con loggia, accessori vari casa d'angolo via Diaz affittasi. Informazioni Amministrazione Petelli, tel. 35827. 20218 I

APPARTAMENTO mobiliato accessori affittasi. Tel. 73039. 60270 I

APPARTAMENTO bistanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento affittasi. CARLI, piazza S. Antonio 6, 23362.

APPARTAMENTO bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo affittasi. CARLI, piazza S. Antonio 6 - 23362. 8319 I

APPARTAMENTO Roiano, bistanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento affittasi. CARLI, piazza S. Antonio 6 - 23362. 8321 I

APPARTAMENTO tristanze, bagno, terrazza, centralnafta, casa signorile zona Rossetti; altri Beccaria, Belpoggio, Severo, D'Alviano, Revoltella, Pietà, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 82 I

CAMERA cucina affittasi 12.000 mensili piccole spese. Corridoni 21, II p., destra, ore 16-19. 60126 I

CASETTA Contovello, cucina, 2 stanze, stanzetta, ripostiglio, prontentrata affittasi. Telefonare 26580, ore 8-13. 20284 I

GORIZIA appartamenti termocentrale, negozi, uffici, magazzini affittansi. Agenzia Isonzo, Corso Italia 78. 164 I

IACP camera cucina accessori Scoglietto affitto bloccato scambio con più grande IACP affitto sbloccato rimborsando eventuali spese lavori abbellimento. Telefonare 90010. 60093 I

LOCALE adatto piccolo negozio rivendita frutta-erbaggi, salone barbiere ecc. affittasi Lucio Vero (F. Severo). Tel. 96351. 51347 I

LOCALE affari nuovo, zona Fabio Severo, affittasi prontamente ottimo prezzo. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini n. 30. Orario 16-19. 60255 I

LOCALE adatto barbiere rione e casa nuova, affittasi. Tel. 90162 20117 I

LOCALE adatto deposito generi alimentari, rappresentanze, artigianato, affittasi. Rivolgersi amministrazione Petelli, tel. 35827.

LOCALE 100 mq. indicato falegnameria, piccola industria (16 mila); altri Sansovino, Sangiacomo, Rossetti (box auto), affittansi. ATEC, Goldoni 1. 82 I

LOCALI affari usi diversi vie Giulia, D'Annunzio, Rossetti, Lamarmora, Flavia, Pindemonte, Sinico, Carli. Magazzino 120 mq. via Giulia (corte) affittansi. IMMOBILIARE GIULIANA. Telefonare 28300. 60321 I

MAGAZZINO centro affittasi. Telefono 90569. 51288 I

MAGAZZINO affittasi via Giuliani 8. Rivolgersi presso Steinbach. 60178 I

NEGOZI ottima posizione, Rotonda Boschetto, affittansi. Amministrazione Carpani, viale XX Settembre n. 1, tel. 95001.

QUADRISTANZE affittasi per marzo, servizi, ripostiglio, ascensore, riscaldamento, via Franca 22. Rivolgersi portineria. 51333 I

QUARTIERE camera cucina acqua luce rimborso spese cedesi. Gretta 10, trattoria. 60241 I

UFFICIO centrale primo piano 5 vani e servizi cedesi affittanza verso rimborso spese e parziale prelievo mobilio. Offerte cassetta 20165 I, UPI.

VIA REVOLTELLA (rione del Re) filovia 11, palazzina recente costruzione, soleggiatissima, appartamento due stanze, cucina, bagno, poggiolo, affittasi 25 mila. AGEP, Passo Goldoni 2. 8397 I

VILLA Barcola pressi Faro con giardino, 4 stanze, stanzetta, bagno, WC, ampia terrazza con vista golfo, affittasi. Tel. 68377. 20135 I

VILLA con giardino via Cumano 2, composta da sala pranzo, tinello, cucina, stanzino, 2 stanze matrimoniali, riscaldamento autonomo, garage. ADRIATER, Battisti 4. 8336 I

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTO 1-2 stanze soggiorno, bagno, riscaldamento anche autonomo, libero cercasi affitto. Cassetta 60176 L, UPI.

APPARTAMENTO 2-3 stanze cerco affittanza. Offerte cassetta n. 60243 L, UPI.

APPARTAMENTO quattro cinque stanze più accessori in casa signorile, ascensore, riscaldamento, posizione centrale cercasi urgenza. Offerte con prezzo Cassetta 423 L UPI.

ATTICO piccolo o quartierino veduta golfo, perfettamente arredato e con tutti i comforts, cercasi affitto. Offerte cassetta 60062 L, UPI.

ATTICO 5-6 stanze doppi servizi possibilmente zona centrale cercasi affitto. Cass. 60121 L, UPI

CAMERA cameretta e cucina cercasi affitto. Offerte cassetta 20158 L, UPI.

CAMERA cucina accessori centrale cercasi affitto senza spese. Trattasi direttamente. Cassetta 20276 L, UPI.

LOCALI uso ufficio cercansi affitto paraggi piazza Libertà. Cassetta 60206 L, UPI.

MAGAZZINO piccolo centrale interno cercasi affitto paraggi Settefontane, Gambini, v.le Sonnino, p.zza Garibaldi. Telefonare 33718, 52538, oppure scrivere cassetta 60005 L, UPI.

SOFFITTA centrale cercasi uso studio pittura. Telef. 31950, ore 14 - 16. 60090 L

STANZA, stanzetta, cucina, servizi, cercasi affitto. Telef. 93333. 51389 L

M Vendite d'occas. L. 40

A.A.A. CARROZZINE occasione marche Madalosso. Trentaottobre angolo Torrebianca. 51293 M

A. CAPPOTTI, mantelli, impermeabili uomo, donna 9.900; giacche 4.900; calzoni 2.900. Vendita rateale San Nicolò 32, Levi.

A. STUFE fuoco continuo. Cucine elettrogas. Frigoriferi, Lavatrici, Scaldabagni. Armadietti. Acquai. Aspirapolvere. Ferri da stiro. Deposito: via S. Lazzaro 16. 20343 M

AFFARONE. Vendonsi 2 saracinesche ferro, pontoni legno, compressore seminuovo portatile indispensabile imprese edilizie, verniciatori. Telef. 66030. 73183 M

ARREDAMENTO bar, macchina, accessori, vendonsi causa trasloco. Rivolgersi ore 10-12, Toti 18, Bar Tina. 60158 M

BANCO 3 m. 8 cassetti anche uso radiotecnico. Telef. 70637. 60178 M

BILANCE Bizerba kg. 3, 5, 10; tritacarne voltaggio 220 trifase; assortimento coltelli; occasionissima per macelleria, vendonsi lire 200.000. Tel. 44225. 60252 M

BRUCIATORE nuovo causa trasferimento vendesi. Rivolgersi via Filzi 8, primo piano, destra. 60085 M

CINE 8 mm. completo 5 pezzi nuovi, vendo occasione. Telefono 26229. 51361 M

CUCCIOLI 2 barboni francesi vendonsi. Rizzi, via Venezian 4.

CUCCIOLO Pointer 10 mesi, pura razza, vendesi. Monfalcone, via Piave 29. 167 M

CUCCIOLONI bracchi tedeschi, lupi, cockers, collier. Leo, Azeglio 8, Gorizia. 267 M

GATTA siamese femmina affettuosa bellissima 18 mesi cedo soltanto famiglia senza bambini. Tel. 68137. 8291 M

GATTINO 9 mesi operato regalasi famiglia senza bambini. Telefonare 28285 ore pasti. 60169 M

LUCIDATRICE e aspirapolvere «Progres», e un tappeto vendesi. Via della Zonta n. 2, I piano destra. 60307 M

MACCHINA cucire Singer 8000, rientrante 20.000. Nuove prezzi convenienti. Zig-zag meravigliosa. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature. Gramaccini, Barriera 10. 20247 M

MACCHINA Singer 12.000. Altra rientrante bellissima. Nuove ottime marche. Automatiche zigzag. Assortimento mobiletti, Riparazioni, rimodernature. Manzoni 4, tel. 96925. 33371 M

MACCHINA cucire ricamo nuova 22.000, zizag automatica, Borletti rientrante 15.000. Assortimento mobiletti 15.000. Rimodernature. Settefontane 13. 60260 M

MACCHINA Olivetti, sparherd, forno gas, mastello zinco, vendonsi; cane regalasi. Tel. 74094.

MACCHINA Singer 18.000, altra mobiletto straoccasione vendonsi. Pozzi, Piccardi 35. 40011 M

MACCHINA Singer 5000- 20.000 automatiche, Necchi BU nuove ricamo 22.000, assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature. Settefontane 2, tel. 44378.

MACCHINA Singer lussuosa 36 mila, zigzag occasione; altre 12.000 - 24.000. Facilitazioni, ritiransi usate; rimodernature convenienti. Maiolica 10 II. 60305 M

MACCHINARIO completo per ricostruzione gomme vendesi. Telefonare 55378. 60324 M

MACCHINE cucire Elna e maglieria Passap famigliare, le macchine svizzere dalle qualità strabilianti. Rizzatti, Pascoli 29-B. 60073 M

MACCHINE per cucire germaniche Pfaff, nazionali Vigorelli e Jarvis, motorini e vasto assortimento mobiletti, massime facilitazioni vere occasioni macchine usate, officina riparazioni Delponte. Timeus 12, tel. 90279. 29 M

MACCHINE cucire Necchi, Singer d'occasione vendonsi con garanzia. Tullio Natale, Battisti 12 - Monfalcone,Cervignano.

MACCHINE per maglieria Dubied nuove e usate, accessori originali Dubied, bobinatori e tutto quanto possa occorrere per la maglieria, troverete presso la Tecnomaglia concessionaria Dubied, via Settefontane 36.

MATERASSI lana due vendonsi prontamente occasione. Pondares 21/B. 20187 M

PELLICCERIA Ziliotto, vendita straordinaria fine stagione. Persiani da 150.000, visoni, castorini, ratmousqué, castori, ocelot, lontre, zampersiano, mantelle, colli pelli guarnizione. Prezzi incredibili. Ziliotto, via Milano 16 telefono 29374. 60328 M

PELLICCETTA trequarti agnellino bianco per signorina occasione vendesi 25.000. Negozio di via Giulia 18. 20285 M

PELLICCIA murmel vendesi occasione. Telef. 42461. 60183 M

PELLICCIA gatto russo marron e pelliccia opossum grigio scuro entrambe ottimo stato vendonsi occasione. Buda, via Buonarroti 23. 60163 M

PELLICCIA zampe persiano grigia morbida vendesi occasione. Telef. 48381, dalle 14 alle 20.

PELLICCIA ratmousqué seminuova vendesi. Tel. 33232. 60280 M

PELLICCIA Breitschwanz persiano nuova vendesi occasione. Telefonare lunedì 92650. 60286 M

PELLICCIA misura grande marrone scuro, come nuova cedo 30.000; altra gatto naturale bellissima 45.000; occasionissima. Telefonare 50109. 60290 M

QUADRI d'autore vendonsi; escluso rivenditori. Tel. 26142. 60196 M

SCALDABAGNO gas nuovo litri 10, marca Godesia, vendesi. Telefono 58463. 51359 M

SPARHERD Zoppas 9000 altro 500, lana materassi vendo. Bosco 12, magazzino. 20305 M

SPARHERD a legna ed elettrico vendesi. Via Scomparini 12. 20317 M

SPECCHIO largo m. 3,30, alto m. 1,80 occasione vendesi. Telefono 30976. 60216 M

STUFA vendesi, originale Federal a kerosene. Ghiberti 2, trattoria. 60315 M

STUFA carrello liquigas 14.000. Via Ginnastica 56, tel. 79022. 20319 M

STUFE-generatori aria calda «Ciney» riscaldano appartamenti completi. Una carica ogni 24 ore. Una sola accensione ogni stagione. Spesa giornaliera di esercizio lire 200 circa. Ditta Decorti, via A. Caccia 6, telef. 95352. 20193 M

TAPPETO Argaman grande vendesi. Visitabile da lunedì presso negozio via Mazzini 7. 20274 M

TELEVISORI nuovi pronti secondo programma vendonsi; ritiro TV usato, massima valutazione. Telef. 75233. 51343 M

TELEVISORI ultimo tipo Philips, Admiral, Unda, Magnadyne, Marelli, ecc. Sconti eccezionali, pagamento piccole rate mensili, abbonamento gratuito 1962. Radio Stella, Foscolo 5. 60326 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A. ACQUISTO soprammobili, quadri, tappeti, vasi cinesi, salotti antichi, camere letto, cucine, pranzo, mobili ufficio, singoli. Telefonare 31428. 60284 N

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE. Compero vasi cinesi, rami, bronzi, porcellane, quadri, salotti antichi, camere letto, cucine, mobili singoli. Telefonare 28551 oppure 39518. 20292 N

A.A.A.A.A. COMPERO quadri soprammobili rami bronzi mobili in genere. Telefonare lunedì 30358. 60247 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri soprammobili stanze letto pranzo cucine. Telefonare lunedì 38196. 60275 N

A.A. ACQUISTIAMO quadri tappeti soprammobili stanze letto pranzo cucine. Telefonare lunedì 23485. 60248 N

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 20. Tel. 38008. 62 N

ACQUISTO antichi dischi grammofonici celebrità cantanti operistici. Cannas - Deidda, Mazzini 86, Oristano (Cagliari).

BRILLANTE o anello con brillante forte valore acquisto se occasione. Offerte su cassetta 60168 N, UPI.

CERCASI sacchi d'occasione. Telefonare 55378. 60324 N

DISCHI jazz 78, EP, LP, HRS, V-Discs, compero, scambio. Indirizzo UPI. 51292 N

LIBRI, intere biblioteche, dischi microsolco, acquisto pagando massimo. Telefonare lunedì. Telefono 68606. 51386 N

LIBRI, intere biblioteche in qualsiasi lingua ed epoca, enciclopedie, periodici, musica ecc. acquistansi. Telef. 28578.

MONETE d'oro per la mia collezione cerco. Giulio Bernardi, telefono 25571. 73199 N

ROTTAMI metallici, carta, stracci, ferro, acquistansi. Marconi 18, Telef. 38900. 60033 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A.A. STEGU', v. Sorgente angolo v. Carducci, vi offre i migliori mobili a prezzi veramente convenienti: matrimoniali L. 135.000, tinelli L. 95.000, salotti L. 42.000; inoltre troverete assortimento di cucine americane, camere da pranzo, ingressi, camerette da scapolo, divaniletto, salotti, materassi, armadi guardaroba, reti metalliche, tavolini ed altri pezzi singoli. Visitateci. 20173 NN

A.A.A.A. BOREAN Mobilificio, piazza Belvedere (via Udine), assortimento camere da letto, cucine americane, tinelli in formica da L. 100.000, salotti, attaccapanni, anticamere, materassi Permaflex. Visitate la mostra e il salone aperti anche la domenica mattina. 9 NN

A.A.A. STANZE cucine guardaroba Permaflex carrozzine. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 51293 NN

A.A. MATRIMONIALE lussuosissima palissandro vendesi occasione. Zovenzoni 6, falegnameria. 60271 NN

A. ASSORTIMENTO: matrimoniali 120.000 in poi; soggiorni 110.000; cucine; camere pranzo; camere scapolo; guardaroba; salotti; divaniletto; scrivanie; panchette letto; componibili; attaccapanni; entrate; pezzi singoli. Prezzi imbattibili. Facilitazioni. Pascoli 38 - Esposizione: via Rittmeyer 18, primo piano, anche festivi. 20262 NN

A. ATTENZIONE: assortimento armadi guardaroba diverse misure, attaccapanni, librerie svedesi, scrivanie svedesi, divaniletto, poltroneletto, panchetletto, lettini con materasso 6500, cromati 12.000, carrozzine pieghevoli 3500, doppio uso 13.000, salotti, matrimoniali, tinelli, cucine, occasioni speciali. Tarabochia 6. 73193 NN

A. MOBILE bar a parete, specchiera, divano stile '700, divano Impero, vendonsi. Via Carducci 20 III, porta 7. 20308 NN

A. STUDIO stile Rinascimento bellissimo vendesi via Muratti 3 scala A porta 7. Visitare ore 14-18. 20308 NN

AFFARONE vendonsi studio in teak, salotto, cucina tipo americana frigorifero. Tutto quasi nuovo. Via Raffineria 7 falegname. 20280 NN

ARMADIO 3 porte, chiaro, nuovo, vendesi 35.000. Cervatti, via Commerciale 154. 60165 NN

ARMADIO 4000 tavolo, vetrina, scrivania, letti, suste, vendo. Bosco 12, magazzino. 20305 NN

ATTACCAPANNI, scrivania in quercia, pattini rotelle, vendonsi. Telefonare 78853. 60228 NN

ATTENZIONE. Cucine grandiose Formica, altre piccole, cameretta, salotto, divano; Crispi 51, Falegnameria. 20286 NN

CAMERA da pranzo vendesi lunedì. Telef. 96061. 60120 NN

CAMERE: matrimoniale, una persona, pranzo cucina, vendonsi occasione causa trasferimento. Telefonare 41031 ore 10-13. 20256 NN

CUCINA usata e americana occasione. Viale Raffaello Sanzio 22 (Cisa). 60089 NN

CUCINA bella forte, materassi lana bella vendo, partenza. Telefonare 57785. 20282 NN

CUCINA americana e usata occasione. Via T. Vecellio 2 B. 20206 NN

CUCINA bellissima vendesi. Telefonare 57081, dalle 9. 20211 NN

CUCINA economica seminuova con coperchi a due forni legna e gas vendesi lunedì. Negrelli 20/1, tel. 94493. 20289 NN

CUCINE assortimento ultimi modelli paniforti-formica, anche angolo, singoli per cucinino. Nuovissime cucine-tinello svedesi, convenientissimi soggiorni formica. Polli, D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 66/1 NN

CUCINE formica veri gioielli vendonsi. Assumonsi ordinazioni. Mobilificio, Fonderia 5. 20105 NN

DIVANO letto, 2 poltrone, tavolino tipo svedese seminuovo e armadietto con poltrona, vendo. Telef. 73307. 60230 NN

GUARDAROBA con sopralzo, camere, cucine, svendo anche condizioni. Falegnameria, Tiziano 1. 60226 NN

MATRIMONIALE nuova, cucina seminuova, vendonsi vera occasione. Bramante 12, falegnameria. 20283 NN

MATRIMONIALE 3 porte moderna, seminuova vendo straoccasione. Bosco 12, magazzino. 20305 NN

MATRIMONIALE 5 porte 135 mila, altre lussuose prezzi convenientissimi. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 60336 NN

MATRIMONIALI comuni, lussuosissime, massima garanzia metà prezzo, ratealmente. Piccardi 49. 60257 NN

MATRIMONIALI 5-6 porte bellisisme, libreria, vendonsi occasione. Molinovento 44, pianoterra 60131 NN

MATRIMONIALI nuove 5 porte chiare e scure vendonsi. Falegnameria Giglio, Padovan 8. 20345 NN

MOBILE bar libreria noce cm. 120 x 140 x 36 L. 20.000. Telefonare 25219 ore 13-14. 20185 NN

MOBILI stanza e cucina vendonsi. Via Biasoletto 39. 20253 NN

PIANINO, buona marca, se occasione acquisto. Eventualmente baratto con pianoforte. Telefonare 90688. 371 NN

PIANINO marca, incrociate, rara perfezione, vendesi, scambiasi. Facilitazioni. Carducci 32.

PIANINO buonissimo marca germanica, noleggiasi 2000 mensili. Telef. 45257. 60289 NN

PIANOFORTE viennese vendesi causa partenza. Telefono 50552. 20178 NN

POLTRONCINE tavolino bar moderno vendonsi. Tel. 65564. 60124 NN

QUATTRO sedie tavolo in metallo con formica vendesi occasione. Via Molinavento 47, falegname, interno. 63329 NN

SALOTTO con divanoletto e armadio, vendonsi ottimo stato. Telefono 77460. 60164 NN

SARTORIA vende mobilio attrezzi lavoro per sarto causa spostamento nuova propria sede. Tel. 23297, lunedì. 60147 NN

SOGGIORNO acero bellissimo vendesi. Mobilificio, via Fonderia 5 (vicino l'ospedale).

SOGGIORNO bellissimo vendesi. Telefonare 94458 ore 17 in poi. 60340 NN

STANZA pranzo quasi nuova vendesi occasione. Visitare solo mattino escluso domenica, via Ronco 4, porta 12. 51335 NN

STANZA pranzo stile Rinascimento lussuosa, vendesi. Telefono 39344, dopo le 9. 60267 NN

STUDIO chiaro 7 pezzi moderno vendesi occasione. Via Boccaccio 12, Casali. 60240 NN

TAVOLA ratmousqué superiore vendesi. Meriggioli, Delle Docce 7/1 - IV. 60276 NN

TINELLO cucina americana occasione vendo. Viale Raffaello Sanzio 22 (Cisa). 60089 NN

O Commerciali L. 40

STUFE-generatori aria calda «Ciney» riscaldano appartamenti completi. Una carica ogni 24 ore. Una sola accensione ogni stagione. Spesa giornaliera di esercizio lire 200 circa. Ditta Decorti, via A. Caccia 6, telef. 95352. 23193 O

P Rappr. piazzisti L. 35

ABILE venditore caffè tostati introdotto bar negozi trova ottima sistemazione. Cassetta n. 60177 P, UPI.

CERCANSI produttori e produttrici di pubblicità, facile lavoro, altissima percentuale, è inutile presentarsi senza i requisiti richiesti. EDITA, via Trento 11. 40007 P

DITTA pratese cerca rappresentante esclusivo per Veneto introdotto negozianti dettaglianti, vendita, tessuti novità uomodonna. Vasto assortimento. Esigonsi controllabili referenze. Cassetta 545 A, SPI, Milano. 5237 P

FABBRICA assume ovunque rappresentanti vendita cornici. Stella, Caselpostale 290, Napoli. 5042 P

IMPORTANTE concessionaria assume produttore esperto vendita automotocarri per trasporti industriali commerciali. Cassetta 60 P UPI.

INDUSTRIA vernici cerca agente Venezia Euganea. Disposta contribuire spese iniziali oltre provvigioni, [illegible] Ritagliare curriculum vitae cassetta 2049[illegible]

ORGANIZZAZIONE tessuti direttamente assume rappresentanti, casella postale

PIAZZISTA vino e liquori esclusivista rimborso spese e provvigioni ad elemento introdotto. Offerte con pretese a cassetta

PIAZZISTI per lanciare moderna ... domestica. Valdirivo

UTENSILERIE primaria fabbrica cerca rappresentanti Veneto - Friuli - Trentino, introdottissimi autoricambi grossisti rivenditori ferramenta, dettaglianti ... ne case rappresentate. Utenco - Piazza Remondini 6, Genova. 5264 P

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 404 brillante, comoda, veloce, sicura, Concessionario. Fiat 1300 nuova pronta consegna. Occasioni con tessera di garanzia assistenza gratuita: Peugeot 403, Appia II-I, 1100 '58, Giulietta normale, Giulietta Sprint, 1100 '58 - '54, 600 D '56, 500 N, Fiat 600 multipla, 500 C, Appia Vignale, Aurelia, Vespa, Lambretta. Rateazioni fino 30 mesi. Salone dell'Automobile, via Genova 21. 40019 Q

A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica, San Nicolò 12. Fiat 1300 nuova, 1100/103 special, 600 '58, 1400, Giulietta T.I., 1100/103 lusso, Giulietta '55, 500 C, 500 belvedere, 500 N, Simca Montlhéry, Simca gran lusso, Borgward, 600 multipla, Austin A 40, Appia II, Fiat 1900 gran luce, Cambi, rateazioni.

A.A.A.A.A. OPEL Rekord 2 e 4 porte, motore 1,5 e 1,7 lt. a scelta, nuovo coupé, eleganti, confortevoli, dinamiche. Concessionario esclusivo: Autocarrozzeria Serri, via Brunner 14. 60278 Q

A.A.A. BATTERIE Dessa Rapid originali tedesche, garanzia, consegna 20 minuti per tutti i tipi vetture. Elettrauto Regina, Coroneo 3. 153 Q

A. A. A. BIANCHINA cabriolet cercasi. Cassetta 51270 Q, UPI.

A.A.A. SAVRA Alfa Romeo Ghega 6, vetture usate Fiat, Alfa, Opel, Borgward, occasioni. 20287 Q

A.A.A. SICURFREN il servofreno a depressione con triplice funzionalità; potenziamento della frenata, freno di soccorso, antifurto per tutte le vetture veloci. Stazione di servizio montaggio Autofficina Gaspard, via Cologna 4, tel. 95706.

(Continua in 14.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ULTIME BATTUTE NEI LAVORI DELLA C.E.E. A BRUXELLES

L'accordo era nell'aria all'inizio della seduta notturna

La decisione dei «Sei» sanzionerà il passaggio alla seconda tappa del Mercato comune europeo - Il contributo della delegazione italiana

DAL NOSTRO INVIATO
Bruxelles, 13

La seduta notturna in corso al «Palais des Congres» mentre scriviamo potrebbe essere l'ultima (o la penultima) della sessione del Consiglio dei Ministri della Comunità economica europea dedicata alla definizione di una politica agricola unitaria, e concludersi con l'atteso annuncio che «avendo constatato il raggiungimento degli obiettivi essenziali fissati dal trattato di Roma per la prima fase del periodo transitorio, viene all'unanimità deciso il passaggio alla seconda tappa del Mercato comune».

Questo passaggio — che decorrerà dal 1.o gennaio, grazie alla finzione giuridica che ha «fermato l'orologio» per tutta la durata del dibattito — significherà anzitutto il rinsaldarsi dei vincoli già esistenti fra i sei Paesi della CEE. Da unione doganale qual era all'inizio, il MEC diventa un'effettiva unità economica.

Nata il 1.o gennaio 1958, l'Europa dei «Sei» si era data un periodo transitorio di 12 anni, diviso in tre tappe di quattro anni, per raggiunger l'obiettivo finale della libera e completa circolazione degli individui, delle merci e delle divise nell'area della Comunità.

La seconda tappa — che si concluderà nel '65 — vedrà il formarsi delle strutture per una politica agricola comune; provocherà un ulteriore abbassamento, probabilmente del 10 per cento, delle tariffe doganali; saluterà — si spera — l'ingresso della Granbretagna nella famiglia comunitaria e affermerà di fatto la «sovranazionalità» della CEE rispetto alla vecchia «Europa delle patrie». Il trattato di Roma prevede infatti che, trascorso il primo quadriennio, le decisioni del Consiglio dei Ministri della CEE non siano più adottate all'unanimità, come è accaduto finora, ma secondo una maggioranza qualificata di 12 voti su 17, fermo restando che Italia, Francia e Germania disporranno di quattro voti ciascuna; il Belgio e l'Olanda di 2, il Lussemburgo di uno. Con la scomparsa del «diritto di veto» in seno al supremo organismo della CEE il processo di integrazione risulterà più rapido, l'interesse comunitario si affermerà sui particolarismi e l'unione politica si realizzerà nei fatti.

Sono queste le larghe, entusiasmanti prospettive apertesi stasera, nell'attesa che i Ministri dei «Sei» terminino le loro deliberazioni. Resta da vedere se l'annuncio dell'accordo verrà con il canto del gallo, al termine di una lunga seduta notturna; oppure se sarà ancora necessario un incontro domani, per eliminare gli ultimi ostacoli. Ma è fuori dubbio che, dopo un mese di discussioni tormentate e difficili, questa volta «ci siamo».

Nel guardaroba del «Palais» sono state depositate le prime valigie; è già stato fissato il volo che riporterà in Italia i Ministri Segni, Colombo e Rumor. C'è aria di partenza. Interrogato all'aeroporto di Bruxelles alle 12.30, subito dopo l'arrivo da Roma, Segni ha detto: «Se non credessi all'accordo, non sarei qui». Era la conferma che la riapparizione a Bruxelles dei Ministri degli Esteri (era giunto da Parigi anche Couve de Murville, poi gli altri) indicava l'imminenza di un felice epilogo.

La mole di lavoro smaltita negli ultimi due giorni era stata più che considerevole. Ieri il Consiglio aveva tenuto una seduta notturna fino alle 2 e i membri della commissione avevano atteso alla redazione dei testi conclusivi fino alle prime luci dell'alba. La fatica ha fatto le sue vittime: due esperti, un francese e un tedesco, sono stati colpiti da crisi cardiache. Stamane, dopo aver fatto «colazione» con le uova (si è concessa alla Francia, su questo tema, una dilazione di due anni perchè provveda a razionalizzare la sua produzione ovicola), i Ministri riuscivano ad accantonare gli ultimi problemi specifici ancora in sospeso. La delegazione francese ritirava le richieste di discutere immediatamente la regolamentazione del commercio dello zucchero e delle carni bovine; quella italiana la seguiva sulla strada della «buona volontà» trasformando in raccomandazione a verbale una richiesta analoga riguardante il riso.

Ciò fatto, i Ministri potevano finalmente immergersi nella discussione finale delle tre grandi questioni in sospeso: riavvicinamento dei prezzi, clausola di salvaguardia, fondo di orientamento e di garanzia. Si sa che tali questioni erano state discusse e ridiscusse senza successo. Per superare i punti morti i Ministri della CEE hanno fatto appello alla volontà politica di mettersi d'accordo, e si sono decisi a fare le concessioni dell'ultima ora. Qual'era, stasera, la situazione?

Riavvicinamento dei prezzi. La delegazione tedesca ha riconosciuto il principio che, finito il periodo transitorio, esisterà soltanto un regime di prezzi unici in tutti i Paesi della Comunità. Quando il meccanismo di avvicinamento dei prezzi entrerà in funzione? La data deve essere ancora fissata. E' stabilito, però, che dal 1.o luglio del 1962, e fino all'inizio della «marcia di avvicinamento», i prezzi minimi e massimi rimarranno bloccati, introducendo così una prima regolamentazione di massima. Il riavvicinamento dei prezzi sul mercato agricolo comunitario comporterà, ovviamente, l'incremento della specializzazione e l'eliminazione delle colture antieconomiche. Il secondo problema soprattutto interessa la Germania federale.

Clausola di salvaguardia. Le posizioni si sono avvicinate. Si è riconosciuta l'opportunità di adottare una definizione unica e generale dell'istituto della clausola di salvaguardia (del meccanismo, cioè, che consente di limitare le importazioni in caso di «turbamento di mercato»). La delegazione italiana ha ottenuto una precisa regolamentazione della materia. E' inteso che il Paese importatore potrà invocare l'applicazione della clausola di salvaguardia soltanto dopo avere chiuso le frontiere ai prodotti provenienti dai Paesi terzi, e che il parere della commissione competente dovrà essere formulato entro tre giorni.

Per quanto concerne gli ortofrutticoli (problema che ha visto la delegazione italiana difendere con energia gli interessi dei nostri produttori) si è adottata una soluzione che mette in relazione il processo di liberalizzazione degli scambi con la qualità del prodotto. A partire dal 1.o luglio 1962, libera circolazione della frutta e dei legumi di qualità più pregiata (quelli, cioè, che rappresentano l'80 - 90 per cento della nostra esportazione). Due anni dopo, libertà di commercio anche per gli ortofrutticoli di prima categoria e, dopo altri due anni, per quelli di seconda.

Fondo agricolo di orientamento e di garanzie. Sarà l'«arco voltaico» del sistema agricolo comunitario. Come finanziarlo? «Con stanziamenti dei bilanci nazionali», aveva detto la Germania. La Francia aveva invece proposto un finanziamento per «prelievi» sulle importazioni provenienti dai Paesi terzi. Dopo laboriose discussioni il metodo dei «prelievi» è stato accettato per quando sarà finito il periodo transitorio. Nel frattempo il finanziamento sarà fatto con stanziamento dei bilanci per il primo anno, poi in forma mista, con progressivo aumento della entità dei prelievi alle frontiere.

L'impostazione definitiva sembra essere questa. Nel periodo transitorio la Germania, la Francia e l'Italia dovrebbero concorrere alla costituzione del fondo con contribuzioni del 28 per cento ciascuna; il resto sarà dato dai contributi del Belgio, dell'Olanda e del Lussemburgo. La nostra delegazione ha insistito perchè non meno di un terzo degli interventi riguardi il rammodernamento e la riconversazione delle strutture agricole.

Stasera, in una lunga conversazione con i giornalisti, il Ministro consigliere Ugo Mosca, rappresentante permanente presso la CEE, ha illustrato i criteri che hanno guidato la azione della delegazione italiana in difesa degli interessi della nostra agricoltura. «La delegazione italiana — ha detto il Ministro Mosca — si è preoccupata di portare il suo contributo all'edificazione di una agricoltura comunitaria opponendosi ai residui protezionismi e tenendo costantemente presente le caratteristiche sociali dei problemi discussi, in uno spirito di volontaria e leale collaborazione».

Ugo Ronfani

ACCORDI ECONOMICI tra Pechino e Tirana

Pechino, 13

L'Agenzia «Nuova Cina» annuncia che, in seguito alla visita nella Cina popolare di una delegazione governativa albanese, diversi accordi e protocolli economici, riguardanti in particolare la concessione da parte della Cina popolare di crediti, sono stati conclusi. Ciu En-lai e Li Hsien-nien, Primo Ministro della Cina Popolare, hanno assistito alla firma degli accordi, relativi (oltre alla concessione di crediti, il cui ammontare non è stato precisato) alla fornitura da parte della Cina Popolare di apparecchiature industriali, alle reciproche relazioni commerciali per il 1962 e alla cooperazione scientifica e tecnica fra i due paesi. La Agenzia cinese precisa che gli accordi sono stati conclusi dopo colloqui «amichevoli e sinceri». Nel gennaio 1959, la Cina popolare aveva accordato alla Albania un prestito a lungo termine di 55 milioni di rubli, pari a circa sei miliardi di lire, secondo il cambio ufficiale di quell'epoca.

In occasione di un banchetto svoltosi questa sera in onore della delegazione economica albanese, il Premier cinese Ciu En-lai ha esaltato «l'amicizia indistruttibile basata sul marxismo-leninismo che unisce Cina popolare e Albania», come pure «la linea corretta seguita dal partito albanese del lavoro diretto dal suo capo intestato, Enver Hodja». Ciu En-lai, ha poi aggiunto che «il glorioso partito albanese del lavoro ha sempre recato ben alto il brillante stendardo del marxismo-leninismo ed è rimasto leale ai principi delle dichiarazioni di Mosca dei partiti comunisti e operai». Ciu En-lai ha anche approvato «la politica di pace» dell'Albania, e gli «sforzi giganteschi fatti dal Governo albanese, nel campo internazionale».

Disperso sull'Atlantico un aereo americano

Washington, 13

Diversi apparecchi dell'aviazione americana hanno effettuato oggi ricerche per rintracciare un aereo della Marina statunitense, di base in Islanda e avente a bordo dodici uomini, disperso durante un volo sullo Atlantico da 36 ore. L'apparecchio era partito da Keflavik, in Islanda, ieri mattina per un volo di pattuglia; venne avvisato per l'ultima volta, nella tarda mattinata di ieri, dai radar, mentre volava a 270 miglia a Nord-Ovest di quella stessa località.

SMENTITE DALL'ELISEO LE RIVELAZIONI DI PAQUET

CONTINUANO LE TRATTATIVE TRA FRANCESI E ALGERINI?

Il «partito del popolo» fondato dal col. Trinquier
Domani riprendono a Parigi i negoziati per Biserta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 13

Una nuova formazione politica ha visto la luce in Francia, il «partito del popolo». Ne è fondatore (e per quanto se ne sa finora, unico membro) il colonnello dei paracadutisti Trinquier, già combattente in Indocina, già membro del comitato di salute pubblica di Algeri nel maggio del 1958, e attuale presidente dell'Associazione degli ex combattenti dell'Unione francese, carica nella quale è succeduto all'ex generale Salan. Teorico della «guerra sovversiva» e autore di alcune opere politico - letterarie ispirate alle sue esperienze di combattimento, il colonnello Trinquier fece parlare di sè i giornali di tutto il mondo nel febbraio dello scorso anno, allorchè sembrò sul punto di assumere il comando dell'esercito del Katanga. Ma l'opposizione dei Governi occidentali e alcuni contrasti di carattere finanziario sorti fra Trinquier e Tschombe fecero allora naufragare il progetto.

Trinquier è tornato ora alla ribalta dell'attualità politica nelle nuove vesti di capo-partito. Il «partito del popolo» — a quanto risulta da un opuscolo pubblicato dallo stesso colonnello — è un'organizzazione di estrema destra, il cui scopo principale è «la lotta contro il capitalismo internazionale e contro il comunismo» e «il mantenimento dell'Algeria francese». Motivi nazionalistici, corporativistici e neutralistici si intrecciano nella «dichiarazione ideologica» del nuovo partito.

La giornata politica segnala ancora una smentita ufficiale dell'Eliseo per le rivelazioni del deputato indipendente Aime Paquet relative ad un colloquio da questi avuto con il Generale De Gaulle. La smentita era da prevedersi, conoscendo la ritrosia del Capo dello Stato a far conoscere le proprie opinioni al di fuori delle occasioni ufficiali. Ciò non toglie che le affermazioni dell'onorevole Paquet (secondo il quale De Gaulle si era mostrato decisamente ottimista circa le possibilità di una favorevole «svolta» del F.L.N.) restano verosimili. Esse sembrano anzi confermate dalle voci che corrono oggi a Parigi, e secondo le quali le trattative segrete fra il Governo francese ed il G.P.R.A. continuano. I punti di disaccordo sarebbero ancora, a quanto si dice, quelli riguardanti la durata del periodo transitorio che occorrerà per giungere al referendum e quelli concernenti la composizione dell'esecutivo provvisorio che dovrebbe reggere l'Algeria in tale periodo. Si parla anche di una nuova data-limite, entro la quale le trattative dovrebbero concludersi: fra il quindici e il venti febbraio.

Ad Algeri, dove si sono registrati anche oggi sette attentati (che hanno provocato tre morti e otto feriti), le vie del centro sono rimaste bloccate per oltre un'ora da un doppio cordone di forze di polizia. Le autorità avevano infatti deciso di effettuare una perquisizione in grande stile negli immobili siti nella rue dell'Isly (teatro delle «barricate» del gennaio 1960) dove si diceva che fossero nascosti alcuni capi dell'OAS. A quanto sembra, però, l'operazione di controllo non ha dato i risultati sperati: soltanto due giovani musulmani sono stati tradotti al commissariato in stato di fermo per una verifica delle identità. La delegazione generale ha intanto reso noto che nei primi undici giorni dell'anno sono stati arrestati nel territorio algerino sessantuno membri dell'OAS. Fra essi figurano anche alcuni disertori della Legione straniera di nazionalità tedesca.

Superati gli ostacoli protocollari, i colloqui franco-tunisini a livello ministeriale cominceranno lunedì a Parigi in una atmosfera incerta ma non pessimistica. S è infatti concordi, negli ambienti politici, nel ritenere che non è possibile azzardare dei pronostici concreti circa l'esito delle conversazioni che si svolgeranno fra Bahi Ladgham e Saddok Mokkadem, i Ministri tunisini attesi domani a Parigi, e Maurice Couve de Murville. Ladgham sarà ricevuto lunedì mattina dal Primo Ministro Michel Debré: ma questo colloquio, non è destinato ad incidere sull'andamento del negoziato. Questo, da parte francese, verrà condotto dal Ministro degli Esteri Couve de Murville.

Si partirà dal punto in cui erano giunte le trattative di Roma, interrotte nello scorso dicembre per dar modo ai due Governi di preparare le fasi successive del negoziato. Stando ad impressioni raccolte negli ambienti politici francesi, si ha l'impressione che i tunisini tenteranno anzitutto di ottenere un impegno di massima da parte del Governo di Parigi.

Vice

DIECI SOLTANTO I FERITI DELLA CATASTROFE IN PERU'

Sgomberata la tragica valle per il pericolo di altre frane

Grave la situazione nella cittadina di Yungay isolata dal mondo
Viveri e medicinali trasportati da elicotteri o paracadutati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lima, 13

Una commovente cerimonia ha avuto luogo questa mattina in una chiesetta di montagna che sorge isolata nei pressi del villaggio di Huaraschuco; meglio sarebbe dire, anzi, dove sorgeva il villaggio, perchè il piccolo gruppo di case è stato quasi totalmente concellato dalla faccia della terra dalla tremenda valanga del Canyon Huaylas. Un vecchissimo sacerdote indio, padre Martinez, ha officiato per l'ultima volta nell'antico edificio che la valanga ha soltanto sfiorato e che è rimasto intatto, unico segno della presenza dell'uomo sulla enorme distesa grigio-bruna dei detriti calati a valle. Padre Martinez ha celebrato la Messa davanti ai pochi scampati di Huaraschuco: davanti alla chiesetta erano ammonticchiati i fagotti e le vecchie valigie nei quali i superstiti hanno rinchiuso le poche cose salvatesi dalla rovina.

Dopo la funzione la chiesetta è stata chiusa. e un triste corteo si è snodato lungo i fianchi dell'Huarascan: i sopravvissuti, che non avevano voluto abbandonare fino ad oggi il luogo della sciagura e che si erano adattati a vivere in alcune capanne ai margini della foresta, destinate al bestiame durante i mesi estivi, hanno dovuto obbedire all'ordine di sgombero. In testa al corteo il vecchio prete Martinez, che portava con sè il calice, la pisside, i paramenti sacri e il «sepolcrino», la pietra consacrata che, posta sull'altare, consente la celebrazione della Messa, ha intonato gli inni sacri; gli hanno fatto coro i profughi, avviati verso una zona di concentramento, dove li attendevano i camion destinati a trasportarli in una località sicura. L'episodio di Huaraschuco ha avuto luogo dopo che le autorità hanno diramato una precisa disposizione per tutti gli abitanti della zona di Huaylas scampati all'orrenda morte nel fango: «Abbandonare subito il territorio minacciato e ritirarsi nei centri predisposti dal Governo». Data la assoluta mancanza di mezzi di comunicazione la disposizione è stata comunicata nei gruppi di case, nelle località isolate sui fianchi della montagna, per mezzo di staffette. Non è certo, comunque, che l'ordine sarà dovunque rispettato: i vecchi contadini e montanari preferiscono rischiare la vita rimanendo abbarbicati alla terra che li ha visti nascere.

Il pericolo di nuove frane nel Canyon Huaylas era già stato segnalato fin dall'altro ieri: grossi ammassi di ghiaccio apparivano in bilico sul fianco della montagna, e minacciavano di precipitare a valle aprendo la strada a nuovi franamenti del terreno intriso di pioggia. Una pattuglia di esperti, guidata dal geologo e glaciologo Miguel E. Pizarro, ha ispezionato a lungo le zone pericolose e il verdetto è stato immediato: «sgomberare». Il pericolo è stato segnalato a valle per mezzo di razzi lanciati con pistole Verey, e con segnalazioni luminose durante le ore notturne. Tra l'altro, sui fianchi della montagna, i geologi hanno scoperto un laghetto artificiale: un deposito d'acqua si è formato in un avallamento formato da un enorme lastrone di ghiaccio. Sono circa diecimila tonnellate d'acqua che premono sul lastrone e che potrebbero da un momento all'altro farlo precipitare a valle, unendo insieme la minaccia delle frane a quello di una gigantesca ondata che travolgerebbe tutto sul suo cammino.

A Huaraz, intanto, si stanno accumulando i soccorsi in viveri e medicinali: soccorsi esorbitanti rispetto al numero degli scampati. Il Ministro Eduardo Watson, che è l'unico membro del Governo peruviano riuscito a condurre una inchiesta completa nelle località colpite, ha dichiarato infatti che nei villaggi investiti dalla valanga nessuno è riuscito a sfuggire alla morte: i pochi sopravvissuti sono coloro che si trovavano lontano da casa, o in abitazioni isolate fuori dall'area colpita, alle fatali ore 19 di mercoledì. Watson aveva ieri annunciato che il presumibile numero delle vittime è 3800. Ma il giornale «Ultima Hora» di Lima parla, come detto, di settemila morti. La cifra può essere precisata solo in base alle risultanze dell'ultimo censimento perchè è assolutamente impensabile un ritrovamento dei corpi rimasti sepolti sotto tredici metri di fango e di rocce, ormai solidificatisi fino a formare una crosta compatta e durissima.

Dopo tre giorni di ricerche soltanto cento salme sono state rinvenute, e si tratta, nella maggior parte dei casi, di quelle affiorate dalle acque del fiume Santa in piena: alcune portate addirittura fino alla foce, nel porto di Chibote, a circa centoventi chilometri di distanza. Solo pochissime salme sono state rinvenute nella distesa di fango: quelle affiorate alla superficie subito dopo l'arrivo della valanga. I resti delle vittime, raccolti nelle camere ardenti preparate ad Huaraz, saranno sepolti domani nel cimitero della città con una semplice cerimonia.

Una grave situazione si è intanto creata nella cittadina di Yungay, che da tre giorni è rimasta completamente tagliata fuori dal mondo per il franamento della strada. La rottura dell'acquedotto ha interrotto i rifornimenti di acqua potabile ai ventimila abitanti della città, che sono costretti a servirsi dell'acqua piovana con gravi pericoli per la loro salute. Le autorità hanno dichiarato Yungay zona d'emergenza, ponendo la polizia e le autorità civili sotto controllo militare. I tentativi di riaprire la strada che porta alla città isolata sono, fino ad ora, falliti: i giganteschi bulldozer impiegati dal Genio non riescono a far presa sulle masse di fango che hanno ricoperto e ostruito in più punti la camionale. Secondo i tecnici ci vorranno almeno tre settimane di lavoro prima che, sulla strada sgomberata, possano passare i primi automezzi. Intanto viveri e medicinali vengono trasportati nella città assediata dal fango per mezzo di elicotteri o addirittura paracadutati. La moglie del Presidente peruviano, signora Prado, è giunta sul luogo della sciagura insieme al Nunzio apostolico nel Perù, l'Arcivescovo Romulo Carboni. Il Nunzio ha avuto l'incarico di benedire, per conto di Papa Giovanni XXIII, i morti rimasti sepolti nel Canyon Huaylas, e di recare soccorso ai sopravvissuti. Intorno all'Arcivescovo si è stretto oggi un gruppo di indios che avevano abbandonato le loro capanne, rimaste miracolosamente salve nel disastro, dopo aver ringraziato, con una commovente cerimonia, l'antica immagine della Madonna conservata nella cappella del villaggio.

I feriti della tremenda catastrofe ricoverati nell'ospedale di Huaraz sono soltanto dieci. Il personale sanitario giunto da varie parti del Perù ha ben poco da fare. «Non possiamo far nulla — ha dichiarato uno dei medici — perchè non ci sono feriti. Sono tutti morti...». Anche i medicinali trasportati in questa zona rimangono inutilizzati. Tra i soccorsi spediti dall'estero singolare quello olandese: un aereo ha trasportato ad Huaraz un cane addestrato in modo particolare al ritrovamento delle persone sepolte. Si tratta di un pastore tedesco di nome Roy-Roland, lo stesso che scoprì nel bosco di Amsterdam il cadavere dell'industriale italiano Bruno Colombo.

Jose Ramirez

INVITATO A MOSCA il Borgomastro Brandt?

Bonn, 13

Facendo seguito al memorandum del 27 dicembre, con il quale proponevano di escludere la potenze occidentali da un eventuale dialogo diretto Mosca - Bonn sul problema di Berlino, i sovietici avrebbero ora invitato Willy Brandt a negoziati bilaterali sullo stesso tema. La notizia è stata diffusa stamani dal «New York Herald Tribune», con dovizia di particolari. L'iniziativa sarebbe stata presa da diplomatici sovietici, fra cui probabilmente lo stesso Ambasciatore a Berlino Est, Pervukhin, durante un ricevimento di fine d'anno, in una forma cauta ed indiretta, nel corso di una conversazione con alcuni giornalisti di Berlino Ovest. Questi ultimi sarebbero stati informati che Kruscev aveva espresso il suo rincrescimento per non essere mai entrato in contatto con Willy Brandt. Un incontro di quest'ultimo con Pervukhin veniva definito «utile ed opportuno», giacchè l'Ambasciatore avrebbe potuto fare opera di mediazione fra il Borgomastro ed il regime tedesco-orientale.

CONTATTI INDIRETTI PER IL TRAMITE DEGLI S. U.

Prospettive di negoziati tra Olanda e Indonesia

L'Aja, 13

Fonti vicine al Ministero degli Esteri olandese affermano che i contatti diplomatici indiretti fra Indonesia e Olanda per il tramite degli Stati Uniti sono tuttora in corso. Le stesse fonti ritengono che il fatto stesso che i contatti proseguano indichi l'esistenza di buone possibilità di pacifico accomodamento della vertenza che oppone l'Indonesia all'Olanda per la liberazione della Guinea occidentale. Inoltre, l'Olanda sta cercando di far partecipare agli sperati negoziati il Segretario generale dell'ONU, U Thant, in quanto — argomentano le medesime fonti — la sua presenza renderebbe difficile agli indonesiani rompere un accordo eventualmente raggiunto.

Da Giakarta si apprende che il generale Jani ha dichiarato che «tutte le Forze armate dell'Indonesia si stanno preparando all'azione qualora si renda necessaria». Jani ha poi annunciato che il generale Yuharto, recentemente nominato comandante del teatro d'operazioni della Nuova Guinea occidentale assumerà la carica a Makassar, capitale di Celebes del Sud, nella settimana entrante. Il generale Jani ha aggiunto che mentre l'Unione Sovietica non ha impegni militari nei riguardi dell'Indonesia, dovrebbe prendere una decisione per suo conto se l'Australia intervenisse a fianco dell'Olanda in una guerra per la Nuova Guinea. Il generale ha sostenuto che un intervento militare australiano a fianco dell'Olanda renderebbe la situazione «molto complessa». Interrogato in merito alla reazione indonesiana circa la possibilità che l'Olanda invii la portaerei «Karel Doorman» nelle acque indonesiane, Jani ha soggiunto: «Sarebbe la cosa più stupida che potessero fare. Ci obbligherebbero ad intensificare i nostri preparativi militari».

Dotati di razzi atomici i sottomarini sovietici

Mosca, 13

L'Ammiraglio Prokofiev scrive oggi sulla «Krasnaia Zvezda» («Stella Rossa», organo del Ministero sovietico della Difesa) che «la principale forza della flotta sottomarina sovietica è costituita da alcuni sottomarini atomici dotati di un potente armamento di razzi atomici».

«Le forze armate sovietiche, aggiunge l'ammiraglio, hanno adottato una nuova tecnica militare ed in breve tempo l'esercito, l'aviazione e la marina sono stati dotati di razzi atomici». «La nostra marina — conclude l'ammiraglio — ha subito un cambiamento radicale».

PER LA PERDITA DELLA PROVINCIA DI GOA

Dimostrazione a Lisbona contro gli anglo-americani

La popolazione dell'Angola invitata ad addestrarsi nella difesa

Lisbona, 13

Duemila persone hanno inscenato stasera a Lisbona una chiassosa dimostrazione contro l'alleanza anglo - portoghese, contro l'ONU e contro gli Stati Uniti, protestando per la perdita di Goa. Fra le grida lanciate dai dimostranti sono state udite le seguenti frasi: «Abbasso gli americani nelle Azzorre», «Abbasso l'alleanza anglo-portoghese», «Abbasso Nehru». La folla ha lanciato invece, grida di «evviva» all'indirizzo della Spagna e del Generalissimo Franco. La polizia ha impedito ai dimostranti di avvicinarsi alla sede delle Ambasciate americana ed inglese, presidiate da forti nuclei di agenti.

Il gen. Venancio Deslandes, Governatore dell'Angola, ha dichiarato che «il problema dell'Angola non esiste più, il nemico essendo stato battuto». «Tuttavia esso starebbe preparandosi all'estero per istallarsi su qualche punto del territorio angolese e costituire in quel luogo uno pseudo Governo». Dopo aver affermato che i portoghesi «posseggono ora i mezzi per batere il nemico», il gen. Deslandes ha invitato la popolazione dell'Angola ad addestrarsi allo scopo di essere in grado di assicurare la propria difesa all'interno.

GIUSTIZIATI IN RUSSIA due rapinatori assassini

Mosca, 13

I giornali sovietici annunciano che due abitanti di Leningrado sono stati passati per le armi. Il primo, certo Karpov, aveva aggredito una ragazza di 14 anni in una piazza della città per strapparle l'orologio. Di fronte alla resistenza opposta dalla giovanetta, il Karpov la uccideva con tre colpi di pugnale. Quanto al secondo, certo Taratynov, definito «un grassatore recidivo condannato in altre due occasioni», è stato riconosciuto colpevole di avere sparato un colpo di fucile contro un passante in una strada di Leningrado. L'uomo si è salvato, ma l'aggressore ha dichiarato al giudice istruttore che aveva preso di mira la sua vittima «per puro divertimento». In entrambi i casi, gli assassini avevano fatto ricorso in appello, ma il Praesidium del Soviet supremo della Federazione russa aveva respinto tali ricorsi.

In alto mare le indagini sulla rapina di Milano

Milano, 13

Nel quadro delle indagini che la polizia sta svolgendo sulla rapina subita martedì sera dall'orefice Paolo Fusco nel suo negozio di via Trivulzio, il comandante del gruppo interno dei carabinieri, magg. Della Chiesa, si è recato stamani a conferire con il capo della S.M. dott. Nardone.

Dopo una serie di interrogatori, è stato intanto rilasciato dai carabinieri il commesso dell'orefice, Sergio Ottaviani. Gli inquirenti hanno invano cercato di fargli ricordare qualche individuo sospetto che si fosse aggirato nei dintorni del negozio nei giorni precedenti alla rapina, allo scopo di preparare il piano per il furto. Per il fatto di essere commesso dell'orefice, il giovane si è sorbito 24 ore di guardina. Anche l'orefice Fusco non ha avuto niente da dire agli inquirenti su tale argomento. In verità egli, poco prima della rapina, aveva visto una giovane donna fermarsi sul marciapiede davanti alla vetrina, osservando all'interno con attenzione; ma potrebbe trattarsi di una passante che si fosse fermata occasionalmente a esaminare qualche gioiello esposto.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

A.A. IN via Giulia 41, in visione e prova la vettura Goggomobil 700 4 posti, raffreddamento aria, tassa 8750. Rateazioni. 60277 Q

A.A. MOTO Bianchi per gennaio febbraio sconto speciale per il Tonale prezzo 220.000, Bernina, Scooter Orsetto. Rateazioni. Via Giulia 41. 60277 Q

A.A. OCCASIONE 600 perfetta vendesi. Crispi 11. 20231 Q

A. AUTOSALONE, Zanetti 3 - Giulietta T.I. '61; Fiat 103 '55-'57-'58-'59; 500 N '59; 500 N giardinetta '60; 500 C Belvedere '54. Permute, rateali. Tel. 61207. 20260 Q

A. FIAT Abarth 850-TC, freni a disco, velocità 140 km-h, colori a scelta, consegna immediata, prove dimostrative. Visitate il Commissionario di zona Licio Missaglia, Fabiosevero 58, tel. 38820. 20335 Q

A. MULTIPLA 600, 103/56, 1400 '55, Appia, 1900 super. Bosco 20. 60316 Q

A. NOVITA' ciclomotori trasporto adatti commestibili, panetterie, giornalai, artigiani. Prova, informazioni, Tesa 37, telefono 41238. 60266 Q

A. NSU Prinz 4 berlina, la nuova utilitaria, 600 cc., tassa 7000, prezzo lire 830.000 più IGE, prove dimostrative senza impegno; NSU Prinz Sport consegne pronte. Commissionario di zona Licio Missaglia, Fabiosevero 58. Tel. 38820. 20335 Q

A. PRIVATO vende 1100/103 '57, Vespa '57, Lambretta. Telefonare 96471. 60283 Q

A. SESSA 24255, Geppa 12. Fiat 1500 S coupé, Fiat, Alfa, furgoni, Vespa, MZ, Roller, go-karts parti staccate motori, nuovi usati. 40021 Q

ABARTH granturismo 850 cc., Anglia e Dauphine seminuove, Fiat 600 '56, Fit 1200 '60, Simca Aronde, Alfa 1900 Sprint, Alfa Romeo Giulietta, Ardea 5 marce. Vendo, scambio, rateizzo 24 mesi. Fabiosevero 58. Tel. 38820. 20335 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 60 Q

ALFA ROMEO, Matteotti 39, vende: Fiat 600 '59-'61; 103 '57-'59 lusso; 1800 motore 2100 '60; Appia 2.a '58; Sprint '57 occasione. Permute e rateazioni.

ALFA 1900 super 1955 occasionissima. SAVRA, Ghega 6.

APPIA terza serie acquisto. Cassetta 60118 Q, UPI.

APRILIA 12 volt in buone condizioni compero. Telef. 63148.

BELVEDERE Fiat 500 come nuova vendesi occasione. Telefonare 59473, mattina.

BIANCHINA panoramica km. 14.000 cambiasi con 1100-103 1961. Telefonare 24245 lunedì. 20346 Q

BICICLETTE 7000, assortimento tricicli Go-Karts bambini ciclomotori; rateali, Marcon, piazza Ospedale 6. 60332 Q

BMW, BMW, BMW coupè normale EF sport, limousine, nuovi prezzi 1962, consegna immediata, visita, prova; Garage Regina, Coroneo 3. 20131 Q

CARROZZINO (scocca) «Longhi», cercasi. Tel. 51167. 51384 Q

«DKW» Auto Unione Junior 750 prezzi ribassati, prove e dimostrazioni. Servizio Autorimessa Nascimbeni, Coroneo 41/3, telefoni n. 6101 - 24955. 60235 Q

DUCATI pronta consegna nuova moto 250 et nuovo ciclo motore piuma 48 cc. Occasioni: Ducati, Bianchi, Mival, Itom sport, Parilla, NSU. Rateazioni. Marzolla, Corso Italia 83, Gorizia. 43 Q

FIAT 1400 buono stato vendo occasione. Distributore p. Verdi. 60149 Q

FIAT 600 del 1956 con motore revisionato vendo. Via SS. Martiri N. 5. 60259 Q

FIAT 103 familiare '58; Opel Rekord '57; Opel Rekord '58 panoramica, ottime condizioni, vendonsi. Autorimessa Serri, Brunner 14. 60278 Q

FIAT 1100 B buone condizioni motore gomme, vendesi causa partenza. Rivolgersi bar Violin. 60217 Q

FIAT 500 C furgoncino doppio uso, vende privato. Garage RACI, via Manzoni 9. 20236 Q

FIAT 1400 Diesel occasione S.A. V.R.A., Ghega 6. 20288 Q

GIARDINETTA legno vendesi occasionissima. Via S. Giacomo Monte 12, Marsilli. 60263 Q

GIULIETTA ottime condizioni unico proprietario. Autorimessa Nascimben, Coroneo 41/3, telefono 68101. 60235 Q

GIULIETTA Sprint vendesi. Telefonare 91481. 20225 Q

GIULIETTA familiare mod. 62, SAVRA, Ghega 6. 20287 Q

GIULIETTA '58 vendesi o scambiasi. Rivolgersi distributore Purfina, via Fabiosevero 5. 8388 Q

GIULIETTA e 1100 1953 vendonsi. Telefonare 5279 Gorizia. 167 Q

«MERCEDES» nuovi modelli 1962 consegne pronte. Prove e dimostrazioni dalle 9 alle 13. Servizio Autorimessa Nascimben, Coroneo 41/3, telefoni n. 68101 - 24955. 60235 Q

MOTOCARRI il più grande assortimento a Trieste portata kg. 150, 350, 770, 1500 troverete da Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

MOTOCARRO Macchi vendesi. Telef. 38538 lunedì pomeriggio. 20254 Q

OSTUNI automoto Machiavelli 28, concessionario. Ducati, Aermacchi, Morini, Garelli, motocicli, motocarri, Go-Kart. Vasto assortimento comode rateazioni. 62 Q

ROMEO II furgone ottimo stato, SAVRA, Ghega 6. 20287 Q

ROMEO camioncino nuovo occasione, SAVRA, Ghega 6. 20288 Q

TOPOLINO A, BL, ottimo stato vendesi mattinata. Bar, via dell'Istria 29. 60128 Q

VENDESI autotreno Esatau B tre assi Orlandi con rimorchio. Esatau 112 con rimorchio 3 assi. Anche ratealmente purchè garanzia. Telefonare 55378. 60324 Q

VENDESI vettura Fiat 600 anno '55 in buone condizioni. Fabio Severo 27, ore 9-13. 60331 Q

VESPA 125 buono stato vendesi mattinata. Palladio 7. 60118 Q

VESPAGENZIA Sanfrancesco 44 telefono 28940. Pronta consegna modelli 1962: Vespa Gran Sport con ruota scorta incorporata, Vespa 125 migliorata e sellone biposto. Acquistando ora una Vespa avrete in primavera lo scooter più bello al prezzo più basso. 73092 Q

VOLKSWAGEN Berline con la liberalizzazione MEC termine di consegna abbreviato. Panauto, Crispi 5, tel. 55806. 60244 Q

VOLKSWAGEN finalmente disponibilità tutti i tipi camioncini furgoni giardinette. Panauto, Crispi 5, tel. 55806. 60244 Q

«500», 600, 1100, Ardea, Aurelia, Appia, Dauphine, usate presso Panauto, via Crispi 5, tel. 55806. 60244 Q

«500» C occasione vendesi. Battisti 22, ore 10-13, Molignoni. 20264 Q

600 vendesi 270.000. Rivolgersi bar, via S. Spiridione 12. 20179 Q

600 D berlina immatricolata giugno 1961 percorrenza 6000 km. colore grigio chiaro vendo migliore offerente escluso intermediari. Telef. 47040. 60157 Q

600 D 6 mesi km. 4000 vendo. Telefonare 71882. 60191 Q

«500» nuova '59 vendesi via Gatteri n. 13. 60300 Q

«500» Giardinetta, 1100 B, 500 A vendo anche a rate. Fornace 11 (Bar). 60327 Q

«600» dicembre 1955 vendesi. Tel. 54824. 60325 Q

«600» '56 vende privato. Telefonare 29482 giorni feriali. 20337 Q

«750» luglio 61 km. 3800 vendesi 595.000. Telefonare 91-664. 20306 Q

103 '57 codine, ottime condizioni, vendesi 460.000. Strada del Friuli 32. 60208 Q

1100 '54-'57, Belvedere, Furgoncino C, 500 Nuova, sottoprezzo listino vendonsi. Sanfrancesco 9 corte. 20184 Q

«1100» T.V. motore rodaggio; bellissima giardinetta; Topolino, occasione. Geppa 12/A, telefono 97372. 60269 Q

1100/103 1958 come nuova vendo. Tel. 26251. 20304 Q

«1100» camioncino cassone metallico port. 5 q.li vendesi Barbariga 9/C magazzino. 20301 Q

«1100» 1957 unico proprietario, Belvedere, Opel 1952 occasione: Autorimessa viale Miramare 1. 20327 Q

«1100-103» fine 1954 ottimo stato vendesi. Telefonare 94458. 60340 Q

«1100» lusso vendesi. Rivolgersi piazza Municipio 5, Gorizia. 168 Q

«103» '54, 600 '56, 1100 B, telefonare 93783. 60309 Q

«1300» luglio 1961 reali km. 6400 come nuova vendesi. Tel. 41155. 20232 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A. AFFARONE botteghino frutta verdura cedesi ottimo prezzo. Telefonare 37397. 8302 R

A.A. SALONE Parrucchiera centrale, arredamento lussuoso, cedesi prontamente, motivi famiiari. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. Consulenza tecnico immobiliare gratuita. Ininterrottamente 9-20.30. 168 R

A. FINANZIAMENTI in genere massima rapidità, discrezione. JULIA, Imbriani 10. 8292 R

A. PRESTITI, interesse 4%, a impiegati, operai. Qualsiasi operazione finanziaria. Cofir, Goldoni 4. 20192 R

ALBERGO o pensione prenderei in affitto a Grado. Offerte cassetta 60007 R, UPI.

ALIMENTARI bene avviato nuovo, vendo, affarone. Telefono 43735. 20255 R

AMBULATORIO dentistico centro, avviato, cedesi. Cassetta n. 51371 R, UPI.

AZIENDA avviatissima redditizia cerca persona disponente capitale sostituzione socio uscente. Cass. 40022 R, UPI.

BOTTEGHINO avviato modernamente attrezzato cedesi 850 mila. Scrivere Cassetta 60224 R UPI.

CARTOLERIA moderna adatta coniugi vendesi causa malattia, vasta licenza, ottimo affare. Cassetta 20223 R, UPI.

CERCANSI prestito lire 300.000 garantite. Cass. 51429 R UPI.

DITTA ingrosso alimentari-liquori, ben avviata cedesi. Telefonare 41340. 20331 R

FALEGNAMI o artigiani interessati creazione gruppo cooperativistico cercansi. Telefonino 93769 giornalmente. 60253 R

FRUTTA verdura prenderei in affitto. Tel. 52927. 40012 R

GIOVANE con licenza governativa per importazione-esportazione; magazzino e proprio mezzo di trasporto, associerebbesi con altra ditta previe referenze et serietà. Scrivere Cass. 60288 R, UPI.

GORIZIA, botteghino latteria abbinati cedonsi occasione. Agenzia Isonzo, Corso Italia 78. 165 R

LATTERIA nuova cedesi in gestione miti pretese. Cassetta n. 60239 R UPI.

LATTERIA buon lavoro ottime prospettive ulteriore sviluppo affittasi mattinata. M. Buonarroti 27. 303 R

LOCALETTO adatto sartoria deposito affitto 7000 cedesi senza compenso, Roiano. Tel. 37379. 8390 R

NEGOZIO commestibili bene avviato affitto o vendo. Via Matteotti (ex Media) 7, trattoria. 20261 R

NEGOZIO alimentari d'angolo, piena efficienza vendo causa malattia. Telef. 62014. 60213 R

NEGOZIO frutta verdura cedesi. Telefonare 90398. 60215 R

NEGOZIO elettricista vendesi. Indirizzo UPI. 20204 R

NEGOZIO fiori avviato, cedesi in Gorizia, causa malattia. Cassetta 60142 R, UPI.

NEGOZIO parrucchiera paraggi Viale cedesi. CARLI, Piazza S. Antonio 6 - 23362. 8215 R

NEGOZIO zona sviluppo, arredamento moderno, vastissima licenza mercerie, cartoleria, giocattoli, profumeria, chincaglierie, articoli casalinghi; cedesi occasione. ATEC, Goldoni 1. 82 R

NEGOZIO centrale arredamenti, vasta vetrina; altri elettrodomestici, commestibili, fruttaverdura, vini ingrosso, cedonsi. ATEC, Goldoni 1. 82 R

OCCASIONE vendesi salone parrucchiere condizioni vantaggiose. De Nardi, via Tesa 33. 60338 R

PANIFICIO con eventuale condominio cediamo. Incaricato esclusivo, Krainz, Bar Danubio. 60093 R

PASTICCERIA con laboratorio centro vendesi causa malattia occasione. Rivolgersi Donadoni n. 3, Goos. 60221 R

PRESTITI pensionati impiegati operai senza intervento datore dovunque residenti. Cessioni stipendio 3,95% 48281 Crispi 8.

RISPARMIATORI avrete l'interesse dell'8% netto senza spese, collocando bene vostro denaro garantito ipoteca immobiliare primo rango valore tre quattro volte superiore. Assumonsi importi da un milione in su. Cassetta 20294 R, UPI.

RIVENDITA tabacchi centrale vendo. Cassetta 60167 R, UPI.

SALONE parrucchiere signora, modernissimo, signorile, zona centrale, occasione, cedesi facilitazioni. ATEC, Goldoni 1.

SALONI parrucchiera contanti e rateali occasioni incredibili vendita. Telefonare 42-209. 20310 R

SIGNORE 30-40 anni pratico commercio per gestione negozio cercasi. Referenze. Cassetta 20220 R, UPI.

SOCIO cercasi, ampliamento attività, apporto 1.500.000-2.000.000, disposto lavoro stipendiato più utili, possibilmente provvisto automezzo. Massimo riserbo. Cassetta 20210 R, UPI.

TORREFAZIONE e coloniali centralissima vendesi, urgente a condizioni pagamento, esclusi mediatori. Tel. 35182. 30238 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONVENIENTISSIMI. Per prossima costruzione edificio condominio, via BAIAMONTI, prenotiamo appartamenti 1, 2, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, ampi poggioli soleggiati con vista mare. Finiture complete, ogni comfort. Prezzi convenienti. Vantaggio scelta posizione primi acquirenti. Libera visione progetto. ADRIATER, Battisti 4. 8305 S

BOLLETTINO n. 1030. VIA GIUSTINELLI 6, nuovo, palazzo d'angolo di prossimo inizio. Consegna aprile 1963. Appartamenti lussuosi da 2, 3, 4 stanze termica, ascensore, vista mare salone, doppi servizi, centraltermica, asecnsore, vista mare anche dai piani inferiori. Inizio prenotazini lunedì 15 corrente. VIA PORTA attico con mansarde, superpanoramico, ascensore, centralnafta, mq. 120 coperti, mq. 40 terrazze, 3 stanze, doppi servizi, autorimessa. SANTANASTASIO 18, singole disponibilità 2-3 stanze, saloncino, massimi accessori. TIGOR 30, singole disponibilità, consegna giugno, palazzina panoramica, vista mare, ampie terrazze, centraltermica, ascensore. VIA UDINE primingresso, piano IV, 4 stanze, cucina, servizi, centralnafta, ascensore, mq. 20 terrazza, visita sul posto feriali 10-12. VICOLO CASTAGNETO 13, consegna fine marzo, ultimi due, al piano IV da 2 stanze, cucina, accessori, ogni comfort, singole disponibilità, 1 stanza ai piani inferiori. Visitabili feriali 13-16. FABIOSEVERO 90, appartamento 3 stanze, tinello-cucinino, servizi, centraltermica, ascensore, 17 mq. terrazze, saldo prezzo contanti 4.000.000. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. Consulenza tecnico immobiliare gratuita. Ininterrottamente 9-20.30. 168 S

A.A.A.A.A.A.A.X. AFFARONE prontentrata via Vergerio, casa recente, 2 stanze, cucina, stanzino bagno, wc separato, 2 poggioli, riscaldamento, vendesi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/3 S

A.A.A.A.A.A.A.X. BARCOLA RIVIERA prossimo inizio costruzione palazzina signorile, appartamenti tipo villa residenziali, 3-4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, termonafta, ascensore, cantina, poggioli, autorimessa, balconata vista completa sul golfo di Trieste, finiture accurate, vendonsi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/4 S

A.A.A.A.A.A.A.X. CASTAGNETO palazzine signorili, ultimi disponibili, prossima consegna, due stanze, cucina, bagno gabinetto, poggiolo, ascensore, termonafta, ripostiglio, ottimo impiego capitale, favorevoli condizioni pagamento, vendonsi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/2 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. VIALE IPPODROMO prossima consegna, appartamenti signorili, 1-2-3 stanze, servizi doppi e semplici, scarico immondizie, ascensore, ripostiglio, armadio muro, termonafta, poggioli, balconate, mutuo bancario, ultimi disponibili, vendonsi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/1 S

A.A.A.A.A.A. COLOGNA - SCOGLIETTO prontigresso vendonsi appartamenti con Aldisio approvato o mutuo bancario. 1-2 stanze, ascensore, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 60254 S

A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO angolo CATULLO, ultimi signo gnorili appartamenti da 4 stanze, accessori, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 60254 S

A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO 65, costruzione iniziata prenotansi soleggiati appartamenti 3-4 stanze servizi, centralnafta ascensore, rifiniture accurate ad opera di primaria impresa costruzioni. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 60254 S

A.A.A.A.A.A. FLAVIA iniziata costruzione nuovo complesso condominiale appartamenti vista mare 1, 2, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, ripostiglio, termonafta, ascensore. Prezzi modici, mutui quindicinali, agevolazioni pagamento. VIA DELL'ISTRIA iniziata costruzione appartamenti vista mare 1, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggioli, ascensore, termonafta, facilitazioni mutuo. Nessuna percentuale di mediazione. VIA GIULIA bellissimo soleggiato 5 stanze, cucina, ampio atrio, bagno, gabinetto separato, poggioli, termonafta, ascensore. VIA GHIRLANDAIO bellissimo tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, autoriscaldamento. CRISPI paraggi Politeama appartamento in costruzione panoramico tre stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, ripostiglio, ascensore, termonafta. Altro stanza cucina, comforts, stessa casa. SAN LUIGI appartamento nuovo, stanza, eventualmente stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, cantina, termonafta. ANGELO EMO quattro stanze, stanzetta, cucina, bagno-gabinetto, veranda, cantina, piano ammezzato. COMMERCIALE 2 stanze, stanzino, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, cantina. LOCCHI appartamento, stanza soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, termonafta. PICCARDI occasione tre stanze, cucina, bagno, ripostigli, cantina, piano ammezzato. LOCALI AFFARI usi diversi in nuovo complesso condominiale via Flavia, Rossetti, Carli, Pindemonte, D'Annunzio. BOX AUTO nuovi viale D'Annunzio - Locchi. Vende Immobiliare Giuliana, Piazza Dalmazia 3.

A.A.A.A.A.A. PIAZZA GIULIANI (S. Giacomo) prenotansi costruendi appartamenti moderni, soleggiati, 2 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, bagno installato, poggioli, centralnafta, ascensore, rifiniture accurate. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 60254 S

A. A. A. A. A. A. VIA DELL'ISTRIA, ultime disponibilità soleggiati 2-3 stanze, servizi, centralnafta, giardino, accurate rifiniture, ottimi prezzi. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini n. 30. Orario 16-19. 60254 S

A.A.A.A. ACQUISTASI appartamento 2 stanze, stanzetta o 3 stanze, accessori, paraggi via Commerciale. Cassetta 20316 S, UPI.

A.A.A. LOCALI affari prossima consegna via dell'Istria vendonsi condominio ottimo prezzo. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30.

A.A. LOCALI d'affari in costruendi stabili zone libere, fortissimo sviluppo, viale IPPODROMO e viale RAFFAELLO SANZIO, adatti moltissime attività, vendonsi direttamente con ampie facilitazioni e mutuo. Impresa Chermetz-Crismani, v. Roma 20. 20219/3 S

A.A. VIALE IPPODROMO angolo SETTEFONTANE in avanzata costruzione appartamenti 2-3-4 stanze ampie, saloncino, cucina, servizi doppi e semplici, terrazze poggioli con vista completamente libera, centralnafta, ascensori, cantina, rifiniture lusso, isolazioni acustiche, vendonsi direttamente con ampie facilitazioni e mutuo. Impresa Chermetz-Crismani, via Roma 20. 20219/2 S

A.A. VIALE RAFFAELLO SANZIO in avanzata costruzione appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, servizi completi, ampi poggioli, cantina, ascensori, centralnafta, zona tranquilla, vende direttamente Impresa Chermetz-Crismani, via Roma 20. 20219/1 S

A.B. DODA, prontingresso, bistanze, stanzetta, bagno, soleggiatissimo (posto garage) vendesi. AGEP, Passo Goldoni 2.

A.B. GIUSTI, palazzina. Primingresso appartamento bistanze, soggiorno, servizi, poggioli, centralnafta, vendesi. AGEP, Passo Goldoni 2. 8400 S

A.B. LAMARMORA (Rossetti). Prossimo inizio costruzione palazzina. Appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Particolari facilitazioni pagamento. Saldo (45%) anche trentennale. AGEP, Passo Goldoni 2. 8398 S

A.B. ROIANO (capolinea filovia). Impresa LIONETTI & RAGONE. Iniziata costruzione razionale, moderno complesso condominiale. Ottima posizione soleggiata, aperta. Appartamenti perfette rifiniture, tutti comforts, 1, 2, 3, 4 stanze, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. Parchetti con vernici lavabili. Costi manutenzione particolarmente bassi. Alto reddito investimento capitali. Vendite dirette AGEP, Passo Goldoni 2. Dott. ZOTTI, Filzi 10. 8401 S

A.B. ZONA GINNASTICA - VENTI SETTEMBRE. Prossimo inizio costruzione lussuosissimo edificio. Appartamenti perfette rifiniture, 2, 3 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, poggioli, ascensore, centralnafta, garages, giardino. Vendite dirette conto Impresa. AGEP, passo Goldoni 2. 8403 S

A.X. PALAZZINE. costruzione, zona panoramica, 2-3-4 stanze, servizi, terrazze soleggiate, garage, cantina, centralnafta, ascensore. Facilitazioni pagamento. Visione progetti. Immobiliare Nistri, Orologio 6.

A. PRONTINGRESSO, nuovo, 4 stanze, doppi servizi, poggioli soleggiati, centralnafta, ascensore, rifiniture extra lusso. Vendesi Immobiliare Nistri, Orologio 6. 8303 S

ALLOGGIO camera, cameretta, cucina, piani bassi, acquisto contanti. Specificare. Cassetta 60116 S UPI.

APPARTAMENTI zona Besenghi via Bellosguardo in palazzina nuova costruzione pranzo soggiorno 3 stanze cucina doppi servizi ampi poggioli giardino centralnafta, vendonsi o affittansi, pronta consegna. Telefono 96056. 20097 S

APPARTAMENTI convenientissimi 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli, Valmaura centro, vendiamo direttamente. Informazioni S. Maurizio 4, I p., telefono 90582. 60091 S

APPARTAMENTI in condominio zona Commerciale panoramica soleggiata, da due stanze, soggiorno, cucinino a quattro stanze, salone doppi servizi, ascensore, centralnafta, ampi poggioli, per prontaentrata o consegna estate '62, vende Impresa, S. Francesco 9, II p. 20245 S

APPARTAMENTI condominio via Rossetti 2-3-4 stanze ricchi accessori, soleggiati, finiture di lusso. Prenotazioni Impresa costruzioni Mario Manente, via Pacinotti n. 1, ore 17-20. 60279 S

APPARTAMENTI signorili in nuove comode costruzioni, vende Impresa Costruzioni Cividin-Rosenwasser, Filzi 10, tel. 30088, 9-12, 16-19. 60153 S

APPARTAMENTI D'Annunzio 2, 3 stanze comforts ascensore vendonsi. Tel. 79359. 20300 S

APPARTAMENTI paraggi Rotonda, prossima consegna, soleggiatissimi, 2 stanze, cucina grande, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, vendonsi. CARLI, Piazza S. Antonio 6 - 23362. 8316 S

APPARTAMENTI in palazzina zona via Revoltella, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, cantina, garage, vendonsi. CARLI, Piazza S. Antonio 6 - 23362. 8218 S

APPARTAMENTI nuovi per rendita, camera cucina, bagno, centralnafta 1.980.000, affitto 216.000 (2 camere cucina bagno 2.680.000, affitto 300.000) vendonsi. Galleria Rossoni, Amministrazione, pianoterra. 8391 S

APPARTAMENTI nuovi, prontaentrata, 1-2 tristanze, riscaldamento centrale, ascensore, vistamare, vendonsi, pagamento metà contanti saldo in 30 anni. Visitare Revoltella 113 (10.30-12.30). 8395 S

APPARTAMENTI liberi, moderni, Viale D'Annunzio, 2 camere, bagno, vendonsi 1.200.000 contanti 28.000 mensili. Telefono 37379. 8393 S

APPARTAMENTO 5 stanze cucina occupato vendesi zona Cologna. Tel. 36451. 60198 S

APPARTAMENTO 3 stanze cucina vendesi paraggi S. Giovanni. Bernobich, via Giulia 63. 60162 S

APPARTAMENTO chiaro 2, 3, 4 stanze, acquistasi contanti. Telefonare 91783. 60298 S

APPARTAMENTO soleggiato, centralissimo 4, 6 stanze, ascensore, eventuale riscaldamento, acquistasi anche occupato. Dettagliare Cassetta 20299 S, UPI.

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino bagno, doppi servizi, centralnafta, ascensore, soleggiatissimo vendesi. Tel. 66226 ore 14-18. 60323 S

APPARTAMENTO stanza, stanzetta, cucina, doccia, rimesso nuovo vendesi. CARLI, Piazza S. Antonio 6 - 23362. 8325 S

APPARTAMENTO Sangiacomo, bistanze, cucina, gabinetto vendesi occasione. CARLI, Piazza S. Antonio 6 - 23362. 8323 S

APPARTAMENTO bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, paraggi Fabiosevero, vendesi, buona rendita. CARLI, Piazza S. Antonio 6 - 23362. 8324 S

APPARTAMENTO signorile, centrale, libero, rimodernato, riscaldamento centrale, ascensore, 9 stanze, doppi servizi, adatto medico, vendesi facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, Amministrazione, pianoterra. 8392 S

APPARTAMENTO Battisti cinque stanze bagno ascensore; altri Ventisettembre, Giulia, Galleria, Roiano, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 82 S

APPARTAMENTO soleggiatissimo, bistanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, centralnafta, ascensore, poggiolo, vendesi. CARLI, Piazza S. Antonio 6 - 23362. 8322 S

CAMERA cucina occasione vendiamo S. Giacomo. Telef. 30861, 93090. 60330 S

DODA (Ponziana) condomini 1, 2 stanze, accessori vendonsi facilitazioni pagamento. Agenzia Montina, Caccia 3, tel. 44714. 20241 S

FONDO o stabile da demolire cercansi per nuove costruzioni. Cassetta 8307 S UPI.

GORIZIA, appartamento nuovo tricamere termocentrale vendesi occasione. Agenzia Isonzo, Corso Italia 78. 166 S

GRETTA (Faro), palazzine vistamare, eccezionali facilitazioni, appartamenti tre-quattro stanze, servizi, contanti 900.000, rimanenza piccole mensilità. Visitabili domenica, orario dieci-mezzogiorno: prima fermata dopo Faro. Studio Nicolini, Maiolica 1. 8372 S

IMPRESA costruzioni cerca fondo costruibile centro o periferia, offerte Cassetta 20237 S, UPI.

LIGNANO SABBIADORO vendo appartamento nuovo centrale vani 3 più accessori ammobiliato, arredato, 4.100.000 trattabili; ancora negozio 60 mq. 3.770.000. Telefonare Latisana 5088. 5261 S

LOCALI liberi uso magazzino altri affittati per impiego vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 82 S

LOCALI affari condominii con affitti bloccati acquisto purchè occasione. Cass. 20249 S, UPI

MAGAZZINI due, ampie porte, accesso strada e corte unificabili, mq. 145, adatti qualsiasi attività vendo occasione paraggi Stazione. Telefonare ore 18-19 29570. 20246 S

MAGAZZINO centralissimo con cortile 90 mq., alto 6, 2.500.000 contanti saldo decennale. Altro adatto forno vendonsi. Galleria Rossoni, Amministrazione, pianoterra. 8389 S

MUGGIA. Iniziati lavori costruzione splendida casa, appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, ascensore vendonsi. CARLI, Piazza S. Antonio 6 - 23362. 8317 S

NEGOZIO centralissimo avente diverse vetrine minimo 100 m. quadrati cercasi preferibilmente condominio. Cassetta 60251 S, UPI.

NEGOZIO centralissimo libero vendesi 3.000.000 contanti saldo decennale. Telef. 37379. 8394 S

OTTIMO investimento capitale vende direttamente impresa appartamenti nuovi già affittati con contratto annuale. S. Francescò 9, II p. 20245 S

PANORAMICI 2, 5 stanze, accessori vari, vendonsi. Telefonare 49291 9-10 - 16-17. 60304 S

PERMUTA cercasi fondo o stabile vecchio, dando in cambio appartamenti nuovi. Offerte dettagliate. Cassetta 8308 S UPI.

S. CROCE Mare, lotti per villini con strada accesso, garage, spiaggia, acqua luce, telefono, vendonsi. Tel. 90477. 51377 S

TERRENI spiaggia con strada vendiamo Santacroce, Aspa, Santacroce, tel. 21222. 20229 S

TERRENI: Sansabba lotti 300 mq. prezzo occasione, Chiadino, D'Alviano, Commerciale, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 82 S

VILLA, casetta, zona TERZA ARMATA, cercasi prontamente. Offerte dettagliate. Cassetta 8306 S UPI.

VILLINO zona Navali, soleggiato, vista, quattro stanze, servizi, riscaldamento, grande giardino, vendesi. ATEC, Goldoni 1. 82 S

ZONA Goldoni, primo piano, appartamento bistanze, stanzino, servizi. Vende AGEP, passo Goldoni 2. 8399 S

U Matrimoniali L. 70

AMERICANE ed italoamericane, americani ed italoamericani, residenti in America, desiderando sposare in Italia, Vi pregano inviare, adesso, il solo Vostro indirizzo, chiaramente scritto su cartolina postale. «Eureka», Casella 5013, Roma. 6933 U

ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali. Riservatezza. Casella 92 - SPI - Via Parlamento 9, Roma. 5039 U

BUONE sistemazioni matrimoniali. Scrivere: Alaimo, casella postale 411, Roma. 5041/4 U

PROFESSIONISTA sposerebbe massimo 38.enne robusta, intellettuale, carattere mite. Cassetta 60303 U, UPI.

SIGNORINA sposerebbe solo, serio, possibilità economiche, 58-60enne. Inanonime. Cassetta n. 20198 U, UPI.

36ENNE impiegato distinto relazionerebbe bella presenza massimo 30enne scopo matrimonio. Cassetta 60123 U, UPI.

V Diversi L. 60

A.A.A.A.A. GIORNALMENTE a disposizione presso la nuova Profumeria D'Angelo in Piazza Unità estetista diplomata per massaggi, pulizia viso, trattamento con creme Hanorah, Orlane e Barbara Gould, depilazione con sistemi moderni; per appuntamento, telefonare 68469. 150 V

A.A. AMBULATORIO iniezioni assistenze infermieristiche. Pascoli 13, tel. 78224. 140 V

ALBA astrochiromanzia, radiestesista. Solitro 13 (fondo via Udine) tutti giorni. 60181 V

ASTROLOGIA, volete sapere vostro destino astrologicamente? Scrivete Alaimo, casella postale 411, Roma. 3041/1 V

GATTO persiano cerco per accoppiamento, telefonare 65253. 20278 V

MAGO Tobruk astroveggente, amori, affari, consigli. Scrivere: Archimede 67, Roma. 5041 V

VOLETE conoscere i misteri della magia? Corsi speciali del maestro Scifo, Casella Postale 462, Roma. 5041 V